TOTOCALCIO		
Brescia-Genoa	1-2	2
Cagliari-Cremonese	1-0	1
Foggia-Juventus	2-0	1
Inter-Bari	1-2	2
Lazio-Napoli	5-1	1
Padova-Milan	2-0	1
Reggiana-Fiorentina	1-1	X
Sampdoria-Parma	3-1	1
Torino-Roma	2-2	X
Perugia-F. Andria	0-0	X
Pescara-Venezia	1-0	1
Atl. Catania-Siracusa	1-1	X
Reggiana-Juve Stabia	2-0	1
Montepremi	L.	26.995.226.674
Ai punti 13:	L	964.115.000
Ai punti 12:	L	19.762.000

TOTOGOL
1
4
5
8
9
10
19
30
MONTEPREMI L. 2.495.170.204

IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTIP		
1.a corsa:	1.o SCIROCCO OR	2
	2.o SOFOCLE EGRAL	2
2.a corsa:	1.o ONLY YOU MZ	1
	2.o MAUZ	X
3.a corsa:	1.o OUTSIZE	X
	2.o MIDIOSS	X
4.a corsa:	1.o LIN PIAO	X
	2.o OASIENNE BI	2
5.a corsa:	1.o PETRUSKA	1
	2.o GATORDEL	1
6.a corsa:	1.o MILABRO	1
	2.o NARDUCCIO MS	X
Montepremi	L.	2.303.836.700
Ai 5 vincitori con 12 punti	L.	153.589.000;
ai 236 vincitori con 11 punti	L.	3.254.000;
ai 3.660 vincitori con 10 punti	L.	209.000.

CALCIO

SERIE A / LA CADUTA DEGLI DEI INVESTE ANCHE LA SQUADRA DI SCALA TRAFITTA DALLA SAMPDORIA

Il Parma perde la testa

Serie A

RISULTATI	
Brescia-Genoa	1-2
Cagliari-Cremonese	1-0
Foggia-Juventus	2-0
Inter-Bari	1-2
Lazio-Napoli	5-1
Padova-Milan	2-0
Reggiana-Fiorentina	1-1
Sampdoria-Parma	3-1
Torino-Roma	2-2

PROSSIMO TURNO
Cremonese-Juventus
Fiorentina-Padova
Foggia-Inter
Genoa-Lazio
Milan-Sampdoria
Napoli-Bari
Parma-Reggiana
Roma-Cagliari
Torino-Brescia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Roma	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	12	4	2
Parma	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	12	6	1
Lazio	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	13	6	-1
Foggia	11	6	3	2	1	3	2	0	1	3	1	2	0	10	6	-1
Juventus	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	6	3	-1
Sampdoria	10	6	3	1	2	3	2	1	0	3	1	0	2	11	4	-2
Bari	10	6	3	1	2	3	1	1	1	3	2	0	1	5	4	-2
Milan	10	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	5	5	-2
Fiorentina	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	9	8	-3
Inter	8	6	2	2	2	3	1	0	2	3	1	2	0	6	4	-4
Cagliari	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	6	5	-4
Genoa	8	6	2	2	2	3	1	2	0	3	1	0	2	9	10	-4
Torino	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	6	9	-5
Cremonese	6	6	2	0	4	3	2	0	1	3	0	0	3	5	9	-6
Napoli	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	8	15	-7
Padova	4	6	1	1	4	3	1	0	2	3	0	1	2	5	15	-8
Brescia	2	6	0	2	4	3	0	2	1	3	0	0	3	3	9	-10
Reggiana	1	6	0	1	5	3	0	1	2	3	0	0	3	3	12	-11

MARCATORI: 7 reti: Batistuta (Fiorentina); 6 reti: Balbo (Roma); 5 reti: Signori (Lazio); 3 reti: Boksic (Lazio), Branca (Parma), Bresciani (Foggia), Fonseca (Roma), Gullit (Milan), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino), Skuhravy (Genoa), Sosa (Inter), Zola (Parma); 2 reti: Asprilla (Parma)

SERIE B

L'Udinese resiste (0-0) agli attacchi del Palermo. Colpito l'arbitro Brignoccoli al termine della partita

A pag. III

DILETTANTI

La Triestina vince a Montebelluna (reti di Marsich e di Zotti), e non perde il contatto dal tandem Treviso-Luparense

A pag. IV

3-1

MARCATORI: nel pt 42' Zola; nel st 29' e 35' Maspero su rigore, 41' Mancini.
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Ferri, Serena, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Jugovic (1' st Maspero), Melli, Mancini (45' st Salsano), Evani. (12 Nuciari, 13 Rossi, 16 Bellucci).
PARMA: Bucci, Mussi, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Brolin (36' st Branca), Baggio, Crippa, Zola, Asprilla. (12 Galli, 13 Castellini, 14 Susic, 16 Pin)
Arbitro: Beschin di Legnago.
Angoli: 5-1 per la Sampdoria.
Note: Giornata primaverile, terreno in perfette condizioni.
Spettatori 38.000. Ammoniti: Crippa, Minotti, Asprilla e Di Chiara per gioco scorretto. Al 40' st espulso Di Chiara per doppia ammonizione.

GENOVA — C'è già qualcuno che sta pensando di sostituire al viso stilizzato di un pescatore nello stemma della Sampdoria il profilo di Pietro Vierchowod, l' uomo-ovunque dei blucerchiati, lo spirito indomito di una pattuglia di giocatori che nel momento forse più delicato del loro giovane campionato hanno trasformato la rabbia dello «zar» nell' orgoglio di una squadra intera e superare alla grande un grande Parma.

Mancini, Melli ed Evani esultano dopo la terza rete segnata dall'attaccante blucerchiato.

Vierchowod (35 anni nell' aprile scorso) è stato per la difesa sampdoriana il trascinatore autentico, capace di dar vita, lui che si è ripreso a tempo di record da un piccolo stiramento al polpaccio rimediato mercoledì in Coppa Italia, ad un confronto da scintille (in tutte le sue accezioni) con Asprilla. Insieme al difensore hanno brillato in blucerchiato anche Mancini (al rientro dopo 20 giorni per una distorsione al ginocchio) e Maspero, sostituto nella ripresa di Jugovic (contrattura alla coscia sinistra), ed improvvisato rigorsita- goleador.

A Marassi c'erano stavolta tutti i motivi per essere demoralizzati: arrivava la capolista Parma e la Samp si presentava senza Bertarelli e Platt e con parecchi cerotti a coprire magagne più o meno gravi. Ed il morale, dopo le tre sconfitte consecutive (due in campionato ed una in Coppa Italia), da ricostruire.

Il successo della formazione genovese è maturato dapprima proprio negli spogliatoi, con il recupero inaspettato di Vierchowod e la gran voglia di tornare di Mancini, e poi sul campo, grazie ad una gara orgogliosa ed arrembante. Una partita bella, creata da due squadre gemelle nella struttura e nell' impostazione tattica e che ha regalato al tifosi genovesi innumerevoli emozioni.

Il Parma si è dimostrato squadra degna del primato soltanto nel primo tempo, quando ha perfettamente controllato le offensive blucerchiate colpendo in contropiede in una delle rare occasioni di sbilanciamento della Samp. Squadra robusta, perfettamente omogenea nei reparti, veloce, forte nei contrasti e precisa nelle triangolazioni, la formazione di Scala ha impressionato per la capacità dimostrata di sfruttare ogni situazione, con il cinismo tipico di una grande.

E' così accaduto che alla fine della prima frazione di gioco, con la Samp protesa in attacco, è partita un' azione di contropiede conclusa con un triangolo Zola-Crippa-Zola e tiro rasoterra a porta vuota che ha fatto spellare le mani anche a sampdoriani.

Il gol veniva a coronare un primo tempo a favore dei parmensi, anche se la Samp aveva dimostrato di poter competere ad armi pari almeno fino ai 20 metri. In attacco, infatti, la formazione di Eriksson si era ancora una volta dimostrata sprecona (17' e 34' con Melli e poi con Jugovic e Mihajlovic).

Nella ripresa la partita ha cambiato volto, così come la squadra di casa. Dopo 4' la Samp innesta il turbo ed il Parma dimostra i primi affanni: all' 11' Maspero manda fuori di poco in tuffo, al 13' Bucci salva in uscita su Lombardo, al 14' Vierchowod conclude a lato di poco, al 16' ancora Bucci compie un miracolo su Mancini.

Il gol arriva, meritatissimo, su rigore, forse un pò troppo magnanimamente concesso dall'arbitro Beschin, il peggiore in campo, per un fallo di Couto (il migliore dei suoi) su Lombardo. Batte Maspero, che si offre volontario, ed è gol. La Samp comincia a crederci, il Parma comincia ad avere paura. Sette minuti dopo c'è il secondo rigore, segnalato dal guardalinee, per una caduta in area di Mancini. Ancora Maspero e ancora gol, nonostante la quasi parata di Bucci.

Il terzo sigillo (allungo di Maspero per Mancini che supera il portiere con un pallonetto) è figlio di un contropiede che il Parma non è più in grado di contrastare.

SERIE A / IL POSTICIPO NOTTURNO

E la Roma resta sola in vetta

Giallorossi due volte in vantaggio e due volte raggiunti dalla reazione granata

2-2

MARCATORI: nel pt 8' Balbo e 42' Rizzitelli; nel st 25' Fonseca su rigore e 34' Cristallini.
TORINO: Pastine, Pessotto, Sogliano (26 st Bonetti), Falcone, Torrisi, Maltagliati, Rizzitelli, Scienza, Silenzi, Pelè, Cristallini. (12 Simoni, 13 Tosto, 15 Sinigaglia, 16 Luiso).
ROMA: Cervone, Benedetti, Lanna (43 pt Colonnese), Piacentini, Aldair, Carboni, Moriero, Cappioli, Balbo, Maini (39' st Rossi), Fonseca. (12 Lorieri, 14 Borsa, 16 Scapicchi).
ARBITRO: Braschi di Prato
NOTE: Serata fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti per scorrettezze Lanna, Benedetti, Rizzitelli, Piacentini, Moriero, Maini e Bonetti; Pelè e Cervone per comportamento non regolamentare. Angoli: 4-0 per il Torino. Spettatori: 20.000.

TORINO — Pareggio (2-2) e primo posto in classifica per la Roma, che al Delle Alpi non è riuscita a superare un coriaceo Torino, che dopo 8' di gioco era già in svantaggio per il gol realizzato da Balbo. I padroni di casa, pur trovandosi di fronte una formazione che merita sicuramente il primato ottenuto questa sera, hanno saputo non perdersi d'animo e, dopo il momentaneo pareggio di Rizzitelli allo scadere del primo tempo (42'), hanno prontamente reagito al raddoppio di Fonseca (su rigore) al 25' della ripresa. Il gol del 2-2 è arrivato al 34' con Cristallini, che è stato abile a sfruttare una punizione fuori area di Rizzitelli.

Nel complesso il risultato può soddisfare entrambe le squadre, anche se la Roma, poco prima del gol dell'ex Rizzitelli (realizzato mentre i giallorossi erano in 10 per un infortunio a Lanna), ha fallito con Fonseca il raddoppio che avrebbe potuto forse chiudere la partita e permettere l'allungo sul Parma. Ma anche sull'altro fronte le cose sarebbero potute andare diversamente se, al 28' della ripresa, l'arbitro Braschi avesse concesso il rigore su un atterramento in area di Pelè.

Il direttore di gara, al contrario, ha ritenuto che il giocatore abbia simulato la caduta e lo ha quindi ammonito.

Le due squadre sono scese in campo secondo le previsioni della vigilia. La Roma, in particolare, era priva dell' intero centrocampo (gli infortunati Statuto e Thern e lo squalificato Giannini), che Mazzone ha sostituito con Piacentini, Cappioli e l'esordiente Maini. Quest'ultimo, ex promessa del vivaio giallorosso poi trasferitasi prima a Lecce per due anni e poi l'anno scorso ad Ascoli, ha giocato una discreta partita, risultando in più occasioni determinante nella costruzione del gioco offensivo giallorosso. In avanti, Balbo e Fonseca sono stati determinanti, ma l'argentino è stato sicuramente più produttivo rispetto all' uruguaiano.

Bravo anche Moriero, che è stato utilizzato come tornante.

Le note dolenti per la Roma arrivano dalla difesa, priva degli infortunati Annoni e Petruzzi, che ha patito qualche sbandamento di troppo. L'ex granata Benedetti ha avuto il compito di controllare Rizzitelli, ma ha faticato moltissimo a limitare la sua manovra. Lanna, che al 43' del pt è uscito in barella per un infortunio, ha avuto più fortuna su Silenzi, anche oggi poco concreto, ma quando è stata chiamato a scambiare il proprio uomo non sempre è riuscito ad essere altrettanto efficace.

Anche sull'altro fronte la difesa non è sempre stata all'altezza della situazione ed in particolare il portiere Pastine è sembrato ancora una volta incerto nelle uscite.

Il Santo vince la sfida col Diavolo

PADOVA — Per il Diavolo sembra davvero un'annata nera. Non bastassero la sconfitta in campionato di Cremona, il derby perso con l'Inter e le penalizzazioni dell'Uefa, i campioni d'Italia hanno conosciuto ieri a Padova una delle giornate più disgraziate dell'era Capello (nella foto visibilmente adirato con Paolo Maldini). L'espulsione di Desailly ha condizionato la partita dei rossoneri, trafitti due volte dalle matricole patavine. Ma il Milan non sembra più il Diavolo di un tempo.

A pagina II

LA DOMENICA SPORTIVA TRIESTINA

Alabardati vittoriosi, cestisti 'masochisti'

TRIESTE — Domenica agrodolce per gli sportivi triestini. Un po' di gioia per il successo della Nuova Triestina a Montebelluna (2-1), ma tanta amarezza per la sconfitta della Illy. Un canestro da tre punti realizzato sul suono della sirena da Mike Mitchell ha consentito alla Reggiana di conquistare sul campo di Trieste la prima vittoria del suo campionato. La prodezza del trentottenne americano della squadra di Markowski è giunta a conclusione di una partita molto equilibrata, in cui nessuna delle due formazioni ha mai dato l'impressione di potersi distaccare in maniera definitiva dall'avversaria. Se nelle file degli ospiti sono stati chiamati alla maggior parte delle conclusioni Mitchell e Rowan (autori rispettivamente di 30 e 24 punti), in quelle della Illycaffè le soluzioni offensive sono state molto più distribuite.

Trieste ha perso una partita che sembrava ormai vinta: a 43" dalla fine si è ritrovata con quattro punti di vantaggio. 88-87 il risultato finale a favore della Reggiana.

Nelle pagg. IV-XII

CALCIO

ROSSONERI IRRICONOSCIBILI REGALANO ALL'EX FANALINO DI CODA IL PRIMO SUCCESSO STAGIONALE

Il Milan fa grande il Padova

2-0

MARCATORI: nel pt 23' Lalas; nel st 15' Gabrieli.
PADOVA: Bonaiuti, Balleri (25' st Tentoni), Gabrieli (30' st Fontana), Franceschetti, Rosa, Lalas, Cavezzi, Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero.
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Gullit, Costacurta, Baresi, Lentini (33' pt Savicevic, 12' st Massaro), Desailly, Stroppa, Albertini, Simone.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
ANGOLI: 10-0 per il Milan.
NOTE: Giornata calda, terreno in buone condizioni, spettatori: 19.349 per un incasso di 1.021.000.000 lire. Espulso Desailly al 35' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Franceschetti, Cavezzi e Panucci per gioco scorretto, Lalas per comportamento antiregolamentare, Galderisi per simulazione e Savicevic per proteste.

L'americano Lalas segna il primo gol per il Padova. Nel secondo tempo raddoppierà Gabrieli.

PADOVA - Il fantasma comune di Nereo Rocco ha tifato per il primo amore e così i «poareti» del Padova, come li chiamava il mitico allenatore, hanno piegato in casa nettamente i «ricchi» campioni d'Italia del Milan, apparsi nervosi, stanchi e irriconoscibili. I rossoneri, sconfitti nel derby e puniti dalla sentenza Uefa, sono rimasti così in castigo, anche se in compagnia di altre «grandi» del campionato. La sfida, che non si ripeteva da 32 anni, aveva il sapore di quelle d'altri tempi, ma il «diavolo» non è stato all'altezza e ha offerto al Padova la sua prima vittoria casalinga e l'occasione del riscatto davanti a uno stadio gremito ed entusiasta.

I biancoscudati hanno giocato un po' alla Nereo Rocco: ben coperti in difesa dove si sono distinti Balleri e Lalas, e pronti a colpire in contropiede con Maniero e Galderisi e comunque a sfruttare le uniche vere occasioni che hanno avuto. Il Milan, invece, pur attaccando per quasi tutta la partita, non ha saputo far fruttare le sue varie palle gol. Costretti a giocare in dieci per quasi un'ora per l'espulsione di Desailly, i rossoneri — tranne Baresi e Gullit — sono apparsi sotto tono: da Maldini a Simone, da Albertini a Savicevic, che ha iniziato e finito in panchina l'incontro. La partita è stata agonisticamente molto combattuta e ha registrato molte ammonizioni e proteste, tra cui quella di Capello.

Il primo tiro in porta della partita è di Simone, al 12', parato da Bonaiuti. La partita prosegue lenta fino al 23', quando il Padova va in gol con l'americano Lalas, che in area raccoglie e calcia tranquillamente un pallone prima conteso tra Galderisi e Rossi, che aveva respinto un tiro di Cavezzi. I rossoneri, dopo aver reclamato il fuorigioco diventano «elettrici» e iniziano l'assalto della porta avversaria, ma al 35' restano in dieci per l'espulsione di Desailly. I biancoscudati si difendono con il contropiede di Maniero, mentre al 41' il Milan va vicino al gol con Stroppa, ma è bravo Bonaiuti a salvare di pugno a distanza ravvicinata. Il primo quarto d'ora della ripresa è un vano assedio milanista, con una traversa di Albertini da fuori area, all'11' e Savicevic che un minuto dopo spedisce clamorosamente sopra la traversa. Il «Genio» non è in forma, torna in panchina ed entra Massaro. Al 15' però il Padova raddoppia con l'«umile» Gabrieli, che se ne va solo da metà campo e, saltato Massaro, sfodera un gran destro che finisce sul sette di Rossi. Lo stadio esplode di gioia.

Il Milan non demorde, si affida ai tiri di Stroppa e ai guizzi di Gullit, che da fuori area colpisce anche un palo al 20', ma la porta di Bonaiuti sembra stregata. I padovani resistono bene ed escono tra gli applausi dopo aver «matato» i campioni, passandosi la palla a ritmo di «olè» negli ultimi minuti.

Nel dopopartita l'umore tra i rossoneri era dei peggori. L'allenatore Capello: «Considerato quanto si è visto in occasione del primo gol del Padova, credo che non giocheremo più con il fuorigioco, visto che questi sono i risultati. Anche le due ammonizioni di Desailly, che poi hanno provocato l'espulsione, mi sono sembrate eccessive. Per quanto riguarda la partita, credo che non abbiamo avuto la sorte favorevole. Il Padova ha fatto tre tiri e due gol, noi abbiamo dominato la gara nonostante fossimo costretti, ancora una volta, a giocare in dieci. Ed è questa la cosa che più mi dispiace, perchè giocare per quasi un'ora in inferiorità numerica, con la necessità di dover attaccare, ci ha costretti a faticare parecchio. Fortunatamente anche le altre antagoniste per lo scudetto non corrono». Poi, sulle decisioni Uefa in merito al caso-Salisburgo, Capello è stato categorico: «Un verdetto incredibile che crea un brutto precedente. La punizione è pesantissima».

Piena soddisfazione invece tra i veneti per il primo successo in campionato, giunto proprio con i campioni d'Italia in carica. «In settimana - ha rilevato l'allenatore Gino Stacchini - avevamo provato cinque, sei soluzioni per avvicinarci all'area del Milan e due volte siamo riusciti a concretizzare. Un successo molto importante, arrivato grazie a un stato di forma generale migliorato e alle condizioni ottime di alcuni giocatori, tra i quali Franceschetti. Abbiamo messo in campo anche tanta determinazione, consapevoli che ci fosse la necessità di fare punti anche se di fronte avevamo il Milan».

Felicità per Alexi Lalas, autore del primo gol dei biancoscudati: «Sono molto contento di aver realizzato il primo gol in serie A di un giocatore statunitense. Mi spiace, invece, aver visto tanti padovani tifare per il Milan. Questo 2-0 è un successo molto importante anche perchè arrivato con una squadra forte come il Milan».

E a San Siro l'Inter «esalta» il Bari

1-2

MARCATORI: nel pt 2' Guerrero, 42' Tovalieri; nel st 31' Pancev.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Conte (17' st Barollo), Orlando, Festa, Bia, Orlandini, Jonk, Pancev, Bergkamp, Fontolan (1' st Delvecchio). (12 Mondini, 13 Paganin, 15 Zanchetta).
BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Bigica (1' st Annoni), Mangone, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri (30' st Barone), Gerson, Guerrero (12 Alberga, 13 Brioschi, 16 Protti).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
ANGOLI: 10-6 per l'Inter.

MILANO - Ha impiegato esattamente l'19" il Bari di Materazzi a rispondere all'interrogativo sulla reale consistenza dell'Inter, che non è squadra in grado di inserirsi nella lotta al vertice del campionato. Per i biancorossi pugliesi, che non avevano mai vinto a San Siro contro l'Inter, l'impresa è storica.

L'Inter doveva vincere, ma l'impresa è sembrata sproporzionata alle sue possibilità fin dal fischio d'inizio. Costretto a mandare in campo la dodicesima formazione diversa in altrettante gare, Bianchi, che ha dovuto rinunciare a Berti, Sosa e Seno, ha recuperato i due olandesi Bergkamp e Jonk.

Materazzi, dal canto suo, aveva gli uomini contati ma, evidentemente, aveva quelli giusti al posto giusto se il suo Bari non ha mai corso il rischio di perdere. Guerrero, 34 gol lo scorso anno in Colombia, ma fino ad oggi a digiuno in Italia, ha mostrato di essere un vero «bomber».

Non era ancora il 2' quando Gautieri sulla destra ha interrotto una azione di Fontolan ed è scattato fino alla linea di fondo. Cross al centro per Gerson affrontato da Bergomi. Dal contrasto tra i due è nato l'assist strepitoso per Guerrero, che ha battuto Pagliuca con un tiro imprendibile. Per il colombiano è il primo gol nel campionato italiano.

L'Inter sotto choc ha barcollato ed ha impiegato alcuni minuti per organizzare una reazione. All'11' un gran tiro di Bergkamp dal limite è stato deviato in angolo da Fontana. Sarà l'occasione da gol più nitida per l'Inter di tutta la gara. Il Bari si è chiuso benissimo attorno a Bigica che ha diretto la difesa e a Magoni che non ha lasciato il minimo spazio a Pancev.

Al 16' Guerrero, lanciato da Ricci, è entrato in area, ma ha sbagliato il tiro in diagonale, mandando a lato sull'uscita di Pagliuca. Al 23' Guerrero ha fulminato i sostenitori dell'Inter, che lo insultavano per il colore della pelle, con un sinistro terribile che si è stampato sul palo con Pagliuca chiaramente battuto. Al 26' c'è stato un boato, ma era per il gol segnato dal Padova al Milan: in campo non succedeva quasi nulla. Solo Bergkamp ha continuato a proporre palloni per qualche tentativo da lontano di Jonk e Orlandini.

Al 42' il ko: fuga ancora di Gautieri, regolarmente «a nozze» con Conte sulla destra, cross al centro e colpo di testa di Tovalieri in gol. Il pubblico ha cominciato a fischiare sonoramente Pancev, un fantasma sempre anticipato, Orlandini, che vagava per il campo, e lo spento Fontolan.

Nel secondo tempo Bianchi ha tentato di correre ai ripari sostituendo Fontolan con Delvecchio ma le poche note positive sono state ancora per il Bari fino al 33', quando Jonk ha servito in area Pancev, in sospetto fuorigioco, che ha accorciato le distanze tra le proteste dei giocatori del Bari.

BUIO PESTO A FOGGIA PER I BIANCONERI FUORI FASE

Crolla anche la Juventus

Doppietta di Bresciani, poi i rossoneri pugliesi sbagliano persino un rigore

2-0

MARCATORI: nel pt 39' Bresciani; nel st 32' Bresciani
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bucaro, Nicoli, Di Biagio, Caini (37' st Di Bari), Bresciani, Bressan, Biagioni, De Vincenzo, Mandelli (30' st Sciacca). (12 Brunner, 15 Parisi, 16 Amoruso).
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Jarni, Fusi, Kohler, Paulo Sousa (18' st Tacchinardi), Di Livio, Conte, Vialli, Baggio, Marocchi (1' st Ravanelli). (12 Rampulla, 13 Porrini, 15 Del Piero).
ARBITRO: Cesari di Genova.
ANGOLI: 6-6.

FOGGIA - Cambiano gli allenatori, cambiano anche parecchi giocatori, ma la solfa non cambia. Non ci sono più nè Trapattoni nè Zeman, ma per la Juventus a Foggia è sempre buio. Stavolta addirittura notte fonda. La squadra bianconera nuova versione esce sconfitta dallo Zaccheria e il risultato poteva essere ancor più pesante se Biagioni a cinque minuti dalla fine non avesse fallito banalmente un calcio di rigore. La vittoria dei padroni di casa è strameritata.

I foggiani hanno attaccato con veemenza nel primo tempo e poi dopo il gol del vantaggio hanno atteso i bianconeri, colpendo con efficacia di rimessa. Ben registrati in difesa con Padalino super, grintosi a centrocampo, dove Di Biagio ha brillato per intelligenza di giocate, e spietati in attacco con Bresciani in giornata di grazia: i rossoneri hanno tenuto in pugno il gioco per tutto i 90 minuti di gara.

La Juventus, invece, ha messo in evidenza tutti i limiti di questa formazione. La difesa ha ancora parecchi problemi con Fusi e Ferrara lontani dai fasti del passato, ma i guai più grossi arrivano dalla fascia sinistra. In avanti, tante croci e poche delizie. Se Baggio appare in buona forma, Vialli continua ad offrire prestazioni scadenti e gravemente insufficienti. E giocare a Foggia con due uomini a mezzo servizio (Vialli e Jarni, appunto) è un suicidio come hanno confermato i fatti.

Bisogna aspettare il 17' per vedere il primo tiro in porta: è di Baggio, di testa, con facile parata di Mancini. Al 25' però il Foggia presenta il preludio del gol, con il suo pezzo di repertorio, il contropiede. La manovra di Biagioni e Di Biagio è conclusa in rapidità dal centrocampista, ma la palla esce di pochissimo con Peruzzi battuto. Un quarto d'ora dopo arriva il gol. Caini dalla sinistra lancia un traversone lungo: mentre Jarni sonnecchia, sbuca da dietro Bresciani che tira da un paio di metri. Peruzzi riesce a toccare la palla e a bloccarla, però oltre la linea di porta.

La ripresa si apre con Ravanelli al posto di Marocchi e la Juve un po' più spigliata. Gli unici frutti di questa spinta offensiva sono due tiri da fuori, di Sousa e di Conte, che non impensieriscono Mancini. Al 32' Bresciani raddoppia: si libera, in maniera un pò sospetta di Ferrara, poi entra in area, cerca un compagno, non lo trova e allora decide di tirare da posizione angolata. E' una botta dal basso in alto che si infila nel sette. Non passano dieci minuti e il Foggia dà vita ad una manovra capolavoro: la difesa libera con una serie di passaggi di prima, la palla passa da Di Biagio a De Vincenzo a Bresciani che con una finta mette seduto Jarni, si prepara al tiro e il croato lo stende. Biagioni tira il rigore in bocca a Peruzzi.

UNA CINQUINA CONFERMA L'OTTIMO STATO DI SALUTE DELLA SQUADRA DI ZEMAN

Lazio: un rullo (anche senza Signori)

Per il Napoli, nonostante il gol segnato da Pecchia, non ci sono mai state speranze

5-1

MARCATORI: nel pt 3' Boksic, 20' Winter, 33' Pecchia, 37' Casiraghi, 39' Negro, 43' Winter.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Cravero, Chamot, Rambaudi (24' st Bacci), Fuser, Boksic, Winter (15' st Venturin), Casiraghi. (12 Orsi, 14 Bergodi, 16 Signori).
NAPOLI: Taglialatela, Matricano, Grossi, Rincon, Luzardi, Cruz, Buso, Boghossian (1' st Bordin), Agostini, Carbone (9' st Pari), Pecchia. (12 Di Fusco, 13 Tarantino, 16 Altomare).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
ANGOLI: 11-6 per la Lazio.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 55.000. Ammoniti: Rambaudi per simulazione, Cravero per comportamento non regolamentare, Grossi e Pecchia per gioco falloso. Al 24' del st, in seguito ad uno scontro con Grossi, Rambaudi ha lasciato il terreno di gioco in barella ed è stato sostituito da Bacci.

ROMA - E' la Lazio la terza forza del campionato. Lo dicono i risultati della sesta giornata, lo attesta soprattutto il primo tempo da «Guerre stellari» visto ieri all'Olimpico. Alla gioiosa macchina da gol laziale infatti basta girare a pieno ritmo per 45 minuti per rilanciarsi verso il vertice della classifica e guadagnarsi una serena vigilia di Coppa Uefa.

La squadra di Zeman si è permessa contro il Napoli il lusso di lasciar riposare l'affaticato Signori, senza risentirne affatto sul piano qualitativo e quantitativo: ha travolto i partenopei con un primo tempo giocato a velocità indiavolata, veleggiando di conserva nella ripresa giocata con la mente all'impegno di martedì con gli svedesi del Trelleborg.

Vero è che la resistenza del Napoli è stata inesistente: con il lento libero brasiliano Cruz, simbolo svogliato di tutta la squadra, è affondata innanzitutto la difesa, ma anche centrocampo e attacco, se si eccettua qualche buona giocata di Rincon, non hanno fatto molto di più. Non basta però la pochezza dell'avversario a spiegare i fuochi d'artificio del primo tempo laziale. Forse per la prima volta da inizio stagione si è visto appieno a Roma quanto possa rendere la squadra biancazzurra: giocate di prima, sovrapposizioni, diagonali che hanno messo davanti a Taglialatela praticamente tutti i giocatori biancazzurri. Tanto che dalla Curva Nord si è invocato persino un gol del portiere Marchegiani.

Toccata dalla grazia, la Lazio ha avuto anche la fortuna di segnare subito: al 3' un lancio di Favalli ha trovato solo in area Boksic che ha messo in rete di testa. La Lazio ha insistito ed è passata ancora al 20' con un'azione di Rambaudi che si è liberato con facilità del fantasma di Boghossian ed ha appoggiato in profondità a Winter.

L'olandese ha segnato senza difficoltà. A ravvivare le speranze napoletane non è bastato il gol di Pecchia (destro da pochi passi su cross di Rincon): non è bastato perchè la differenza di valori è rimasta sconcertante, consapevole l'allenatore Guerini che ha evitato anche di esultare per la rete.

Ha fatto bene a non illudersi, perchè la delusione per il finale di tempo avrebbe potuto costargli cara: la Lazio infatti si è scatenata andando in gol altre tre volte. Prima Casiraghi ha realizzato di testa su cross di Boksic. Poi un rinvio di Favalli ha pescato solo in area Casiraghi, che ha tirato colpendo il palo: i napoletani hanno giocato alle belle statuine e Negro si è riscoperto goleador mettendo in rete da due passi. Quindi Fuser con un bel passaggio in profondità ha consentito a Winter di fissare il risultato sul 5-1.

C'era ancora un tempo da giocare per portare il punteggio a proporzioni record, ma la Lazio aveva da pensare alla trasferta in Svezia. E il Napoli, anch'esso impegnato martedì in Coppa Uefa contro il Maritimo, era troppo debole per pensare di farsi vivo in avanti.

IMPORTANTE SUCCESSO DEI LIGURI

Il Genoa passa al '91 in casa del Brescia

1-2

MARCATORI: nel pt 7' Skuhravy; nel st 34' Gallo, 46' Delli Carri.
BRESCIA: Ballotta, Brunetti (1' st Sabau), Mezzanotti, Marangon, Baronchelli, Battistini, Schenardi, Gallo, Borgonovo, Lupu (13' st Ambrosetti), Neri.
GENOA: Tacconi, Torrente, Delli Carri, Manicone, Galante, Marcolin, Ruotolo, Bortolazzi, Nappi (42' st Padovano), Skuhravy (1' st Van't Schip), Onorati.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
ANGOLI: 7-3 per il Genoa.

BRESCIA - Il Genoa ottiene sul campo del Brescia un successo che, anche se maturato nei minuti di recupero, è parso legittimo. La squadra di Scoglio, infatti, ha condotto lungamente la danza e ha creato parecchie occasioni da rete.

Il Genoa va in vantaggio al 7': Brunetti intercetta un lancio di Onorati e tocca indietro verso Ballotta, il portiere cerca uno strano e improbabile controllo di testa, si inginocchia rinunciando allo stop di petto e si fa scavalcare dalla palla, arriva Skuhravy che mette la palla in rete. La gara resta sempre nelle mani del Genoa, anche se il tardivo ingresso di Ambrosetti, relegato in panchina, dà un po' di vivacità alla manovra bresciana. Al 20' della ripresa viene espulso Mezzanotti per un fallo su Nappi e poi, dopo che Marangon ha cavato dalla porta una conclusione di Nappi che aveva superato Ballotta, a sorpresa arriva il pareggio del Brescia. E' il 34' quando Marangon pesca Neri in area, spostato sulla sinistra, l'attaccante controlla, vede Gallo libero al centro e lo serve: per il centrocapista è la prima rete in serie A. Ci riprova il Brescia, ed al 40' Tacconi si supera mettendo in angolo un tiro da fuori area di Marangon. Il Genoa riparte e al 46' arriva la rete di Delli Carri che vale la vittoria: fallo di Sabau sulla sinistra ai danni di Onorati, batte la punizione Marcolin e sullo spiovente Delli Carri batte Ballotta tirando nel sette.

Batistuta regala un punticino ai viola

1-1

MARCATORI: nel pt 38' Bresciani, nel st 14' Batistuta su rigore.
REGGIANA: Antonioli, Gregucci, Zanutta, Cherubini, Sgarbossa, Gambaro, De Napoli, Oliseh, Bresciani (30' st Dionigi), Futre (20' st Esposito), De Agostini.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Cois, Marcio Santos, Malusci, Tedesco (1' st Flachi), Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Robbiati (46' st Amerini).
ARBITRO: Amendolia di Messina.
ANGOLI: 6-4 per la Fiorentina.

REGGIO EMILIA — Due punti perduti e uno guadagnato. Per Marchioro la Reggiana doveva vincere: lo stanno a dimostrare un rigore dubbio e una supremazia espressa lungo tutto l'incontro. Per Ranieri invece la Fiorentina ha tirato poco in porta, ma ha sempre dimostrato una buona supremazia territoriale e alla fine il pareggio è più che meritato, anzi forse ci stava qualcosa in più.

La Reggiana ha costruito una bella occasione con De Napoli al 7'. Conclusione centrale e Toldo ha respinto bene. E' stato però un fuoco di paglia, la partita si è spenta e tutte e due le squadre sono rimaste guardinghe in difesa del pari. Alla mezz'ora un paio di incursioni degli avanti viola ha messo i brividi alla difesa granata, sempre incerta e titubante sulle palle giocate a terra.

Poi, proprio quando la Fiorentina è parsa avere in mano l'incontro, la Reggiana è andata in vantaggio: lancio di Gambaro, palla al centro area dove Bresciani, soccorso dalla difesa viola, ha insaccato con facilità. La Fiorentina ha accusato il colpo e Bresciani per poco non ha raddoppiato con una conclusione in contropiede da fuori area. Ranieri ha così deciso di inserire la punta Flachi, togliendo il centrocampista Todesco.

Al 14' però ci ha messo lo zampino l'arbitro Amendolia che ha decretato un rigore per un ingenuo fallo di gamba subito da Robbiati. Il fallo è stato veniale, forse anche cercato dall'avanti viola, ma l'arbitro non ha avuto dubbi e Batistuta ha trasformato senza pietà. La Reggiana ha cercato di riportarsi avanti e l'occasione l'ha avuta Bresciani al 20': ha girato in porta di sinistro un bel cross di Oliseh ed è stato bravo Toldo a respingere.

Poi l'espulsione di Cherubini a sette minuti dalla fine ha consigliato i granata di accontentarsi del pari.

E Oliveira trascina il Cagliari

1-0

MARCATORE: nel pt 38' Oliveira.
CAGLIARI: Dibitonto, Herrera, Pusceddu (39' st Pancaro), Bellucci, Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna, Dely Valdes, Lantignotti, Oliveira.
CREMONESE: Turci, Dall'Igna, Pedroni, De Agostini, Gualco, Verdelli, Cristiani, Ferraroni (27' st Milanese), Florjancic (20' st Tentoni), Sclosa, Chiesa.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
ANGOLI: 4-2 per Cagliari.

CAGLIARI - Vittoria meritata ma con non poca sofferenza per il Cagliari al termine di una partita che per la Cremonese si è quasi subito messa in salita. Al 16' del primo tempo, infatti, Dall'Igna, ammonito pochi minuti prima per aver bloccato con le mani il pallone che lo stava scavalcando, ha falciato Oliveira e l'arbitro ha estratto di nuovo il cartellino giallo e subito dopo quello rosso.

Rimasti in 10, gli uomini di Simoni hanno arretrato il proprio raggio d'azione e sembrava che potessero chiudere a reti bianche il primo tempo.

Al 38', però, i piani degli ospiti sono saltati per merito del solito duo, Oliveira-Dely Valdes. L'azione è partita sulla fascia sinistra da dove Pusceddu ha tagliato in diagonale verso il secondo palo dove era appostato il panamense, che di testa ha rimesso al centro per l'accorrente Oliveira: gran destro al volo e pallone all'incrocio.

Nel secondo tempo, clamoroso l'errore di Oliveira al 35', quando l'attaccante ha controllato il pallone direttamente sul rinvio del portiere e si è presentato solo davanti a Turci. Bravo questi a chiudergli lo specchio della porta e a ribattere il pallonetto dell'attaccante, che ha ripreso, è riuscito a driblare lo stesso estremo difensore e un altro avversario, ma poi il suo tiro è stato respinto sulla linea da Verdelli. Nel finale ci ha pensato lo stesso Turci a negare la gioia del gol a Dely Valdes, deviando in angolo un gran colpo di testa in tuffo.

CALCIO

UDINESE / A PALERMO FRIULANI GUARDINGHI, OTTIMA PROVA DEL PORTIERE BIANCONERO CHE NEUTRALIZZA UN RIGORE

Sul pari la «griffe» di Battistini

Serie B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Atalanta	4-2
Cesena-Acireale	2-0
Chievo-Ascoli	1-1
Como-Cosenza	1-0
Lucchese-Lecce	1-0
Palermo-Udinese	0-0
Perugia-F.Andria	0-0
Pescara-Venezia	1-0
Salernitana-Piacenza	0-1
Vicenza-Verona	0-0

PROSSIMO TURNO

Acireale-Vicenza
Ascoli-Piacenza
Atalanta-Pescara
Como-Ancona
F.Andria-Salernitana
Lecce-Palermo
Udinese-Lucchese
Venezia-Chievo
Verona-Perugia
Cosenza-Cesena

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Piacenza	13	7	3	4	0	3	2	1	0	4	1	3	0	7	1	0
Verona	13	7	3	4	0	3	2	1	0	4	1	3	0	7	3	0
Cesena	12	7	3	3	1	4	3	0	1	3	0	3	0	10	4	-3
F.Andria	12	7	3	3	1	3	2	1	0	4	1	2	1	11	6	-1
Ancona	11	7	3	2	2	4	3	1	0	3	0	1	2	15	10	-4
Venezia	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2	1	1	6	3	-2
Lucchese	11	7	3	2	2	4	2	2	0	3	1	0	2	9	9	-4
Udinese	10	7	2	4	1	3	1	2	0	4	1	2	1	8	5	-3
Vicenza	10	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	4	2	-5
Perugia	10	7	2	4	1	4	1	2	1	3	1	2	0	6	5	-5
Cosenza	9	7	2	3	2	3	1	1	1	4	1	2	1	6	6	-4
Chievo	8	7	2	2	3	4	0	2	2	3	2	0	1	7	6	-7
Acireale	8	7	2	2	3	3	2	0	1	4	0	2	2	4	8	-5
Como	8	7	2	2	3	4	1	2	1	3	1	0	2	3	9	-7
Salernitana	7	7	2	1	4	4	1	1	2	3	1	0	2	5	9	-8
Ascoli	6	7	1	3	3	3	1	2	0	4	0	1	3	5	8	-7
Palermo	6	7	1	3	3	4	1	3	0	3	0	0	3	3	6	-9
Pescara	6	7	1	3	3	4	1	2	1	3	0	1	2	6	11	-9
Atalanta	6	7	1	3	3	3	1	1	1	4	0	2	2	5	11	-7
Lecce	4	7	0	4	3	3	0	2	1	4	0	2	2	3	8	-9

MARCATORI: 7 reti: Caccia (Ancona); 6 reti: Amoruso (F. andria); 5 reti: Inzaghi (Piacenza); 4 reti: Fermanelli (Verona), Negri (Cosenza); 3 reti: Baglieri (Ancona), Bierhoff (Ascoli), De angelis (Ancona), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese), Ripa (Udinese); 2 reti: Artistico (Pescara), Cossato (Chievo), Di francesco (Lucchese)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carrarese-Pro Sesto	1-0	Bologna-Pistoiese
Crevalcore-Bologna	0-3	Carpi-Carrarese
Fiorenzuola-Spezia	1-0	Fiorenzuola-Crevalcore
Leffe-Massese	1-1	Massese-Monza
Modena-Alessandria	1-1	Prato-Alessandria
Monza-Spal	1-3	Pro Sesto-Leffe
Ospitaletto-Carpi	3-0	Ravenna-Palazzolo
Palazzolo-Prato	0-1	Spal-Modena
Pistoiese-Ravenna	3-1	Spezia-Ospitaletto

CLASSIFICA

Spal	22	8	7	1	0	18	5
Bologna	18	8	5	3	0	14	4
Fiorenzuola	14	8	4	2	2	12	7
Prato	13	8	3	4	1	5	3
Pistoiese	12	7	3	3	1	11	5
Leffe	12	8	2	6	0	6	3
Ravenna (-1)	11	8	3	3	2	8	7
Modena	11	8	2	5	1	6	5
Massese	10	8	2	4	2	7	8
Pro Sesto	10	8	3	1	4	9	11
Monza	9	8	2	3	3	11	10
Ospitaletto	9	8	2	3	3	7	9
Carrarese	7	7	2	1	4	9	10
Alessandria	7	8	1	4	3	8	12
Palazzolo	6	8	1	3	4	8	16
Spezia	6	8	1	3	4	7	15
Carpi	4	8	0	4	4	7	14
Crevalcore	3	8	0	3	5	5	14

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl.Catania-Siracusa	1-1	Atl.Catania-Trapani
Avellino-Lodigiani	1-1	Casarano-Siena
Barletta-Nola	0-2	Chieti-Avellino
Empoli-Sora	0-0	Juve Stabia-Empoli
Gualdo-Chieti	3-0	Lodigiani-Turris
Ischia-Trapani	0-0	Nola-Ischia
Reggina-Juve Stab.	2-0	Pontedera-Barletta
Siena-Pontedera	1-1	Reggina-Gualdo
Turris-Casarano	2-1	Sora-Siracusa

CLASSIFICA

Reggina	15	8	4	3	1	12	5
Siracusa	14	8	3	5	0	14	10
Empoli	14	8	4	2	2	12	8
Nola	14	8	4	2	2	9	5
Pontedera	13	8	3	4	1	11	6
Juve Stabia	13	8	4	1	3	12	12
Trapani	12	8	3	3	2	9	9
Avellino	11	8	2	5	1	10	8
Casarano	10	8	3	1	4	13	11
Lodigiani	10	8	2	4	2	7	7
Sora	10	8	2	4	2	6	7
Turris	10	8	3	1	4	8	13
Gualdo	9	8	2	3	3	9	7
Atl.Catania	9	8	2	3	3	9	12
Siena	8	8	1	5	2	5	6
Chieti	7	8	2	1	5	9	13
Barletta	6	8	1	3	4	5	13
Ischia	4	8	0	4	4	3	11

0-0

PALERMO: Mareggini, Brambati, Caterino, Pisciotta, Taccola, Biffi, Petrachi, Iachini, Rizzolo (62' Campilongo), Maiellaro (81' Battaglia), Criniti. A disposizione: Sicignano, Ferrara, Fiorin. Allenatore: Salvemini.
UDINESE: Battistini, Pellegrini S., Compagnon (72' Rossitto), Ametrano, Calori, Ripa, Helveg (80' Lasalandra), Scarchilli, Poggi P., Pizzi, Kozminski. A disposizione: Caniato, Marino, Pierini. Allenatore: Fedele.
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.
NOTE: giornata di sole, terreno in pessime condizioni, spettatori 7 mila circa. Espulso: 84' Brambati per gioco falloso. Ammoniti: 25' Scarchilli, 27' Ametrano e 73' Pellegrini per gioco falloso, 57' Criniti per simulazione e 87' Battistini per ostruzionismo. Calci d'angolo: 6-6 (primo tempo 3-2 in favore dell'Udinese).

PALERMO — Sulla ruota di Palermo esce uno 0-0 che fa più comodo all'Udinese che alla squadra di Salvemini che ha gettato alle ortiche un'altra occasione per vincere, oltre a un calcio di rigore con Rizzolo. L'Udinese deve ringraziare il suo pacchetto difensivo, imperniato sul libero Calori e sul portiere Battistini, davvero grande in almeno tre circostanze, rigore compreso. Il portiere friulano è stato davvero determinante, salvando la sua porta e permettendo alla «sua» squadra di tornare a casa imbattuta. Tuttavia, solo a tratti il Palermo è riuscito a «fare» la partita, agevolando indirettamente il compito degli avversari che, soprattutto nella ripresa, hanno badato a non prenderle.

L'Udinese schiera Scarchilli dall'inizio e il Palermo risponde con il neoacquisto Petrachi, proveniente dal Torino, ma anche con Pisciotta, preferito a Fiorin nel settore nevralgico del campo. La prima conclusione è dell'Udinese: al 4' Ametrano fa partire un forte tiro di destro che sorvola la traversa. I bianconeri di Adriano Fedele insistono, ma i difensori di casa riescono a chiudere bene ogni varco. Pellegrini controlla Petrachi, mentre Compagnon si occupa di Criniti, Ametrano tenta di mettere il bavaglio al fantasista Maiellaro e Calori gioca da libero; Helveg e Caterino si annullano a vicenda. Nel Palermo davanti al libero Biffi, Pisciotta è schierato su Pizzi, Brambati su Kozminski e Taccola su Paolo Poggi. Al 13' la prima palla-gol della partita è confezionata dal Palermo: Pisciotta anticipa Pizzi e avvia l'azione di contropiede, poi lancia Criniti che si fa anticipare dal portiere Battistini in uscita.

Al 19' il Palermo riesce a guadagnare un calcio di rigore con Criniti, che viene affrontato in area da Calori e termina a terra. L'arbitro Brignoccoli non ha dubbi e concede la massima punizione che Rizzolo si fa parare da un grande Battistini. Il Palermo insiste e al 22' Battistini è costretto a compiere un'uscita acrobatica per anticipare Iachini e Rizzolo.

La partita si addormenta e l'Udinese, scampato il pericolo del rigore sbagliato da Rizzolo, cerca di controllare la situazione. Il Palermo è privo di idee e solo raramente impensierisce Battistini: come al 35', e allorché un cross di Criniti pesca Petrachi a pochi passi dalla porta, ma interviene Pellegrini e appoggia il pallone fra le braccia di Battistini. Lo stesso Criniti (40') cerca la via del gol con un tiro senza pretese.

Nel secondo tempo, stessa musica: il Palermo cerca di portarsi avanti e l'Udinese a difendersi senza pericoli. Anzi, sono proprio i friulani a rendersi pericolosi con Scarchilli che, al 5', fa partire un tiro al volo. Il pallone supera Mareggini e si spegne sul fondo dopo avere sfiorato il palo. Il Palermo risponde con un cross di Caterino per Petrachi, anticipato al momento della conclusione da un tempestivo intervento in scivolata di Pellegrini.

In campo regna la confusione e a trarre benefici da questa situazione «tattica» è senza dubbio l'Udinese che spera in un pareggio alla Favorita. Pericolo per i friulani intorno all'11': Petrachi colpisce di testa, su un cross proveniente dalla sinistra, e Battistini devia in angolo con un plastico colpo di reni. I rosanero, anziché insistere nella loro azione offensiva, lasciano spazio agli avversari che continuano a giochicchiare all'altezza del settore centrale del campo in attesa di piazzare il colpo del k.o. Al 17' il Palermo, nel tentativo di dare maggiore incisività alla propria manovra, inserisce Campilongo al posto di Rizzolo e un minuto più tardi i friulani sfiorano il gol del vantaggio con Paolo Poggi che, dopo essersi liberato nell'area del Palermo, viene fermato in uscita dal portiere Mareggini.

Al 20' i padroni di casa potrebbero sfruttare una punizione all'altezza dei 20 metri, ma il solito Biffi spara alto sopra la traversa della porta di Battistini. Al 23' Caterino si propone sulla sinistra, finta il passaggio a un compagno ed entra in area: la sua conclusione viene ribattuta in tuffo dall'ottimo Battistini. Si accende quindi una paurosa mischia in area che viene risolta dall'intervento dell'arbitro, che fischia per segnalare un intervento scorretto di Criniti, unica spina nel fianco della difesa friulana.

Al 32' un altro grande intervento di Battistini salva l'Udinese: azione prolungata del nuovo entrato Campilongo sulla sinistra e cross al centro per Criniti che, di testa, mette il pallone nell'angolino basso della porta dove solo Battistini può arrivare.

A 6 minuti dalla fine, il Palermo perde Brambati, espulso per un netto quanto inutile fallo su Scarchilli all'altezza della linea centrale del campo.

Adolfo Fantaccini

UDINESE / AL TERMINE DEL MATCH

Sasso dagli spalti, ferito l'arbitro

PALERMO — Una pietra riesce a bucare il «serpentone» che collega il campo con il sottopassaggio e colpisce alla testa l'arbitro Brignoccoli di Ancona. Il giudice di gara si accascia a terra sanguinante. Attimi di panico, poi intervengono i sanitari e la situazione si ricompone. Brignoccoli se la cava con un punto di sutura, come conferma il medico sociale del Palermo, Roberto Matracia, negli spogliatoi a fine partita. Per il Palermo, molto probabilmente, in settimana scatterà la squalifica del campo della Favorita. Poi arriva Adriano Fedele, tecnico dei friulani, e parla della partita. Meglio così. «Temevano molto questa sfida contro il Palermo - attacca l'allenatore bianconero - anche perché eravamo in formazione rimaneggiata. Siamo riusciti a conquistare un punto molto importante su un campo dove poche squadre riusciranno a evitare la sconfitta. Diciamo che è andata bene. Comunque, non è quella vista all'opera oggi (ieri per chi legge, ndr) la vera Udinese. Abbiamo subìto, però anche noi siamo riusciti a renderci pericolosi, soprattutto nel secondo tempo». Più di un cronista gli fa notare che al Palermo il pareggio sta un po' stretto. «Anche a noi - ribatte Fedele - ci è andata male in altre circostanze; avremmo meritato di più ed invece alla fine siamo usciti dal campo sconfitti. Questa volta abbiamo guadagnato più di quello che meritavamo. Il calcio è fatto anche di queste cose». Fedele poi analizza la prova dei singoli. Elogia Battistini, e non solo perché ha parato il calcio di rigore di Rizzolo, ma preferisce glissare sulla prova di altri giocatori e sua disposizione. «Pizzi ha i suoi problemi - dice Fedele - ma da ora in avanti non guarderò in faccia più nessuno. Gli stranieri? Beh, sia Helveg che Kozminski non erano al meglio, poiché erano stati impegnati con le rispettive nazionali in settimana».

Graziano Battistini (nella foto) è l'eroe della giornata. Ha fermato il rigore di Rizzolo, poi è stato determinante in almeno due occasioni: su Criniti e Petrachi. «Un rigore parato è sempre mezzo sbagliato - fa notare il gigantesco estremo difensore dell'Udinese, che a Palermo aveva già giocato con la maglia della nazionale italiana di Serie B il 18 giugno 1991 - però non era facile fermare la conclusione di Rizzolo, che era debole ma molto angolata. Anche sul colpo di testa di Criniti, nel secondo tempo, mi sono preso un grande spavento. Pensavo di non arrivarci, perché il pallone aveva toccato terra ed era schizzato verso la rete».

Per Pizzi si è trattato di una domenica da dimenticare. Il trequartista dell'Udinese non ha avuto vita facile con Pisciotta, che ha giocato quasi sempre d'anticipo sull'avversario. «Sapevamo che non sarebbe stato facile uscire indenni dalla Favoria - spiega l'ex parmense - per fortuna ci ha pensato Battistini a toglierci le castagne dal fuoco. Anche noi, comunque, nella ripresa siamo riusciti a renderci pericolosi. Anche perché potevamo disporre degli spazi necessari per poter contrattaccare, visto che i nostri avversari erano proiettati in avanti nel tentativo di realizzare il gol del successo».

Gaetano Salvemini, allenatore del Palermo, elogia i «suoi» giocatori per l'impegno e la determinazione espressi contro l'Udinese. «Abbiamo giocato una grande partita - dice il tecnico rosanero - ma ci è mancato il gol che avrebbe potuto cambiare tante cose. Il loro portiere è stato determinante, salvando il risultato in più d'una occasione. Un vero peccato per il Palermo che meritava sicuramente qualcosa di più».

a. f.

LE VENETE / UN PUNTO PER UNO AL «MENTI»: DOPO UN FRIZZANTE PRIMO TEMPO, RIPRESA CON POCHE EMOZIONI

Derby prudente, Vicenza e Verona si accontentano

Scivola invece il Venezia in terra abruzzese, dove il Pescara vince meritatamente - Chievo e Ascoli, molti problemi e un gol per parte

Vicenza 0
Verona 0

VICENZA: Sterchele, Castagna, D'Ignazio, Dal Canto, Praticò, Lopez, Lombardini (16' st Perrella), Gasparini, Murgita, Di Carlo, Rossi. (12 Brivio, 14 Capecchi, 15 Beghetto, 16 Cecchini).
VERONA: Gregori, Caverzan, Esposito, Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Bellotti (29' st Tammarata), Lunini, Lamacchi, Manetti.
(12 Casazza, 13 Montalbano, 14 Fermanelli, 15 Bilio).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 14 mila per un incasso di 180 milioni di lire. Angoli: 7 a 4 per il Verona. Ammoniti: Manetti, Pratico e Pin per gioco falloso.

VICENZA — Dal derby veneto tra Vicenza e Verona esce un pareggio che accontenta entrambe le squadre, le quali si confermano nelle zone alte della classifica. Tuttavia lo 0-0 non rispecchia l'andamento della partita, in particolare nel primo tempo, quando le due formazioni hanno cercato insistentemente il vantaggio. Meno spregiudicatezza, invece, nella ripresa, con le due difese attende a chiudere tutti i varchi. La formazione di casa, priva di due elementi fondamentali come Briaschi (squalificato) e Vivini (infortunato), ha sofferto la veemenza della capolista, giunta a Vicenza con l'obiettivo di mantenere la leadership in classifica. Il Verona si è visto negare la vittoria dal portiere biancorosso Sterchele, molto bravo in almeno tre occasioni. E' stato Lamacchi al 17' a vedersi respingere con le punte delle dita dal portiere biancorosso una conclusione destinata all'incrocio dei pali. Al 28' l'unica occasione del Vicenza: Rossi è entrato in area, ha superato Gregori in uscita ed ha servito un bel pallone per Murgita, la cui conclusione a botta sicura è stata respinta sulla linea da Pin. Verona vicinissimo al gol verso la fine del primo tempo: al 36' un tiro di Lamacchi è stato sventato da Sterchele e due minuti un colpo di testa di Lunini è stato respinto da Lombardini e quindi si è in franto sulla parte bassa della traversa. Poche, infine, le emozioni nella ripresa.

Pescara 1
Venezia 0

MARCATORI: nel pt 20' Baldi.
PESCARA: De Sanctis, Alfieri, Farris, Gelsi, Loseto, Nobile, Baldi (17' st Voria), Palladini, Gaudenzi, De Patre (33' st Ceredi), Artistico. (12 Veri, 14 Di Giannatale, 15 Giampaolo).
VENEZIA: Bosaglia, Filippini, Ballarin (1' st Morello), Fogli, Vanoli, Servidei, Di Già, Nardini (22' st Bonaldi), Vieri, Bortoluzzi, Cerbone. (12 Visi, 13 Rossi, 14 Bottazzi).
ARBITRO: Cardona di Milano.
NOTE: terreno in buone condizioni, temperatura mite, spettatori 4.500. Sciopero dei tifosi biancazzurri e piccoli tafferugli a fine partita tra i tifosi che hanno assistito all' incontro e quelli rimasti fuori dallo stadio per protestare contro il mancato rafforzamento della squadra biancoceleste. Espulsi al 24' pt Farris per fallo di mani volontario in area, al 25' st gli allenatori di entrambe le squadre, Rumignani e Maifredi, per proteste contro l'arbitro, al 29' st Servidei per somma di ammonizioni. Angoli: 6-5 per il Venezia. Ammoniti: Nobile, Gaudenzi ed Artistico per gioco scorretto.

FRANCAVILLA AL MARE (CHIETI) — Privo del suo stadio (dichiarato inagibile) e tradito dai tifosi (in sciopero per protesta), il Pescara è riuscito finalmente a scuotersi ed a cogliere contro il Venezia la prima vittoria di campionato.

Una vittoria meritata, quella dei biancazzurri, al termine di una partita contraddistinta dal nervosismo, in campo e fuori, e con una prova opaca offerta dai veneziani.

Il Pescara ha saputo ben sfruttare l' unica vera occasione del primo tempo, al 20' con Baldi che, riprendendo un cross di Farris, ha trafitto Bosaglia con un tiro a mezza altezza dalla sinistra. Dall' altra parte, invece, si è visto un Venezia poco incisivo e a tratti anche sfortunato, che prima ha scipato la grande occasione del pareggio su rigore concesso dall' arbitro al 24' del primo tempo per un fallo di mano in area di Farris (tiro di Vieri e parata dell' esordiente De Sanctis), non riuscendo poi neppure a sfruttare la superiorità numerica per 50' dopo l' espulsione dello stesso Farris.

Al 25' della ripresa l' episodio che ha causato l' espulsione dei due allenatori: l' atterramento di Gaudenzi a centrocampo non sanzionato dall' arbitro. Rumignani e Maifredi hanno inveito contro il direttore di gara, il primo sollecitando il fermo del gioco e l'altro invece la sua prosecuzione. Entrambi sono quindi stati allontanati. Quattro minuti dopo veniva espulso, per doppia ammomizione, anche il veneziano Servidei.

Chievo 1
Ascoli 1

MARCATORI: nel st, 29' Cossato, 30' Bierhoff su rigore.
CHIEVO: Borghetto, Moretto, Franchi, Gentilini, Scardoni, D'Angelo, Facciotto (26' pt Rinino), Bracaloni, Giordano, Curti (29' st Antonioli) Cossato. (12 Zanin, 13 Guerra 16 Melosi).
ASCOLI: Bizzarri, Marcato, Fiondella, Zanoncelli, Benetti, Zaini, Milana (20' st Binotto) Bosi, Bierhoff, Menolascina, Pasino (25' st Spinelli). (12 Ivan, 13 Fusco, 14 Galia).
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore
NOTE: Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 2500. Angoli: 7-5 per l'Ascoli. Ammoniti Marcato, Zanoncelli, Bierhoff per gioco scorretto; Spinelli per proteste.

VERONA — Un punto a testa per muovere la classifica, ma dall'incontro di Verona nè Chievo nè Ascoli hanno trovato soluzioni per i rispettivi problemi. I gialloblù non hanno sfatato il complesso del Bentegodi, terreno «quasi» amico dal quale mai in questa stagione sono usciti con in tasca i tre punti; ai bianconeri il pareggio non è servito per scacciare la stagnante aria di crisi che grava sulla squadra dall'avvio di campionato, e che i tifosi ricordano anche in trasferta ai bianconeri con pungenti striscioni di contestazione. Eppure prima di dividersi la posta, Chievo e Ascoli la partita hanno provato a giocarla. Davanti ai pochi che hanno resistito al richiamo del vicino derby tra Vicenza e Verona le due formazioni si sono affrontate a viso aperto. Più intraprendente l'Ascoli, più timido il Chievo che ha confermato le proprie difficoltà a proporre gioco. Anche sfortunata la squadra veronese che a metà del primo tempo deve fare a meno di Facciotto, 18 anni, che in uno scontro con Zanoncelli, si procura la doppia frattura di tibia e perone. La squadra di Malesani è riuscita a rompere l'equilibrio nella ripresa. E c'è riuscita con un preziosismo di Cossato che toccava in rete una respinta di Bizzarri.

I gialloblù sono stati però costretti a subire l'immediato ritorno dei marchigiani che hanno pareggiato con Bierhoff su rigore decretato per fallo di Borghetto sull' attaccante tedesco.

LE ALTRE / EMILIANI IN VETTA

Piacenza sfida il Nord-Est

Prosegue il clamoroso periodo nero dell' Atalanta

Salernitana 0
Piacenza 1

MARCATORI: nel st 12' Inzaghi.
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Bettarini (21' st Facci), Breda, Circati, Fresi, Conca, Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro (21' st Genco). (12 Genovese, 14 Grassadonia, 15 Rachini).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Di Cindio, Turrini, Maccoppi, Lucci, Piovani (28' pt Suppa), Papais, De Vitis (19' st Iacobelli), Moretti, Inzaghi. (12 Ramon, 13 Cesari, 14 Rossini).
ARBITRO: Franceschini di Bari.
NOTE: spettatori: 16.146 per un incasso di 317.167.000. Angoli: 5-2 per la Salernitana. Ammoniti: Conca, De Silvestro, Tudisco, Genco, Polonia, De Cindio, Maccoppi.

Perugia 0
F. Andria 0

PERUGIA: Braglia, Camplone, Sconziano (15' st Giunti), Atzori, Dicara, Cavallo, Pagano, Rocco (25' st Tasso), Cornacchini, Matteoli, Ferrante. (12 Fabbri, 13 Corrado, 16 Fiori).
F. ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Cappellacci, Giampietro, Mazzoli, Pandullo, Riccio, Amoruso, Pasa, Massara (43' st Luceri). (12 Pierobon, 14 Manni, 15 Pittana, 16 Caruso).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: spettatori: 13.265 per un incasso di 297.237.000, dei quali 123.000.000 di quota abbonati. Angoli: 7-3 per il Perugia. Espulsi: al 36' st Riccio per grave fallo su Cornacchini e al 41' st l' allenatore dell' Andria Bellotto per proteste. Ammoniti: Pandullo per fallo su Sconziano, Camplone per fallo su Massara, Lizzani per proteste.

Ancona 4
Atalanta 2

MARCATORI: nel pt 13' Saurini, 27' Caccia su rigore; nel st 7' Baglieri, 8' Caccia, 29' Rodriguez, 35' Caccia.
ANCONA: Berti, Nicola, Cangini (29' pt Pesaresi, 25' st Baroni), Sgro, Tangorra, Sergio, De Angelis, Catanese, Caccia, Centofanti, Baglieri (12 Pinna, 15 Germoni, 16 Pandolfi).
ATALANTA: Ferron, Zanchi, Pavone (12' st Vecchiola), Fortunato, Boselli, Montero, Rotella (12' st Rodriguez), Bonacina, Saurini, Locatelli, Salvatori (12 Pinato, 13 Tresoldi, 14 Zenoni).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: spettatori 8.000. Espulso al 38' st Rodriguez per gioco violento. Angoli: 5-2 per l' Atalanta.
Ammoniti: Montero, Catanese, Nicola, Salvatori, Caccia.

Lucchese 1
Lecce 0

MARCATORE: nel st 40' Simonetta.
LUCCHESE: Di Sarno, Russo, Di Francesco, Giusti, Vignini, Baldini, Fialdini, Monaco (1' st Simonetta), Paci (45' st Albino), Domini, Rastelli. (12 Palmieri, 15 Capecchi, 16 Contadini).
LECCE: Gatta, Biondo, Macellari, Olive, Ceramicola, Melchiori, Trinchera, Pittalis, Russo (7' st D'Onofrio), Gazzani, Monaco (38' st Frisullo). (12 Torchia, 13 Fattizzo, 15 De Filippi).
ARBITRO: Gronda di Genova.
NOTE: spettatori: 5 mila. Angoli: 8-2 per la Lucchese. Espulsi: Olive al 35' del pt, Vignini al 24' del st e Macellari al 46' del st, tutti per doppia ammonizione. Ammoniti: Monaco, Ceramicola e Pittalis e Fialdini.

Como 1
Cosenza 0

MARCATORE: nel st 35' Rossi.
COMO: Franzone, Parente, Bravo (20' st Ferrigno), Gattuso, Dozio, Sala, Lomi, Catelli, Rossi, Boscolo (9' st Bassani), Mirabelli (12 Ferrario, 14 Colombo, 15 Collauto).
COSENZA: Zunico, Monza, Poggi, Vanigli, De Paola, Ziliani, De Rosa (35' st Buonocore), Miceli, Marulla, Tisci (16' st Bonacci), Negri (12 Albergo, 13 Cozzi, 14 Perrotta).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
Note: spettatori: 6.232. Angoli: 9-2 per il Como. Ammoniti: Bonacci, Buonocore, Dozio e Ziliani.

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / VITTORIA CON QUALCHE PATEMA DI TROPPO A MONTEBELLUNA

Condor Marsich scaccia la paura

Al gol iniziale di Zocchi i veneti avevano replicato con Vianello - Due pali e un gol annullato per gli alabardati

Serie D - Girone D

RISULTATI

Rovereto-Pievigina	0-0
Montebell.-N. Triestina	1-2
Luparense-Miranese	1-0
Bolzano-Schio	5-1
Donada-Pro Gorizia	0-0
Arzignano-Bassano	2-1
Legnago-Caerano	3-1
Sanvitese-Treviso	1-2
Sevegliano-Arco	2-0

PROSSIMO TURNO

Pievigina-Sevegliano
Nuova Triestina-Rovereto
Miranese-Montebelluna
Schio-Luparense
Pro Gorizia-Bolzano
Bassano-Donada
Caerano-Arzignano
Treviso-Legnago
Arco-Sanvitese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Treviso	12	7	6	0	1	3	3	0	0	4	3	0	1	15	3	2
Luparense	12	7	6	0	1	4	4	0	0	3	2	0	1	14	7	1
N. Triestina	11	7	5	1	1	3	2	0	1	4	3	1	0	12	5	1
Bolzano	9	7	4	1	2	4	3	0	1	3	1	1	1	15	10	-2
Legnago	9	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	11	6	-2
Donada	8	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	6	4	-3
Pro Gorizia	8	7	1	6	0	3	1	2	0	4	0	4	0	2	1	-2
Sanvitese	7	7	3	1	3	4	1	0	3	3	2	1	0	10	7	-4
Pievigina	7	7	2	3	2	3	2	1	0	4	0	2	2	7	5	-3
Arzignano	7	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	5	7	-4
Bassano	6	7	2	2	3	3	0	2	1	4	2	0	2	5	7	-4
Montebell.	5	7	2	1	4	4	2	1	1	3	0	0	3	7	10	-6
Caerano	5	7	1	3	3	3	0	1	2	4	1	2	1	4	7	-5
Schio	5	7	1	3	3	3	1	2	0	4	0	1	3	7	12	-5
Sevegliano	4	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	3	8	-7
Rovereto	4	7	1	2	4	4	1	2	1	3	0	0	3	5	11	-7
Miranese	4	7	2	0	5	3	1	0	2	4	1	0	3	5	13	-6
Arco	3	7	0	3	4	3	0	2	1	4	0	1	3	1	11	-7

5 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.).
4 reti: Bombaci (Bolzano), Cranci (Donadò), Perina (Legnago), Molin (Luparense, 1 r.).
3 reti: Giunchi, Roveda (Bolzano); Zanaga (Legnago); Zovatto (Pievigina); Tracanelli M. (Sanvit.)
2 reti: Rebonato (Arzignano, 1 r.); Mendo (Basano); Beghetto (Caerano); Barban, Del Sorbo (Miranese); Vianello (Montebelluna); Zocchi (Nuova Triestina); Nicodemo (Sanvit.); Baccaro (Schio); Fiorio (1 r.) e Pradella (Treviso).

C2 - Girone A

RISULTATI

Brescello-Pavia	1-0
Centese-Lecco	0-3
Cremapergo-Pro Vercelli	1-1
Legnano-Valdagno	3-0
Novara-Lumezzane	2-1
Olbia-Torres	0-1
Saronno-Solbiatese	0-0
Trento-Tempio	1-0
Varese-Aosta	3-1

PROSSIMO TURNO

Aosta-Torres
Lecco-Brescello
Lumezzane-Olbia
Pavia-Novara
Pro Vercelli-Centese
Solbiatese-Cremapergo
Tempio-Saronno
Trento-Legnano
Valdagno-Varese

CLASSIFICA

Brescello	17	7	5	2	0	6	1
Lecco	15	7	5	0	2	13	5
Novara	14	7	4	2	1	11	7
Torres	13	7	4	1	2	13	13
Lumezzane	11	7	3	2	2	5	3
Solbiatese	11	7	3	2	2	7	6
Varese	11	7	3	2	2	7	6
Valdagno	11	7	3	2	2	9	9
Pavia	10	7	3	1	3	11	9
Tempio	10	7	3	1	3	7	6
Cremapergo	9	7	2	3	2	8	7
Saronno	8	7	2	2	3	7	8
Legnano	7	7	1	4	2	6	7
Aosta	6	7	1	3	3	8	12
Pro Vercelli	6	7	1	3	3	8	12
Centese	4	7	0	4	3	5	10
Trento	4	7	1	1	5	5	10
Olbia	4	7	1	1	5	3	8

C2 - Girone B

RISULTATI

Baracca Lugo-Rimini	0-2
Cittadella-Giorgione	1-0
Fano-Fermana	2-1
Forli'-Cecina	2-0
Giulianova-Castelsang.	2-0
N.Macerat.-Vis Pesaro	0-0
Ponsacco-S.Dona'	0-2
Montevarchi-Teramo	2-0
Poggibonsi-Livorno	0-3

PROSSIMO TURNO

Castelsang.-Montevarchi
Cecina-Ponsacco
Fermana-Cittadella
Giorgione-Forli'
Livorno-Fano
Rimini-Poggibonsi
S.Dona'-Giulianova
Teramo-N.Macerat.
Vis Pesaro-Baracca Lugo

CLASSIFICA

Montevarchi	17	7	5	2	0	16	4
Castelsang.	14	7	4	2	1	9	6
Livorno	13	7	4	1	2	11	7
Giulianova	13	7	3	4	0	6	2
Fano	12	7	3	3	1	5	4
S.Dona'	11	7	3	2	2	12	7
Vis Pesaro	11	7	3	2	2	4	4
Rimini	11	7	3	2	2	9	10
Fermana	10	7	3	1	3	8	8
Cecina	9	7	3	0	4	4	7
Baracca L.	8	7	2	2	3	7	7
Forli'	8	7	2	2	3	7	8
Teramo	7	7	1	4	2	5	7
Cittadella	7	7	1	4	2	5	8
Ponsacco	6	7	1	3	3	6	10
Giorgione	5	7	1	2	4	5	8
N.Macerat.	4	7	0	4	3	4	7
Poggibonsi	3	7	1	0	6	4	13

C2 - Girone C

RISULTATI

Benevento-Trani	1-1
Castrovill.-Bisceglie	1-1
Formia-Astrea	0-0
Matera-Frosinone	2-0
Molfetta-Battipaglia	0-0
Nocerina-Avezzano	3-0
Sangiusep.-Albanova	0-2
Savoia-Catanzaro	2-1
Vastese-Fasano	1-1

PROSSIMO TURNO

Albanova-Formia
Astrea-Castrovill.
Avezzano-Vastese
Battipaglia-Catanzaro
Bisceglie-Sangiusep.
Fasano-Savoia
Frosinone-Nocerina
Matera-Benevento
Trani-Molfetta

CLASSIFICA

Nocerina	19	7	6	1	0	14	4
Matera	17	7	5	2	0	13	3
Albanova	16	7	5	1	1	11	3
Avezzano	12	7	4	0	3	9	10
Fasano	11	7	3	2	2	11	6
Savoia	11	7	2	5	0	6	4
Benevento	10	7	2	4	1	6	4
Frosinone	9	7	2	3	2	5	7
Formia	9	7	2	3	2	3	5
Vastese	8	7	2	2	3	4	6
Catanzaro	7	7	1	4	2	7	7
Bisceglie	7	7	1	4	2	6	9
Battipaglia	6	7	0	6	1	2	4
Trani	5	7	1	2	4	4	6
Sangiusep.	5	7	1	2	4	4	9
Castrovill.	4	7	0	4	3	6	10
Molfetta	4	7	0	4	3	2	9
Astrea	3	7	0	3	4	2	9

1-2

MARCATORI: al 38' p.t. Zocchi; al 18' s.t. Vianello, al 26' s.t. Marsich.
MONTEBELLUNA: Cima, Poloni, Basetto, Basso, Davanzo, Semenzin, Locatelli, Gheller, Marzini (31' s.t. Moschetta), Vianello (31' s.t. Agostini), Brugnaro.
TRIESTINA: Barbato (1' p.t. Azzalini), Birtig, Incitti, Pavanel, Zocchi, Tiberio, Jacono, Pivetta, Iurincich (34' p.t. Marzi), Intartaglia (42' s.t. Fatone), Marsich.
ARBITRO: Belloli di Bergamo.
NOTE: spettatori 800 circa. Splendida giornata di sole. Terreno in buone condizioni. Ammoniti: Zocchi, Davanzo e Birtig per gioco falloso; Marzi per gioco non regolamentare.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

MONTEBELLUNA — Nel regno dei funghi la Triestina è riuscita a mettere nella sua cesta due grossi porcini raccolti da Zocchi e da Marsich dopo che l'Unione, per un attimo nella ripresa, aveva anche rischiato di smarrirsi nella boscaglia. Come al solito, infatti, l'Alabarda è stata capace di complicarsi la vita sbagliando oltre il lecito davanti alla porta avversaria. Dopo quasi trenta minuti di gioco inguardabili, la Triestina aveva allungato le mani sui due punti grazie a un'incornata di San Moreno Zocchi, che per ruolo e attitudine a portarsi sotto porta sui calci piazzati ha sostituito San Ersilio Cerone.

La giovanissima formazione del Montebelluna (ben cinque giocatori sotto i vent'anni) non sembrava in grado di poter abbozzare la benché minima reazione. Ma vai a fidarti delle apparenze. Un euro-gol di Vianello nel secondo tempo ha fatto venire la «strizza» all'Unione che ha visto, seppure per poco, materializzarsi i fantasmi che erano apparsi al Rocco domenica scorsa contro la Luparense. L'ingenua difesa trevigiana ha dato poi una mano alla Triestina che ha così ricacciato con la testa sott'acqua il Montebelluna grazie all'opera del «Condor».

Nessun debito ha questa volta la Triestina nei confronti della fortuna, dal momento che ha pienamente legittimato il successo cogliendo due pali mentre un gol apparso regolarissimo dalla tribuna è stato annullato a Marsich. A Montebelluna la Triestina ha comunque espresso solo parte del suo potenziale. Come si paventava, la squadra di Pezzato ha risentito a centrocampo dell'assenza di Polmonari e specie nel primo tempo il suo motore è andato spesso fuorigiri.

Marsich e Iurincich hanno dovuto arretrare a volte la loro azione per non allungare troppo la squadra. Dalle fasce è mancata la necessaria spinta per scavalcare la difesa avversaria, malgrado la buona prova offerta dal rientrante Jacono sul versante destro. Per fortuna che è un momento d'oro per le punte, che trovano con facilità la porta procurandosi anche da sole le occasioni da gol.

Il Montebelluna ha messo in vetrina un paio di giovani rampolli di sicuro avvenire, tra cui spicca il numero 10 Vianello autore peraltro del gol del momentaneo pareggio. Inizialmente i padroni di casa hanno tenuto lo stesso Locatelli in avanscoperta, vuoi per tenersi coperti a centrocampo vuoi per non dare precisi riferimenti alla difesa alabardata. I trevigiani hanno deliberatamente lasciato l'iniziativa alla più blasonata avversaria per giocarsi tutte le loro carte in contropiede.

I numerosi tifosi al seguito dell'Alabarda (una gita così non si poteva proprio perdere) hanno urlato al gol una prima volta al 26', quando, su una punizione battuta da Jacono, Iurincich solo davanti al portiere ha preferito centrare per l'accorrente Intartaglia il quale, forse sbilanciato, ha steccato la conclusione. Marzi, invece, appena entrato ha dato dimostrazione della sua buona vena grande di testa sull'esterno della rete su angolo di Incitti. Il Montebelluna ha risposto timidamente con un tiro alto di Gheller lasciato inspiegabilmente libero in area su corner.

Al 38' la rete del vantaggio: Jacono dalla destra ha recapitato in mezzo all'area una punizione-cross raccolta da Zocchi di testa. Il pallone, con la sua parabola arcuata, ha scavalcato Cima e si è infilato nel sette. Cinque minuti dopo la Triestina avrebbe potuto ammazzare l'incontro. Intartaglia ha tagliato sulla destra per l'inserimento di Jacono il cui diagonale sul secondo palo si è perso d'un soffio sul fondo. In chiusura Gheller riesce a farsi largo in mezzo all'area, ma sciupa tutto con un tiro sbilenco.

Più vivace la ripresa. Il Montebelluna, che non ha niente da perdere, si fa più incisivo e cattivo. Al 4' Brugnaro cocca indietro per Locatelli che dal limite spara alto. Al 13' gli alabardati hanno un'altra opportunità per raddoppiare: Jacono serve Marsich che da dentro l'area tira al volo centrando l'incrocio dei pali. Dal possibile 0-2 all'1-1 il cammino è molto più breve di quanto si potesse pensare. Vianello da poco più di venti metri esplode un destro che termina sotto l'incrocio. Niente da fare per Azzalini.

Per nulla scoraggiata, la Triestina comincia a «caricare» gli avversari. Del resto ormai il risaputo che la formazione di Pezzato riesce a dare il meglio di sé negli ultimi 25 minuti. La tenuta atletica non fa certo difetto. Al 24' il «Condor» si vede annullare un gol di testa su angolo battuto da Incitti per una presunta spinta a un difensore che però nessuno hanno notato se non l'arbitro. Marsich si vendica due minuti più tardi quando ruba palla nella trequarti avversaria e batte il portiere in uscita con un delizioso pallonetto. Cerca di imitarlo al 31' Marzi sulla tiro al pallone a Basso. Malgrado una vistosa spinta l'attaccante batte a rete cogliendo la base del palo.

Negli ultimi dieci minuti la Triestina s'accontenta di controllare la partita. Tuttavia a tempo pressoché scaduto Azzalini se la vede proprio brutta. Su un intervento aereo il portiere, caricato da Moschetta, perde la palla e deve tuffarsi in avanti per smanacciarla prima che arrivi un avversario a metterla dentro. Prima del fischio finale ci sarebbe anche il terzo gol, ma Marsich, ben imbeccato da Marzi, scarica sul portiere. Va bene così.

NUOVA TRIESTINA / PEZZATO

«Dovevamo chiudere prima l'incontro»

I «ragazzini terribili del Montello» poco hanno potuto contro i «marpioni» dell'Alabarda. Per 70' i giovani veneti sono riusciti a tenere a bada i più quotati avversari, poi sono scampati di bozzo, rischiando la goleada. Ormai, negli ultimi 20', puntualmente si entra in «zona Triestina». A Bolzano, in quello stesso periodo, la Triestina ha messo a segno tre gol. Con la Luparense sono arrivati una rete, un rigore e innumerevoli occasioni. Ieri, la bellissima rete di Marsich, legni e occasioni a iosa.

Insomma, la «zona Cesarini» allargata, porta bene ai colori rossoalabardati. Sintomo di buona tenuta atletica, convinzione e furbizia. E il gioco? Per quello meglio aspettare ancora un po' di tempo, un migliore amalgama e i rientri di Polmonari e Zanvettor. «Dovevamo chiudere la partita già nel primo tempo — ammette Franco Pezzato —, finalizzando meglio le occasioni capitate a Intartaglia e Jacono. È chiaro che quando uno riesce a mettere al sicuro il risultato, poi può rischiare di trovarsi in difficoltà. E noi non dobbiamo regalare niente a nessuno. Dopo, negli ultimi venti, venticinque minuti, siamo cresciuti, creando almeno quattro o cinque nitide palle-gol. Vuol dire che fisicamente stiamo bene: cresciamo quando gli altri iniziano a calare».

Sugli ultimi venti minuti, in effetti, nulla da dire. Come i primi 70', che non ci hanno convinti del tutto. D'accordo, nella zona nevralgica del campo mancavano elementi di qualità e caratura quali Polmonari e Zanvettor. Il sostituto del primo, Pivetta, era in precarie condizioni fisiche. Ma il gioco alabardato ha comunque tardato troppo a fluire in azioni

Zocchi (Triestina)

di un certo pregio e, soprattutto, di una certa rapidità. Nessuno pretende di vedere sempre all'opera il Real Madrid, ma nemmeno di dover soffrire fino all'ultimo contro i «bambini» del Montebelluna.

«In mezzo, il terreno verde era un campo di patate — giustifica il tecnico di Mira —. Non c'era modo di fare fraseggi. E abbiamo inevitabilmente buttato via qualche palla di troppo. Sulla sinistra siamo però riusciti a spingere molto con Incitti e anche sull'altro fronte con Jacono. Di palle, nel mezzo, ne sono arrivate molte, anche nel primo tempo. Nemmeno al centro abbiamo deluso. Ci mancava Polmonari, ma chi lo ha sostituito, stanotte è stato male. Pivetta è stato grande: non ha dormito tutta la notte facendo la spola tra la camera e il bagno. A lui può andare solo il nostro ringraziamento. Nel secondo tempo, poi, ho portato anche Jacono in una posizione più accentrata, per cercare di spingere di più in quella zona e creare qualche difficoltà all'avversario. E, per fortuna, è andata bene».

Ci è andata bene anche perché, alla fine, si è scatenato il «condor». Un gol (bellissimo), una rete annullata e una traversa schizzata il suo pingue bottino di ieri. Quando a Pezzato si chiede di parlare del suo goleador, i suoi furbi, piccoli occhi improvvisamente si illuminano: «Il ragazzo — spiega già più rilassato l'allenatore della Triestina — aveva soltanto bisogno di tempo. Ci sono periodi in cui gli attaccanti riescono a fare gol in modi incredibili. Altri nei quali la palla non vuole proprio saperne di andare dentro. Stavolta Marsich ha fatto un gol bellissimo, e anche quello annullatogli era in realtà regolare. Mi sembrava un gol bello e pulito. Stavolta han fatto gol Marsich e Zocchi. Io mi aspettavo lo stesso anche da parte di qualcun altro... Solo allora le partite si potranno chiudere molto tempo prima».

Alla fine Marsich l'abbiamo pescato già nel pullman alabardato, in mutande, intento ad applicarsi degli impacchi di ghiaccio all'inguine malandato. Da lui volevamo notizie sui gol, da lui realizzati o annullati. «Sono contento — ha spiegato il capitano —, questa partita mi è servita per dimenticare dei gol sbagliati domenica scorsa. Sulla rete annullata non ho commesso fallo alcuno: il difensore mi è inciampato davanti prima ancora che fosse battuto il corner. Non ho protestato perché ho già tre ammonizioni e rischiavo la squalifica. Il gol? Ho rubato il tempo al difensore, mi sono portato avanti la palla e ho tentato il pallonetto. Mi è andata bene».

Alessandro Ravalico

SANVITESE / GIÀ IN ARCHIVIO LA SCONFITTA

Il Treviso si conferma monstre «Sarà la squadra da battere»

Il Sevegliano si gusta primo gol e vittoria

SEVEGLIANO — Sfata il Sevegliano l'incantesimo della prima rete del campionato, segnata su azione, dopo 593 minuti e 35 secondi, e conquista il primo successo del torneo '94-'95. È stato Lepore, rientrante in tutti i sensi, in squadra e in società dalla quale sembrava doversi allontanare per problemi di lavoro, con una vera prodezza; (due uomini superati in dribbling, in spazi ristretti, e tocco in rete sull'uscita del portiere).

Vittoria, dunque, finalmente per il Sevegliano anche se il gioco è stato, per buona parte dei 90 minuti, il grande assente. Il successo comunque è meritato e il primo ad ammetterlo è stato l'allenatore ospite De Biasio. «Eravamo venuti a Sevegliano – afferma il mister – decisi e sicuri di far risultato e invece abbiamo perduto senza discussioni».

Una rete, una traversa, una seconda rete, qualche altra buona occasione inframmezzate da un paio di pericolosi e inattesi sbandamenti difensivi, pur con un uomo in più, che hanno dato all'Arco la possibilità, non sfruttata di pareggiare. Sono episodi da puntualizzare e da discutere nello spogliatoio. Vittoria meritata, quindi, ma con poco gioco; i problemi non sono certamente risolti e non va dimenticata la mediocrità dell'Arco. «Sono comunque soddisfatto – esordisce il presidente Vidal – perché da adesso guardo al concreto. Mancava la serenità che solo i risultati possono dare, il gioco arriverà». Interrogato su qualche possibile nuovo arrivo, replica che «Abbiamo cercato di capire come uscire da questo momento delicato, manteniamo il vecchio gruppo e poi oltre a Lepore abbiamo riacquistato Turchetti». Si riferisce il presidente al fatto che il popolare Luigino, seveglianese purosangue, anche oggi uno dei migliori, non fosse altro per quantità di palloni giocati in ogni parte del terreno, potrà scendere in campo il sabato avendo trovato un lavoro che non lo impegna anche il venerdì notte. Per un Turchetti a tempo pieno un Battistutta perduto per circa un mese causa una frattura. Piove sul bagnato.

Alberto Landi

I padroni di casa hanno contestato la direzione di gara di Manganelli, che non avrebbe concesso un rigore dopo un fallo in area su Nicodemo

Il Treviso è sicuramente la squadra da battere nell'Interregionale di questa stagione.

Una compagine oltremodo quadrata con elementi di spicco come Pradella e Florio, capaci di far differenza e gol anche nelle situazioni più intricate.

La vittoria sul campo della Sanvitese è stata un'ulterioredimostrazione di superiorità da parte dei veneti e lo scarto di una sola rete forse non rende piena giustizia al Treviso, che ha creato occasioni da gol a raffica non finalizzate solo per la troppa precipitazione di Bonavina e Boscolo, due centrocampisti dinamici con spiccate attitudini ad inserirsi in area avversaria.

La Sanvitese ha tentato di opporsi con le armi a disposizione, gran volontà e tanti chilometri dai parte di Giacomuzzo e Tracanelli, troppo poco per impensierire una grande come il Treviso.

Alla fine da parte Sanvitese si è recriminato non poco sull'operato dell'arbitro. Il signor Manganelli avrebbe sorvolato su un fallo in ara ai danni di Nicodemo proprio quando la Sanvitese premeva con insistenza alla ricerca del pareggio.

Proteste comunque contenute in quanto la superiorità dei veneti è stata pienamente riconosciuta. «Non possiamo far regali a una squadra come il Treviso» hanno sentenziato all'unisono i tecnici della Sanvitese.

I gol, i veneti li hanno trovati a seguito di due veloci contropiede, una situazione che avrebbe dovuto creare la squadra di casa, vista la superiorità degli avversari.

Il Treviso ad ogni buon conto quando recupera palla a centrocampo diviene estremamente pericoloso perché dispone di elementi adatti al gioco in velocità e una volta scatenati sulle fasce Florio e De Poli può disporre del totem Pradella, una vera volpe d'area, per capitalizzare a dovere il cross a centro area.

Un Treviso quindi all'altezza di un campionato di vertice di una Sanvitese in grado di ben comportarsi nella lotta a quelle posizioni di centroclassifica che rappresentano l'obiettivo principe della società friulana.

PRO GORIZIA / BEN ACCETTO IL PUNTO DI DONADA

Tutti contenti, ma è solo un pari

Trevisan: «Della partita mi è piaciuto tutto, ora rincorriamo le grandi»

Con grande sorpresa i due tecnici del Donada Veneta prefabbricati e del Pro Gorizia, e rispettivamente Toni Scabin e Adriano Trevisan a fine partita hanno commentato: soddisfatti della partita. Avessero detto: «Soddisfatti del risultato», li avremmo capiti meglio. Evidentemente chi si accontenta gode. Forse ambedue pensavano alle rispettive assenze e sotto sotto maledivano la Federazione che li obbliga a valorizzare i giovani che troppo spesso non sono all'altezza della categoria.

Prima del fischio d'inizio Trevisan anticipava: «Non abbiamo paura di nessuno specie del Donada che non conosco. Ciò non vuol dire che non rispetti gli avversari», mentre il dirigente accompagnatore Villa assicurava: «Lo spogliatoio è tranquillo; nessuna ansia». Il dirigente granata Braghin scendeva maggiormente al pratico anticipando: «Per noi sarà importante restare coperti data l'assenza di validi esponenti in attacco. Solo con il contropiede potremo sperare in qualcosa di più».

Contropiede che ovviamente, a partita finita, non si è mai concretizzato per una feroce tattica di uomo contro uomo e applicazione del pressing che notoriamente toglie spazi al contropiede.

A partita conclusa il maggior imputato del Donada era Grassi relegato in tribuna (due turni di squalifica). L'atleta ammette che senza di lui la squadra ha perso di incisività ma precisa: «con la mia assenza in avanti a far punto di riferimento, la partita dei miei compagni è scaduta al gioco del tamburello, del resto comprensibile perché il mio compito non è solo di fare gol quando mi riesce ma anche quello di tener palla dando respiro agli altri reparti».

«Occorre ancora che Rossi raggiunga la condizione»

Il dirigente ospite Petrosini si lascia andare a una valutazione tattica quando afferma: «Primi minuti del Donada senza alcun pericolo per noi: finale tutto gestito da noi chę però non ha dato i frutti sperati per l'assenza della punta centrale. Lo svolgimento della partita ha fatto pensare che tutti si accontentassero del pareggio. Escludo che ciò sia avvenuto per scelta; solo le contingenze della gara hanno portato a questo risultato».

L'allenatore donadese Scabin elogia i suoi quando dice: «Non si poteva pretendere più di tanto dai molti giovani e dopo le fatiche di Coppa. Abbiamo pagato un po' lo sforzo fisico di dover spingere in avanti e poi recuperare. Sono felice del rendimento dei giovani ma il peso della partita è stato sopportato principalmente dagli anziani con le inevitabili conseguenze sulla freschezza atletica. Per me è stata una partita vigorosa e non mi pare che si debba parlare di punto perso o punto guadagnato: solo punto meritato».

Quasi trionfalistico invece il commento finale dell'allenatore ospite Adriano Trevisan quando afferma: «Di questa partita mi è piaciuto tutto. Il mio reparto difensivo lo considero tra i più affidabili del girone mentre il centrocampo è in grade di costruire con raffinatezza molte giocate. Peccato che in avanti Rossi non sia ancora al meglio della condizione essendo stato fermo per ben tre turni. Siamo in rincorsa delle grandi ed anche la Pro Gorizia odierna può farcela».

Francesco Ferro

LE ALTRE PARTITE

La Luparense non molla

Legnago 3
Caerano 1

MARCATORI: s.t. 28' Perina, 36' Zanaga, 41' De Beni, 45' Beghetto.
LEGNAGO: Gambin (8' Marini), Candeo, Tagliari, Soardo Rossi E. Malanan, Perina, Beltrame, Alfano (40' De Beni) Mezzacasa (88' Sillo) Zanaga. 14 Gobetti, 15 Aldegheri. All.: Manganotti.
CAERANO: Tessaro (1' Conte), Pastrello, Signor (77' Zanardo), Liberati, Stival (75' Beghetto) Ferroni, Manzo, Spagnolli, Sormani, Luce. 13 Marconato, 15 Bandiera. All.: Gazzetta.

Luparense 1
Miranese 0

MARCATORE: 85' Cecchin.
LUPARENSE: Pilotto (1' Fano), Maggetto, Cecchin, Tartaro, Contiero, Ballan, Moro, Fasolato, Proni (47' s.t. Guidolin), Trevisan (69' Vanzo), Molin. 13 Ferrarese, 15 Perfetti. All.: Pasinato.
MIRANESE: D. Martignon (1' Gennari), Rizzetto, Costantini, Zacchello, L. Favero, Luigi Favero, Bertoldo (76' Del Sorbo), A. Martignon, Earban, Ilagi, Doraciotto. 13 Colli, 14 China. All.: Sereni.

Arzignano 2
Bassano 1

MARCATORI: 47' Boriero, 60' Piuzzi, 61' Menco.
ARZIGNANO: Birolli (1' De Grandi), Fracaro, Bellati, Rossignoli, Perlotto, Griso, Piuzzi, Baietta (85' Tadiello), Rebonato, Boriero (89' Quassolo), Passetti. 14 Cavaliere. All.: Zordan.
BASSANO: Brunello, Bertacco, Lorenzin, Pelosin, Rossi, Poletto, Voltolini, Menco, Baratto (55' Lazzarotto), Clementi, Crestan (69' Ria). 12 Gioppo, 13 Campele, 14 Zanchetta. All.: Spollon.

PRIMA VITTORIA CONTRO IL TAMAI CON GOL DI SILVESTRI E LOTTI

Il S. Sergio torna in corsa

Eccellenza

RISULTATI

Centro Mobile-Sacilese 0-0
Cormonese-I. Palmanova 2-1
Fontanafredda-Ronchi 1-3
Gemonese-Manzanese 2-1
Gradese-Aquileia 1-0
Porcia-S. Daniele 1-1
Pro Fagagna-Itala S.M. 0-1
S. Sergio-Tamai 2-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Porcia
Ita Palmanova-C. Mobile
Itala S. Marco-Cormonese
Manzanese-Fontanafredda
Ronchi-Pro Fagagna
Sacilese-S. Sergio
S. Daniele-Gemonese
Tamai-Gradese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
I. Palmanova	6	4	3	0	1	1	1	0	0	3	2	0	1	8	2	1
Ronchi	6	4	3	0	1	2	1	0	1	2	2	0	0	7	2	0
Gradese	6	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	4	1	0
C. Mobile	5	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	4	2	-1
S. Sergio	5	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	3	1	-1
Gemonese	5	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	8	7	-1
Pro Fagagna	5	4	2	1	1	3	2	0	1	1	0	1	0	5	4	-2
Itala S. M.	5	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	3	2	-1
S. Daniele	5	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	2	1	-1
Aquileia	4	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	3	-2
Cormonese	4	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	3	4	-2
Sacilese	4	4	1	2	1	1	1	0	0	3	0	2	1	2	4	-1
Manzanese	3	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	5	-3
Porcia	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	2	6	-5
Fontanafr.	0	4	0	0	4	3	0	0	3	1	0	0	1	3	9	-7
Tamai	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	1	8	-6

2-0

MARCATORI: 57' Silvestri, 90' Lotti.
SAN SERGIO: Ramani, Scher, Bensi, de Bosichi (75' Rei), Calò, Silvestri, Pase (68' Prisco), Michelazzi, Bravin, Bussani, Lotti.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Verardo Massimo, Stella, Giordano (73' Vicenzutto), Verardo Marco, Fabbro, Piccinin, Bortolin, Zanette, Zamuner (74' Dorigo).
ARBITRO: Rupil di Gorizia.
NOTE: calci d'angolo 2- 1 per il Tamai. Ammonito Sorgon.

TRIESTE — È finita con i giallorossi festanti a centrocampo a ricevere il meritato applauso del pubblico del «Grezar». Il primo successo del San Sergio contro il quotato Tamai, che ha sì ancora zero punti, ma l'altr'anno ha perso solo allo spareggio con la Sanvitese il treno per il campionato Dilettanti, consente di intravedere in una luce estremamente positiva il prosieguo del cammino dei ragazzi allenati da Milocco. Note di merito innanzitutto per la difesa, che quest'anno appare veramente ben registrata attorno a un elegante Calò. Ma il salto di qualità del pacchetto arretrato rispetto all'altr'anno è senz'altro da ascrivere a Ramani. Anche ieri il numero uno giallorosso ha compiuto un paio di interventi salva- risultato, impedendo al Tamai di passare in vantaggio.

Il primo miracolo lo ha compiuto al 21', quando Zanette gli si presentava davanti tutto solo. Il centrocampista friulano provava il rasoterra diagonale ma Ramani con un balzo felino si distendeva agguantando in tuffo la sfera. Poco più tardi, secondo atto della sfida tra Zanette e Ramani. Questa volta il giocatore del Tamai girava da pochi metri al volo un colpo di testa di Giordano in mischia, ma Ramani era ancora pronto alla risposta. Anzi, Pase e Lotti ricevevano poche palle giocabili, e Lotti era costretto a retrocedere sulla trequarti per proporsi per lo scambio. I padroni di casa appoggiavano la loro manovra prevalentemente sulla banda sinistra, dove Silvestri si metteva ripetutamente in luce in fase di spinta, ma il gioco era troppo monocorde per creare varchi nel nutrito dispositivo ospite. L'unica azione gol dei giallorossi nel corso del primo tempo era affidata al piede di Bussani che, al 36', aggirava la barriera su punizione e coglieva l'incrocio dei pali. Nella ripresa la musica cambiava radicalmente, dal momento che dopo appena una decina di minuti il risultato si sbloccava. De Bosichi, ieri piuttosto in ombra, provava la percussione centrale, veniva fermato ma riconquistava la palla e la girava sulla destra a Lotti. Questi si liberava d'agilità di Giordano e pennellava un cross dalla parte opposta, all'altezza del vertice dell'area piccola. Sulla parabola si buttava Silvestri che di testa scavalcava Piccolo.

Il gol cambiava volto al San Sergio. La manovra scorreva fluida e, anche perché il Tamai allungava alla ricerca del pari, le opportunità di raddoppiare si susseguivano. Così Prisco scartava anche il portiere ma cincischiava e sprecava l'occasione, poi Lotti si vedeva respingere una sua conclusione. Poi il San Sergio si stringeva in difesa, ma su azione di rimessa, Rei tagliava il campo lanciando Lotti in contropiede. L'attaccante si beveva Stella e fulminava Piccolo a fil di palo.

p.m.

Silvestri in azione: suo il primo gol del S.Sergio.

CADE IL PALMANOVA

Cormonese, alt alla capolista

Doppietta di Jacuzzi nel primo tempo, poi accorcia le distanze Tognon

2-1

MARCATORI: s.t. al 10' e al 20' Iacuzzi, al 48' Tognon.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Lorenzini, Odina, Arcaba, Clinaz, Don, Scidà (86' Tartara), Pinatti, Gerli, Iacuzzi (81' Meroni).
PALMANOVA: Fabro, Del Fabro, Giusti, Tognon, Zamaro, Marchesan, Sellan, Pontisso, Pinos (67' Di Florio), Sesso, Zucco.
ARBITRO: Zanette di Pordenone.

CORMONS — La Cormonese ferma la corsa della capolista Palmanova. E lo fa in modo autoritario, più di quanto non lo dica il punteggio finale. Infatti, gli ospiti hanno segnato a tempo abbondantemente scaduto quando ormai non si aspettava che il fischio finale dell'arbitro. Con una gara accorta la squadra di F. Battistutta ha imbrigliata nel primo tempo il gioco palmarino per poi piazzare un 1-2 micidiale.

Nella ripresa la squadra di Tortul ha forse peccato un po' di presunzione credendo, alla lunga, di poter risolvere l'incontro, illusa anche dalle tre vittorie consecutive fin qui ottenute. Ma non ha messo in conto la voglia di fare bene dei cormonesi. Guidati in difesa dal croato Arcaba, schierato a sorpresa (e a due ore dalle nozze) da Battistutta dopo l'infortunio di domenica scorsa, i cormonesi hanno avuto in Don, Gerli e Clinaz tre pilastri a centrocampo mentre Scidà e Lorenzini hanno chiuso egregiamente i corridoi laterali, proponendosi anche in fase offensiva, con Odina a mettere la museruola a Zucco e Pinatti e Iacuzzi a tenere costantemente in apprensione la difesa ospite. Così, praticamente per tutto il primo tempo la Cormonese non ha lasciato spazi al Palmanova che ha creato un solo pallone pericoloso al 7' con una punizione calciata da una ventina di metri da Tognon che Contin ha neutralizzato in due tempi. Con il passare dei minuti però i cormonesi saggiavano la consistenza avversaria trovando spazi per affondare nei corridoi laterali. Non a caso al 45' Don dall'ala destra metteva al centro un invitante pallone che Pinatti girava splendidamente al volo ma Fabro compiva il miracolo alzando sopra la traversa. Era solo un anticipo di quello che sarebbe successo nei secondi 45 minuti.

Ripresa che si apre con un pericolo per Contin che si vede Pinos a pochi metri mancare la deviazione vincente. I cormonesi rispondono con incursioni in area dello stesso Don che però conclude malamente sul fondo; non sbaglia però il cross l'ala destra cormonese al 10' per Lorenzi, che di testa serve a centro area Iacuzzi: prima deviazione neutralizzata da Fabro ma sulla ribattuta dell'attaccante cormonese il portiere palmarino non può far nulla. Il Palmanova accusa il colpo e i giallorossi sono bravi ad approfittarne. Non passano infatti che 10 minuti e giunge il secondo gol: punizione dal vertice sinistro dell'area palmarina con Clinaz che pennella in area il pallone per Iacuzzi che sfrutta tutta la sua potenza atletica per deviare in rete. La capolista è ormai in ginocchio anche se tenta la carica a testa bassa: al di là di qualche mischia (22' e 36') nell'area cormonese non impensierisce più di tanto gli uomini di Battistutta che badano a difendersi e %a fiondare in contropiede. Il gol della bandiera per il Palmanova giunte 3' minuti oltre il 90' con Tognon che da circa 25 metri scarica tutta la sua rabbia sul pallone che si infila sotto la traversa.

Claudio Femia

MOMENTACCIO PER IL FONTANAFREDDA

Ronchi in agguato nel suo bunker: poi domina con i «blitz» di Brugnolo

1-3

MARCATORI: al 46' e 19' s.t. Brugnolo; s.t. al 30' Codra, al 36' Dado.
FONTANAFREDDA: Buciol, Berton, M. Rumiel, Bertolo, Martini, Pitont, C. Rumiel, Dado, Pase (Di Franco), Galante (Bagnarol), Mascarin.
RONCHI: Carloni, Candotti, Blasi, Codra, Frandolic, Bulian, Milan, Pahor (Tonca), Brugnolo, Peresson, Cimadori (Leghissa).
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

FONTANAFREDDA — Momento no del Fontanafredda: il Ronchi ne approfitta a piene mani ed esce dal comprensoriale con una larga vittoria. Merito di un'attenta difesa anche se agevolata dall'inconsistenza dei padroni di casa. Per tutto il primo tempo Brugnolo schiera i suoi a ermetica copertura dell'area di rigore e lascia l'iniziativa agli avversari. Poco male visto il momentaccio di Pitton e compagni, che riescono ad arrivare dalla parti di Carloni solo con un piazzato di Pitton che sfiora il palo, e con un colpo di testa di Rumiel abbondantemente a lato. Una prima frazione da sbadigli ravvivata nel finale solo dal gol del vantaggio del Ronchi. Una punizione velenosa di Brugnolo, un rasoterra che sorprende il giovane Buciol che finisce in rete con il pallone.

Nella seconda frazione il Fontanafredda riesce ad arrivare in area avversaria al 10' con Galante che innesca un batti e ribatti risolto con un tuffo di Carloni. Si tratta comunque di un episodio isolato, il Ronchi controlla con estrema facilità la partita e alla prima occasione raddoppia. Corre il 19' quando Peresson fugge sulla sinistra e, dopo un dribling vincente, serve al centro un cross che Brugnolo deve soltanto deporre in rete. La reazione del Fontanafredda è affidata solo a un calcio di punizione di Pitton che al 25' costringe Carloni a un gran tuffo per ricacciare in angolo un pallone destinato all'incrocio dei pali.

Per mettersi completamente al riparo il Ronchi pensa bene di andare a segno per la terza volta. Codra conquista palla a centrocampo e, dopo aver dialogato con Brugnolo, infila con un secco destro l•esterrefatto Buciol. La partita termina con largo anticipo e il Fontanafredda mitiga con sconfitta con un gol di Dado al 36': il centravanti corregge in rete un angolo di Mascarin. Nel finale c'è pure il tempo per vedere super Carloni all'opera. Calcio di rigore concesso dal signor Simeoni per l'atterramento di Bagnarol da parte di Candotti. Gran botta di Pitton e gran risposta di Carloni che tuffandosi sulla sinistra mette in angolo.

Claudio Fontanelli

SCONFITTA LA MANZANESE

Un incontenibile Tosoni rilancia la Gemonese

2-1

MARCATORI: al 29' Leban, al 3' e 38' del s.t. Tosoni.
GEMONESE: Mazzoleni, D'Osvualdo, Ganzitti (Venturini), Tedesco, Illeni, Tosoni, Bruno, Dicco, Londero, Mardero, Mucciniato.
MANZANESE: Ciani, Cencig, Covazzi, Staculi, Fabbro, Beltrame F., Cappello, De Marco (Leban, Braida), Tolloi, Beltrame M., Vosca.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

GEMONA — Diavolo di una Manzanese! Dopo la mezz'ora iniziale di gioco chiunque avrebbe puntato le proprie fiches sulla spumeggiante squadra ospite stanziata in pratica nella metacampo dei padroni di casa e costantemente temibili grazie alla verve del suo trio d'attacco, composto da Vosca, M. Beltrame e l'irrequieto e frenetico Tolloi; le cose invece sono cambiate in modo vistoso a seguito della realizzazione di Leban e soprattutto nella ripresa i ruoli si sono in un certo senso invertiti con la Gemonese il cui pareggio ottenuto al 48' ha messo le ali ai piedi e la Manzanese che pur mantenendo il proprio atteggiamento offensivo (coprendosi però un po' di più) ha smarrito ben presto il bandolo della matassa finendo quindi a gambe all'aria nei minuti conclusivi. La cronaca: al 4' punizione a due in area a favore degli ospiti, la sciupa M. Beltrame calciando addosso alla barriera, insistono gli ospiti che riescono a passare, ma solo alla mezz'ora grazie a un'incornata di Leban imbeccato da Tolloi, al 33' punizione stavolta a favore dei locali, dai 25 metri ci prova senza fortuna Tedesco (parata di Ciani), al 41' Londero a botta sicura, gli si oppone col corpo Fabbro. Nella ripresa al 3' il pareggio: opera di Tosoni, servito da destra da Mardero è bravo a mettere la palla in rete trovando lo spazio tra una selva di gambe, al 15' Mardero dal limite scuote il palo con una violenta conclusione, al 38' va in rete nuovamente Tosoni che prima elude Beltrame e poi infila la palla a fil di montate.

c.a. f.

PAREGGIO INSPERATO DEL S. DANIELE

Vidotti in «zona Cesarini» riagguanta il Porcia

1-1

MARCATORI: 29' s.t. Orzuolo, 45' s.t. Vidotti.
PORCIA: De Re, Bellese, Fabbro, Bazzetto, Carlon, Ferrari (68' Marcuz), Carnelos (46' Orzuolo), Cozzarin, Bianco, Tondato, Paveglio.
SAN DANIELE: Bin, Iuri, Nardicchia, Modonutti, De Marco, Ziraldo 881' Martelloni), Degano (62' Devitta), Infulati, Danelutti, Michelini, Vidotti.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

PORCIA — Il Porcia, dopo il gol del vantaggio, arretra la manovra e viene raggiunto al 90' da un gol di Vidotti. Era partito bene l'undici purliliese che sin dai primi minuti dava l'impressione di imporsi sull'ostico San Daniele, ma il gioco, quando veniva verticalizzato, si perdeva fra le maglie della difesa, o si spegneva sul fondo.

Si deve attendere 30 minuti per vedere una bella conclusione dei padroni di casa: Ferrari in diagonale serve Bianco, però viene anticipato al momento della conclusione. Al 39' la più grossa occasione per i padroni di casa: angolo di Carnelos, respinge la difesa, recupera Bazzetto, che di prima intenzione tira, respinge corto Bin, Paveglio irrompe e da due passi spedisce alto sopra la traversa. Il San Daniele agisce di rimessa e al 58' va in gol, ma l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinee perché la palla prima del cross di Infulati era uscita oltre il fondo. Scampato il pericolo, il Porcia va in avanti, ma sono gli ospiti al 68' a rendersi pericolosi con Michelini e il bravo De Re a sventare in uscita. Alla mezz'ora il gol del vantaggio dei purliliesi: fallo su Bazzetto al limite dell'area e calcio piazzato di Orzuolo che si insacca sul sette alla sinistra di Bin. Il Porcia dopo il vantaggio si chiude nella propria metà campo e il San Daniele ne approfitta mettendo scompiglio in area all'82' con De Vitta. I padroni di casa fra l'84' e l'86' sprecano due occasioni d'oro per raddoppiare: Paveglio da dentro l'area spara sul portiere e Tondato, che punta non è, si fa parare da Bin il tiro scoccato da due passi dentro l'area piccola. I diavoli rossi ci credono, e al 90' pervengono al pareggio con Vidotti.

Roberto Ros

PASSA L'ITALA SAN MARCO

Un'incursione di Marassi condanna il Fagagna

0-1

MARCATORE: 25' s.t. Marassi.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Merulino (Garofoli), Vit, Micelli, Foschiani, Rocco, Lizzi, Bearzi, Giacometti, Grandis (Bordignon). All. Mattiussi.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Kroselj, Paravano, Vatta, Tomasincic, Peroni, Radin, Marassi (Marras), Cresta (Mastroianni), Luxic, Piani. All. Tominoni.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

FAGAGNA — Terza partita casalinga e prima sconfitta in questo campionato per la Pro Fagagna. Il risultato è piuttosto bugiardo per l'andamento della gara, vuoi per l'unica rete realizzata nonostante le numerose occasioni create da entrambe le formazioni, e vuoi perché indubbiamente il pareggio sarebbe stato il risultato minimo che la Pro avrebbe meritato. E uno dei segreti per cui il calcio risulta essere avvincente fino al 90' sta nella situazione in cui i padroni di casa si sono trovati.

Quando nella ripresa sono riusciti a prendere in mano le redini del gioco per cercare di vincere la partita, al 25' hanno dovuto soccombere per merito dell'ottimo Marassi, che in velocità fulmina la difesa e con un preciso tiro infila Ziraldo. L'Itala nulla ha rubato sul risultato per l'ottima impostazione di gioco dimostrata fino al gol di vantaggio. Gran merito è da attribuire al portiere Furlan, decisivo in almeno quattro occasioni, e al giovane Peroni, bravissimo in fase di interdizione. La cronaca vede già al 6' Furlan protagonista su una girata di Giacometti, e quindi ancora il portiere ospite negare con i piedi il gol a Bearzi quattro minuti dopo.

Al 17' l'Itala è pericolosa con un tiro-cross che si stampa sulla traversa e quindi è Bearzi di testa a mancare l'appuntamento con il gol. Al 33' Ziraldo è molto bravo a chiudere lo specchio della porta a Marassi tutto solo. Nella ripresa, dopo il vantaggio degli ospiti, Garofoli per due volte è alla palla del pareggio, ma trova sempre Furlan a deviare d'istinto i tiri a colpo sicuro.

GRAN PUBBLICO MA POCO SPETTACOLO: UN GOL DI IUSSA CONDANNA L'AQUILEIA

La Gradese sfrutta l'unica vera occasione

1-0

MARCATORE: 51' Iussa.
GRADESE: Franco, Flaborea (74' Tognon), Benvegnù, Clama, Iaccarino, Gerin, Marin, Doria, Iussa, Pozzetto, Cester (46' Menegaldo).
AQUILEIA: Gregorat, Ioan, Mian, Lepre, Cragnolin, Carbone, Marcuzzo, Macor, Florit, Klaniscek, Casotto (76' Sandrin).
ARBITRO: Mosca di Trieste.

GRADO - La Gradese, incompleta come l'Aquileia, merita la vittoria ma non convince - soprattutto nel carattere - come nelle prime gare di campionato. Buon possesso di palla, un solo gol all'attivo e solamente cinque vere azioni da rete. L'Aquileia ha tenuto fin che ha potuto ma è stata alquanto debole in attacco facendo segnare sul taccuino solo tre occasioni di un certo peso.

Una partita non bella dal lato spettacolare, giocata davanti al pubblico delle grandi occasioni (oltre 500 persone) con una Gradese che è riuscita a schierare l'ottimo Clama (il migliore dei padroni di casa assieme a Franco e Doria) e che oltre alle assenze degli squalificati Casotto e Depangher, ha dovuto far conto anche dell'opacità di almeno due giocatori (Marin e Menegaldo). Nella «giovane» Aquileia bene si sono comportati invece Macor e Carbone e a tratti Klaniscek. A ogni modo al 3' minuto i gradesi potrebbero passare in vantaggio con Iussa che appena entrato in area, solo davanti a tutti, ha calciato di poco fuori. Solo un paio di minuti dopo lo stesso numero 9 gradese non riesce a deviare un cross teso di Doria mentre al 24' è Cester a concludere debolmente tanto da consentire il salvataggio sulla linea di Mian. L'unica azione friulana si realizza al 36'. Casotto tutto solo colpisce di testa ma manda fuori.

Nella ripresa la prima vera azione (finalmente si gioca anche sulla fascia destra!) è quella della rete lagunare. Pozzetto si divincola in mezzo a cinque avversari e fornisce un pallone d'oro allo smarcato Iussa che anticipa il portiere e mette in rete. E' invece il numero 1 gradese a salvare la sua porta - siamo al 76' - su una vera e propria improvvisa bordata di Carbone calciata da una ventina di metri. Da segnalare ancora che l'Aquileia è riuscita ad avvicinarsi alla rete dei padroni di casa al 92' (ma perché il lungo recupero quando in verità non c'era stata alcuna sospensione del gioco?) con una conclusione di Marcuzzo finita a fil di palo.

Antonio Boemo

LA SACILESE NON PASSA A BRUGNERA

Il Centro del Mobile si accontenta

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Da Ros, Amadio, Bizzarro, Moro, Corba, Sala, Brisotto, Gibellini (Carnelos), Pignata, Abbagliato (Guglielmi). All. Della Pietra.
SACILESE: Dalla Libera, Pramparo, Mattiussi (Stoico), Gardin, Rossetti, Pignat, Bernardo, Sozza, Piovanelli, Giavon, Bosio (Scodeller). All. Morandin.
ARBITRO: Parussini di Udine.

BRUGNERA — Centro del Mobile e Sacilese hanno offerto uno spettacolo mediocre, ma di questi tempi un punto a testa non è da buttare via. Tuttavia i due tecnici possono entrambi recriminare per quanto si è visto in campo. Certamente qualcosa, sul piano del gioco, deve essere migliorato. I successi della domenica precedente contro Tamai, da parte dei mobilieri, e contro la Cormonese, da parte dei sacilesi, avevano creato un clima di attesa per questa partita.

Ieri però si sono visti diversi errori di mira anche da ottima posizione e una certa sterilità offensiva da parte di ambedue le formazioni, ieri apparse piuttosto deconcentrate.

All'11' del primo tempo Pignata calcia a lato da posizione invitante: è l'unico spunto di rilievo di un primo tempo dove i padroni di casa hanno spinto con maggior costrutto e una Sacilese apparsa particolarmente in ombra. Solo qualche conclusione, su calcio piazzato da entrambe le parti, tiene col fiato sospeso il numeroso pubblico presente.

Ripresa con gli ospiti più manovrieri e sicuramente più incisivi e un Centro del Mobile alla ricerca del contropiede e di sfruttare gli spazi che la difesa in linea dei sacilesi permetteva. E proprio sul finire capita a Carnelos, appena entrato, la palla del possibile vantaggio, ma la conclusione è sballata. Un'altra occasione che sfuma clamorosamente.

Giampaolo Leonardi

UNA RETE DI TOFFOLUTTI A 5' DAL TERMINE CONSENTE AI VELTRI DI MANTENERE IL COMANDO DELLA CLASSIFICA

Il derby promuove il Ponziana

Grande rammarico nel San Giovanni che avrebbe meritato il pari - Fatale l'aver giocato il finale in dieci uomini

Ancora una grande prova di Sorrentino. (Italfoto)

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caneva-Polcenigo	1-0	Pordenone-Valnatisone
Pozzuolo-Cordenons	2-0	Cordenons-Zoppola
Pro Aviano-Juniors	1-0	Cussignacco-7 Spighe
Serenissima-Spilimbergo	0-0	Flumignano-Serenissima
Tricesimo-Cussignacco	3-0	Maniago-Pro Aviano
Valnatisone-Flumignano	1-2	Polcenigo-Pozzuolo
Zoppola-Pordenone	2-0	Juniors-Caneva
7 Spighe-Maniago	0-1	Spilimbergo-Tricesimo

CLASSIFICA

Pozzuolo	6	2	2	0	0	2	1	0	1	9	2	0
Tricesimo	6	2	1	1	0	2	1	1	0	5	0	0
Pordenone	6	1	1	0	0	3	2	0	1	6	2	1
Pro Aviano	6	3	2	0	1	1	1	0	0	3	1	-1
Zoppola	5	2	1	1	0	2	1	0	1	7	5	-1
Cussignacco	5	2	1	1	0	2	1	0	1	4	4	-1
Juniors	4	2	1	1	0	2	0	1	1	3	3	-2
Caneva	4	3	1	0	2	1	1	0	0	3	3	-3
Maniago	4	2	0	1	1	2	1	1	0	3	4	-2
Valnatisone	3	2	0	0	2	2	1	1	0	5	6	-3
Serenissima	3	2	0	2	0	2	0	1	1	3	4	-3
Cordenons	3	1	0	0	1	3	1	1	1	3	5	-2
7 Spighe	3	2	0	0	2	2	1	1	0	2	4	-3
Spilimbergo	3	2	0	1	1	2	0	2	0	4	7	-3
Flumignano	3	2	0	1	1	2	1	0	1	4	8	-3
Polcenigo	0	2	0	0	2	2	0	0	2	1	7	-6

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Staranzano	2-0	Staranzano-Pro Cervignano
Juventina-S. Canzian	1-1	Ponziana-Pro Fiumicello
Lucinico-Trivignano	1-0	Ruda-S. Giovanni
Manzano-Ruda	1-0	S. Canzian-Maranese
Maranese-S. Luigi	1-0	S. Luigi-Lucinico
Pro Cervignano-Torviscosa	0-1	Sangiorgina-Aiello
Pro Fiumicello-Sangiorgina	0-3	Torviscosa-Juventina
S. Giovanni-Ponziana	0-1	Trivignano-Manzano

CLASSIFICA

Ponziana	8	2	2	0	0	2	2	0	0	8	1	2
Juventina	7	3	2	1	0	1	1	0	0	8	1	0
Torviscosa	7	2	1	1	0	2	2	0	0	6	1	1
Aiello	6	2	1	1	0	2	1	1	0	3	0	0
Sangiorgina	5	2	0	2	0	2	1	1	0	5	2	-1
Staranzano	5	2	1	1	0	2	1	0	1	3	3	-1
Trivignano	3	1	1	0	0	3	0	1	2	5	6	-2
P. Cervignano	3	2	0	1	1	2	0	2	0	1	2	-3
Lucinico	3	2	1	0	1	2	0	1	1	2	4	-3
Manzano	3	2	1	1	0	2	0	0	2	1	3	-3
S. Luigi	3	2	1	1	0	2	0	0	2	3	6	-3
Maranese	3	3	1	0	2	1	0	1	0	3	6	-4
Pro Fiumicello	3	2	0	0	2	2	1	1	0	2	6	-3
S. Canzian	2	2	0	1	1	2	0	1	1	0	2	-4
Ruda	2	1	1	0	0	3	0	0	3	3	6	-3
S. Giovanni	1	2	0	0	2	2	0	1	1	2	6	-5

0-1

MARCATORE: 85' Toffolutti.
SAN GIOVANNI: Berger, Sorgo, Sambaldi, Colautti, Tomasini, Visintin, Brandi, Lussi, Bibalo, Zocco, Sabin (Zurini).
PONZIANA: Spadaro, Pribaz, Parisi, Rossi, Lombardo, Norbedo (19' Toffolutti), Postogna, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TRIESTE — Il calcio è anche crudele. Eppure è bello proprio per questo. La zampata di Toffolutti ha mandato in paradiso il Ponziana, inabissando allo stesso tempo nell'inferno della classifica il San Giovanni. D'altra parte, lo dicevano già i colori delle maglie, bianco «celesti» e «rosso» nere. Un po' di ironia non guasta e aiuta ad affrontare l'analisi di un derby che ha saputo mantenere molto alta la tensione emotiva emersa un po' in campo attraverso un agonismo a volte eccessivo (espulsi Zocco e Pribaz per gioco pericoloso) e un po' fuori con imprecazioni all'arbitro. La sorte ha aiutato il Ponziana il centrocampista Norbedo si è infortunato (distorsione al ginocchio); l'assetto tattico dei veltri ne ha risentito, ma l'ingresso di Toffolutti è poi risultato decisivo. Ecco in che senso il calcio è crudele. Si poggia sulle disgrazie degli altri.

Per contro il San Giovanni ha pagato cara l'espulsione, avvenuta nel momento topico dell'incontro, quando proprio Zocco si era reso molto pericoloso sul settore sinistro. Rossi e Lombardo riuscivano a fermarlo a stento, ma poi il numero 10 rossonero è stato espulso per un intervento in gioco pericoloso. Ecco dunque la ragione dei musi lunghi a fine gara: gran parte della strategia offensiva rossonera si basava proprio sui lanci a Zocco, allo scopo di supeare il forte centrocampo del Ponziana. Complessivamente la squadra di Di Mauro è sembrata più compatta e organizzata nel gioco. Infatti, nei primi 20 minuti, con rapidità e pallone tenuto rasoterra Giorgi, Zei e Frontali hanno deliziato nel palleggio il pubblico, anche se la prima azione pericolosa è stata del San Giovanni con un «uno due» Zocco-Sabin-Zocco. Quest'ultimo, velocissimo, ha tagliato la difesa biancoceleste ma ha ritardato la conclusione.

Mischia in area del San Giovanni: Toffolutti (16) risolve in rete. (Italfoto)

Vittorioso nel derby, il Ponziana può guardare lontano. (Italfoto)

Sospinta da Pribaz (con numero due ingannatore) e dal funambolico Postogna, il Ponziana ha ripreso il controllo della situazione: prima Giorgi di testa e poi Zei con un potente tiro da fuori area hanno allertato il giovane portiere Berger, peraltro sempre molto sicuro.

Battaglia feroce nella ripresa. Partiva a razzo il San Giovanni in contropiede. Trovando spazi percorribili sulla sinistra, Zocco si incuneava di potenza in area obbligando Spadaro al tuffo incerto. Il punto dolente della difesa ponzianina, veniva individuato anche dall'interno Visintin che si vedeva ribattere da un groviglio di gambe la sua conclusione. Ma, queste azioni puntura non sono bastate. Infatti mentre gli scattisti del San Giovanni si davano da fare, la continuità del gioco condotto dall'abile regia di Sorrentino ha prodotto il graduale arretramento del baricentro rossonero. Frontali ha dato il tempo per la danza collettiva ritualizzata a suon di palleggi in orizzontale dai suoi compagni, senza che però il muro difensivo, smaltato dal saggio lavoro di posizione di Colautti e di Sambaldi, cedesse sotto l'urto demolitore di Zei e Giorgi.

Molti, troppi palloni, però hanno cominciato a scorrazzare davanti agli occhi preoccupati di Berger, mentre avveniva l'espulsione di Zocco. L'incertezza del risultato sembrava minata da questa inferiorità numerica, non compensata dall'entrata in scena di Zurini a dar man forte al centrocampo. E, dopo l'espulsione del massaggiatore Castellano, reo di aver voluto soccorrere un giocatore, è nato il gol. Un buco in area, un lancio in verticale, un rimbalzo e Toffolutti con un sinistro maligno ha deposto il pallone all'incrocio dei pali.

Roberto Sinico

A CERVIGNANO

Torviscosa «spietato»

0-1

MARCATORE: al 9' Carletti.
PRO CERVIGNANO. Chittaro, Pasian, Tell, Gregoris, Grigollo, Boem, Mian, Sandri (30' di Gioia), Morlacco, Dalcini, Tosoloni (70' Vrech).
TORVISCOSA: Fornasiero, Gon, Carletti, Scapinello, Cudin, Romano, Zanutta, Gaspardis, Marchesin W., Olivo (62' Battiston), Bisan (75' E. Marchesin).
ARBITRO: Iacuz di Cormons.

CERVIGNANO — Nel primo tempo il Torviscosa ha avuto una netta supremazia territoriale che ha portato anche al gol; nel secondo la risposta della Pro Cervignano che ha provato a recuperare. Nel primo tempo, la squadra di Dri, ha avuto solo due occasioni, alla pari dei gialloblù cervignanesi, che però non hanno saputo sfruttarle. È il 9' quando da circa 25 metri il Carletti calcia a rete senza troppe pretese ma Chittaro è impreparato ed è gol. Passano 3' e la Pro risponde con Grigollo che su punizione dal limite dell'area tira vicino alla base del palo; il Torviscosa potrebbe chiudere la partita al 19' con Olivo che in mezza rovesciata sfiora il pallone che va tra le braccia del portiere gialloblù. Al 29' è ancora la Pro; Mian su una ribattuta corta del portiere avversario gli ritira il pallone addosso. Ancora una buona occasione per la Pro in zona Cesarini con Morlacco che, sbilanciato, tira debolmente. Nel secondo tempo da segnalare solo un buon tiro di Dalcini al 56' poco sopra la traversa.

Michele Pecol

AD AIELLO

Staranzano anonimo

2-0

MARCATORI: all'86' Rana, all'87' Zuccheri.
AIELLO: Galliussi, Coderini, Zuccheri, Carturan, Capone, Macuglia G., Striolo, Bolzon, Macuglia B., Francescotto (38' Rana), Ianesi (57' Zampar).
STARANZANO: Orsini, Cumin (31' Nosella), Cergoli, Samsa, Goretti, Cerli, Pinatti, Presti, Fadi, Falzari, Toffoli (62' Pellicani).
ARBITRO: Taiarol di Pordenone.

AIELLO — Alla fine l'Aiello ce l'ha fatta a superare un indecifrabile Staranzano. Più squadra i locali, che hanno avuto il torto di non saper sfruttare una delle tre occasioni create nei primi 15'.

Azionissima al 5' dei padroni di casa: B. Macuglia-Ianesi che libera al tiro Zuccheri al quale si oppone Orsini, con una prodezza. All'8' su angolo (7-1 il conto finale), è B. Macuglia a colpire di testa ma ancora Orsini sventa in angolo e, sempre su tiro dalla bandierina, la sfera attraversa tutta l'area di porta senza che a nessuno riesca il tocco decisivo. Solo qualche calcio piazzato per lo Staranzano che al 36' si vede servito su un vassoio d'argento un autentico regalo; Striolo stecca e Falzari non trova di meglio, davanti a Galliussi, di mettere fuori. Sembra stregato quell'angolo, ma all'86' è Rana a coglierlo in pieno con un tiro da 20 metri. Un minuto dopo B. Macuglia, pur da terra, strappa la sfera a Goretti e serve Zuccheri per il quale era un giochetto siglare il 2-0.

Alberto Landi

RENDIMENTO SCOSTANTE DEI GORIZIANI

Juventina da psicanalisi Indenne il San Canzian

1-1

MARCATORI: all'11' Pizzi e al 40' Bass.
JUVENTINA: Zanier, Capotorto, Candutti, Kovic, Zuppel, Kavs, Gergolet P. (56' Devetak), Franti, Tabai, Pizzi, Mazzilli.
SAN CANZIAN: Brisco, Tonsig, Zanolla, Sain, Giacuzzo F., Giacuzzo G., De Fabris Bruno (65' Camozza), Puntin, Bass, Trentin.
ARBITRO: Palladini di Trieste.

GORIZIA — Strana, questa Juventina. Alterna cose fantastiche a gravi errori, ritmi snervanti a giocate soporifere. Insomma, la Juventina conferma tutti i dubbi aleggianti sulla sua testa e dopo alcune prestazioni positive ricade a terra, saggiando la realtà, con uno stentato pareggio interno contro il San Canzian.

Certo, mancava Gandin, ma i biancorossi hanno anche altri problemi sui quali interrogarsi.

All'11', Pizzi porta in vantaggio i suoi: al rientro in formazione, il centrocampista raccoglie un bel suggerimento di Kovic e infila la porta difesa da Brisco: è l'1-0.

L'inizio di partita coincide con il miglior momento della Juventina: al 19' con Gergolet e poi al 22' con Mazzilli i padroni sciupano due buone occasioni.

Piano piano, però, cresce il San Canzian: la prova generale del pareggio arriva al 35', con De Fabris che trova preparato Zanier.

Al 40' liscio clamoroso del modesto libero Zuppel e Bass ne approfitta per siglare l'1-1.

Nella ripresa la Juventina scende in campo nervosa e deconcentrata: all'8' viene espulso Kovic. In superiorità numerica gli ospiti accentuano la pressione e i locali danno l'impressione di aspettare come una liberazione il triplice fischio finale.

m. d.

CONTRO I TRIESTINI DI PALCINI LA MARANESE ROMPE IL GHIACCIO

Il San Luigi sbaglia e paga

1-0

MARCATORE: 33' Regattin.
MARANESE: Della Ricca, Milocco, Talian (Sedran), Gavin, Sutto, Corso, Sandro Zentilin, Tirelli, Stefano Zentilin, Billia, Regatton.
SAN LUIGI: Craglietto, Bandel, Sturni (Degrassi), Paoli, Vitulich, Urbisaglia, Giorgi, D'Addazio, Longo (Carli), Bertoli, Cermeglj.
ARBITRO: Mininni di Udine.

MARANO LAGUNARE — Due squadre che dovevano essere tra le protagoniste e che invece si ritrovano a cercar di limitare i danni, queste sono sembrate il San Luigi di Palcini, che si permette il lusso di far giocare libero l'ottimo centrocampista Vitulich, ma anche la Maranese di Zanfagnin, che della grinta dell'anno scorso non ha neanche l'ombra.

La Maranese vince finalmente in casa e in campionato, ma lo fa a spese di una squadra che non meritava di perdere. Il San Luigi comincia la partita bene, come sempre del resto. Infatti già al 2', su pallone recuperato da Giorgi, Longo parte solo verso Della Ricca e d'esterno calcia a lato. Per la Maranese risponde Billia su punizione deviata fuori dalla barriera. Poco dopo un colpo di testa di Cermeglj, su cross di Bertoli, supera Della Ricca, ma sulla riga Corso in rovesciata salva il gol. Per 20' giocava meglio il San Luigi e, specialmente, sulla sua parte destra dove agiva il laterale Giorgi.

Il portiere Carli

Al 23' la «frittata»: un lancio dalla destra per Regattin trova i biancoverdi impreparati e Craglietto in bello stile va a raccogliere in uscita alta. Fuori dall'area, però, conseguenza logica: espulsione del portiere, fuori il povero Giorgi per far posto a Carli in porta. Dieci minuti dopo il gol che ha risolto l'incontro è di Regattin che va in montagna a prendere di testa un corner di Talian e lo spedisce nell'angolino opposto fuori dalla portata di Carli.

Colpito a freddo il San Luigi rischia di subire il raddoppio su un paio d'iniziative e tiri di Stefano Zentilin. Alla fine del primo tempo, un'iniziativa di Sandro Zentilin viene prima fermata in area con azione fallosa dal suo difensore, ma sempre si rialza e spara un diagonale che Carli para in angolo. Nella ripresa sembra che in dieci sono quelli di Marano, dato che i biancoverdi si rendevano molto pericolosi. Già al 1' un cross di D'Addazzio, passato laterale, trovava pronto a concludere l'ottimo Cermeglj, ma altrettanto pronto è Gavin, che ha marcato benissimo, a respingere la sua conclusione.

Con l'entrata di Degrassi il San Luigi aumenta la pressione e Bertoli si fa notare per grinta e determinazione. Ma la Maranese non dorme e un colpo di testa di Regattini, su cross di Stefano Zentilin, finisce in «bocca» a Carli. Verso il 20' un probabile rigore di Carli in uscita su Zentilin non viene rilevato. Subito dopo Regattin, su uscita a vuoto di Carli, spedisce sull'esterno della rete. Al 24' una bella punizione di Cermeglj è parata altrettanto bene da Della Ricca. Nel finale alcune incomprensibili leggerezze della Maranese permettono al San Luigi di andare vicino al pareggio, ma anche un colpo di testa, ancora di Regattin, sul paletto esterno della porta meritava miglior sorte. Ultimissima occasione per Paoli che di testa su corner sfiora il pareggio.

Oscar Radovich

Il Ruda di nuovo a secco

Con il gol di Zoppi il Manzano festeggia l'esordio nella casella delle vittorie

1-0

MARCATORE: all'8' Zoppi.
MANZANO: Cudicio, Bonassi, Macorig, Fedele, Mochiutti, Della Rovere, N. Dindo, Magnis, Zoppi, C. Dindo (55' Cristancic), Masarotti (81' Buoso).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Bertolo, Politti, Manià, Spessot, Chiaruttini, Sabalino (46' Diana), Barbabana, Bon (46' Bon), Lepre.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

MANZANO — Il Manzano ha conquistato il primo successo della stagione realizzando anche il suo primo decisivo gol in campionato, la rete porta la firma di Zoppi, molto bravo nel calciare al volo sul traversone di Magnis all'8'. La rete dei rossoblù di casa ha costretto il Ruda a sbilanciarsi in avanti e gli ospiti hanno rischiato più volte di subire in raddoppio in contropiede; i rudesi sono però anche andati vicini al pareggio impegnando il portiere locale Cudicio, con conclusioni di Spessot e Bertossi.

Il Manzano ha comunque fallito l'occasione più ghiotta per mettere al sicuro il risultato. Al 59' il direttore di gara ha decretato il calcio di rigore per atterramento in area di Cristancic: dal dischetto Zoppi si faceva però parare il tiro da Sorato e il Manzano doveva subire l'assalto finale del Ruda, assalto che non produceva però nulla di concreto per i ragazzi di Ceschia e Castenetto. Spariva così finalmente la casella zero dal conto delle reti segnate e delle vittorie in campionato.

SANGIORGINA IN GRANDE SPOLVERO

Batosta della Pro Fiumicello

0-3

MARCATORI: al 6' Fabiano Salvador, al 32' e 86' Pozzar.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Di Tora, Merluzzi, Busetti, Salmeri, Scarel, Ardessi (Puntin), Pelos, Lauto, Andrian, Martellos (Circosta).
SANGIORGINA: Walter Salvador, Targato, Mian, Mauro Andreotti, Filip, Fantin, Fabio Andreotti, Del Pin, Macor (Berlendis), Pozzar, Fabiano Salvador (Mattiuzzo).
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

FIUMICELLO — La vittoria ospite è giusta anche se nel punteggio appare eccessiva. I locali hanno patito le assenze della coppia difensiva formata da Antonelli e Vezzil e il conseguente arretramento di Scarel nel ruolo di libero ha creato un vuoto a centrocampo. Già al 6' Fabiano Salvador portava in vantaggio i suoi con un tiro angolato. La Pro pur subendo il colpo, riusciva più volte a rendersi pericolosa con Pelos e con Lauto. Al 32' Salmeri, perdendo ingenuamente palla, dava la possibilità a Pozzar di portare a due le reti per la Sangiorgina. Partita finita? No. La Pro Fiumicello aumentava la pressione e con Pelos per un pelo non dimezzava lo svantaggio al 38' e al 44' con un colpo di testa di Lauto uscito di un soffio a lato. Nella ripresa l'inserimento di Circosta e Puntin in attacco produceva l'effetto sperato ma, purtroppo per gli arancioni, il risultato non cambiava. Pozzar segnava con un pallonetto da fuori area.

Armando Dijust

CONTRO UN NERVOSO TRIVIGNANO

Lucinico sulla buona strada

1-0

MARCATORE: al 3' Zulli.
LUCINICO: Prodani, Tomasi, Bianco Flavio, Bianco Domingo, Stacul, Carruba, Sdraulig, Zulli (46' Fatovic), Goriup (86' Peressini), Germinario, Tommasone.
TRIVIGNANO: Reale, Zamaro (65' Canciani), Grione, Galluzzo, Birri (46' Miclausig), Focardi, Fabbris, Del Sal, Paviotti, Valentinuz, Valian.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

LUCINICO — Prima vittoria stagionale del Lucinico: i nerazzurri, finalmente registrati sulle fasce (bene Carruba e Tommasone), hanno avuto il merito di trovare il gol in apertura. La manovra è stata fulminea: lancio di Germinario per Goriup e assist volante per l'accorrente Zulli che di piatto destro, dal rigore, ha infilato Reale. I nerazzurri, nei primi 20', hanno aggredito gli avversari e si sono portati al tiro con Germinario al 15' e con Goriup al 16'. Il Trivignano non è apparso irresistibile, ma al 44' ha trovato un inaspettato aiuto dagli avversari. Germinario si è fatto espellere per proteste. Il Trivignano ha iniziato la ripresa di gran carriera e al 55' Fabbris ha colto una traversa. Al 76' Valentinuz ha sfiorato la marcatura con un tiro dal limite. Nel finale espulsi Del Sal, fallaccio su Goriup e Fabbris (per proteste).

Tullio Grilli

ZAULE-OPICINA

Una quaterna ai carsici

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Ceolini	4-2	Ceolini-Fanna
Forgaria-Morsano	1-1	Chions-Cordovado
Fanna-Prata	0-0	Fiume-Forgaria
Flaibano-Chions	1-2	Doria-Torre
Cordovado-Doria	1-1	Morsano-Vivai Rau.
Torre-Fiume	0-1	Prata-Valeriano
Valeriano-Villanovese	1-0	Tolmezzo-Azzanese
Vivai Rau.-Tolmezzo	0-4	Villanovese-Flaibano

CLASSIFICA

Prata	7	2	2	0	0	2	1	1	0	5	1	1
Fiume	6	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Tolmezzo	5	1	1	0	0	3	1	1	1	10	3	0
Azzanese	5	2	2	0	0	2	0	1	1	7	5	-1
Morsano	5	2	1	1	0	2	0	2	0	5	3	-1
Valeriano	5	2	2	0	0	2	0	1	1	4	2	-1
Chions	5	2	0	2	0	2	1	1	0	6	5	-1
Cordovado	5	2	1	1	0	2	0	2	0	5	4	-1
Torre	4	3	0	2	1	1	1	0	0	3	3	-3
Fanna	4	2	0	2	0	2	1	0	1	6	7	-2
Forgaria	3	3	1	1	1	1	0	0	1	5	4	-4
Doria	3	2	1	0	1	2	0	1	1	6	7	-3
Flaibano	3	2	0	1	1	2	1	0	1	3	6	-3
Vivai Rau.	3	2	0	0	2	2	1	1	0	2	7	-3
Villanovese	1	2	0	1	1	2	0	0	2	0	4	-5
Ceolini	0	1	0	0	1	3	0	0	3	3	12	-5

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Futura	0-0	Edile Adriatica-Capriva
Gonars-Portuale	0-1	Fortitudo-Pro Romans
Latisana-Mossa	1-3	Futura-Latisana
Palazzolo-Edile Adriatica	0-0	Isonzo-Gonars
Pro Romans-Union 91	0-0	Mossa-Zaule
Sovodnje-Fortitudo	2-1	Opicina-Sovodnje
Villanova-Isonzo	1-1	Portuale-Palazzolo
Zaule-Opicina	4-1	Union 91-Villanova

CLASSIFICA

Sovodnje	8	2	2	0	0	2	2	0	0	6	2	2
Futura	6	2	2	0	0	2	0	2	0	7	1	0
Mossa	5	2	0	1	1	2	2	0	0	8	3	-1
Zaule	5	3	1	2	0	1	0	1	0	5	2	-2
Edile Adriatica	5	2	1	1	0	2	0	2	0	4	3	-1
Fortitudo	4	1	1	0	0	3	1	0	2	10	6	-1
Isonzo	4	2	1	1	0	2	0	1	1	4	4	-2
Gonars	4	2	0	1	1	2	1	1	0	3	3	-2
Portuale	4	2	0	1	1	2	1	1	0	3	3	-2
Capriva	4	2	0	2	0	2	0	2	0	1	1	-2
Pro Romans	3	2	0	2	0	2	0	1	1	2	3	-3
Latisana	3	3	0	2	1	1	0	1	0	3	5	-4
Villanova	3	2	0	2	0	2	0	1	1	3	6	-3
Union 91	3	1	0	0	1	3	1	1	1	2	7	-2
Palazzolo	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	8	-4
Opicina	1	2	0	0	2	2	0	1	1	4	9	-5

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Aurora	1-2	Aurora-Flambro
Bearzi-Reanese	1-0	Buiese-Muggesana
Tavagnacco-Rivignano	0-0	Colugna-Zarja
Muggesana-Mereto	0-1	Donatello-Basaldella
Flambro-Buiese	3-0	Mereto-Bearzi
Torreanese-Donatello	1-1	Primorje-Tavagnacco
Vesna-Colugna	1-3	Reanese-Vesna
Zarja-Primorje	2-1	Rivignano-Torreanese

CLASSIFICA

Rivignano	7	2	2	0	0	2	1	1	0	8	0	1
Colugna	7	1	0	1	0	3	3	0	0	8	3	2
Zarja	6	2	2	0	0	2	1	0	1	7	5	0
Tavagnacco	6	2	1	1	0	2	1	1	0	5	3	0
Mereto	5	2	0	1	1	2	2	0	0	2	1	-1
Bearzi	5	2	2	0	0	2	0	1	1	3	3	-1
Torreanese	4	2	1	1	0	2	0	1	1	5	3	-2.
Muggesana	4	3	1	1	1	1	0	1	0	3	1	-3
Aurora	4	2	1	0	1	2	1	0	1	7	7	-2
Reanese	3	1	0	0	1	3	1	1	1	4	4	-2
Basaldella	3	2	0	1	1	2	1	0	1	4	4	-3
Vesna	3	2	0	0	2	2	1	1	0	3	7	-3
Buiese	3	2	1	1	0	2	0	0	2	2	7	-3
Flambro	2	3	1	0	2	1	0	0	1	4	7	-5
Donatello	1	2	0	0	2	2	0	1	1	2	7	-5
Primorje	1	2	0	1	1	2	0	0	2	1	6	-5

4-1

MARCATORI: 4' e 12' Visentin; 19' Valzano L., 37' Meton, 73' Bruschina.
ZAULE: Valzano R., Novel, Bazzara, Stulle, Valzano L., Michelutti, Bruschina, Agostini, Leban (77' Zubin), Di Donato, Visentin, Trampuz, Bernabei, Pedretti, Ellero.
OPICINA: Carmeli (45' Garbini), Corsi, Terpin (45' Dazzara C.), Carmeli, Mislei, Olivo, Perdonzan, Cutrara, Meton, Giugovaz, Deste, Dazzara P, Versa, Verì.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

TRIESTE — Superba è stata la prestazione dello Zaule, che durante tutti i 90 minuti ha dettato legge in campo portandosi subito avanti dì tre lunghezze.

Da sottolineare l'ottima prestazione di Visentin autore delle prime due reti, merito anche di capitan Valzano che ha impostato ottimamente il goco a centrocampo, realizzando anche una rete; e non si può neanche dimenticare Bruschina che da solo, con uno scatto felino sulla fascia sinistra, è stato l'autore dell'ultima rete.

La cronaca. Non sono passati neanche tre minuti che lo Zaule si porta in vantaggio con Visentin il quale riceve al centro un diagonale da Leban, aggancia e spiazza il portiere Carmeli. Al 12' Visentin raddoppia grazie a un suggerimento da centrocampo di Valzano, si porta in area, giunge a tu per tu con Carmeli e piazza un rasoterra imprendibile. Al 19' il terzo gol è Valzano a siglarlo, da fuori area carica il destro e con una potente bordata segna. Al 37' l'arbitro concede agli ospiti una punizione dal limite che verrà ripetuta e, solo al secondo tentativo, Meton con uno stupendo traversone inganna Valzano R., siglando così l'unica rete per l'Opicina.

Sergio Ghezzi

LATISANA-MOSSA

Tripletta sulle rive del Tagliamento contro i locali ridotti in dieci

1-3

MARCATORE: 16' Feresin, 44' Viturelli, 91' Barbiani, 92' Pentore.
LATISANA: Floridia, Serafini C., Serafini F., Parpinel, Del Sal, Milanese, Consolino (Martinez), Galasso, Pentore, Gobbo, Canal (Piazza).
MOSSA: Cappelli, Medeot, Braidotti, Dorliguzzo, Pisani, Dovier, Feresin (Visintin), Soncin, Barbiani, Vitturelli, Pelesson (Coceani).
ARBITRO: Zuccoli di Monfalcone.

LATISANA — Brutta partita tra un irriconoscibile Latisana e i biancazzurri di Mossa, dimostratisi complesso modesto ma concreto: approfittando dell'incertezza dei locali si sono accaparrati i due punti. Al 16' in sospetto fuorigioco con un diagonale Feresin batte Floridia; al 34' Canal ben lanciato da Gobbo non riesce a concludere; allo scadere Viturelli in azione di contropiede fredda con un pallonetto l'incolpevole Floridia.

Nella ripresa in apertura il Latisana rimane in dieci per un'espulsione di Serafini. Al 76' Coceani spreca da pochi passi un'incredibile occasione; al 91' botta e risposta: Barbiani triplica per il Mossa e Pentore segna il gol della bandiera dopo una bella triangolazione con Galasso. Da segnalare l'ottima prestazione di Milanese.

PRO ROMANS-UNION 91

Botta sul palo da 30 metri di Moras rara emozione in un match grigio

0-0

PRO ROMANS: Zoff, Bertolutti (32' Demarchi), Budicin Davide, Forte, Buffolini, Moretti, Silvestri, Di Matteo, Zorzin, Budicin Gianpiero (46' Sanson), Ciani.
UNION 91: Tuniz, Pividori, Nardone, Marnicco, Ventura, Fabris Raffaele, Turco, Moras, Petrello, Grion (75' Maurigh), Zamparo.
ARBITRO: Calligher di Latisana.
NOTE: angoli 2-1 per l'Union; ammonito Moras.

ROMANS D'ISONZO — Partita frammentaria e confusa, priva di schemi e fluidità di gioco. Così si può sintetizzare l'incontro tra la Pro Romans e l'Union 91, che hanno equamente diviso ieri la posta senza mai però entusiasmare il pubblico presente. Nel primo tempo si è dovuto attendere fino al 38' per annotare il primo debole tiro in porta a opera di Di Matteo, che ha concluso debolmente una piacevole triangolazione nata da un calcio piazzato. Ospiti vicinissimi al gol, invece, al 36' con Moras, che da circa 30 metri coglie in pieno il palo. Un minuto dopo è Fabris a rendersi pericoloso con Zoff, bravo a deviare in angolo.

Il secondo tempo si apre con due conclusioni degli ospiti al 6' e al 9', rispettivamente con Nardone e Zampar, a cui fa seguito una bella conclusione di Ciani al 16'. Per il resto della gara, grande agonismo ma nessuna emozione.

Edo Calligaris

CAPRIVA-FUTURA

Per un tempo e mezzo in nove ma regge la difesa rossonera

0-0

CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Daniele Canciani, Marangon, Soffientini, Pituelli, Morandini (75' Modula), Sellan (24' Manzini), Massimo Canciani, Dilena.
FUTURA: Versolatto, Castellarin, Del Bianco, Cesarin, Bertoldi, Della Mora (46' Zanutta), Cristin, Iacumin, Barchiesi (77' Filiput), Nolgi, Chiarabia.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

CAPRIVA — In 9 contro 11 dal 23', il Capriva riesce a mettere in cascina un punto soffertissimo.

Al 23' l'arbitro Lonzar ha espulso due rossoneri (uno per doppia ammonizione, l'altro, Daniele Canciani, per proteste) costringendo mister Derossi a mandare in panchina la punta Sellan e a ordinare una difesa strenua.

Gli ospiti hanno cominciato ad attaccare, ma hanno trovato uno Spessot in giornata di grazia. Già al 30' il numero 1 si è superato su un tiro ravvicinato di Barchiesi. Al 35' una punizione di Bertoldi è stata deviata di pugno.

Nella ripresa Spessot si è ripetuto sulle conclusioni di Cesarin (al 61'), Barchiesi (al 67') e Iacumin (al 76'). Al 66' invece è stato Marangon a salvare sulla linea di porta un pallonetto di Barchiesi.

GONARS-PORTUALE

Risolve Varlien nella ripresa dopo le grandi parate di Nizzica

0-1

MARCATORE: al 74' Varlien.
GONARS: Tomasin, Ioan, Corniali, Tosolini, Marangon, De Marco, Zilli, Del Frate (65' Sedrani), Masolini (80' Pelizzari), Minin, Catania.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Simolini (70' Boriello), Del Rio, Coslevaz, De Stasio, Varlien, Fidel, Maserdotti, Sestan (75' Tamburini), Di Vita.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

GONARS — Le conclusioni errate dei padroni di casa e la bravura di Nizzica di giornata di grazia hanno permesso di far bottino pieno agli azzurri del Portuale. La prima parte di gara ha visto il portiere giuliano respingere di piede un pericoloso bolide di Minin al 13', neutralizzare prima Zilli al 27' e poi Del Frate al 30'. Passano pochi minuti che l'estremo triestino viene impegnato da De Marco, poi Minin si vede togliere la palla sulla testa dello stesso portiere che subito dopo si salva in angolo. Un'altra prodigiosa Nizzica parata deve compierla su insidiosa girata di Zilli.

Tomasin, portiere dei padroni di casa, neutralizza prima Cimolino, poi Di Vita e due tentativi di Fidel, non ha potuto far niente invece al 29' della ripresa: quando si stava giocando nella metà campo ospite, un rinvio trova bene appostato Varlien che, impossessatosi della palla, fila tutto solo fino a distanza propizia per mettere nel sacco la rete della vittoria.

A nulla è valsa la reazione dei padroni di casa: non ha è stata una bella gara per il gioco non tanto corretto, che ha visto ammoniti Masserdotti, Tosolini, Destasio e Tamburini, mentre Di Vita e Corniali sono finiti negli spogliatoi, espulsi per scorrettezze.

g. f.

VILLANOVA-ISONZO TURRIACO

Bolide di Clemente a 10' dalla fine nega il successo ai padroni di casa

1-1

MARCATORI: 18' Grattoni, 80' Clemente.
VILLANOVA: Paravan, Minin, Carta, Petruz, Collavetta (Pizzi), Pizzamiglio, Paravano, Vendetta (Rodaro), Montina, Ermacora, Grattoni.
ISONZO: Peressin, Franco Giuliano, Annut, Giorgi, Franco Enrico, Furlan, Russi (Clemente), Frausin, Braida, Croci, Tamburini.
ARBITRO: Facchin di Tolmezzo.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Inizio in sordina, ma gli ospiti si fanno capire di essere una compagine ostica fin dai primi minuti, chiudendo bene gli spazi al buon centrocampo di casa ed esercitando una marcatura estremamente severa su Ermacora e Paravano, punte di diamante del Villanova.

Cronaca: al 5' Paravano si fa parare un gol già fatto, ma al 12' gli ospiti con Braida sfiorano il palo destro; al 18' i padroni di casa vanno in vantaggio con Grattoni. Bella punizione battuta da Pizzamiglio a centro area, intercetta Grattoni che di testa insacca battendo l'incolpevole Peressin. Al 30' gran bolide di Russi ma Paravano intercetta deviando in angolo. Al 32' Pizzamiglio da oltre 25 metri colpisce la traversa.

Ripresa: al 47' occasione degli ospiti con Braida, ma il bravo difensore Minin gli ruba palla deviandola in calcio d'angolo. Al 56' Paravano entra in area tutto solo, ma il difensore ospite lo ostacola: tutto normale.

I padroni di casa vogliono chiudere l'incontro, ma il bravo Peressin para un gol già fatto di Ermacora, volando all'incrocio dei pali. All'80' la beffa: gol di Clemente, che dal limite spara un bolide che spiazza Paravano troppo fuori dai pali.

Rino Tesolin

PALAZZOLO-EDILE ADRIATICA

Un punto per Lenarduzzi & Co. contro i poco lucidi friulani

0-0

PALAZZOLO: Splendore, Candotti, Comand, Mason, Di Lazzaro, Formentin, Vello, Meot (dal 67' Trevisani), Gelagi, Biasinutto, Sabatlao.
EDILE ADRIATICA: Ciuffreda, Facciuto, Indri, Bagordo, Crocetti, Bisani, Silvestri, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto.
ARBITRO: Bordin di Cormons.

PALAZZOLO DELLO STELLA — L'Edile Adriatica esce imbattuta da Palazzolo al termine di una gara sofferta contro un avversario che, reduce da due brutte sconfitte consecutive, cercava un pronto riscatto. Se nella prima frazione di gioco le due squadre si sono equivalse praticamente annullandosi a vicenda la ripresa ha visto un netto predominio del Palazzolo che solo per la mancanza di lucidità dei suoi avanti non ha concretato numerose e clamorose occasioni da rete.

Dopo un gol giustamente annullato a Sabatlao per fallo su un difensore il Palazzolo al 39' non sfrutta con Biasinutto che si allunga troppo il pallone una facile opportunità.

Nella ripresa il Palazzolo rompe ogni indugio e pressa con grande determinazione la formazione triestina. Le azioni di Sabatlao al 27', tiro a lato, e di Mason al 75', conclusione debole parata da Ciuffreda, non sortiscono però alcun effetto. I giuliani si difendono con ordine fino al 90' cercando di alleggerire il lavoro della difesa con qualche contropiede e cercando la porta avversaria soprattutto su calci da fermo.

Da segnalare la buona prestazione tra i locali del generoso Sabatlao, e di Lenarduzzi e Bagordo tra gli ospiti. Eccessivo il rigore messo in mostra dall'arbitro che ha sventolato troppi cartellini gialli.

Dario Bini

SOVODNJE-FORTITUDO

Marciano sempre in vetta i biancazzurri isontini Degli ospiti bene Apostoli

Tutti nella seconda frazione i gol: realizzano prima Devetak e Doria, poi nel finale, a tempo scaduto, la rete della bandiera di Cecchi

2-1

MARCATORI: 68' Devetak, 73' Doria, 94' Cecchi.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Zotti, Devetak, Caporale, Interbartolo, Casagrande (88' Edi Sambo), Fajt, Doria (75' Agosto).
FORTITUDO: Messina, Dorliguzzo, Manera, Zonch, Masutti, Apostoli, Cecchi, Verona, Nigris G., Cotterle, Della Pietra (80' Nigris D.).
ARBITRO: D'Odorico di Udine.
NOTE: espulso al 58' Manera.

SAVOGNA D'ISONZO — Il Sovodnje si conferma la vera sorpresa di questo campionato: con questa vittoria, i biancazzurri di mister Cupini volano a punteggio pieno in vetta, dove ormai possono guardare tutti dall'alto in basso. Il match è stato divertente, e ancora una volta va sottolineata la splendita prestazione, tra gli ospiti della Fortitudo, del quarantottenne Apostoli.

Sono i locali a partire, come da tradizione, in quarta: è il 9', spunto a due di Devetak e Casagrande che subisce un fallo dal limite. Punizione, calcia Fajt e la palla va fuori di poco.

Ripresa: al 58' per fallo da tergo viene espulso Manera. Al 67' il Sovodnje va vicino al gol, ma Zotti conclude a lato sull'invito di Tomizza. Un minuto dopo Casagrande serve Zotti all'indietro per l'inserimento del libero Devetak che spara nel sacco dai 30 metri, è l'1-0.

Al 70' continua l'assalto dei locali: Fajt- Casagrande-Caporale, ma il tiro di quest'ultimo viene parato. Al 73', al termine di dieci minuti di fuoco, il Sovodnje raddoppia: Caporale assiste Doria che dribbla anche il portiere, 2-0. Nel vibrante finale i padroni di casa avrebbero l'occasione per arricchire il bottino ma Tomsic non approfitta dell'invito di Interbartolo all'87'.

Al 94' gli ospiti ottengono un rigore: tira e trasforma Cecchi.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

ZARJA-PRIMORJE

Quel tiro all'incrocio di Ravalico

Gli uomini di Bidussi riscoprono a Basovizza nel derby carsico il dolce sapore della vittoria

2-1

MARCATORI: 43' Ravalico, 45' Leghissa, 75' Tognetti.
ZARJA: Cocevari, Strukelj (59' Rencelj), Ferluga, Kalc, Dandri, Tognetti, Sedmach, Sclaunich, Germani (46' Grgic), Disdarevic, Ravalico.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Porcorato, Stocca, Trampuz, Savarin, Leghissa (74' Digovich), Auber, Palese (Crevatin), Skabar, Bragagnolo.
ARBITRO: Cagnin di Gorizia.

BASOVIZZA — *Lo Zarja riscopre il dolce sapore della vittoria. In palio oltre ai punti per la classifica anche quelli per la supremazia territoriale, distando i due paesi solo pochi chilometri l'uno dall'altro. Per lo Zarja subito in campo Ravalico a sostituire l'infortunato Gregorich; per il Primorje ancora cambiamenti, sette undicesimi in campo rispetto all'altra domenica contro il Vesna.*

La squadra di Prosecco non concede molto agli avanti avversari, Luxa segue come un'ombra Disdarevich e Trampuz fa lo stesso con Ravalico, numerose sono le sgroppate sulla sinistra del fluidificante Porcorato e Bragagnolo è costretto ad arretrare fino a metà campo per toccare qualche pallone. Nel primo tempo c'è molta velocità nel gioco delle due formazioni, neanche sessanta secondi di gioco e arriva il primo brivido: al limite dell'area Stocca chiede l'uno-due a Palese, ma il numero 4 di testa manda di poco a lato.

Al 30' clamoroso errore di Kalc che, dai quindici metri con il portiere in uscita, calcia malamente a lato. Dieci minuti di confusione a centrocampo ed è poi Leghissa a sbagliare completamente la battuta a colpo sicuro dal limite. Nel finale di tempo il botta e risposta che infiamma gli oltre 150 sugli spalti: al 43', in contropiede, Disdarevich lancia per Ravalico che riceve sui venti metri spalle alla porta. Il suo collo destro si insacca splendidamente all'incrocio alla destra di Babich. Neanche il tempo di gioire per gli uomini di Bidussi e il Primorje pareggia. Leghissa rincorre un pallone fin sulla linea di fondo e Cocevari non trova di meglio che atterrarlo. Lo stesso attaccante si incarica dell'esecuzione, ma, come già domenica scorsa, il portiere fa il miracolo, questa volta però il pallone gli sfugge dalle mani e lo stesso Leghissa fa sì che termini il lungo digiuno di gol della squadra di Prosecco.

Nel secondo tempo, dopo un minuto, Ravalico ci prova in mezza rovesciata, ma il pallone finisce sul palo esterno. Da questo momento in poi cala vistosamente lo Zarja e sale il gioco degli ospiti che però sbagliano troppo in fase conclusiva. Prima Leghissa e poi Porcorato da pochi passi calciano fuori. Al 20' Skabar ci prova dalla distanza, facile per Cocevari. Clamoroso al 24' Leghissa si trova a tu per tu con il portiere ma il suo tiro è altissimo. Il gol è nell'aria ma arriva dalla parte opposta: punizione dalla destra di Sedmach, di Tognetti la zuccata vincente.

Massimo Umek

MUGGESANA-MERETO

Proprio stregata la porta friulana

0-1

MARCATORE: 73' Biasatti.
MUGGESANA: Faletti, Stefani, Bagattin, Pentindo, Persico, Stokely, Giovini, Barilla, Lando, Vignali, Sigur.
MERETO: Pasquini, Minisini, Prenassi, Viscoli, Lauzana, De Cecco, Toppano, Ermacora, Infanti, Della Maestra, Ponte.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

MUGGIA — Porta stregata quella del Mereto, che costringe la Muggesana a una immeritatissima sconfitta in casa. Abbastanza aggressivi all'inizio, i muggesani, che vanno più volte al tiro dalla lunga distanza. I friulani, ben messi in campo, non sembrano seguire particolari schemi in fase offensiva: rinviano lungo e corrono cercando di innescare qualche buon contropiede.

L'incontro nella ripresa si accende a causa di alcuni interventi fallosi degli ospiti (l'arbitro ammonisce il solo Persico per un fallo veniale). Vicinissima al gol la Muggesana al 22', con una botta di Lando, che fa la barba al palo, e poi con Sigur, che si vede deviare una conclusione sottoporta. A questo punto i padroni di casa meriterebbero il vantaggio. E invece arriva la beffa: Stefani perde la palla a centrocampo (forse su di lui c'era un fallo, un tocco di mano) e sul cross interviene Biasatti, che mette alle spalle di Faletti.

r. m.

VESNA-COLUGNA

Santa Croce, campo jellato

1-3

MARCATORI: 60' Chiarvesio, 64' Craighero, all'84' Di Benedetto, 86' Perliz.
VESNA: Zemanek M., Malusà, Krisciak (70' Vlach), Zemanek (70' Jurincich), Soavi, Maracich, Lakoseljak, Leonardi, Perliz, Padoan, Sedmak.
COLUGNA: Vosca, Chiarvesio, Beltrame, Felice A., Benati, Brussa, Di Benedetto, Calligaro, Candido, Forte, Craighero.
ARBITRO: Panariello di Monfalcone.
NOTE: espulso per doppia ammonizione Padoan all'88'.

SANTA CROCE — Il nuovo campo di Santa Croce non porta bene al Vesna che ha dovuto inchinarsi anche al Colugna.

Al 60' il Colugna passa: su corner svetta più alto di tutti Chiarvesio che mette la palla nell'angolo. Poco dopo il Vesna spreca una grande occasione in contropiede e sul ribaltamento di fronte i friulani raddoppiano con Craighero. Il Colugna continua a pressare: Di Benedetto conquista palla a centrocampo e fugge sulla sinistra. Entrato in area batte Zemanek, facendosi così perdonare l'errore dal dischetto (all'11 del primo tempo per un fallo di mano). Il Vesna tenta una rabbiosa quanto tardiva e inutile reazione. L'unico frutto positivo è il gol di Perliz, che segna in precario equilibrio dopo una caparbia azione a centroarea.

Massimo Vascotto

LE ALTRE PARTITE

Aurora O.K. a Basaldella Rivignano, prezioso pari

Tavagnacco 0
Rivignano 0

TAVAGNACCO: Moro, Tonutti, Avoscan, Listorti, Vinazza, Osgnac, Comuzzi, Morasutto (46' Ronco), Fabiani, Nicolettis, Turri.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Cresatti, Odorico, Drì, Lescarini, Tonizzo, Pegani, Colovatti, Marangoni, Bruno, Pellinato.
ARBITRO: Feruzzo di Pordenone.

Bearzi 1
Reanese 0

MARCATORE: 50' Sclausero.
BEARZI: Petiziol, Alberger, Mossenta, Bertolin, Bortoluzzo, Lodolo, Brunetta, D'Agaro, Fabro (Valusso), Peressutti (Lius), Sclausero.
REANESE: Pigani, Del Fabro, Celotti, Lozer, Cossettini, Giordani (Mauro), Caricchia, Piani, Graniero (Gobet), Chiarandini, Pacco.
ARBITRO: Bosi di Pordenone.

Basaldella 1
Aurora 2

MARCATORI: 25' Stefanutti, 30' Iussig, 90' Isola.
BASALDELLA: Marras, Pantanali, Viotto, Macutan, Bronzin, Degano, Geatti, Damiani, Gorasso, Isola, Zuliani (Visonà).
AURORA: Marti, Monnino, Galdi C., Zamparutti, Degano, Manzocco, Galdi T., Caporale, Stefanutti, Parente, Iussig.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

Flambro 3
Buiese 0

MARCATORI: 7' Cesarin, 60' Collovatti, 83' Cesarin.
FLAMBRO: Trevisan, Micheli, Stefanutto, Toneatto, Fanin, Collovati, Bertossi (Lodolo), Gomboso, Donato (Sioni), Cesarin, Marelo.
BUIESE: Monasso, Aita, Dreossi, Fabbro, Comoretto, Ongaro, Sorgon (Maistrello), Parente, Fava, Bertolano, Cimenti (Papinutto).
ARBITRO: Palazzo di Trieste.

Torreanese 1
Donatello 1

CALCIO

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Chiarbola-Stock, derby a occhiali

Sant'Andrea in ottima giornata si impone sul Cra Bressa mentre l'Olimpia rimedia un'altra sconfitta dopo quattro giornate

II Categoria Girone A

RISULTATI

Aurora Pordenone-Vigonovo	1-0
Bannia-S. Leonardo	1-2
Don Bosco-Valvasone	0-1
Sangiovannese-Sarone	1-1
Sesto-Union S.A.	0-1
Titaventina-Roveredo	1-2
Vibate-Budoia	2-2
Visinale-Liventina	0-1

PROSSIMO TURNO

Budoia-Sesto
Liventina-Titaventina
S. Leonardo-Sangiovannese
Sarone-Aurora Pordenone
Union S.A.-Visinale
Valvasone-Bannia
Vigonovo-Vibate
Roveredo-Don Bosco

CLASSIFICA

Liventina	8	4	4	0	0	9	2
Valvasone	8	4	4	0	0	6	1
Roveredo	7	4	3	1	0	10	6
Sangiovann.	6	4	2	2	0	6	2
Bannia	6	4	3	0	1	8	5
Aurora Pord.	5	4	2	1	1	6	4
Sarone	5	4	2	1	1	6	5
Union S.A.	5	4	2	1	1	6	5
S. Leonardo	4	3	2	0	1	5	4
Vigonovo	2	4	1	0	3	4	7
Budoia	2	4	0	2	2	4	7
Vibate	2	4	0	2	2	7	11
Don Bosco	1	3	0	1	2	1	3
Titaventina	1	4	0	1	3	2	6
Visinale	0	4	0	0	4	4	8
Sesto	0	4	0	0	4	1	9

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arteniese-Tarcentina	1-1
Savorgnanese-Tagliamento	2-0
Caporiacco-Pagnacco	1-0
Centro Atl.-Arzino	4-0
Colloredo-Diana	2-0
Riviera-Travesio	1-3
Nogaredo-Rive	1-0
Venzone-Pro Osoppo	3-1

PROSSIMO TURNO

Arzino-Venzone
Diana-Arteniese
Pagnacco-Centro Atl.
Pro Osoppo-Savorgnanese
Rive-Riviera
Tagliamento-Nogaredo
Tarcentina-Caporiacco
Travesio-Colloredo

CLASSIFICA

Venzone	7	4	3	1	0	8	2
Savorgnan.	7	4	3	1	0	5	0
Centro Atl.	6	4	3	0	1	11	5
Colloredo	6	4	2	2	0	7	3
Nogaredo	5	4	2	1	1	7	5
Travesio	5	4	2	1	1	6	4
Arteniese	5	4	1	3	0	5	4
Tarcentina	4	4	0	4	0	5	5
Riviera	3	4	1	1	2	4	5
Rive	3	4	1	1	2	3	4
Pagnacco	3	4	1	1	2	2	3
Pro Osoppo	3	4	1	1	2	3	5
Caporiacco	3	4	1	1	2	3	6
Diana	2	4	1	0	3	1	5
Tagliamento	2	4	1	0	3	5	11
Arzino	0	4	0	0	4	1	9

II Categoria Girone C

RISULTATI

Buttrio-Sangiorgina	0-1
Chiarbola-Stock	0-0
Cividalese-Chiavris	1-0
Corno-Premariacco	1-1
Medeuzza-Gaglianese	2-1
Olimpia-Santamaria	0-1
S. Andrea-Bressa	2-0
S.Vito-Medea	1-3

PROSSIMO TURNO

Premariacco-Medeuzza
Bressa-Chiarbola
Chiavris-Buttrio
Gaglianese-Olimpia
Medea-Cividalese
Sangiorgina-Corno
Santamaria-S. Andrea
Stock-S.Vito

CLASSIFICA

Cividalese	8	4	4	0	0	7	0
Chiarbola	7	4	3	1	0	8	2
Medeuzza	6	4	3	0	1	8	5
S. Andrea	6	4	2	2	0	5	2
Bressa	6	4	3	0	1	5	4
Sangiorgina	5	4	2	1	1	6	2
Medea	5	4	2	1	1	7	4
Corno	5	4	2	1	1	5	2
Gaglianese	3	4	1	1	2	2	3
Stock	3	4	1	1	2	3	5
S.Vito	3	4	1	1	2	3	6
Premariacco	3	4	1	1	2	4	8
Santamaria	2	4	1	0	3	2	6
Buttrio	1	4	0	1	3	0	5
Chiavris	1	4	0	1	3	2	8
Olimpia	0	4	0	0	4	1	6

II Categoria Girone D

RISULTATI

Bagnaria-Castionese	1-0
Bertiolo-Teor	1-1
Junior-Lignano	1-2
Lavarianese-Porpetto	3-0
Risanese-Talmassons	2-0
Sistiana-Sedegliano	2-3
Varmo-Codroipo	2-2
Zompicchia-Roianese	0-0

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Bertiolo
Castionese-Junior
Teor-Bagnaria
Lignano-Zompicchia
Porpetto-Risanese
Roianese-Sistiana
Sedegliano-Lavarianese
Talmassons-Varmo

CLASSIFICA

Lavarianese	8	4	4	0	0	10	2
Varmo	7	4	3	1	0	7	2
Lignano	7	4	3	1	0	5	2
Zompicchia	7	4	3	1	0	5	2
Risanese	6	4	3	0	1	6	4
Sistiana	4	4	2	0	2	6	5
Castionese	4	4	2	0	2	4	3
Bertiolo	4	4	1	2	1	5	5
Codroipo	3	4	1	1	2	4	5
Junior	3	4	1	1	2	4	5
Roianese	3	4	1	1	2	3	4
Bagnaria	3	4	1	1	2	4	7
Sedegliano	2	4	1	0	3	3	6
Porpetto	2	4	1	0	3	3	6
Teor	1	4	0	1	3	3	7
Talmassons	0	4	0	0	4	3	10

II Categoria Girone E

RISULTATI

Domio-Audax Sant'Anna	3-1
Fincantieri-Fogliano	1-0
Moraro-Primorec	1-3
Kras-Mariano	1-2
Piedimonte-Isonzo	1-1
Poggio-Costalunga	2-2
Pro Farra-Villesse	1-1
Gaja-S. Lorenzo	1-1

PROSSIMO TURNO

Audax Sant'Anna-Gaja
Costalunga-Kras
Fogliano-Piedimonte
Isonzo-Poggio
Mariano-Domio
Primorec-Fincantieri
S. Lorenzo-Pro Farra
Villesse-Moraro

CLASSIFICA

Mariano	6	4	2	2	0	7	2
Domio	6	4	3	0	1	6	2
Primorec	6	4	3	0	1	7	4
Poggio	6	4	2	2	0	6	3
S. Lorenzo	6	4	2	2	0	4	2
Pro Farra	5	4	2	1	1	6	4
Costalunga	5	4	1	3	0	5	3
Fincantieri	5	4	2	1	1	3	3
Villesse	4	4	1	2	1	4	4
Isonzo	3	4	1	1	2	5	5
Moraro	3	4	1	1	2	5	6
Gaja	3	4	0	3	1	4	5
Piedimonte	3	4	0	3	1	2	3
Audax S. A.	2	4	1	0	3	5	12
Fogliano	1	4	0	1	3	2	8
Kras	0	4	0	0	4	5	10

III Categoria Girone G

RISULTATI

Servola-S.Vito	0-0
Lelio Team-Pieris	0-1
Union-Mont. Don Bosco	3-4
Dolina-Venus	1-1
Breg-C.G.S.	4-1
C.U.S. Trieste-Campanelle	0-1

Riposa: Begliano

PROSSIMO TURNO

Campanelle-Begliano
C.G.S.-C.U.S. Trieste
Venus-Breg
Mont. Don Bosco-Dolina
Pieris-Union
S.Vito-Lelio Team
Riposa: Servola

CLASSIFICA

M. D. Bosco	6	4	3	0	1	7	4
Pieris	5	3	2	1	0	3	0
Campanelle	4	2	2	0	0	6	1
Breg	4	2	2	0	0	5	1
C.G.S.	4	3	2	0	1	7	4
Servola	4	4	1	2	1	1	1
Begliano	2	2	1	0	1	1	1
Union	2	3	1	0	2	4	5
Lelio Team	2	3	1	0	2	3	5
Venus	1	3	0	1	2	3	5
S.Vito	1	2	0	1	1	0	2
Dolina	1	3	0	1	2	2	11
CUS Trieste	0	2	0	0	2	0	2

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Folgore-Ontagnano	0-2
Morsano-Romans	2-2
Ronchis-Gorgo	3-0
Malisana-Camino	1-1
Muzzanese-Brian	0-0
Mortegliano-Castions	2-1

Riposa: Pertegada

CLASSIFICA

Ronchis	5	3	2	1	0	6	2
Ontagnano	4	2	2	0	0	5	1
Muzzanese	4	3	1	2	0	4	2
Camino	4	3	1	2	0	5	4
Castions	3	3	1	1	1	5	4
Mortegliano	3	2	1	1	0	3	2
Gorgo	3	3	1	1	1	2	4
Folgore	2	3	1	0	2	5	5
Morsano	2	3	0	2	1	4	5
Brian	2	3	0	2	1	2	3
Malisana	2	3	0	2	1	3	5
Pertegada	1	2	0	1	1	2	4
Romans	1	3	0	1	2	4	9

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Vermegliano-Romana	0-0
Azzurra-Torre	1-0
Mladost-Grado	1-1
Muscoli-Strassoldo	0-2
Natisone-Terzo	1-0
Monfalcone-Villa Vic.	3-1

Riposa: Segrado

PROSSIMO TURNO

Villa Vic.-Segrado
Terzo-Monfalcone
Strassoldo-Natisone
Grado-Muscoli
Torre-Mladost
Romana-Azzurra
Riposa: Vermegliano

CLASSIFICA

Strassoldo	6	3	3	0	0	4	0
Muscoli	4	3	2	0	1	7	4
Monfalcone	4	2	2	0	0	4	1
Azzurra	4	3	2	0	1	4	1
Vermegliano	4	3	1	2	0	3	2
Natisone	4	3	1	2	0	2	1
Torre	3	3	1	1	1	3	3
Mladost	3	3	1	1	1	2	2
Romana	1	2	0	1	1	1	2
Segrado	1	2	0	1	1	0	1
Villa Vic.	1	3	0	1	2	3	7
Grado	1	3	0	1	2	2	6
Terzo	0	3	0	0	3	1	6

Chiarbola 0
Stock 0

CHIARBOLA: Francioli, Apollonio, Zancotti, Canelli, Zacci (65' Sila), Cociani, Honovich (70' Simonetti), Belich, Celemen, Cadel, Curzolo.
STOCK: Benci Fulvio, Cattaneo, Zgur, Cattonaro, Varlien, Bensi, Gustini (75' Troiano), Indri, De Micheli, Gurtner, Benci Fabrizio.
ARBITRO: Stanic di Gorizia.

TRIESTE — Finisce con un pareggio senza reti il derby tra il Chiarbola e la Stock in una partita bellissima che ha visto le due squadre contendersi la vittoria per tutti i 90' con dei continui capovolgimenti di fronte. Lo spettacolo quindi non è mancato e i due estremi difensori hanno dovuto fare gli straordinari. Nella prima frazione di gioco parte molto veloce e aggressiva la formazione ospite con però uno sterile predominio a centrocampo. Sono comunque i ragazzi di Curzolo ad avere la prima buona occasione al 15' con una punizione di Cadel che colpisce la traversa.

I ragazzi di Podgornik non si scompongono più di tanto e rispondono con una bella occasione di De Micheli. Non c'è un attimo di relax e il trio Belich-Celemen-Curzolo impegna Francioli in uscita, subito ribattuto da una conclusione di Gustini ben sventata da Fulvio Benci. Nella ripresa la musica non cambia e subito Curzolo colpisce un palo dopo un bel assist di Cadel, mentre l'estremo difensore dei galletti ha un bel da fare su alcune punizioni del solito De Micheli. La partita finisce con i locali in dieci per l'espulsione di Apollonio, cui la Stock però non sa approfittare. Un pareggio giusto quindi, con gli ospiti sicuramente più motivati del Chiarbola che da oggi, però, perde la testa della classifica a beneficio del Cividalese.

Olimpia 0
S. Maria La Longa 1

MARCATORE: 60' Franco
OLIMPIA: Milani, Netti R., Pentassuglia, Masala (46' Cocolo), Biscardo, D'Introno, Netti M., Gherdina, Sebastianutti S., Udina (60' Mangione), Antonazzi.
SANTA MARIA: Moschion, Ziraldo, Bizzaro, Travaini, De Biaggio, Dentesano, Ermacora, Franco, Travaini, Malisan, Colussi.
ARBITRO: Tricarico di Gorizia.

TRIESTE — Ancora una sconfitta con l'Olimpia che, dopo quattro giornate, conta zero punti in classifica. La squadra allenata da Primi questa settimana cede i due punti al Santa Maria che abbandona l'ultima posizione in classifica ad appannaggio del solitario Olimpia.

Nella prima frazione di gioco i gialloblù non hanno demeritato e Sebastianutti ha sfiorato in tre occasioni il gol, tra cui una bella punizione parata da Moschion. Oltre a queste occasioni di marca gialloblù il gioco si concentrava a metà campo e Milani rimaneva inoperoso. Nella ripresa al 60' arrivava il vantaggio ospite con Franco che, dal vertice dell'area, centrava il bersaglio sotto la traversa con Milani un po' fuori dai pali. Sotto di una rete i ragazzi di Primi si spingevano in avanti, ma al 75' Milani rischiava di capitolare di nuovo sul penalty.

Il contestatissimo arbitro Tricarico decretava infatti un calcio di rigore per un fallo di mani di Biscardo, sventato però dal bravo portiere triestino. La partita si innervosiva più che mai e Sebastianutti doveva raggiungere anticipatamente gli spogliatoi, mentre altri cinque giocatori gialloblù venivano ammoniti contro solo uno degli ospiti. Nonostante l'inferiorità numerica l'Olimpia tirava fuori tutta la grinta, ma il pareggio non arrivava. Ora Primi aspetta il rientro di Tamaro anche se il prossimo turno dovrà fare a meno di Sebastianutti sicuramente appiedato per un turno.

p. c.

S. Andrea 2
Cra Bressa 0

MARCATORI: 5' Starc, 20' Spanu.
S. ANDREA: Cipollone, Gulic, Vivoda, Raker, Berti, Pressello (60' Rados), Minatelli, Lovullo, Cinti (65' Badodi), Spanu, Starc.
CRA BRESSA: Chiandetti, Gherbezza, Barbieri, Zorzi (70' Zuliani), Buran, D'Agostini, Borghini, Cipriani (46' Damo), Meazzo, Driutti, Gronau.
ARBITRO: Rech di Gorizia.

TRIESTE — Il S. Andrea in ottima giornata si impone nettamente nei confronti degli ospiti, reduci da una serie positiva. I giovanissimi giocatori triestini, molti classe '77, dimostrano ormai di avere acquistato esperienza e sicurezza conquistando la vittoria contro una squadra che non ha per niente demeritato, dando vita a una bella partita.

Il primo gol è arrivato sugli sviluppi di un calcio d'angolo ottenuto per un tiro di Starc deviato da un difensore. E' proprio lo stesso Starc a mettere dentro di testa battendo il portiere Chiandetti.

I padroni di casa, andati in vantaggio continuano ad attaccare e, dopo un quarto d'ora, arriva il raddoppio.

Spanu conclude, con un tiro nell'angolino a destra, un'azione condotta con Lovullo e Starc.

I friulani non riescono a costruire praticamente nulla durante la prima frazione di gioco, dominata dal S. Andrea.

Nella ripresa, il Bressa accenna una reazione, senza tuttavia mettere mai in pericolo il risultato, rischiando anzi di essere infilato in contropiede.

d. f.

Cividalese 1
Chiavris 0

MARCATORE: al 19' Faleschini.
CIVIDALESE: Passoni, Bompresa, Guardino, Bassetti, Segalina, Macorig, Faleschini, Tullio, Copetti, Gustini, Miani.
CHIAVRIS: Furlano, Bazzan, Polito, Spangaro, Ronco, Pratilo, Francescato, Jurman, Schiff, Milanese, Ferraioli.
ARBITRO: Scalisi di Udine.

Buttrio 0
Sangiorgina 1

MARCATORE: Lanzilli.
BUTTRIO: Lestuzzi, De Giorgio, Piussi, Zorzenone, Bonino, Picogna, Visentini, Riuli, Bonino M., Picogna, Lancerotti.
SANGIORGINA: Passoni, Bettarini, Brustolin, Nilgessi, Pessi, Basello, Buttazzi, Lizzi, Sandri (Lanzilli), Toppano, Moretti.
ARBITRO: Clarotto di Udine.

S. Vito al Torre 1
Medea 3

MARCATORI: al 21' Tuan; nella ripresa al 14' Milocco, al 20' Virgolini, al 45' Geromet.
SAN VITO AL TORRE: Ulian, Nassiz, Forasacco, Massimo Nardin (Miotto), Rigonat, Trevisan, Federico Nardin (Serpi), Menon, Gratton, Tuan, Passoni.
MEDEA: Burino, Liberale (Ricchi), Celante, Milocco, Urizzi, Tonet, Spessot, Buttò (Geromet), Germani, Virgolini. Bernardis.
ARBITRO: Persello di Udine.

Medeuzza 2
Gaglianese 1

MARCATORI: al 13' Puppin, al 14' Tortul (rig.); nella ripresa al 36' Bergagna.
MEDEUZZA: Zonch, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti, Portello, Galliussi, Todone, Battilana (Berton), Tortul (Valentinuzzi), Bergagna.
GAGLIANESE: Bassetti, Dorbolò, Andresini, Mauri, Fantini, Loro, Mascia, Andresini II, Premariese, Dorligh, Puppin.
ARBITRO: Osso Armellino.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Sistiana e Juniors: resa incondizionata

Zompicchia 0
Roianese 0

ZOMPICCHIA: Sclippa, Mucignato, Donati, Lazzaris, Marcuz, Leonarduzzi, Vicario M. (dal 21' s.t. Martina), Piccolotto, Infanti (dal 10' del s.t. Cecchin), Vicario L., Piccini.
ROIANESE: Lorenzutti, Porcelli, Musco, Tria (dal 26' del s.t. Gregori), Fratepietro, Bolci, Boscolo, Miclaucich, Podrecca, Palmisano, Cino.
ARBITRO: Tosolini di Udine.

ZOMPICCHIA — Tra Zompicchia e Roianese risultato a occhiali che accontenta entrambe le compagini. Anche se conclusosi senza reti, il confronto non è stato privo d'emozioni. Nel primo tempo hanno prevalso i locali, mentre la ripresa è risultata più equilibrata anche perché i padroni di casa sono rimasti in dieci dopo l'espulsione di Mucignato al 31' della ripresa per proteste. Al primo minuto Vicario M. supera anche il portiere, ma salva sulla linea Fratepietro.

Alla mezz'ora occasionissima per Infanti a tu per tu con Lorenzutti. Analoga azione al 40' con Vicario M. che non concretizza. Al 41' Cino, sull'altro fronte, supera Sclippa, ma Marcuz compie un disperato salvataggio sulla linea. Nella ripresa una Roianese più rinfrancata è riuscita ad affacciarsi più spesso nell'area avversaria. Erano ancora i locali al 27' a rendersi pericolosi con Cecchin e un minuto dopo con Martina. Al 40' in contropiede Podrecca non sfruttava una buona opportunità. I migliori tra i locali Donati e Marcuz, per gli ospiti Bolci e Miclaucich.

Rec

Sistiana 2
Sedegliano 3

MARCATORI: 46' Di Lenarda, 59' Agnoletti, 70' Zeugna, 74' Minuzzo, 88' Kaucic.
SISTIANA: Pavesi, Sannini, Ceppa, Leghissa, Norbedo, Sette (Furlan), Kaucic, Novati, Zeugna, Altarac, Abrami.
SEDEGLIANO: Tognal, Cecchini, Martini, Minuzzo, Zanussi, Agnoletti, Mulara, Vit, Di Lenardi, Donati, Dibert.
ARBITRO: Molin di Udine.

TRIESTE — Condizionato da un arbitro che definire non soddisfacente è eufemistico, il S. Marco Sistiana cede al Sedegliano due importantissimi punti perdendo l'ottima opportunità di inserirsi nelle zone alte della classifica. La prima frazione di gara, chiusasi sullo 0-0, registra un predominio iniziale degli ospiti che al 23' sfiorano il vantaggio su un errato disimpegno di Norbedo che costringe Pavesi a un'affannosa respinta in calcio d'angolo.

Dopo questa occasione i padroni di casa si scuotono e sfiorano il vantaggio con due tiri di Zeugna. Nella ripresa dopo un minuto Sedegliano in vantaggio con una gran botta di Di Lenarda. Dieci minuti più tardi un rigore trasformato da Agnoletti fissa il 2-0. Reazione del Sistiana che accorcia le distanze con un Eurogol di Zeugna e si lancia all'attacco alla ricerca del 2-2. Quattro minuti più tardi però Minuzzo, in contropiede, mette a segno il 3-1 rendendo inutile la realizzazione finale di Kaucic che trasforma il rigore finale.

Juniors 1
Lignano 2

MARCATORI: 15' Marosa, 65' Zimolo, 82' Milos.
AURISINA: Apollonio, Gruden D. (46' De Rosa), Maranzana, Zetto, Di Stasi, Mujdzic, Budicin, Milos, Gruden M., Silvagni (70' Vallepulcini), Visintin.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Marosa, Tognutto, Scudelliga, Milan F. (Gigante), Zimolo, Milan L., Cassan (Martin); De Bortoli, Pizzolito.
ARBITRO: Maraz di Gorizia.

TRIESTE — Dopo la Roianese anche lo Juniors Aurisina si arrende al Lignano. La compagine friulana conquista a Trieste due importantissimi punti che la proiettano nelle zone nobili della classifica. Per quanto riguarda i triestini una sconfitta amara maturata in condizioni particolari. Gli ospiti infatti sono passati in vantaggio su un tiro che definire casuale è poco, hanno trovato il raddoppio sfruttando una colossale dormita della difesa locale e nel finale hanno contenuto gli assalti dello Juniors rinfrancato dal rigore trasformato da Milos. Nel complesso quindi di una sconfitta che, per quanto visto sul terreno di gara, può essere considerata immeritata.

La cronaca registra al quindicesimo il vantaggio del Lignano; è Marosa a siglarlo con un tiro tanto imparabile quanto casuale. Al 65' il raddoppio di Zimolo su corta respinta di Apollonio e qualche minuto dalla fine Milos accorcia le distanze su rigore concesso per un fallo di Valvason su Maranzana.

l. g.

CALCIO
COPPA TRIESTE

CALCIO A SETTE / LA SQUADRA DI LAPAJNE BATTE CON FACILITA' I RAGAZZI DELLA TAVERNA

E il Babà finisce sotto le Gomme Marcello

Copertina in serie A per l'Agip Università che doma, dopo una partita combattuta, l'Acli San Luigi

2-6

MARCATORI: 5' Zurini, 14' e 28' Montestella, 16' e 48' Persi, 46' Mazzaroli, 49' Maranzina, 52' Puma.
BABA': Fidel, Donno, Doria, Fontanot, Pribaz, Mantovani, Maranzina, Braico, Puma.
G. MARCELLO: Pippan, Helmersen, Lapajne, Zurini, Montestella, Persi, Papini, Mazzaroli, Lonzarich.
ARBITRO: Lupini.

TRIESTE — Continua senza soste la marcia del carro armato Gomme Marcello. Con la disarmante facilità propria delle grandi squadre la compagine di Lapajne ha sconfitto la Taverna Babà rendendo vano il 4-2 con cui l'Agip Università era riuscito, almeno per 24 ore, a portarsi solitario al comando della classifica.

Dopo pochi minuti ospiti in vantaggio con Zurini, abili a ribadire una corta respinta di Fidel. Dieci minuti più tardi una splendida conclusione di Montestella fissa il risultato sul 2-0. Una rasoiata di Persi al 16' e un tocco del sempre presente Montestella al 28' chiudono la prima frazione sul 4-0.

Nella ripresa ti aspetti la reazione dei padroni di casa e invece prima Mazzaroli e quindi ancora Persi danno al punteggio dimensione tennistica. Nel finale, a risultato ampiamente acquisito, Maranzina e Puma si segnano a referto.

TRIESTE — Copertina in serie A per l'Agip Università. Nell'incontro di venerdì sera ha superato 4-2 l'Acli San Luigi al termine di una partita che ha seriamente corso il rischio di pareggiare. Chiuso il primo tempo sul 2-0, grazie alla doppietta del solito Zagaria infatti la compagine guidata da Bardella è scesa in campo decisamente troppo sicura consentendo all'Acli di avanzare il baricentro della sua azione. Dapprima Maton ha accorciato le distanze con una spettacolare mezza rovesciata, quindi Tritta ha messo a segno il 2-2 quando al termine mancavano solamente 10 minuti. Nell'azione immediatamente successiva però ancora Zagaria ha tolto le castagne dal fuoco trovando l'incrocio dei pali con una gran conclusione da lunga distanza.

Pareggio ricco di reti tra Bar Sportivo e Locomotiva. Primo tempo controllato dai baristi che chiudono sul 2-0 con una doppietta di Husu. Nella ripresa, i ragazzi di Frisario riescono prima a pareggiare con Vellone e una splendida prodezza di Gasbarro e quindi a passare in vantaggio con Spagna. Proprio quest'ultimo però si fa espellere per doppia

Un pareggio «carico» di reti tra Bar Sportivo e Locomotiva mentre dilaga la Pizzeria Michele.

«Prima» del Supermercato alle rive

ammonizione e così, a soli 4' dal termine, Husu di testa sigla su azione d'angolo il definitivo pareggio. Dopo il 2-0 assegnato a tavolino il Clp raggiunge la vetta della classifica. Nell'incontro di ieri i ragazzi di Vergan hanno superato 4-2 il Supermercato Jez.

Tiene il passo la Pizzeria Michele che si è agevolmente sbarazzata del Borsatti Corona. Poker di Bencich, tripletta di Nigro e doppietta di Bisani tra i pizzaioli, il solo Doz a segno per il Borsatti.

Continua il momento negativo dell'Hurwits. La compagine di Bisiacchi ha infatti ceduto le armi a un combattivo Mediagest-Video One. Viler e Beccarisi a referto per gli sconfitti, doppietta di Pozzecco e sigillo di Predonzani nel Trifoglio.

Continua il buon momento dell'Abbigliamento Nistri. Il 5-2 inflitto alla Falegnameria Canziani porta le firme di Ulcigrai, Ingro, Patti e Fumani. Inutile per il Canziani la buona doppietta di Neppi.

Chiudiamo la A con il primo successo del Viale Sport. Vittima di turno il Laurent Rebula. La compagine di Fridle aveva chiuso il primo tempo in vantaggio di un gol, nella seconda frazione prima un'autorete e quindi Vallorani hanno ribaltato il risultato.

In serie B prosegue sicura la marcia del Tecnoprotezione. I ragazzi di Vascotto hanno superato 5-1 l'ostico Metti Sport evidenziando una superiorità per altro ben riscontrabile nel risultato. A segno Grassi 2, Krizman 2, Tugliach e Villani.

Vittoria di stretta misura del Montuzza sull'11 Rosso. Partita in equilibrio fino a quando, sul 3-3, Iannuzzi ha messo a segno il gol decisivo. Continua la marcia del Mi.Ma. Sport che infligge un pesante 6-0 alla Trattoria Velocipide. Per Mr. Pecorari doppietta di Crisafulli, di Favento e sigilli di Venier e Maniago. Torna al successo la Pizzeria Golosone. Il 7-3 finale è stato siglato dalle doppiette di Rizzo, Veronese e Salviato e dai gol di Gallinucci, Apollonio, Zacchigna e Bollis.

In serie C tiene la vetta il Fincantieri che regola 6-2 l'Acli Cologna. Alle sue spalle resiste la Pizzeria Vulcania 2 che non ha difficoltà a battere 4-2 l'Agip. Risale in classifica la Pizzeria Ferriera grazie al 5-2 inflitto al Bar Claudia. Determinante la tripletta fatta segnare da Bruni; a segno anche Petronio, Puzzer, Visintin e Troise. Buon successo per Là-Qui-Là sulla Pizzeria Giardinetto. Braicovich e Motica portano la loro squadra sul 2-0.

A quindici minuti dal termine Kosuta accorcia le distanze ma la compagine di Pizzolito non riesce a trovare il pareggio. Primo punto per il Supermercato alle Rive. Seven Toning avanti fino a 5' dal termine, quindi prima Cepar e poi Sifanno fissano il 2-1. Proprio nelle battute finali Diaferio, su rigore, realizza il 2-2 definitivo. Chiudiamo con il 3-3 tra il Quadro e S. Sebastiano. Emozioni nel finale: 3-2 di Palermo, 3-3 di Punis.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Gomme Marcello-Taverna Babà	6-2
Laurent Rebula-Viale Sport	1-2
Agip Università-Acli San Luigi	4-2
Pizzeria Michele-Borsatti Corona	9-1
Abbigliamento Nistri-Falegnam. Canziani	5-2
Circ. Lavoratori Porto-Supermercato Jez	4-2
Hurwits-Mediagest	2-3
Bar Sportivo-Locomotiva	3-3

Classifica: Gomme Marcello, Agip Università, Circolo Lavoratori Porto 10; Pizzeria Michele 9; Abbigliamento Nistri 6; Locomotiva, Taverna Babà, Mediagest 5; Bar Sportivo 4; Hurwits, Borsatti, Laurent Rebula 3; Acli San Luigi, Supermercato Jez, Viale Sport 2; Falegnameria Canziani 1.

SERIE B

Pizzeria Da Andy-Mobiltroiani	2-2
Scooter Mania-Cooperativa Alfa	1-1
Metti Sport-Tecnoprotezione	1-5
Coop. Arianna-Gretta Kapolinea	9-1
Cieffe Costruzioni-Pizz. Golosone	3-7
Iest-Bar Maria Bbs	7-3
Miani Disco Bar-Pizzeria Vulcania 2	2-4
Birreria 11 Rosso-Montuzza Car 2000	3-4
Mi.Ma. Sport-Trattoria al Velocipide	6-0

Classifica: Tecnoprotezione 9; Mi.Ma. Sport, Pizzeria Vulcania 2 8; Birreria 11 Rosso, Miami Disco Bar, Metti Sporti, Scooter Mania, Montuzza Car 2000, Cooperativa Arianna 6; Bar Mario Bbs, Mobiltroiani, Cooperativa Alfa, Pizzeria Golosone 5; Pizzeria Da Andy 3; Cieffe Costruzioni, Trattoria Velocipide, Iest 2; Gretta Kapolinea 0.

SERIE C

Fincantieri Bon Elett.-Acli Cologna	6-2
Agip Monfalc.Off. Claudio-Pizz. Vulcania	2-4
Pizzeria Ferriera-Alabarda Bar Claudia	5-2
Spaghetti House-Monteshell	2-3
Rapid L'Ausiliaria-Impianti Binetti	1-4
Capitolino-Spa Autovie Venete	3-3
Abb. Il Quadro-Abb. S. Sebastiano	3-3
Pizzeria Giardinetto-La-Qui-La	1-2
Seven Toning-Supermercato Alle Rive	2-2

Classifica: Fincantieri Bon Elettricità 9; Pizzeria Vucania 2 8; Rapid L'Ausiliaria, Pizzeria Ferriera 7; Acli Cologna, Agip. Monf. Off. Claudio, Seven Toning, Abbigliamento Il Quadro 6; Pizzeria Giardinetto, Autovie Venete, Abbigliamento S. Sebastiano, La-Qui-La 5; Spaghetti House, Monteshell 4; Capitolino, Impianti Binetti 3; Supermercato Alle Rive 1; Alabarda Bar Claudia 0.

CALCIO

POGGIO-COSTALUNGA

Un pareggio combattuto

2-2

MARCATORI: al 2' Ripellino al 40' Gandolfo, al 73' Ripellino all'80' Vecchiet.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Manzini, Soranzio, Sabini, Devetag, Ferles (dal 46' Donda e dal 75' Minin), Silvestri, Sant.
COSTALUNGA: Cibin, Pelaschiar, Scala, Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Germanò, Casasola, Vecchiet, Olivieri, Rupini.
ARBITRO: Meretto di Latisana.

POGGIO TERZARMATA — Partita non bella sul piano del gioco ma combattuta e nervosa. Lo stanno a confermare i numerosi ammoniti e le due espulsioni (Sabini e Casasola) decretate da un arbitro forse non in giornata di vena.

La partita: comincia di gran carriera il Poggio, Silvestri al 2' apre sulla sinistra per Ripellino che entra in area e insacca di collo pieno rasoterra, 1-0. Al 40' gli ospiti pareggiano: su punizione alquanto dubbia fuori area, Gandolfo con un secco rasoterra batte Venier, è 1-1 che rimanda la partita a dopo l'intervallo.

Nella ripresa, però, la partita cala di tono e la palla ristagna a metà campo. Il match si infiamma nuovamente nell'ultimo quarto d'ora: al 73', ancora i padroni di casa trovano le geometrie giuste per tornare in vantaggio: Biasioli lancia Ripellino in profondità e quasi dal fondo, d'esterno, quest'ultimo beffa il portiere, 2-1.

Il Costalunga non demorde e si rigetta in avanti: è l'80', corner, mischia furibonda in area e in diagonale Vecchiet trova la traiettoria giusta per il definitivo 2-2.

MORARO-PRIMOREC

Pesante sconfitta casalinga

1-3

MARCATORI: al 34' Birsa, al 49' Gargiuolo, al 66' Diviacchi, al 95' Srebernich.
MORARO: Marussig, Lestani, Vidoz (59' Gomiselli), Blasizza, Cabas, Sartori, Diviacchi, Bolzan, Cimbaro, Visintin, Brandolin.
PRIMOREC: Buranello, Sabadin, Pollicardi, Ferluga, Srebernich, Telonio, Tinunin, Gargiuolo, Birsa, Pertan, Santi (85' Frasson).

MORARO — Non sono stati abbastanza sicuri in fase conclusiva i bianconeri di Moraro, che hanno subito un pesante k.o. casalingo da un Primorec non irresistibile, ma sicuramente più concreto in attacco.

Sono i padroni di casa a creare le prime occasioni da rete, prima con Visintin al 21', poi con Cabas al 26', che in entrambi i casi mancano di poco lo specchio della porta. Anche i triestini si fanno sotto e al 32', grazie a un pasticcio difensivo del Moraro, si portano in vantaggio con Birsa.

Nel secondo tempo, gli ospiti, subito all'attacco, trovano il raddoppio con Gargiuolo al 49', che riceve un buon passaggio di Santi e spedisce alle spalle di Marussig.

La reazione dei padroni di casa non si fa attendere e al 66' Diviacchi accorcia le distanze battendo Buranello. Alla rete morarese fa seguito un po' di nervosismo, subito sedato dal direttore di gara. Molti giocatori infatti finiscono sul taccuino dell'arbitro e Lestani è costretto a lasciare i suoi anzitempo per doppia ammonizione.

La partita, abbastanza vivace, si conclude al 95', dopo che una punizione di Srebernich fissa sul 3-1 il punteggio finale.

Gianluca Morini

PIEDIMONTE-ISONZO SAN PIER

Un giusto risultato

1-1

MARCATORI: al 65' Millia, al 75' Natali.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch, Maggi, Biteznik, Rupil, Millia, Tesolin, Marega (dall'82' Nitti), Saveri, Moretti (dal 46' Sanvy).
ISONZO SAN PIER: Bregant, De Bianchi, Pacorig, Sell, Fulizio, Rigonat, Sittà (dal 70' D'Oriano), Natali, Grillo, Mainardis, Iuculano.
ARBITRO: Monterini di Udine.

GORIZIA — Partita spigolosa, molto combattuta a centrocampo, con due difese ben organizzate che hanno consentito davvero pochi spazi agli attacchi. Il pareggio, così, appare il risultato più giusto, anche se qualche incertezza arbitrale ha rischiato di rovinare l'andamento dell'incontro. Così, dopo un primo tempo giocato con buona animosità, la ripresa ha lasciato dell'amaro in bocca, nonostante la doppia segnatura possa far intendere diversamente.

Al 65' il Piedimonte va in vantaggio: corner di Milloch, incerta uscita di Bregant e Millia anticipa tutti insaccando con una gran incornata, 1-0. L'1-1 arriva però subito dopo: gli ospiti non ci stanno a perdere e si riversano in avanti. È il 75': doppio fallo a metà campo non fischiato, si accende una mischia, palla lunga, cross di Natali che si insacca sul secondo palo con un tiraccio che sorprende l'incolpevole Negrini.

DOMIO-AUDAX

Vittoria senza ombre

3-1

MARCATORI: Pagliaro 25', Polesello 46', Bagattin 66', Bagattin 76' su rigore.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Speranza, Amarante, Ridolfo, Ritossa, Pagliaro, Savino (55' Toscan), Rossi (55' Bianco), Cociancich, Bagattin.
AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti, Tunini, Finizio, Trevisan, Bizaj, Polesello, Di Lena, Contini (46' Condolo), Speranza.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

TRIESTE — Gli avversari di ieri si sono dimostrati più ostici di quanto la loro situazione di classifica facesse pensare, tuttaqvia i padroni di casa sono riusciti ad ottenere una meritata vittoria.

Il Domio apre le marcature con Pagliaro, che conclude in rete un'azione condotta con Ritossa e Savino.

Nei primi minuti della ripresa, i padroni di casa si fanno trovare scoperti in difesa e ne aprofittano i giocatori dell'Audax.

La squadra parte all'attacco, finché i giocatori dell'Audax con Polesello raggiungono il pareggio.

L'allenatore del Domio effettua, a questo punto, un paio di sostituzioni e la squadra si riorganizza.

Bagattin riporta nuovamente in vantaggio il Domio mettendo dentro di testa su cross di Pagliaro.

Dopo dieci minuti, Bagattin mette al sicuro il risultato realizzando il rigore, concesso per l'atterramento di Pagliaro. Negli ultimi minuti il risultato potrebbe diventare ancora più pesante per gli ospiti, ma Bagattin si fa parare il secondo rigore, concesso all'83', e Speranza colpisce la traversa sulla ribattuta.

In questo modo gli ospiti sono riusciti a evitare un'ulteriore batosta da una squadra che si è senza dubbio meritata la vittoria in campo.

d. f.

FINCANTIERI-FOGLIANO

Derby senza storia

1-0

MARCATORE: all'8' Marini.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Padoan, Pangos, Palombieri, Marini, Baldan, Rocchetti (dal 46' Bortolus), Guerin, Pugliese (dal 68' Mauri).
FOGLIANO: Cechet, Soranno, Furlan, Visintin (dal 68' Calligaris), Ceglia, Pieri, Deiuri, Campo Dall'Orto, Bain, Miotti, Silvano (dal 76' Zanutel).
ARBITRO: Sabbadini di Udine.

MONFALCONE — La Fincantieri si aggiudica con pieno merito il derby, che non ha comunque offerto uno spettacolo decoroso, con il Fogliano. Una gara anonima, decisa dopo pochi minuti da una prodezza di Marini, nella quale i padroni di casa hanno più volte sfiorato il raddoppio senza incontrare troppa resistenza da parte dei rossoblù.

Dopo soli otto minuti del fischio d'inizio i cantierini trovano la via della rete : apertura millimetrica di Palombieri sulla destra a tagliare la difesa avversaria, scatto di Marini che al volo spedisce la sfera sul palo più lontano superando Cechet. In questa prima fase il numero sette di casa è il vero mattatore, prima spreca malamente da posizione defilata, poi offre a Guerin un prezioso servizio che solo la bravura del portiere ospite riesce a neutralizzare (27').

Quattro minuti più tardi ennesimo capolavoro dell'estremo foglianino sul solito Marini dopo uno svarione della difesa. Il Fogliano rompe gli indugi solo al 39' con una poderosa azione di Silvano sulla sinistra che termina con un tiro a lato. Fuoco e fiamme dei locali nei primi minuti della ripresa, volo plastico di Cechet al 1' su colpo di testa di Marini, rete annullata allo stesso attaccante al 3' per fallo sul diretto marcatore.

Matteo Marega

PRO FARRA-VILLESSE

Pari in extremis

1-1

MARCATORI: 42' Bernardel, 90' Coghetto.
PRO FARRA: Spessot, L. Brumat, Radigna, C. Donda, Parnot (80' Galoppin), Cucut, Drigo, Catarin, Scarazzolo, Bernardel, Lamberti.
VILLESSE: Molinari, Cabass, Deffendi, Rongione, Olivo, Vecchi, Zonch (56' Zuppel), Porta, De Pretto (64' Zucch), Coghetto, Nocent.
ARBITRO: Blascoviz di Trieste.

FARRA D'ISONZO — Come tutti i derby che si rispettino anche quello isontino lascia i presenti con il fiato sospeso fino al 90'. Alla fine però a essere premiato è stato il carattere e la voglia di non arrendersi agli ospiti, che hanno trovato il meritato pareggio a tempo scaduto.

La partita stenta a decollare, perché le due formazioni badano soprattutto a non scoprirsi. Bisogna aspettare il 30' per vedere una punizione dal limite toccata da Zonch per Nocent che però spreca da buona posizione. Il vantaggio della Pro Farra arriva al 42'; corner dalla destra e puntuale girata al volo di Bernardel. La conclusione non è irresistibile, ma Molinari non trattiene e la palla finisce in rete.

Nella ripresa il Villesse con il passare dei minuti prende l'iniziativa, ma i padroni di casa sbagliano in contropiede con Scarazzolo un gol già fatto. Il Villesse resta in dieci per l'infortunio di Deffendi, ma non si rassegna. Scarazzolo spreca nuovamente all'89' e subito dopo Coghetto va a terra in area ed è rigore. Lo stesso capitano dei giallorossi firma il pareggio dal dischetto.

Davide Sfiligoi

GAJA-SAN LORENZO

Un punto non inutile

1-1

MARCATORI: al 20' Capolino, al 30' Tomat.
GAJA: Baxa, Capolino, Parovel, Drassich, Veglia, Kosir, Kirchmaier, Vengust, Subelli, Giursi (dal 74' Versè), Kraievich.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Russian, Marcuzzi, Comand, Toros, Natoli, Candutti, Flocco, Del Pin, Tomat.
ARBITRO: Odorico di Latisana.
NOTE: espulso al 25' Subelli per proteste.

PADRICIANO — Il Gaja deve rimandare ancora l'appuntamento con la vittoria. I gialloverdi di Padriciano hanno infatti collezionato il terzo pareggio su quattro incontri disputati. Non è però un punto disprezzabile visto che è il primo raccolto in casa. Bisogna poi considerare che i ragazzi di Privileggi hanno dovuto giocare gran parte della partita in inferiorità numerica, in seguito all'espulsione di Subelli al 25' del primo tempo a causa di qualche parolina di troppo. Il Gaja è passato in vantaggio al 20' della prima frazione di gioco: Giursi lancia sulla fascia destra Capolino che si proietta in avanti, dribbla anche il portiere e segna. Cinque minuti dopo il Gaja resta in dieci. Al 30' il San Lorenzo acciuffa il pareggio. Il prestante ed esperto Tomat riceve palla a centroarea, si libera bene e fulmina Baxa. Nel secondo tempo l'inferiorità numerica del Gaja si fa sentire ed è il San Lorenzo a pressare costantemente. Gli isontini però non creano pericoli per Baxa con i loro palloni alti in area. L'occasione più ghiotta è infatti per il Gaja, con Giursi, che vede il suo tiro respinto da Calligaris. Alla fine si può comunque parlare di un giusto pareggio dopo una gara equilibrata.

Massimo Vascotto

KRAS-MARIANO

Beffa nel finale

1-2

MARCATORI: 20' La Calamita, 25' Brescia, 85' Viola.
KRAS: Martellani, Salice, Maiorano, Succi, Soggia, Fadda, Giovannini, La Calamita, Spazapan, Messina, Norbedo.
MARIANO: Luis, Zucco, Grande, Viola, Tonso, Biasion, Brescia, Nadali, Sartori, Gregorutti, Ancora.
ARBITRO: Mazzetti di Gorizia.

TRIESTE — Ancora una sconfitta maturata nei minuti finali per un Kras che, dopo quattro giornate di campionato, vede ancora dal basso verso l'alto le altre formazioni della seconda categoria. Anche ieri la compagine di Adamic ha palesato pesanti lacune a centrocampo, lacune che hanno impedito alla difesa di disimpegnarsi al meglio.

I triestini sono passati in vantaggio già dopo venti minuti per merito di La Calamita, abile a trasformare una punizione concessa dall'arbitro Mazzetti per un fallo su Soggia. Cinque minuti più tardi però gli ospiti hanno trovato il pareggio con Brescia che ha trasformato al meglio un rigore concesso per un inutile fallo di Fadda sul centravanti Sartori.

Nella ripresa i padroni di casa attaccano alla ricerca del primo successo stagionale: non mancano le occasioni ma prima Giovannini alza sopra la traversa una palla che doveva solo sospingere oltre la linea di porta e quindi Spazapan si vede respingere dall'ottimo Luis un gran tiro destinato alle sue spalle. Proprio nel finale l'ormai consueta beffa: Viola pesca il «jolly» con una botta da oltre trenta metri. Vola Martellani che non può impedire il gol e l'ennesima sconfitta della sua squadra.

CALCIO

3ª CAT.

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

Il Monfalcone surclassa il Villa, ma deve lottare duro fino al 90'

3-1

MARCATORI: al 20' Masin, al 40' Masin (r.), al 43' Portelli, al 90' Moratti.
MONFALCONE: Arland, Petenel, Bogar, Balduzzi, Giorgi, Buonocunto (Pacor), Cocchietto P., Maccarone, Masin (Sansone), Moratti, Margarit (Marinelli).
VILLA: Verzegnassi, Donada, Battiston (Gerion), Zuppel, Marnicco, Merluzzi, Bressan, Macuglia, Fermetti (Olivo), Italia, Portelli, Petean.
ARBITRO: Belletti di Monfalcone.

MONFALCONE — Quelli tra i tifosi del Monfalcone che si attendevano dal debutto casalingo una vittoria più larga di quella ottenuta a Sagrado, hanno dovuto penare fino al 90'. Nel primo tempo, il Villa contiene gli azzurri come può, anche se nella prima mezz'ora l'ottima squadra friulana viene messa in difficoltà solo dall'ottimo Masin, autore di una doppietta e migliore in campo. Episodio da dimenticare al 45', quando Cocchietto viene falciato da un avversario. L'arbitro, trovandosi ad almeno 40 metri dall'azione, non se ne accorge nemmeno. Il lamentoso Maccarrone protesta e il signor Belletti lo spedisce negli spogliatoi. Nel secondo tempo un Monfalcone rinfrancato avrà ragione di un Villa che non manca di andare a segno con Portelli. Splendido al 90' il gol del giovane Moratti.

Vermegliano 0
Romana 0

Vermegliano: Cecchet, Antonelli, Brandolin, Di Bert, Zaccai G., Leban, Cumini, Poropat, Vianello, Miniussi, Brumat.
Romana: Colautti I., Visintin, Gasser, Portelli, Colautti M., Di Blas, Passeri, Culata, De Faveri, Cadez, Zoia.
Vermegliano e Romana impattano sullo 0-0 in questo quasi derby che, comunque, vede gli arancioni ronchesi proseguire il campionato imbattuti e la Romana, dal canto suo, raccogliere il suo primo punto e, per di più su campo avverso.

Azzurra 1
Torre 0

Marcatore: al 30' Chersovani.
Azzurra: Cassani, Chersovani, Sturm, Orlando, Comelli, Pizzutti, Mlakar (Graziano), Bevilacqua, Bressan, Zamar, Giurlanda V. (Giurlanda M.).
Torre: Ronc, Rigonat, Novello, Gregorat P., Bertossi, Pecorari, Gregorat E., Boz, Macuglia, Di Giusto, Barchetta.
Partita corretta e cavalleresca, quella che ha visto l'Azzurra di Gorizia prevalere su un Torre che non ha mancato, per ammissione degli stessi avversari, di mettere in difficoltà i goriziani per tutto l'incontro.

Natisone 1
Terzo 0

Marcatore: al 75' Sdrigotti.
Natisone: Petrello, Sdrigotti, Marcon, Bernardis, Muzzolini, Basaldella (Manolito), Venuti (Ciani), Grattoni, Zanini, Cecotti, Furlan.
Terzo: Driul, Versolato, Busut, Zorba, Antomelli, Bidut M., Bidut R., Tomat, Selva, Giollo, Mora.
Vittoria di misura e conseguita solamente allo scadere con una bella segnatura di Sdrigotti, quella del Natisone sul Terzo.

Mladost 1
Grado 1

Marcatori: al 15' Ferfoglia, all'88' Pozzetto.
Mladost: Trevisan, Florenin, Devetak, Devetta, Bressan, Argentin M., Coco, Argentin P., Blason, Ferfoglia (Culata), Tomaseti (Bidut).
Grado: David, Pigo, Gaddi D., Bettin, Marchesan, Facchinetti, Oriti, Gaddi F., Pozzetto, Cicogna, Dovier.
Il Grado raggiunge lo Mladost solo a due minuti dalla fine, dopo un incontro gagliardo.

Muscoli 0
Strassoldo 2

Marcatori: al 30' Foglia, al 50' Zomero.
Muscoli: Parpinel, Prati, Colossetti, Gucciardi, Bramuzzo, Zanmarchi, Avian, Moras, Zorat, Jacumin, De Corte.
Strassoldo: Terenzan, Puntin, Donada, Boemo, Tentor, Fracaros, Foglia, Vittor, Tomasin (Zomero), De Lorenzi, Contin.
Strassoldo in festa per la vittoria nel derby.

Massimo Mastrangelo

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Cinquina dell'Ontagnano, resta al palo la Muzzanese

La terza giornata del girone E di Terza categoria, dopo la prima giornata che non ha fatto registrare alcun pareggio, e quella successiva che praticamente è vissuta sul segno ics, ha ripreso energia e diverse formazioni hanno o deluso o confermato le aspettative. I gol sono stati 14 per un totale di 49. Le vittorie in casa sono state 2 (Ronchis e Mortegliano), una sola in trasferta (Ontagnano). La squadra «più» sembra l'Ontagnano che, dopo aver riposato, nelle due partite giocate ha vinto e segnato cinque gol a fronte di uno subito. Il girone comunque si dimostra abbastanza equilibrato tanto che il segretario della Muzzanese, Casasola, ha dichiarato che bisogna anche accontentarsi del pareggio qualche volta per andare avanti nel campionato.

E infatti la sua Muzzanese, che già l'anno scorso ha fallito la promozione, dopo esser partita bene e aver preso anche una traversa nel primo tempo, non è riuscita a sbloccare il risultato e complice anche il bel caldo della domenica si è accontentata dello 0-0 con il Brian.

Per la formazione di Muzzana è senz'altro un risultato negativo: l'organico è composto da più di 25 atleti ed è comprensibile che la società non sia soddisfatta e che intende far partire qualcuno a novembre. Malissimo anche la Folgore che è stata sconfitta di nuovo in casa, i bianchi hanno cominciato bene ma non hanno concretizzato e Anzil e Degano li hanno puniti mettendo a segno il 2-0 dell'Ontegnano.

Il Morsano invece non è riuscito a far fuori il rinnovato e giovane Romans. La partita è finita 2-2 e va tutto a merito dei neroverdi che hanno interrotto la serie negativa.

Il Ronchis, in una delle partite forse meno belle di questa stagione, è riuscito a mettere a segno le occasioni create battendo per 3-0 il Gorgo. Il primo gol lo ha segnato Mezzavilla con un bel inserimento su palla vagante in area. La seconda rete l'ha messa a segno Crepaldi che su punizione di Petrin si è inserito bene da buon opportunista e il 3-0 lo ha siglato su rigore Cudini dopo che l'arbitro ha decretato il rigore per l'atterramento di Zanchetta. Il Malisana non riesce proprio a ingranare la marcia giusta. Merito anche della difesa del Camino che si è comportata bene. L'incontro è finito 1-1 e il Malisana era addirittura in svantaggio. Un autogol del Camino ha messo a posto tutto. Dopo la prima giornata in cui ha riposato, il Mortegliano sembra essersi calato nelle vesti del protagonista e intanto ha battuto una delle favorite, il Castions per 2-1.

Oscar Radovich

TERZA CATEGORIA / GIORNE G

Campanelle a punteggio pieno Breg: la rivincita con il Cgs

TRIESTE — Nella terza giornata il match-clou tra il Breg e il Cgs è andato ai padroni di casa che dopo il passo falso di domenica scorsa contro il Campanelle hanno vinto per 4 a 1 dopo un grandissimo primo tempo del collettivo allenato da Guido Tron. Tutto facile fin dal primo minuto per il Breg passato in vantaggio con Maggi, poi una tripletta di Granieri ha chiuso definitivamente la partita nonostante il rigore di Turchi per gli «studenti» di Benito Vatta. Ancora una sconfitta per il Cus opposto a un'altra grande del campionato, il Campanelle. I ragazzi di Morelli hanno disputato un buon primo tempo conclusosi con un'ingenuità difensiva che ha provocato il gol di Punis. Nella ripresa invece i ragazzi allenati da Samec prendevano le redini del gioco in mano guadagnando meritatamente i due punti. Vittoria nel finale per il Pieris contro il Lelio Team. I ragazzi di Folla in «difficoltà» per il campo in terra di Borgo San Sergio sono stati avvantaggiati dall'espulsione di Furlani al 30' del primo tempo ma, nonostante la superiorità numerica non sono riusciti a passare fino all'85' con il neoentrato Tassini.

Continua l'imbattibilità del portiere del Servola Caputo, la squadra di Iurissevich infatti impatta 0 a 0 con il San Vito in una partita sicuramente non bella anche se molto combattuta. Nel primo tempo sono stati sicuramente gli ospiti a farsi più pericolosi, vista anche la confusione nella difesa servolana; poi, dopo l'intervallo le due squadre si sono equivalse anche nei rigori reclamati, uno per parte per altrettanti falli di mano.

Dolina e Venus conquistano i primi punti della stagione pareggiando 1 a 1. La partita, brutta, ha visto nel primo tempo i ragazzi di Canario commettere i soliti errori difensivi che hanno provocato il gol di Bozzi, poi, dopo un chiarimento negli spogliatoi gli ospiti hanno cominciato a giocare e al 70' è arrivato il pareggio di Blau forse viziato da un fallo sul portiere Bolcato.

Infine rocambolesco incontro tra l'Union e il Montebello/Don Bosco. I ragazzi di Zaccardi, infatti, vincevano per 3 a 0 a meno di 25' dalla fine della partita ma, ridotti in nove per le espulsioni di Zavaldi e Giotto, sono riusciti a perdere per 4 a 3. Diverse le opinioni alla fine dei 90', in casa dell'Union ci si rammarica per le due espulsioni e per essersi chiusi troppo in difesa dopo i tre gol. L'allenatore Cino del Montebello/Don Bosco parla invece della voglia di vincere dei suoi, caricati negli spogliatoi anche dal fatto di aver subito due gol in netto fuorigioco e un comportamento «non regolamentare» da parte degli avversari che, ovviamente, negano ribattendo le accuse.

p.c.

Union 3
Montebello/Don Bosco 4

Marcatori: 20' Paolin, 23' Giotto, 60' Macor, 65' Saviano, 80' Speranza, 85' Favron, 90' Gherdina.
Union: Cosmini, Zigante, Zavaldi, Lerario, Zanini, Cioffi, Paolin (80' Brundo), Macor, Giotto, Cellie, Giorgesi (75' Spivach).
Montebello/Don Bosco: Corona A., Facchin (80' Corona M.), Saviano, Gherdina, Guglioso, Perotta, Braico (70' Favron), Giliello, Porro, Blanos, Speranza.

Dolina 1
Venus 1

Marcatori: 20' Bozzi, 70' Blau
Dolina: Bolcato, Ota Marco, Bandi, Botteri, Babudri, Luisa, Fazi (46' Rapotez), Meli, Bozzi, Vale, Marussi.
Venus: Canistracci, Ivancich (38' Bonacci), Kosina, De Santis, Sossi, Taucer, Coppola, Gigante, Cristofaro, Giannella, Blau.

Breg 4
Cgs 1

Marcatori: 1' Maggi, 15', 30' Granieri, 32' Turchi (rig.), 70' Granieri.
Breg: Gregori (87' Cecchini), Paoletti, Laurica (85' Pekar), Svab, Mauri, Olenik, Granieri (80' Pauli), Camassa (75' Zobec), Maggi, Buzzi, Sancin.
Cgs: Finelli, Brez, Ceccot, Fontana, Compara, Mondo, De Pangher, Casula, Moratto, Turchi, Di Castri.

Cus 0
Campanelle 1

Marcatore: 44' Punis.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Favento, Carlevaris, Robba, Parovel, Marchetti, Stanissa, Allegretti (73' Vucetti), Gabrieli (77' Rucci).
Campanelle: Balzano, Sain, Perini (90' Lella), Bello (75' Sirotich), Noto, Mazzoccola, Rupolo, De Vescovi (83' Ramani), Varlien, Punis, Manteo.

Servola 0
San Vito 0

Servola: Caputo, Fonzari, Del Principe, Pozzecco, Jakomin, Piergianni, Ramani (De Luca), Lussi, Renzi, Tofani, Papo (Catalano).
San Vito: Covacich, Angelini, Bonut, Barbiani, Stopar, Maio, Ranieri, Gasparini, Benut, Vuch, Vascotto.

Lelio Team 0
Pieris 1

Marcatore: 85' Tassini.
Lelio Team: Zupin, Lo Schiavo, De Felice, Braini, Del Conte, Pinto, Gianolla, Borca, Furlani, Del Conte, Lovrecic.
Pieris: Negrin, Benes, Bean, Clama, Lauto, Folla, Bertogna (Tassini), Gustulin, Maccarini, Battisti (Puntin), Visintin (Dal Zovo).

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ponziana, passo falso

Un punto con la Fortitudo - Pareggia anche la Cormonese e il Ronchi è solo al comando

Juniores Regionali

RISULTATI

Cormonese-Itala S. Marco	2-2
Fortitudo-Ponziana	0-0
Gradese-Portuale	4-2
Ronchi-Juventina	3-0
S. Canzian-Lucinico	2-0
S. Sergio-S. Giovanni	2-2
S. Luigi-Staranzano	0-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-S. Canzian
Fortitudo-Ronchi
Itala S. Marco-S. Luigi
Juventina-Gradese
Ponziana-Lucinico
Portuale-S. Sergio
S. Giovanni-Cormonese

CLASSIFICA

Ronchi	9	5	4	1	0	16	5
Ponziana	8	5	3	2	0	10	1
Cormonese	8	5	3	2	0	12	6
S. Sergio	6	5	2	2	1	10	5
I. S. Marco	6	5	2	2	1	9	10
Juventina	6	5	3	0	2	7	8
Staranzano	5	5	2	1	2	10	10
Fortitudo	4	5	1	2	2	5	6
Lucinico	4	5	2	0	3	4	7
Gradese	4	5	1	2	2	9	13
S. Canzian	4	5	1	2	2	4	14
Portuale	3	5	0	3	2	6	9
S. Giovanni	2	5	0	2	3	6	9
S. Luigi	1	5	0	1	4	3	8

Juniores Provinciali

RISULTATI

Zaule-Costalunga	0-3
S.Marco-Sant'Andrea	2-0
Domio-Primorje	2-2
Edile Adriat.-Mont.D.Bosco	0-1
Olimpia-Opicina	1-2
Chiarbola-Vesna	18-1

Riposa: Muggesana

PROSSIMO TURNO

Vesna-Muggesana
Opicina-Chiarbola
Mont.D.Bosco-Olimpia
Primorje-Edile Adriat.
Sant'Andrea-Domio
Costalunga-S.Marco
Riposa: Zaule

CLASSIFICA

Opicina	6	3	3	0	0	5	2
Chiarbola	4	2	2	0	0	21	2
Costalunga	4	2	2	0	0	6	2
Primorje	4	3	1	2	0	5	4
Olimpia	3	3	1	1	1	5	2
S.Marco	3	3	1	1	1	4	3
Domio	3	3	1	1	1	5	5
M.D.Bosco	3	3	1	1	1	4	4
Edile Adriat.	2	3	1	0	2	10	3
Sant'Andrea	2	3	1	0	2	4	5
Muggesana	1	2	0	1	1	1	3
Zaule	1	3	0	1	2	1	6
Vesna	0	3	0	0	3	1	31

TRIESTE — E siamo a quota cinque. Anche questa settimana il Ronchi ha fatto valere la legge del più forte e la temibile Juventina ha dovuto arrendersi sotto il peso di tre segnature. Piran, dirigente della capolista, ha ammesso che la rete di Ceglia al l' li ha notevolmente avvantaggiati. A fermare la reazione goriziana ci ha pensato poi Fulignot, mentre il deciso contropiede ha chiuso la tenzone.

Le più dirette inseguitrici, Cormonese e Ponziana, non sono andate oltre la divisione della posta. La prima, al termine di 90' duri ma corretti, ha finito sul 2-2 con l'Itala. Manfreda, accompagnatore dei locali, è rammaricato perché al 10' i suoi ragazzi si erano portati già sul 2-0, mettendosi quindi nelle migliori condizioni. La reazione degli ospiti nella ripresa si è però fatta valere e il pareggio è da considerarsi equo. Tra i migliori Franco, Chiabai, Faggiani e Vendrame.

Chi non sprizza felicità da tutti i pori è certamente Pongracic. I biancocelesti del Ponziana hanno disputato il peggiore incontro dall'inizio del torneo, e c'è da augurarsi solo che sia stata una giornata storta, in cui gli avanti per di più hanno fatto troppi errori in fase conclusiva. Borroni, sul fronte della Fortitudo, è soddisfatto poichè il suo undici ha messo in campo tutto quanto era nelle possibilità. Santoro e il giovane Bossi si sono particolarmente distinti.

Felicità nel clan gradese. I «mamuli» sono finalmente arrivati a cogliere la prima vittoria e l'allenatore Polvar ne è ovviamente lieto. A fare le spese della grinta e dell'orgoglio lagunare (da segnalare che hanno giocato in dieci per più di 50' causa l'espulsione di Florian) è stato il Portuale, al quale va comunque riconosciuta l'attenuante, valida anche per gli avversari, di avere la rosa ridotta all'osso.

Un derby è sempre una partita sentita e San Sergio e San Giovanni lo hanno dimostrato anche questa volta. Novanta minuti combattuti ed equilibrati hanno appassionato gli spettatori. Anche il punteggio altalenante ha contribuito a non deludere nessuno, e il 2-2 finale non fa una grinza. A Riccardi, allenatore giallorosso, un po' di rammarico lo stesso è rimasto, sia per il pareggio subìto all'80' ad opera di Vestidello sia per le grosse occasioni sprecate da Giassi e Gomjzel.

La settimana scorsa non ha portato consigli ai ragazzi di Cattonar; e per il San Luigi, come sette giorni fa, è giunta un'altra sconfitta, che si poteva evitare. Il ritorno dei troppi assenti si spera possa portare, oltre a un miglior tasso tecnico, anche quel carattere mancato contro l'onesto Staranzano. Da segnalare le prove di Bossi, Opatti, Leghissa e dell'autore della segnatura vincente Pivetta.

Piacevole, e disputata su un ottimo terreno, la sfida tra San Canzian e Lucinico. Due punti ai locali, ma i complimenti vanno ad ambedue le formazioni oltre che a Braida e all'autore della doppietta vincente, Biondo.

Gaetano Strazzullo

San Sergio 2
San Giovanni 2

MARCATORI: Giassi (2), Krmac, Vestidello.
SAN SERGIO: Daris, Paolino (Senni), Godas F., Martinuzzi, Dagri, Bertoli, Giassi, Gomjzel, Ribarich, Riosa (Tolazzi), Pellaschiar. Rizzo, Godas L., De Paoli.
SAN GIOVANNI: Hrvatin, Bartolini, Pugliese, Sessi (Bottizer), Castellano, Giurgevic, Metullio, Giraldi, Vestidello, Krmac, Fontantot. Sossi, De Domenico, Siciliani, Metz.

Fortitudo 0
Ponziana 0

FORTITUDO: Santoro, Bossi, Zarattin, Negrisin, Fonda, Di Giorgio, Machnich, Degregoris, Pangher, Cericola, Rovatti. Novel, Chicco, Ambrosi.
PONZIANA: Suraci, Sulcic, Sanna, Rizzitelli, Dagnino, Scotto Diminico, Giraldi, Zelle, Wolf, Buono, Messina. Morassutti, Masutti, Ludovini, Marchetti.

Ronchi 3
Juventina 0

MARCATORI: Ceglia (2), Versolato,
RONCHI: Fulignot, Sandrin, Porcari, Gellini, Furlan, Pizzin, Clapitz S., Versolato, Piran, Ceglia, Girotto. Romanut, Tolar, Di Chiara, Clapitz M., Visentin.
JUVENTINA: Pavio, Romano, Screm, Trampus G., Trampus D., Ferro, Gallo, Padovani, Milotti, Ballaben, Gambino. Ambrosi, Pibirri.

Cormonese 2
Itala S. Marco 2

MARCATORI: Bertolutti, Di Lena, Scolaro, faggian.
CORMONESE: Brandolin, Chiabai, Bernardis (Casali), Debegnach, Manfreda, Di Lena, Tonetti O., Romanutti, Bertolutti, Tonetti M., Franco. Carmiletto. Turus, Narduzzi, Boga.
ITALA S. MARCO: Tommasi, Famea, Vendrame, Bortolus, Freschi, Portelli, Scolaro, Tomadin, Bressa, Faggian, Zoff. Esposito, Piccolo, Chinese, Tomba.

San Luigi 0
Staranzano 1

MARCATORE: Pivetta.
SAN LUIGI: Zanni, Zudini, Paoli, Laghezza, Bovo, Kravos, Vascotto, Bossi, Krevatin, Maddaleni, Opatti. Ferluga, Sincovich, De Gaudio.
STARANZANO: Canesin, Lupieri, Montemurro, Pisani, Sincovezzi, Davanzo, Varacchi, Gerolin, Pivetta, Falanga, Marega. Spielli, Pupi, Pin, Palamin, Spanghero.

San Canzian 2
Lucinico 0

MARCATORI: Biondo (2).
SAN CANZIAN: Russi, Silvestri, Zamarian, Braida, Milotti, Pettinato, Vitale, Biondo, Davanzo, Daniele, Vittor.
LUCINICO: Adragna, Machitella, Concilio, Volcec, Tomizza, Cosmaro, Mihali, Cellini, Sotgia, Serbeni, Tuzzi. Bastiani, Frutti.

Gradese 4
Portuale 2

MARCATORI: Corbatto G.(2), Tamburin, Girardi, Moscolin, Tognon.
GRADESE: Corbatto, Tommasini, Tognon C., Ciarabellini, Boemo, Tognon G., Girardi, Corbatto G., Pra Floriani, Lauto, Ronchiato. Facchinetti, Patrono.
PORTUALE: Benedetti, Del Prete, Gallinucci, Deuse, Tegacci, Bertoldi, Russo, Bellini, Muscolin, Tamburini, Lazzara.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Costalunga, terno sulla ruota di Zaule

TRIESTE — Che anche questo sia l'anno dell'Opicina? Alla luce delle prime tre giornate sembra proprio di sì. L'Olimpia, nonostante una bella prestazione, non è riuscita a fermare la marcia della capolista, capace per di più di segnare le rete vincente all'ultimo minuto con due uomini in meno (espulsi).

Una possibile concorrente dell'attuale capolista potrà essere il Costalunga. Larotella ritiene legittimo il 3-0 finale, mentre Trampuz sull'altro fronte riconosce i meriti dei vincitori, il gol a freddo subìto dallo Zaule dopo neanche 5' e l'espulsione al 20' di Scandurra possono comunque essere una parziale scusante. Il vicepresidente del San Marco Sistiana, Russo, è soddisfatto sia per lo spettacolo offerto dalla sfida col Sant'Andrea, sia logicamente per il 2-0. Delusione invece da parte di Pugliese: il suo Domio, forse anche perché risente della dura preparazione precampionato, non è apparso in gran salute.

Il Primorje ha disputato una buona gara, soprattutto nei primi 45', e il 2-2 finale è da considerarsi giusto. Pareri contrastanti dopo l'incontro Edile Adriatica-Montebello/Don Bosco. Per Vattovani, d.s. dei costruttori, l'handicap di giocare senza punte è stato troppo arduo per la sua squadra, sconfitta per 1-0. Da Zerovat, invece, tutt'altra storia, e bottino pieno per i suoi colori. Buona la prova di Ilias, Indri e Morin.

Su Chiarbola-Vesna c'è veramente poco da dire, basta leggere il punteggio: 18-1 per i padroni di casa. La formazione di Santa Croce deve assolutamente correre ai ripari per evitare certe figuracce. Jurincic e De Rota predicano nel deserto, speriamo che il tempo migliori la situazione. Dalla banda di Marsich, invece, le buone nuove arrivano dalle sei segnature di Jugovac e le cinque di Milinco, oltre che dall'ottima prova del giovane Sparma.

p.l.

Olimpia 1
Opicina 2

MARCATORI: Albanese, Sau, Destecarlo.
OLIMPIA: Pranzo, Lavorino, Donaggio, Barducci, Bastianelli, Piselli, Mosca, Albanese, Pedrotti, Cotide, Spizzamiglio. Calabrese, Pertan, De Marchi, Donadona F. Donadona M.
OPICINA: Paolettich, Sisto, Rossi, Piccigà, Recidivi, Scarpa, Martino, Peressin, Leone, Tuntar, Licciardello. Murri, Krecich, Paoluzzi, Sau, Destecarlo.

Zaule 0
Costalunga 3

MARCATORI: Laganis (2), Vesnaver.
ZAULE: Trampuz, Trevisan, Sinico, Pizzamus, Milotich, Scandurra, Mirabella, Deskovic, Modica, Lanza, Covalero (Borea). Barbaro, Loredan, Bergam.
COSTALUNGA: Vuk, Bevilacqua, Giugovaz, Marchesi, Larotella, Rizzitelli, Laganis, Modolo, Basile, Noto, German. Zorzut, Vesnaver, Alessio, Clincon.

San Marco 2
Sant'Andrea 0

MARCATORI: Zuanig, Zettin.
SAN MARCO: Pacor, Cherin, Hammerle, Bonanno (Barbato), Russo, Tonchel, Zuanigh (Zettin), Pahor, Sanzo, Leghissa.
SANT'ANDREA: Farneti, Canziani, Craighero, Piccoli, Matcovich, Roncelli, Pernich, Zibana, Sbisà, Privileggi, Giannini. Trevisan, Ledovini, Spassich, Paljuh, Stolfa.

Domio 2
Primorje 2

MARCATORI: Kuk, Colli, Bursich M., Emili.
DOMIO: Glessi, Simsig, Scrigner, Tomadoni, Vecchiet, Zullian, Colli, Pozzecco, Valentini, Segarelli, Bursich M. Alfieri, Ritossa, Carelli, Bursich P.
PRIMORJE: Valente, Ferfoglia, Braini, Gherbassi, Gustin, Sardoc, Ban, Zangari, Kuk, Emili, Franzot. Husu, Furlani, Turk, Lovrecic.

Edile Adriatica 0
Montebello 1

MARCATORE: Smilovich.
EDILE: Clementi, Cimador, Mahne, Indri (Auber), Dagri, Peteh (Veronesi), Zotta, Beltrame, Umek, Loiacono, Arban (Vecchiet).
MONTEBELLO: Heller, Dalberto, Palmini, Ilias, Sartoretto (Orsini), Castellano, Smilovich (Gallitelli), Palci, Chmet (Ferro), Morin, Rodela

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Pieris-S.Luigi	1-4
Ronchi-S.Giovanni	3-0
Itala-Ponziana	5-1
Triestina-Monfalcone	1-2
Aquileia-Pro Gorizia	1-6

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Pro Gorizia
Ponziana-Triestina
S.Giovanni-Itala
S.Luigi-Ronchi
Pieris-Aquileia

CLASSIFICA

Monfalcone	8	4	4	0	0	16	4
Ronchi	6	4	3	0	1	13	5
Pro Gorizia	6	4	3	0	1	11	4
S.Giovanni	6	4	3	0	1	10	4
S.Luigi	6	4	3	0	1	7	5
Triestina	4	4	2	0	2	13	4
Ponziana	2	4	1	0	3	5	12
Itala	2	4	1	0	3	5	22
Pieris	0	4	0	0	4	3	11
Aquileia	0	4	0	0	4	1	13

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Muscoli-Donatello	1-1
Tricesimo-Manzanese	5-2
S.Giorgina UD-Ancona	1-0
Sevegliano-Sangiorgina	0-1
Tolmezzo-Bearzi	1-0

PROSSIMO TURNO

Sangiorgina-Bearzi
Ancona-Sevegliano
Manzanese-S.Giorgina UD
Donatello-Tricesimo
Muscoli-Tolmezzo

CLASSIFICA

Sangiorgina	7	4	3	1	0	8	1
Donatello	7	4	3	1	0	8	3
Tricesimo	5	4	2	1	1	6	4
Muscoli	4	4	1	2	1	5	5
Bearzi	4	4	2	0	2	3	3
Sevegliano	3	4	1	1	2	4	4
Ancona	3	4	1	1	2	3	6
S.Giorg. UD	3	4	1	1	2	4	8
Manzanese	2	4	1	0	3	6	9
Tolmezzo	2	4	1	0	3	3	7

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

San Luigi, un poker sul «tavolo» del Pieris

Ancora un «capitombolo» della Triestina - Il San Giovanni perde l'imbattibilità a Ronchi - Ponziana travolto da cinque reti

TRIESTE — Quarto capitolo del campionato regionale allievi: un'altra giornata non esaltante per le compagini triestine. Solamente il San Luigi è approdato al successo, espugnando il terreno del Pieris con un vistoso 1-4, frutto delle prodezze di un Laghezza in giornata di grazia (tripletta) e del sigillo di Kravos. I vivaisti hanno trotterellato nel corso della prima frazione, archiviata sul punteggio di 1-1, per poi uscire prepotentemente nella ripresa trascinati da una discreta condizione da parte di tutto l'organico di Zancopè. Al di là della «beneficiata» realizzativa di Laghezza, buone le prestazioni di Prada e Del Gaudio.

Secondo capitombolo consecutivo della Triestina, arresasi tra le mura amiche al cospetto del Monfalcone, autentica rivelazione di questo scorcio iniziale di stagione e unica formazione a punteggio pieno. Gli alabardati, dopo un primo tempo di chiara marca ospite, hanno fatto vedere le cose migliori nella seconda frazione, giocata con assoluta determinazione e volontà. La Triestina ha messo sul piatto della bilancia una prova caratterizzata da un piglio agonistico di prim'ordine, tale da soddisfare pienamente le attese del tecnico Marí, ma continua a latitare sul piano atletico e dell'esperienza; erano ben nove gli elementi dell'80, alcuni al debutto, chiamati a tamponare le numerose assenze profilatesi in seguito a infortuni e squalifiche.

Perde l'imbattibilità il San Giovanni in quel di Ronchi: 3-0 il passivo inflitto ai ragazzi di Pallotta, ma va detto che il punteggio appare una punizione troppo severa. La stessa formazione del Ronchi ha riconosciuto il valore espresso dal San Giovanni, sfortunato (tra l'altro) in occasione della seconda segnatura, avvenuta in sospetto fuorigioco.

Con il ritorno di alcuni titolari l'Itala San Marco sembra aver riproposto un assetto convincente e maggiormente competitivo; a farne le spese è stato il Ponziana, sepolto da una secca cinquina. La sfida è stata archiviata virtualmente già dopo il 20', sul risultato di 3-0; i triestini hanno abbozzato una reazione, ma dopo la rete di Carbuto i gradiscani hanno dilagato mettendo a nudo le pecche del Ponziana, apparso fragile e spuntato soprattutto nel centrocampo, privo di nerbo e ordine.

I problemi, per l'allenatore Del Zio, non mancano ma il torneo è alle prime battute e, per le contromisure tecniche, c'è ancora il tempo necessario.

In pessime acque anche l'Aquileia, ancora a digiuno di punti; eppure, contro la Pro Gorizia, i biancoazzurri sono riusciti a gestire il primo tempo e a portarsi per primi in vantaggio con Travanut in avvio di ripresa. La Pro Gorizia ha prontamente disilluso i padroni di casa, ed è dilagata successivamente trascinata da Esposito, autore di un trittico di marcature, e da Lavena, a segno due volte.

Francesco Cardella

Triestina 1
Monfalcone 2

Marcatori: Piovesan, Bertocchi, Bandini.
Triestina: Percic, Cernaz, Gemiti, Veloner, Deseira, Bossi, Drioli, Deseira, Bossi, Drioli, Carli, Bertocchi, Princivalli, Pertot.
Monfalcone: Fucile, Cecchic, Toffolo, De Marchi, Del Canto, Bandini, Montemuro, Favero, Bressan.

Ronchi 3
San Giovanni 0

Marcatori: Pino (2), Venier.
Ronchi: Screm, Lenzoni, Facchini, Miniussi, Moimas, Zorzenon, Pino, De Luca, Picco, Venier, Visintin.
San Giovanni: Busani, Radovini, Baric, Bonin, De Luca, Iaconcic, Cok, Germani, Botta, Gon, Meola.

Itala S. Marco 5
Ponziana 1

Itala S. Marco: Esposito, Medeot, Visintin, Ladu, Rossi, Pian, Orzan, Marconato, Medeot F., Andresini, Condolf.
Ponziana: Zaro, Balzano, Rinaldi, Rota, Busletta, Sossi, Tunin, Slama, Parovel, Maranzina, Carbuto.

Aquileia 1
Pro Gorizia 6

Marcatori: Travanut, Esposito (3), Lavena (2), aut. Minin.
Aquileia: Paduani, Capellaro, Minin, Moneghini, Puntin, Chersin, Bon, Travanut, Tarlao, Furlan, Tel.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Dogliani, Visintin, Ficarra, Pascolo, Lavena, Pecorari, Esposito.

Pieris 1
San Luigi 4

Marcatori: Laghezza (3), Kravos, Bergamasco.
Pieris: Bozac, Tognon, Furlan, Pizzolato, Prudencio, Della Rocca, Dapas, Conte, Bacceta, Ceccotti, Bergamasco.
San Luigi: Cok, Prada, Fattorusso, Viceconte, Degrassi, Zadnic, Lacognata, Erbì, Del Gaudio, Kravos, Laghezza.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Fortitudo resta sola in vetta

TRIESTE — Prima fuga del campionato con la Fortitudo che, vincendo contro il Domio, è sola in testa alla classifica, a punteggio pieno. I muggesani hanno superato brillantemente lo scoglio rappresentato dai ragazzi di Palermo con cinque gol di scarto, di cui ben due doppiette (Zugna e Micor).

Pareggio in «zona Cesarini» per il Montebello-Don Bosco che, passato in vantaggio con Ceccolini, è stato superato dall'Altura Muggesana; nel finale però un pasticcio difensivo dei ragazzi di Tremul regalava il pareggio agli ospiti.

Pareggio giusto tra il San Sergio e il Costalunga, con i primi che si stanno rendendo conto del valore degli avversari dopo un'inizio di campionato facile.

Ritorna alla vittoria il Cgs contro l'Aurisina, mentre l'Olimpia cede i due punti all'Opicina andata a rete con Daris dopo una partita molto combattuta.

Esposito e una doppietta di Daris regalano la vittoria al Sant'Andrea opposto allo Zarja, mentre con cinque reti il Chiarbola si sbarazza dell'Esperia. Infine il Ponziana, pur rimaneggiato per i numerosi infortuni, squalifiche e «prestiti» alla squadra regionale, ha battuto il Portuale con un gol di Spanghero.

p. c.

Altura-Muggesana 2
Montebello-D. Bosco 2

Marcatori: Ceccolini, Marangoni (rig), Sanapo, Carini.
Altura-Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, De Marchi, Serio, Furlan, Frau, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.
Montebello/Don Bosco: D'Orso, Puzzi, Chieppa, Degrassi, Anselmo, Antonaz, Rossi, Campolattano, Carini, Ceccolini, Chmet.

San Sergio 1
Costalunga 1

Marcatori: Fioretti, Marchesi.
San Sergio: Scirè, Pauletti, Fioretti, Mersi, Crevatin, Iurissevich, Mantese, Mervich, Fiori, Michieli, Masiello.
Costalunga: Casciano, Scarantino, Altruda, Marchesi, Palcic, La Fata, Valentini, Tomasi, Cossutti, Mborja, Buzzerio.

Juniors Aurisina 1
Cgs 6

Marcatori: Bernobi (2), Bartolich, Krecich, Brambati, Chiella, Mantio.
Juniors Aurisina: Pacor, Rovatini, Mantio, Cicirelli, Tordi, Puntar, Milo, Beltrame, Mariotti, Braida, Pistori.
Cgs: Petrinco, Pilastro, Krecich, Giunta, Bartolich, Pase, Mercuza, Ferrari, Brambati, Chiella, Bernobi.

Fortitudo 5
Domio 0

Marcatori: Zugna (2), Micor (2), Furlanic.
Fortitudo: Bosco, Crevatin, Cociani, Degrassi, Caprilia, Bossi, Furlanic, Zugna, Micor, Gridelli, Crem.
Domio: Tomasini, Fait, Fazio, Ravalico, Russo, Castelli, Loredan, Giberna, Vecchiet, Steffè, Gubeila.

Zarja 0
Sant'Andrea 3

Marcatori: Esposito, Parisi (2).
Zarja: Gregori (Tence), Bukavec, Zornada, Krismancich, Miliani, Lorenzi, Karis, Sustersich, Ostruska, Manzin.
Sant'Andrea: Villini, Balbi, Biagini, Machnich, Slocovich M., Bergamin, Zarantonello, Fernetti, Slocovich P., Parisi, Esposito.

Opicina 1
Olimpia 0

Marcatore: Daris.
Opicina: Recidivi, Stocca, Pacco, Andreassich, Giacomelli, Borstner, Galati, Ceccolini, Luisa, Di Sessa, Daris.
Olimpia: Calabrese, Calaz, Schrej, Larzak, Tordin, Buttazzoni, Gentile, Merzljak, Morelli, Paoletti, Tomadin.

Allievi Provinciali

RISULTATI

Esperia-Chiarbola	0-5
Domio-Fortitudo	0-5
Zarja-S.Andrea	0-3
Opicina-Olimpia	1-0
S.Sergio-Costalunga	1-1
J.Aurisina-C.G.S	1-6
A.Muggesana-M.D.Bosco	2-2
Ponziana-Portuale	1-0

PROSSIMO TURNO

Mont.D.Bosco-Ponziana
C.G.S-Alt.Muggesana
Costalunga-J.Aurisina
Olimpia-S.Sergio
S.Andrea-Opicina
Fortitudo-Zarja
Chiarbola-Domio
Portuale-Esperia

CLASSIFICA

Fortitudo	8	4	4	0	0	23	3
S.Andrea	8	4	4	0	0	13	4
S.Sergio	7	4	3	1	0	10	2
A. Mugg.	6	4	2	2	0	20	6
Opicina	6	4	3	0	1	11	3
Costalunga	5	4	2	1	1	7	5
Ponziana	5	4	2	1	1	4	4
Chiarbola	4	4	2	0	2	10	6
Zarja	4	4	2	0	2	10	6
Domio	4	4	2	0	2	6	10
M.D.Bosco	3	4	1	1	2	9	13
Olimpia	2	4	1	0	3	9	11
C.G.S	2	4	1	0	3	7	11
Portuale	0	4	0	0	4	5	16
J.Aurisina	0	4	0	0	4	1	20
Esperia	0	4	0	0	4	4	29

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI

Pro Gorizia-Triestina	1-3
Monfalcone-S.Canzian	1-0
Portuale-Itala	1-4
S.Luigi-Ronchi	0-1
S.Giovanni-Pieris	2-0

PROSSIMO TURNO

Ronchi-Pieris
Itala-S.Luigi
S.Canzian-Portuale
Triestina-Monfalcone
Pro Gorizia-S.Giovanni

CLASSIFICA

S.Giovanni	7	4	3	1	0	14	3
Triestina	7	4	3	1	0	10	3
Ronchi	7	4	3	1	0	8	5
Itala	5	4	2	1	1	7	6
Pieris	4	4	1	2	1	6	7
Monfalcone	4	4	1	2	1	3	4
Pro Gorizia	3	4	1	1	2	8	6
Portuale	2	4	0	2	2	7	11
S.Luigi	1	4	0	1	3	6	11
S.Canzian	0	4	0	0	4	2	15

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Mont.D.Bosco-Chiarbola	7-1
C.G.S-Fortitudo	n.d.
Costalunga-S.Sergio	2-3
Fani Olimpia-Opicina	9-0
S.Andrea-Bor	0-1
San Luigi-Domio	1-3
Alt.Muggesana-Esperia	2-2

Riposa: Ponziana

PROSSIMO TURNO

Esperia-Ponziana
Domio-Alt.Muggesana
Bor-San Luigi
Opicina-S.Andrea
S.Sergio-Fani Olimpia
Fortitudo-Costalunga
Chiarbola-C.G.S
Riposa: Mont.D.Bosco

CLASSIFICA

Fani Olimpia	8	4	4	0	0	29	2
M.D.Bosco	7	4	3	1	0	15	5
S.Sergio	7	4	3	1	0	10	3
A.Mugg.	5	3	2	1	0	7	2
Ponziana	4	3	2	0	1	2	1
Bor	4	4	2	0	2	5	5
Esperia	4	4	1	2	1	10	13
Opicina	4	4	2	0	2	10	17
Costalunga	3	4	1	1	2	6	8
Domio	3	4	1	1	2	3	13
Fortitudo	2	2	1	0	1	4	5
S.Andrea	2	4	1	0	3	3	7
San Luigi	1	4	0	1	3	4	11
C.G.S	0	3	0	0	3	2	7
Chiarbola	0	3	0	0	3	3	14

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

Doppietta del San Giovanni a spese dell'«ostico» Pieris

TRIESTE – Ancora lo stesso trio al comando della classifica dei giovanissimi regionali. Triestina, San Giovanni e Ronchi hanno conquistato i due punti portandosi a quota 7. La Triestina ha espugnato il terreno della Pro Gorizia con un secco 3-1. I ragazzi di Doz hanno disputato un ottimo primo tempo, mostrando un buon calcio e chiudendo sul 2-0 con i gol di Cipracca e Lardieri. Nella ripresa i padroni di casa accorciavano le distanze con Galas; la reazione era però sufficientemente efficace da consentre ai ragazzi di Doz di portare a casa il risultato.

Tiene il passo il San Giovanni opposto all'ostico Pieris. Dopo un primo tempo equilibrato i rossoneri hanno costruito con pazienza il successo; sono passati in vantaggio al 14' della ripresa con De Grassi che, sette minuti più tardi, ha messo a segno il colpo del k.o.

Importante successo esterno per il Ronchi, che si impone a Trieste al termine di una gara non bella. Il San Luigi infatti avrebbe meritato il successo per la gran mole di gioco espressa.

Sconfitta interna per il Portuale superato dall'Itala San Marco. Primo tempo equilibrato, chiuso sull'uno a uno; nella ripresa la maggiore prestanza fisica degli ospiti ha fatto la differenza.

l. g.

PRO GORIZIA 1
TRIESTINA 3

Marcatori: Cipracca, Lardieri 2, Galas.
Pro Gorizia: Hlede, Olivo, Susterini, Banello, Sinopoli, Iacobacci, Cavassi, Testa, Visintin, Pantuso, Galas.
Triestina: Barbato, Busletta, Della Schiava, Bauci, La Fata, Volpi, Caserta (Cocetti), Stancich, Muiesan, Cipracca (Scuracchio), Lardieri, Pilastro.

PORTUALE 1
ITALA S.M. 4

Marcatori: Covacich Alex 2, Covacich Alan 2, Borriello.
Portuale: Piccini, Zalattini, Degrassi, Candelli (Lima), Cozzutto, Cellie (Delise), Marinelli (Pizzarello), Borriello, Cerruti, Gallo (Germani), Buffa.
Itala S. Marco: Comodet, Lettig, Pregant, Covacich A., Zonca, Riavez, De Marco, Cecchet, Longo, Covacich A., Bortolus.

S. GIOVANNI 2
PIERIS 0

Marcatori: De Grassi 2.
S. Giovanni: Andolina, Modonutti, Lippi, Tommasini R., Tommasini L., Merzek, Masè, Mustacchi, Palin, De Grassi, Montanelli.
Pieris: D'Agostino, Pegan, Castiglione, Pizzolato, Dapas, Dalio, Clocchiatti, Feresini, Dean, Marega, Scridel.

MONFALCONE 1
S. CANZIAN 0

Marcatore: Solidaro.
Monfalcone: Soranzio, Bracheto, Corvaglia, Bonacunto, De Luisa, Anzolin, Terpin, Solidaro, Clapich, Titonel.
S. Canzian: Parolisi, Minin, Pasian, Tomasin, Quinci, Zulini, Camuffo, Goiach, Francescon, Michieli, Gonni.

Nel campionato provinciale dei giovanissimi non molla il Fani Olimpia, che travolge con nove reti l'Opicina. Tra i marcatori si sono distinti Zolla con quattro reti, Fornasari e Bruni con una doppietta.

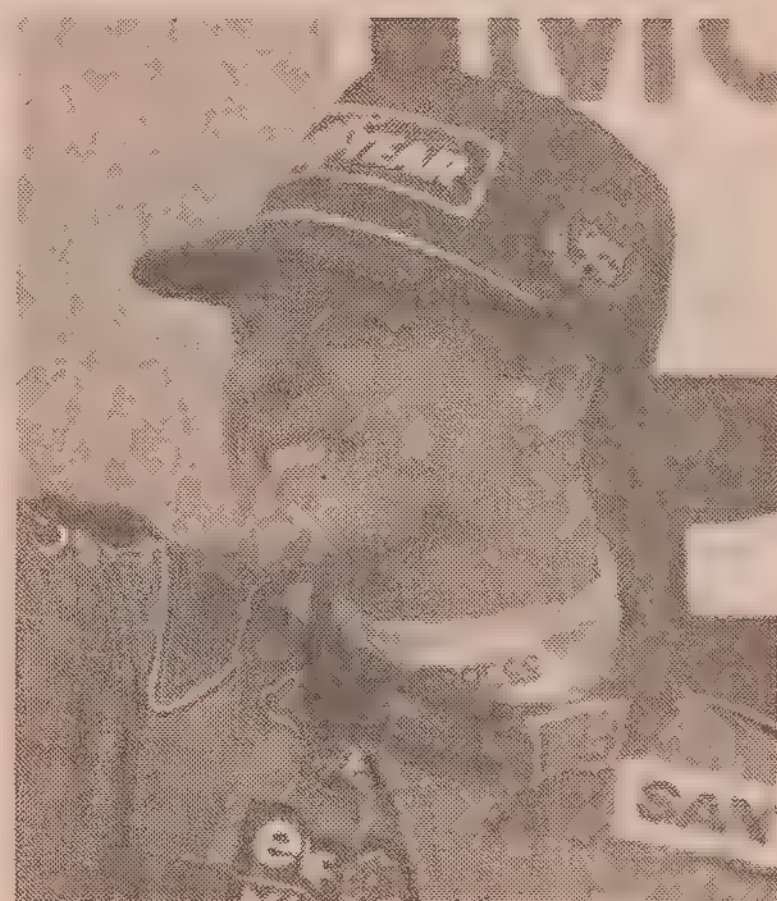
Una coppia segue i ragazzi di Farinelli; Montebello-Don Bosco e San Sergio. I primi si sono sbarazzati del Chiarbola vincendo per 7 a 1 in una partita senza storia, che ha visto come protagonista Marzari (autore di cinque gol). Ha faticato invece il San Sergio contro il Costalunga; i giallorossi hanno dominato fino al 55', con il punteggio fissato sul 3 a 0, ma negli ultimi cinque minuti i locali si sono scatenati con una doppietta di German e, se l'arbitro non avesse decretato la fine della partita, avrebbe potuto arrivare il pareggio.

Grazie a un autogol vince il Bor sul Sant'Andrea, dopo una partita condotta dagli ospiti. Nulla da fare per il San Luigi che, sul proprio terreno, cede al Domio per 3-1. Altura-Muggesana e l'Esperia pareggiano per 2-2. Sospeso infine l'incontro tra il Cgs e la Fortitudo per un infortunio alla caviglia occorso all'arbitro.

Il distacco sale a cinque punti

JEREZ DE LA FRONTERA — **Classifica finale:**
1) Michael Schumacher (Ger/Benetton-Ford) 305,532 km in 1 h 40:26.689 (media: 182,507 km/h);
2) Damon Hill (Gbr/Williams-Renault) a 24.689;
3) Mika Hakkinen (Fin / McLaren-Peugeot) 1:09.648;
4) Eddie Irvine (Irl/Jordan-Hart) a 1:18.446;
5) Gerhard Berger (Aut / Ferrari) a un giro;
6) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber-Mercedes) a un giro;
7) Ukyo Katayama (Gia / Tyrrell-Yamaha) a un giro;
8) Johnny Herbert (Gbr / Ligier-Renault) a un giro;
9) Olivier Panis (Fra/Ligier-Renault) a un giro; 10) Jean Alesi (Fra/Ferrari) a un giro; 11) Gianni Morbidelli (Ita/Footwork-Ford) a un giro; 12) Rubens Barrichello (Bra/Jordan- Hart) a un giro; 13) Mark Blundell (Gbr/Tyrrell-Yamaha) a un giro; 14) Michele Alboreto (Ita/Minardi Scuderia Italia) due giri; 15) PierLuigi Martini (Ita/Minardi Scuderia Italia) due giri; 16) Alessandro Zanardi (Ita/Lotus-Mugen Honda) a due giri; 17) Christian Fittipaldi (Bra/Footork-Ford) a tre giri; 18) Eric Bernard (Fra/Lotus-Mugen Honda) a tre giri; 19) Domenico Schiattarella (Ita/Simtek-Ford) a cinque giri.
Tutti gli altri non si sono classificati.

Classifiche generale del mondiale piloti dopo 14 Gp:
1) Michael Schumacher (Ger) 86 punti;
2) Damon Hill (Gbr) 81;
3) Gerhard Berger (Aut) 35;
4) Mika Hakkinen (Fin) 26;
5) Jean Alesi (Fra) 19;
6) Rubens Barrichello (Bra) 16;
7) David Coulthard (Gbr) 14;
8) Martin Brundle (Gbr) 12;
9) Jos Verstappen (Ola) 10;
10) Mark Blundell (Gbr) 8;
11) Olivier Panis (Fra) 7;
12) Nicola Larini (Ita), Christian Fittipaldi (Bra) e Heinz-Harald Frentzen (Ger) 6;
15) Ukyo Katayama (Gia) 5;
16) Karl Wendlinger (Aut), Andrea De Cesaris (Ita), Pierluigi Martini (Ita), Eric Bernard (Fra) e Eddie Irvine (Gbr) 4;
21) Gianni Morbidelli (Ita) 3;
22) Erik Comas (Fra) 2;
23) Michele Alboreto (Ita) e J.J.Lehto (Fin) 1.

Classifica mondiale costruttori:
1) Benetton 97 punti;
2) Williams 95;
3) Ferrari 60;
4) McLaren 38;
5) Jordan 23;
6) Tyrrell 13;
7) Ligier e Sauber 11;
9) Footwork 9.

GRAN PREMIO D'EUROPA / JEREZ DE LA FRONTERA RIBADISCE LE GERARCHIE MONDIALI

Schumacher, il ritorno del dominatore

Staccato di 24 secondi il rivale Hill.
Deludente il rientro di Nigel Mansell.
Le Ferrari ribadiscono le difficoltà:
Berger quinto, più indietro Alesi

JEREZ DE LA FRONTERA — Michael Schumacher con la Benetton Ford ha vinto il Gp d' Europa, terzultima prova del mondiale '94 di F.I. Si tratta dell' ottavo successo stagionale del tedesco che con questa vittoria allunga le distanze sul rivale Damon Hill su Williams Renault: cinque punti di vantaggio nella corsa al titolo mondiale.

Schumacher ha commesso un solo errore, in partenza, quando al semaforo verde ha avuto un attimo di esitazione e Hill è andato al comando della gara. Il pilota della Benetton per diciannove giri è rimasto in scia a Hill senza riuscire mai a superarlo.

Così è diventato detrminate il primo rifornimento di benzina andato a tutto vantaggio di Schumacher che, ripartito in testa, ci è rimasto fin sul traguardo.

La Benetton aveva optato oggi per tre rifornimenti e alla fine, nonostante le perdite di tempo, Schumacher non solo ha vinto ma, nel corso dei 69 giri, ha sempre aumentato il suo vantaggio su Hill arrivando a distaccarlo sul traguardo di quasi trenta secondi.

Schumacher ha guidato con molta precisione e aggressività mentre Hill è apparso oggi rinunciatario nonostante fosse partito in testa.

Scialba invece è stata la prova del rientrante Nigel Mansell come compagno di squadra di Hill alla Williams. Neppure l' ombra del vecchio Mansell che dava spettacolo in pista negli anni d' oro.

Non ha mai tentato niente per attaccare Schumacher che gli stava davanti e difendere così in qualche modo la prima posizione di Hill. E poi è stato tagliato fuori da una lunghissima sosta ai box e alla fine è uscito di pista da solo ritirandosi.

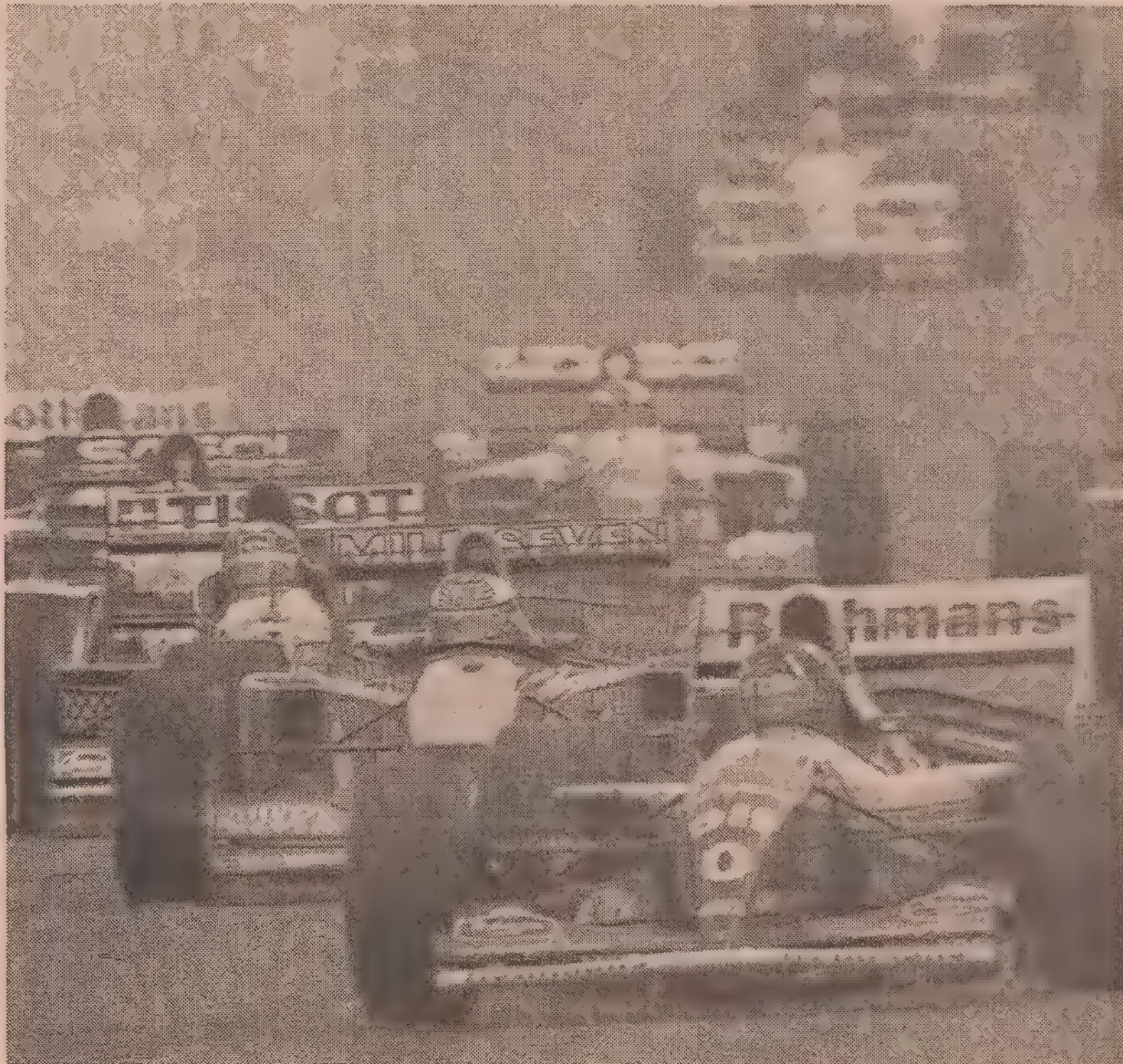
La Ferrari è riuscita dopo tanti ritiri a portare sul traguardo le due macchine, con Berger quinto che rafforza sia pure di poco la sua terza posizione nella classifica mondiale piloti e Alesi decimo. Ma questo «recupero di affidabilità » è in realtà relativo: tutte e due le macchine sono arrivate sul traguardo largamente doppiate.

C' è grande amarezza nella squadra e c' è qualche stoccata polemica da parte dei piloti, soprattutto di Berger che in genere è sempre sereno e misurato nelle sue dichiarazioni. Ma dopo tanto lavoro e tanti sacrifici nessuno alla Ferrari si aspettava di essere oggi superato da vetture di secondo piano che andavano decisamente più forte delle «rosse». Nemmeno la consapevolezza che le vetture del Cavallini non si adattavano particolrmente al tormentato circuito di Jerez della Frontera, è stato sufficiente a stemperare la delusione generale.

Alle spalle di Schumacher e Hill si sono piazzati Hakkinen con la McLaren Peugeot, Irvine con la Jordan, Berger, Frentzen con la Sauber Mercedes, e ancora Katayama, Herbert, Barrichello, Morbidelli.

Incoraggiante anche l' ultimo posto dell' esordiente milanese Domenico Schiattarella al volante della Simtek.

Il pilota, di origine siciliana ma residente da tempo nella patria della Ferrari, è riuscito non solo a qualificarsi nelle prove ma a disputare per intero la sua prima gara di F.1: un risultato decisamente promettente. Tuttavia da ribadire.

Adesso la F.1 affronterà tre settimane di pausa prima di partire per l' ultima trasferta della stagione in Giappone e Australia.

Hill in testa subito dopo la partenza: non sarà sufficiente per frenare la grinta di Schumacher

FORMULA 3000 / OTTAVA PROVA

Apicella vince in Giappone

GOTEMBA — Marco Apicella su Dome F104 Mugen si è aggiudicata l'ottava delle dieci prove del campionato di F-3000 All Japan svoltasi a Gotemba, in Giappone, battendo di oltre 6 secondi il campione di casa, Takuya Kurosawa, su Lola.

L'italiano ha coperto i 44 giri del circuito Fuji International (4, 470 km) in 57 minuti 34, 578 secondi alla media di 204, 686 km orari. Partito in pole position, è rimasto in testa alla gara fino al traguardo. E' alla sua terza vittoria della stagione. La nona e penultima gara della serie è in programma sullo stesso circuito il prossimo 13 novembre.

L'ordine di arrivo: 1. Marco Apicella, Italia, Dome F104 Mugen, 57: 34. 578 a 204, 686 kmh; 2. Takuya Kurosawa, Giappone, Lola T94/50Mugen, a 6, 732.; 3. Kunimitsu Takahashi, Giappone, Lola T94/50Mugen, 11, 789.; 4. Michael Krumm, Germania, Dome F104 Mugen, 12, 354; 5. Andrew G. Scott, G. B. , Lola T93/50Mugen, 19, 678; 10. Mauro Martini, Italia, Lola T94/50Mugen, a un giro.

GRAN PREMIO D' EUROPA / EUFORIA IN «CASA» BENETTON

«Una vittoria davvero fantastica»

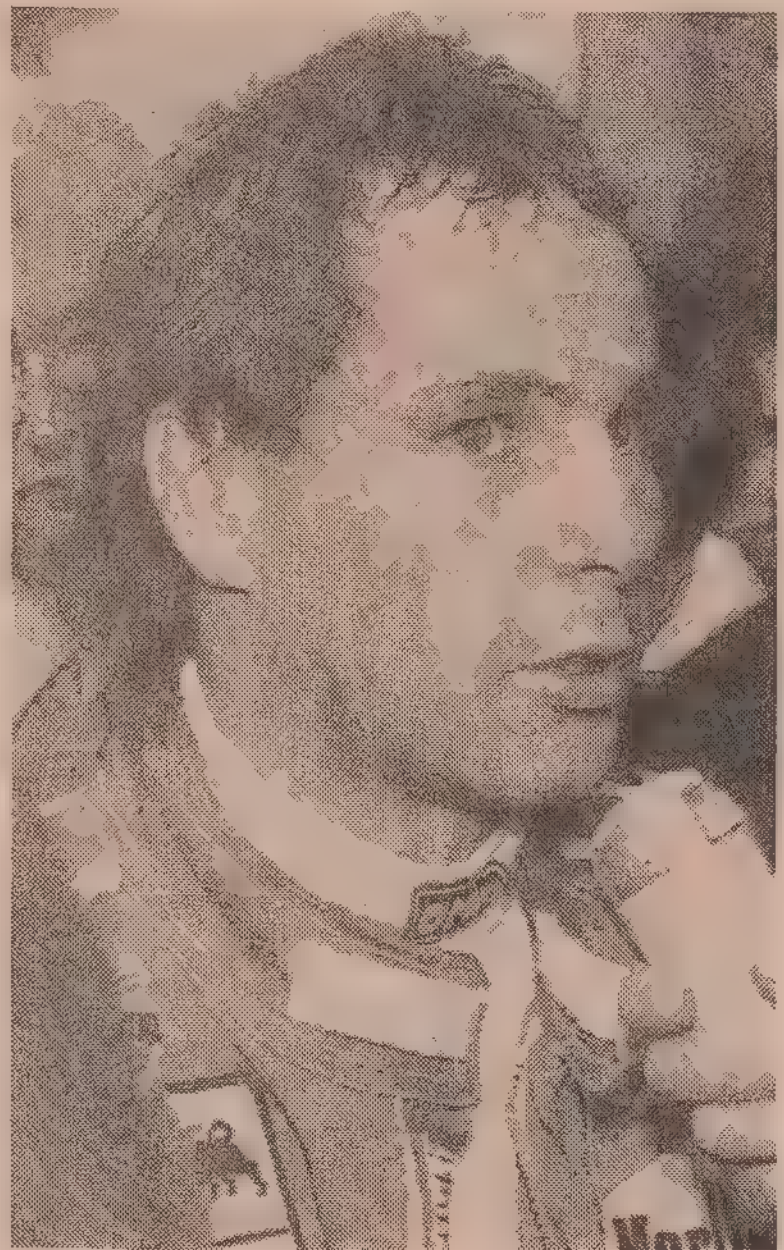
Hill un po' deluso: «Speravo di più» - Demoralizzati e polemici i piloti del Cavallino

JEREZ DE LA FRONTERA — Michael Schumacher apprezza questa vittoria più di tutte le precedenti. «Un risultato - dice il tedesco - davvero fantastico, quello che desideravo con tutte le mie forze dopo un mese e mezzo di assenza. Per me e per tutta la Benetton è stata una sofferenza dover scontare le squalifiche: la tensione era altissima perchè in un mese e mezzo tutti vanno avanti, fanno progressi e io avevo una gran paura di trovare troppe cose cambiate in questa occasione. Invece è andato tutto bene. Ho avuto un' esitazione in partenza nel valutare il passaggio dal semaforo rosso a quello verde e mi sono ritrovato dietro Hill. Non ho attaccato perchè volevo prima capire quale strategia stesse seguendo il mio avversario. Oltretutto le gomme che avevo montato prima del via non erano completamente soddisfacenti e quindi non ho voluto rischiare nulla. Ma già al primo cambio gomme ho visto che ero in condizioni di andar via: l' ho fatto vincendo con tutta tranquillità. Oggi abbiamo provato a tutti che siamo una squadra veramente forte».

Damon Hill sperava di ritrovarsi leader del mondiale e invece è sempre secondo ma con qualche punto in più di distacco da Schumacher. «Si è riaperta la sfida tra me e Michael - dice l' inglese - ma devo sinceramente dire che lui ha fatto oggi una grande gara. Non potevo fare niente contro di lui, comunque sono sempre in corsa per il titolo e penso che le due prossime gare saranno ancora più appassionanti di questa. In Giappone so che potrà fare affidamente, molto più che qui in Spagna, sul maggior numero di cavalli del mio motore e quindi non bisogna dare niente per scontatato, il campionato è ancora apertissimo».

Gerhard Berger giunto quinto con la Ferrari è alquanto polemico nei confronti della Scuderia: «Sono contento per quanto riguarda la mia posizione nel campionato in corso: ero terzo e rimango terzo, ho conquistato un paio di punti e quindi personalmente va tutto bene. Ma sono arrivato doppiato senza poter fare nulla per andare più veloce. Williams e Benetton appartengono ad un altro mondo e pazienza .. Ma non è accettabile vedere altre vetture andare più forte. Oggi la McLaren, che pure è al primo anno col motore Peugeot, la Jordan di Irvine, la stessa Ligier andavano più forte e questo non si può accettare dopo tanti sforzi e tanto lavoro».

«Per quest' anno va bene - ha continuato Berger - siamo alla fine e il mio terzo posto mi basta ma per l' anno prossimo non si può continuare così. Cambino la macchina, cambino il motore, cambino tutto quello che vogliono ma quest' altro anno non sono disposto ad andare avanti così, non è accettabile, è demoralizzante».

Demoralizzato è sicuramente anche Jean Alesi, decimo: «Ho visto fin dai primi giri che le condizioni della macchina e del motore non mi davano alcuna speranza di ottenere un risultato migliore. Anzi troppo bene è andata. Un risultato negativo anche se bisogno ricordare che questo circuito, che richiede una vettura capace di particolari accelerazioni, non si adatta particolarmente alle Ferrari. Non una scusante, ma certamente un fattore che ci ha frenato già all'inizio. Spèeriamo nelle prossime gare».

Un quinto posto che non soddisfa Berger

TURISMO / CAMPIONATO MONDIALE

Si ripete Radisch Tarquini è quarto

DONINGTON — Il neozelandese Paul Radisch su Ford Mondeo Ghia, ha vinto la prima edizione del campionato mondiale Fia, per vetture da turismo, corso ieri in prova unica sul tracciato di Donington Park.

Radisch, che era partito in pole position, ha preceduto nell' ordine Steve Soper (Bmw 318) e Joachim Winkelhock (Bmw). Al quarto posto si è classificato l' italiano Gabriele Tarquini su Alfa Romeo 155 T Spark.

Per il secondo anno consecutivo la Coppa del Mondo «FIA Touring Cup» la conquista Paul Radisch, neozelandese, 31 anni, già vincitore a Monza (Milano) nel 1993. Un pilota «taglia piccola» ma piede veloce Radisich, giunto evidentemente alla stagione della piena maturità.

Nel campionato inglese turismo, al quale ha partecipato quest'anno, ha dato filo da torcere a Gabriele Tarquini che poi con l'Alfa Romeo ha meritato pienamente il titolo. Ieri ha confermato la sua fama di «one race man», l'uomo di una gara singola, pilota non continuo ma capace di esaltarsi nelle prestazioni che valgono tutto.

Vince Radisch, vince la Ford, mentre per l'Alfa Romeo e per i suoi capi presenti a Donington (c'erano Paolo Cantarella e Giorgio Pianta) la delusione è totale. Tarquini, l'italiano più veloce nelle prove ufficiali e l'unico che poteva far sperare in una vittoria, partito in terza fila, ha pagato un grave errore nel primo giro che l'ha costretto poi ad una complicata rimonta. «Ho frenato troppo tardi - ha detto - sono andato dritto».

Stefano Modena ha pagato anche lui subito il dazio alla fortuna, finendo dritto in curva dopo pochi secondi dall' inizio («in frenata ho sentito le ruote bloccate», ha spiegato poi).

L'altro uomo Alfa Romeo, Antonio Tamburini, nonostante gli sforzi dei meccanici per ricuperare la macchina danneggiata nelle prove, è partito molto dietro e non ha potuto fare molto. Frenato oltretutto da una lussazione alle costole subita proprio nell'impatto della sua Alfa al momento dell'incidente.

Degli altri italiani in gara Emanuele Pirro è stato coinvolto nel contatto tra Tarquini e Cleland, ed è uscito di scena; Roberto Ravaglia su BMW ha avuto una discreta partenza ma è incappato in un errore al quarto giro.

Quasi una ecatombe, insomma, alla quale ha cercato di porre rimedio in tutti i modi Tarquini, nonostante fosse scivolato in decima posizione. Ha bruciato cinque posizioni in quattro giri, ha ingaggiato una lunga lotta per la terza piazza con Winkelhock e Biela, ma non ha potuto fare altro che concludere quarto.

«Il mio errore iniziale si è rivelato determinante - ha ammesso -. Ho cercato di guadagnare in tutti i modi il podio, rischiando anche parecchio, ma avevo tra le altre cose anche lo spoiler anteriore staccato, la macchina non poteva dare di più».

IN POCHE RIGHE

Baseball: la Cariparma sconfigge il Nettuno nella finale scudetto

PARMA — La Cariparma Parma è campione d' Italia 1994 di baseball. Ha battuto la scorsa notte la Cfc Nettuno per 10-9 (al 10/o inning) nella quinta partita della serie di finale e si è assicurata lo scudetto con quattro vittorie contro una sola sconfitta.

Rotelle: mondiali artistico vittorie agli americani

SALSOMAGGIORE TERME — Con i successi degli statunitensi Timothy Patten e Lisa Frday nella danza a coppie seniores, del britannico Lee Taylor nella combinata maschile e dello statunitense Heat Medeiros nel libero maschile si sono conclusi i 39/i campionati mondiali di pattinaggio a rotelle artistico e danza. L' Italia ha ottenuto la medaglia d' argento nella combinata con Emilio Tigani che ha preceduto l' australiano Jayson Sutoliffe. Gli atleti statunitensi hanno dominato vincendo anche le medaglie d' argento e di bronzo nella danza a coppie seniores e l' argento nel libero.

Ciclismo: cronoscalata Montijuich Vince Rominger, secondo Chiappucci

BARCELLONA — Lo svizzero Toni Rominger ha vinto la 31/a edizione della cronoscalata del Montijuich, correndo in un' ora 04'28« e precedendo di 45» Claudio Chiappucci, che ha ottenuto l'ennesimo secondo posto della sua stagione (Mondiale e giro di Lombardia tra i più recenti). Al nono posto un altro italiano, Stefano Della Santa, a 2'30« dal vincitore.

Tennis: torneo di Tokyo Ivanisevic batte Chang

TOKYO — Il croato Goran Ivanisevic ha vinto il torneo di Tokyo, valido per il circuito Atp di tennis e dotato di un montepremi di 1,02 milioni di dollari. In finale ha battuto lo statunitense Michael Chang per 6-4 6-4 in 76 minuti di gioco. Ivanisevic, che non partiva con i favori del pronostico, nonostante sia il n.2 del mondo, dopo le brutte figure agli Us Open e la scorsa settimana in Australia, si è aggiudicato invece il torneo con molta facilità utilizzando al meglio la sua arma vincente, il servizio, con undici aces e il suo gioco di serve-and-volley.

Atletica: doping accuse contro atleti britannici

LONDRA — Molti atleti britannici farebbero uso di sostanze proibite e alcuni sarebbero perfino aiutati a non essere scoperti. E' quanto sostiene Liz McColgan, 30 anni, campionessa del mondo dei 10.000 del '91 a Tokyo.«C'è molta gente nelle squadre britanniche che lo fa - denuncia la mezzofondista scozzese - ed è così evidente che fanno finta di non vedere». La McColgan, che nel '91 ha vinto anche una maratona di New York e che proprio ieri correndo la 10 km di Coventry torna alle gare dopo 18 mesi di inattività per un grave infortunio, aggiunge che «qualcuno che si sa che si dopa non viene mai scoperto» perchè «deve avere amici tra le alte sfere visto che la fa franca».

ILLYCAFFE' / I BIANCOROSSI BUTTANO AL VENTO UNA PARTITA DA VINCERE AGEVOLMENTE

Trieste di male in Reggio

SERIE A1 / LA GIORNATA

La Stefanel perde la partita e Fucka (aritmia cardiaca)

Filodoro Bologna 81
Stefanel Milano 72

dopo 1 t. s.

FILODORO BOLOGNA: Blasi 4, Djordjevic 18, Pilutti 7, Frosini 8, Gay 15, Esposito 26, Casoli 3, Pezzin. Ne: Damiao e Raggi.
STEFANEL MILANO: Bodiroga 15, Gentile 15, Stokes 12, Pessina 8, Alberti 2, Portaluppi 10, De Pol 2, Sconochini 8. Ne: Fantetti.
ARBITRI: D' Este di Venezia e Deganutti di Udine.
NOTE: tiri liberi: Filodoro 28/32, Stefanel 13/18. Usciti per falli: 23' Sconochini, 38' Djordjevic. Tiri da 3 punti: Filodoro 5/16 (Blasi 1/2, Djordjevic 3/7, Pilutti 0/2, Esposito 1/5); Stefanel: 5/16 (Bodiroga 1/4, Gentile 2/6, Portaluppi 2/3, De Pol 0/2, Sconochini 0/1).

BOLOGNA — Gregor Fucka non ha giocato l'incontro che ieri sera, nel posticipo, la Stefanel ha disputato contro la Filodoro: il motivo dell' assenza è dovuto ad uno stop impostogli dalla federazione, pare per una aritmia cardiaca. Il giocatore era stato sottoposto ad un controllo medico federale il 3 ottobre scorso. «La notizia che Gregor non poteva giocare - ha spiegato Raffaele Morbelli, presidente della Stefanel - ci è stata comunicata in mattinata, dopo che il controllo era stato fatto il 3 ottobre e questa settimana abbiamo già giocato tre volte».

Fucka verrà seguito negli esami cui sarà sottoposto dai professori Furlanetto e Carù. Quest' ultimo è il cardiologo che tre anni fa seguì la vicenda di Morandotti, il giocatore della Virtus Bologna che ebbe problemi al cuore che lo bloccarono per alcuni mesi, ma che è poi tornato regolarmente a giocare. Il professor Carù ieri era al palasport di Bologna. Il problema che blocca Fucka deriva da un'aritmia? «Qualcosa del genere ma si tratta di un problema banale. Faremo una serie di accertamenti». Il nome di Fucka, ovviamente, è stato depennato dalla lista dei convocati per l'incontro che la nazionale disputerà domani a Forlì contro la Croazia. Il suo posto verrà preso da Sandro Dell'Agnello.

Cagiva Varese 64
Benetton Treviso 67

CAGIVA VARESE: Biganzoli, Bulgheroni 1, Conti 6, Komazec 21, Petruska 4, Pozzecco 7, Savio 14, Vescovi 11. N.E.: Merli e Meneghin.
BENETTON TREVISO: Barlow 18, Esposito, Gracis 4, Naumoski 13, Pittis 18, Ragazzi 6, Rusconi 5, Vianini 3. N.E.: Peruzzo e Marconato.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Taurino di Vignola.
NOTE: Tiri Liberi: Cagiva 15/23; Benetton 16/22. Usciti per falli: Ragazzi, Vianini. Tiri da tre punti: Cagiva: 3/12 (Bulgheroni 0/2, Biganzoli 0/1, Komazec 1/4, Vescovi 0/2, Petruska 0/1, Pozzecco 2/2); Benetton 9/21 (Gracis 0/2, Pittis 2/6, Ragazzi 2/3, Naumoski 3/6, Barlow 2/4).

Pfizer Reggio Calabria 84
Birex Verona 92

PFIZER REGGIO CALABRIA: Bullara 7, Santoro 16, Vandiver 4, Alexis 21, Livecchi 7, Rifatti, Tolotti 3, Fantozzi 20, Spangaro 6. Ne: Casamento.
BIREX VERONA: Bonora 11, Boni 20, Williams 26, Laezza 7, Dalla Vecchia 2, Galanda 2, Spagnoli, Nobile 8, Gray 16. Ne: Perbellini.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Penserini di Pesaro.
NOTE: Tiri liberi: Pfizer 19/21; Birex 27/33. Tiri da tre punti: Pfizer 5/17 (Livecchi 1/2; Santoro 1/2; Spangaro 0/1; Bullara 1/3, Fantozzi 1/4; Alexis 1/5); Birex 7/14 (Bonora 1/1; Laezza 1/1; Dalla Vecchia 0/2; Gray 2/3; Williams 3/7).

Teorematour Roma 75
Mens Sana Siena 57

TEOREMATOUR ROMA: Busca 13, Bonaccorsi 13, Mazzoni, Monzecchi 6, Ambrassa 16, Alberti 4, Israel 4, Sanders 19. N.E.: Feliciangeli e Appolloni.
MENS SANA SIENA: Anchisi 5, Fumagalli 11, Vidili 7, Spinetti 6, Comegys 21, Savio, Turner 7, Vitellozzi, Bagnoli. N.E.: Rossetti.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Zucchelli di Nuoro.
NOTE: tiri liberi: Teorematour 12/14, Mens Sana 13/21. Tiri da tre punti: Teorematour 5/9, Mens Sana 4/13.

Panapesca Montecatini 79
Olimpia Pistoia 80

PANAPESCA MONTECATINI: Bigi 8, Guerra 16, Zatti 2, Rotelli, Coleman 24, Rossi 12, Grattoni 8, McNealy 9. N.E.: Nardella, Amabili, Ragionieri.
OLIMPIA PISTOIA: Crippa 6, De Raffaele 3, Howard 19, Valerio 7, Embry 12, Capone 4, Minto 14, Forti 15. N.E.: Gros e De Monaco.
ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Panapesca 13/15; Pistoia 21/31. Tiri da tre punti: Panapesca 8/20; Olimpia 7/18. Usciti per falli: McNealy, Capone.

Marcatori: Komazec primeggia Middleton al settimo posto

SERIE A1: 1) Komazec (Cagiva) punti 276; 2) Danilovic (Buckler) 237; 3) Williams (Birex) 236; 4) Mitchell (Reggiana) 207; 5) Riva (Scavolini) 197; 6) Coleman (Panapesca) 195; 7) Middleton (Illy) 180; 8) Alexis (Pfizer) 173; 9) Djordjevic (Filodoro) 170; 10) Howard (Olimpia) 166; 11) Gaines (Scavolini) 165; 12) Naumoski (Benetton) e Rowan (Reggiana) 163; 14) Bodiroga (Stefanel) 145.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scavolini Ps-Buckler Bo	93-84	Buckler Bo-Illycaffe' Ts
Illycaffe' Ts-Reggiana	87-88	Birex Vr-Montecatini
Filodoro Bo-Stefanel Mi	81-72	Stefanel Mi-Cagiva Va
Pfizer Rc-Birex Vr	84-92	Benetton Tv-Filodoro Bo
Montecatini-Pistoia	79-80	Pistoia-Pfizer Rc
Cagiva Va-Benetton Tv	64-67	Reggiana-Teorematour Rm
Teorematour Rm-Siena	75-57	Siena-Scavolini Ps

CLASSIFICA						
Birex Vr	14	8	7	1	671	623
Stefanel Mi	12	8	6	2	702	643
Filodoro Bo	12	8	6	2	682	630
Teorematour Rm	12	8	6	2	623	639
Buckler Bo	10	8	5	3	714	630
Scavolini Ps	10	8	5	3	705	663
Cagiva Va	10	8	5	3	678	649
Benetton Tv	8	8	4	4	589	575
Pistoia	6	8	3	5	637	664
Pfizer Rc	6	8	3	5	635	686
Illycaffe' Ts	4	8	2	6	649	649
Siena	4	8	2	6	592	669
Montecatini	2	8	1	7	642	719
Reggiana	2	8	1	7	638	718

87-88

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 14, Sabbia 18, Middleton 23, Dallamora 4, Zamberlan 2, Pol Bodetto 9, Chilcutt 17, Bargna. N.e: Tonut, Budin.
PALL. REGGIANA: Mitchell 30, Carra 3, Davolio, Rowan 24, Cavazzon 8, Londero 11, Reale 6, Rizzo 4, Filoia 2. N.e: Madio.
ARBITRI: Zancanella di Padova e Lamonica di Pescara.
NOTE: Tiri liberi Illycaffè 24 su 28, Reggiana 29 su 34. Usciti per falli: nel s.t. al 12'03" Pol Bodetto (72-72), al 17'05" Gattoni (83-81), al 19'24" Zamberlan (87-83). Spettatori 3129.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Chissà se Janousek ci avrà pensato. Avendo come vicino di posto, in tribuna, Piero Franceschini, mitico istruttore di basket per tante generazioni, magari gli avrà chiesto davvero di dare una rinfrescata ai fondamentali dei pupattoli in biancorosso. E poco importa se Franceschini affina solo i teen-ager: quando una squadra è ingenua fino al masochismo come l'Illycaffè di ieri, mica bisogna andare per il sottile.

Per 40 minuti si è andati di male in peggio. Anzi, in Reggio. Come contro Siena, i biancorossi hanno rispolverato dal manuale del perfetto samurai un harakiri ineccepibile. A 34 secondi dalla sirena, con la palla in mano e avanti di due punti (87-85), l'Illycaffè non poteva perdere. Fuori per falli Gattoni, Middleton, play per forza, titilla l'«arancia» per almeno una ventina di secondi. Dopo l'estenuante palleggio, anzichè cercare l'entrata per procurarsi una chance dalla lunetta scarica a Dallamora, sulla linea dei tre punti. L'ex bolognese, che in tutto il campionato aveva finora solo un 2 su 7 dai 6,25, sbaglia.

Restano 7 secondi, con una buona difesa si potrebbe anche bloccare la Reggiana. Siccome le disgrazie non vengono mai da sole, il pallone perviene a Mitchell che, in spregio alle 38 primavere, centra la bomba. Ciao, ciao.

Come contro Siena, peggio che con Siena. Anche perchè i toscani oltre a una buona coppia di stranieri hanno due piccoli di rango e quel Savio che da queste parti si esalta. La Reggiana, invece, oltre al monumentale Mitchell, ha uno straniero (Rowan) con la valigia pronta, un buon play- guardia (Londero), un discreto Cavazzon e poco alto davvero, con picchi nel grottesco (il mezzolungo Filoia, che come preso da un raptus piazzava blocchi anche dove e quando poteva risparmiarselo).

Ecco, è questo lo squadrone che ieri ha sbancato Chiarbola. E allora perchè l'Illycaffè ha perso? Perchè se non gira la regia di Gattoni non c'è un altro play di rincalzo, perchè se Chilcutt si limita a fare il gregarione non serve, perchè Middleton non può permettersi pause quando invece dovrebbe fare la differenza.

Se diciamo che il migliore in casa triestina contro la Reggiana è abbondantemente Giovannino Sabbia e che dietro a lui c'è l'omone di Fossalta, non c'è bisogno di aggiungere altro. Il loro apporto è grasso che cola ma senza leader si brancola nel buio.

Cronaca sbocconcellata, per evitare palpitazioni inutili. L'Illycaffè parte con Zamberlan ala titolare ma l'ex veneziano non è quello di giovedì sera. Contro i reggini era stato un'iradIddio, contro i reggiani l'ira...è solo di Bernardi. La Reggiana manda subito segnali di fumo: Londero e Rowan scavano sette punti di differenza (8-15 al 5'). Si segna pochissimo su azione ma, per fortuna, in settimana i triestini hanno ripassato la lezioncina dei tiri liberi.

Chilcutt dopo poco più di dieci minuti ha tre falli a carico e viene richiamato in panchina. Vista la serata del biondo Usa, niente da eccepire sulla scelta di mandarlo a rifiatare e meditare. La Reggiana continua a menare la danza, i biancorossi la seguono da lontano. A invertire il carnet da ballo sono un paio di scempiaggini emiliane (in coincidenza con l'assenza dal parquet di Mitchell), ad alcune iniziative di Middleton e alla concretezza di Dallamora. Al riposo sul 51-49. Beh, almeno il punteggio è alto...

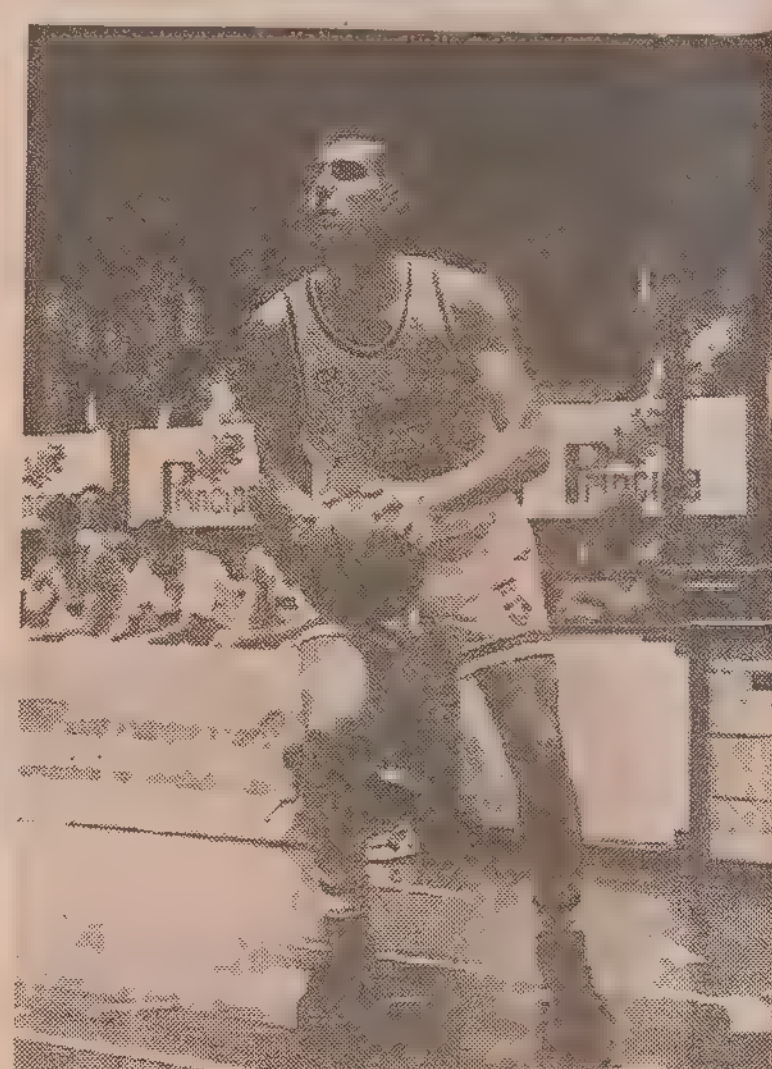
Nella ripresa Bernardi sceglie un quintetto agile con Dallamora e Sabbia ala forte. La mossa paga perchè l'Illycaffè vola a +7 (56-49). Gattoni, assist a parte, non va al Massimo, Chilcutt infila uno 0 su 5 degno di wenzeliana memoria. All'8' la Reggiana torna in fuga (64-68). È Sabbia a tenere in corsa i biancorossi.

Finale gomito a gomito. A due minuti e mezzo dal quarantesimo Chilcutt infila il canestro dell'85-83. La Reggiana sbaglia il tiro, Sabbia conquista il rimbalzo ma Dallamora fallisce la bomba. Con il senno del poi, è un errore importante.

La Reggiana sbaglia a sua volta, Zamberlan risbaglia, Londero lo imita. Dallamora pesca in angolo Chilcutt che segna. Mancano 43 secondi e l'Illycaffè ha 4 punti da gestire.

Chissà quale frenesia spinge Zamberlan a franare subito addosso a Rowan, spingendolo in lunetta, anzichè lasciare che la Reggiana consumi secondi preziosi.

Degli ultimi 34 secondi s'è detto. Per la seconda stagione consecutiva Trieste consegna un bel pacco dono agli emiliani. Un anno fa, proprio di questi tempi, fu la Stefanel a portarlo a domicilio, risollevando le sorti degli uomini affidati allora a Bernardi. La storia si ripete. A fine gara, si sentivano fin fuori Chiarbola i pizzicotti che si stavano dando i reggiani. «Dopo averle beccate da tutti, abbiamo vinto una partita. Ditemi che è vero...»

A sinistra Dallamora, l'uomo dell'ultimo tiro; a destra Sabbia, il migliore. (Italfoto)

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +/Tot	%	DA 3 PUNTI +/Tot	%	TOTALI +/Tot	%	LIBERI +/Tot	%	RIMBALZI Off	Dif	Tot	PALLE Pe	Re	ASS	PUNTI	VAL
GATTONI	38	5	2/3	67	1/2	50	3/5	60	7/8	88	2	3	5	2	2	9	14	25
SABBIA	26	4	7/8	88	0/2	0	7/10	70	4/4	100	2	4	6	1	0	-	18	20
MIDDLETON	40	2	6/10	60	2/5	40	8/15	53	5/5	100	3	4	7	2	1	-	23	27
TONUT	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
DALLAMORA	23	2	2/4	50	0/2	0	2/6	33	-	-	2	1	3	1	1	4	4	6
BUDIN	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
ZAMBERLAN	19	5	1/5	20	0/1	0	1/6	17	-	-	-	-	-	1	0	1	2	-8
POLBODETTO	18	5	3/4	75	-	-	3/4	75	3/4	75	2	3	5	-	-	1	9	10
CHILCUTT	28	3	6/12	50	0/1	0	6/13	46	5/7	71	2	7	9	1	1	1	17	20
BARGNA	8	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	1	0	-	0	-1
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	2	0	1	-	0	-
TOTALE	200	27	27/46	59	3/13	23	30/59	51	24/28	86	13	25	38	9	6	16	87	102

Pall. Reggiana

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +/Tot	%	DA 3 PUNTI +/Tot	%	TOTALI +/Tot	%	LIBERI +/Tot	%	RIMBALZI Off	Dif	Tot	PALLE Pe	Re	ASS	PUNTI	VAL
MITCHELL	38	0	6/14	43	2/4	50	8/18	44	12/13	92	3	4	7	0	4	-	30	42
CARRA	8	1	0/1	0	1/1	100	1/2	50	0/2	0	1	2	3	1	0	-	3	2
DAVOLIO	14	1	0/1	0	0/2	0	0/3	0	-	-	0	1	1	-	-	1	0	-2
ROWAN	40	3	6/11	55	1/5	20	7/16	44	9/9	100	2	2	4	2	1	-	24	22
CAVAZZON	27	4	0/1	0	2/3	67	2/4	50	2/2	100	1	2	3	-	-	-	8	5
LONDERO	31	3	4/7	57	1/5	20	5/12	42	-	-	1	5	6	0	1	3	11	11
REALE	13	4	1/2	50	-	-	1/2	50	4/6	67	4	0	4	-	-	-	6	7
RIZZO	17	3	1/1	100	-	-	1/1	100	2/2	100	0	2	2	-	-	-	4	5
FILOIA	12	3	1/4	25	-	-	1/4	25	-	-	-	-	-	2	0	-	2	-7
MADIO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	0	4	-	0	-
TOTALE	200	22	19/42	45	7/20	35	26/62	42	29/34	85	14	19	33	5	10	4	88	92

ILLYCAFFE' / L'ALLENATORE RECRIMINA SULL'ULTIMA AZIONE

Bernardi: «Quello non era il mio schema»

Censura il blando approccio difensivo e la mancanza di reazione: «Eravamo senza rabbia agonistica»

Markowski ritiene che il successo sia meritato. Baiguera: Questione di mentalità. Janousek sicuro: «Sapremo reagire»

TRIESTE — Una bomba, poi un bacio e una carezza: Mike Mitchell sa di averla fatta grossa e quasi si scusa con il suo ex coach. D'altronde il bombardiere nero aveva avvisato **Virginio Bernardi** che gli avrebbe procurato un dispiacere. L'allenatore sottolinea la prodezza del sempreverde tiratore, forse non vuole riaprire la ferita di una gara da dimenticare: «Certo, Mitchell ci ha messo del suo, tuttavia noi abbiamo fatto troppe concessioni, evidentemente ritenevamo di avere fra le mani l'agnello da sgozzare».

Quella raggelante conclusione è niente se confrontata con la sagra degli errori commessi in così poco tempo. Si potrebbe aprire un dibattito su quante opportunità la Illy non è riuscita a sfruttare, comunque è fuor di dubbio che il tecnico non è stato sicuramente l'ispiratore dell'ultima azione.

«Middleton — sospira — non ha voluto penetrare, non voglio nemmeno commentare. Quanto avevo da dire l'ho detto nello spogliatoio. Ritengo che la scelta operata non fosse la migliore, in ogni caso aggiungo che ci sono combinazioni astrali in certe gare».

A Bernardi non va giù l'atteggiamento dimostrato dalla squadra: «In soli due giorni siamo cambiati da così a così, l'intensità difensiva non era quella che volevamo, sbagliato pure l'approccio, siamo mancati nella rabbia agonistica, inoltre abbiamo permesso troppi tiri facili. Avrei capito un determinato comportamento se ci fossimo trovati a condurre per 10 punti, dovevamo saperlo, non ci siamo riusciti, ne deduco che siamo degli stupidi. Nonostante ciò avevamo quattro punti da conservare e li abbiamo gettati al vento».

Nel bene e nel male salta sempre fuori il nome di Gattoni. Senza il regista la squadra soffre di «mal di testa», non riesce a ragionare. «L'uscita del play — afferma ancora Bernardi — è importante per noi. Ovvio, negli ultimi 2' la sua presenza sarebbe stata utile, Middleton non può essere definito un regista. Una sconfitta che pesa enormemente, sono deluso per il modo con il quale ci siamo espressi. Devo constatare, però, che i drammi scritti su Reggio Emilia erano affrettati, se avessero giocato sempre così... Rowan si è messo a disposizione della squadra e Mitchell è risultato il re incontrastato».

Zare Markowski ricorderà a lungo Trieste. Non solo per la prima vittoria in A1, ma soprattutto perché la panchina non è più tanto traballante: «Penso che non ci sia da discutere sul successo. Lo abbiamo voluto con tutte le nostre forze e sono contento per i ragazzi, i quali potranno convincersi che lavorando sodo e giocando a questi livelli la salvezza non è una chimera».

«In precedenza — ricorda **Graziano Cavazzon** — alle prime difficoltà cedevamo vistosamente, invece contro Trieste siamo riusciti a mantenere la giusta lucidità e dimostrare il necessario carattere. Probabilmente siamo stati motivati da una classifica che non ammetteva ulteriori capitomboli».

Per **Angelo Baiguera** è soltanto un problema di mentalità, non fa drammi nemmeno il presidente **Vladi Janousek**: «Osservate un po' cosa sta succedendo in A1. La sconfitta non mi preoccupa, sono fiducioso nel recuperare. La squadra, assorbite le cose negative, salirà nel rendimento».

s. b.

Chilcutt, neanche ieri determinante. (Italfoto)

Juniores: oggi la sfida alla Benetton tricolore

TRIESTE - Severo esame per Illycaffè nell'ambito della terza giornata del girone D del campionato juniores di Eccellenza; la formazione di Boniccioli ospita i campioni della Benetton quest'oggi alle 18 in via Locchi.

La Illycaffè, reduce dal passo falso patito sul parquet della Virtus Vicenza, cerca il riscatto con una compagine protagonista di un brillante avvio di stagione scandito da successi piuttosto netti, l'ultimo inflitto al quintetto della Pall. Gorizia, con un secco 112-79. Per i biancorossi quella di questo pomeriggio sarà la prova più attendibile per verificare le ambizioni della squadra.

Il programma del terzo turno è completato da Petrarca-Virtus Padova e da Pall. Udine-Virtus Vicenza.

ILLYCAFFE' / LA NOTA

Perseverare ora è diabolico Tonut non risolverà tutto

TRIESTE — Più beneficenza che basket. In un concentrato di follia si può anche regalare il patrimonio di una vittoria che poteva essere un'assicurazione sulla vita in A1. In mezzo minuto di pazzia la Illycaffè dispensa speranze, fa un clamoroso «autogol» che nell'economia del campionato potrà costare carissimo.

In pratica si passa in un amen dalle rosee prospettive dei play-off ai vecchi discorsi legati alla salvezza. In talune circostanze, quando cioè l'avversario riesce a infilarti all'ultimo secondo, puoi dare la colpa al destino cinico e baro; non in una desolante sfida dove la perseveranza nell'errore da parte dei biancorossi sta rivelandosi diabolica. D'accordo, non dobbiamo dimenticare che la squadra è figlia delle contraddizioni e quindi bisogna convivere con i suoi handicap, ma risulta pressoché imperdonabile perdere in determinate maniere.

Li conosciamo i difetti congeniti: un solo play e quando manca Gattoni scende il buio, un'abbondanza di ali che esige la riconversione di atleti, fragilità ai rimbalzi, insomma pecche note che non riescono a giustificare la disennatezza e la faciloneria nella gestione del gioco, se non vogliamo parlare di colpevole mancata assunzione di responsabilità nel momento topico dell'incontro. Fra le tante opzioni (penetrazione, distribuzione accorta del pallone, ricerca di un punto di riferimento certo, addirittura «consumare» tutti i 30" disponibili) è stata scelta la peggiore. Non solo, siccome la follia partorisce altra follia, si è cercata la conclusione dalla lunga distanza. Ragionamenti che sarebbero fini a se stessi se la gara non fosse stata disputata all'insegna della totale deconcentrazione, neanche la Illycaffè avesse il diritto divino di successo.

Purtroppo Gattoni e soci non sono ancora riusciti a rendersi conto che i punti di riferimento sono avversari quali Siena e Reggio Emilia e non Stefanel o Filodoro, per cui certi k.o. rischiano di lasciare il segno nel conteggio degli scontri diretti. Gli ultimi impegni, proprio perché assai nutriti, dovevano servire pure per trarre utili indicazioni su di un assetto che sarebbe potuto essere rivoluzionato, Se l'atteggiamento di qualche atleta fondamentale (Middleton, ad esempio) è cambiato in meglio, non si può certo dire che i problemi tecnici siano stati risolti né per l'aiutante-regista né sotto i tabelloni. E il rientro di Tonut non può essere la panacea per tutti i mali.

Severino Baf

BRESCIALAT GORIZIA / PREMIER NON SCUOTE QUEGLI SPETTRI DEI SUOI COMPAGNI

Napoli acchiappafantasmi

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Juve Caserta-Polti Cantu'	80-76	Polti Cantu'-Brescialat Gorizia
Teamsystem Rimini-Olitalia Forl	74-67	S. Benedetto Ve-B.Sardegna Ss
B.Sardegna Ss-Libertas Udine	86-71	Olitalia Forl -Turboair Fabriano
Floor Padova-Francorosso Torino	90-93	Francorosso Torino-Auriga Trapani
Turboair Fabriano-Aresium Milano	83-81	Napoli Basket-Menestrello Cervia
Auriga Trapani-S. Benedetto Ve	70-60	Pavia-Juve Caserta
Brescialat Go-Napoli Basket	85-106	Aresium Milano-Floor Padova
Menestrello Cervia-Pavia	94-93	Libertas Udine-Teamsystem Rim.

CLASSIFICA

Turboair Fabriano	10	5	5	0	416	366
Juve Caserta	10	5	5	0	450	414
Aresium Milano	8	5	4	1	428	374
Napoli Basket	6	5	3	2	436	404
Polti Cantu'	6	5	3	2	383	375
S. Benedetto Venezia	6	5	3	2	397	397
Teamsystem Rimini	6	5	3	2	375	375
Menestrello Cervia	6	5	3	2	414	430
Olitalia Forl	4	5	2	3	448	430
B.Sardegna Sassari	4	5	2	3	378	368
Auriga Trapani	4	5	2	3	359	383
Francorosso Torino	4	5	2	3	448	478
Floor Padova	2	5	1	4	426	449
Brescialat Gorizia	2	5	1	4	442	472
Libertas Udine	2	5	1	4	387	430
Pavia	0	5	0	5	361	423

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Celana BG-Popol. Faenza	85-80	Celana BG-Pulitalia VI
Brescia-Vigevano	95-80	Andalini Cento-Fanti Imola
Andalini Cento-Ocrim Cremona	73-84	Ocrim Cremona-Brescia
Fanti Imola-Banca Berg. Trev.	83-72	Popol. Faenza-Conad FE
Al. Sardi Olbia-Conad FE	74-83	L'Opinione P.S.G.-Al. Sardi Olbia
Pulitalia VI-L'Opinione P.S.G.	81-78	Vigevano-Banca Berg. Trev.

CLASSIFICA

Fanti Imola	8	4	4	0	309	290
L'Opinione P.S.G.	6	4	3	1	319	283
Pulitalia VI	6	4	3	1	318	307
Brescia	4	4	2	2	324	314
Celana BG	4	4	2	2	318	320
Conad FE	4	4	2	2	312	319
Andalini Cento	4	4	2	2	275	288
Popol. Faenza	2	4	1	3	296	290
Ocrim Cremona	2	3	1	2	219	221
Banca Berg. Trev.	2	3	1	2	209	218
Vigevano	2	4	1	3	294	313
Al. Sardi Olbia	2	4	1	3	295	325

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Salum. Trentino-GT Como	80-71	CRAI Cassano A.-Orobica BG
ItalMonfalcone-Rinaldi PD	78-84	Longobardi Civ.-Raccordi VA
Raccordi VA-Orobica BG	85-77	GT Como-ING Biella
Coop Sesto-Stracciari Monza	78-63	Stracciari Monza-Legnoflex Od.
CRAI Cassano A.-ING Biella	76-71	Rinaldi PD-Coop Sesto
Legnoflex Oderzo-Longobardi Civ.	95-72	Salum. Trentino-ItalMonfalcone

CLASSIFICA

Raccordi VA	8	4	4	0	348	308
Rinaldi PD	6	4	3	1	350	296
Orobica BG	6	4	3	1	343	292
Stracciari Monza	6	4	3	1	305	281
Legnoflex Oderzo	4	4	2	2	332	322
Salum. Trentino	4	4	2	2	291	307
CRAI Cassano A.	4	4	2	2	288	308
GT Como	4	4	2	2	293	323
Coop Sesto	2	4	1	3	311	336
ING Biella	2	4	1	3	299	324
Longobardi Civ.	2	4	1	3	290	335
ItalMonfalcone	0	4	0	4	317	335

85-106

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 17, Coco, Cargnel 2, Angiolini 2, Sfiligoi 2, Cempini 6, Foschini 8, Mian 2, Wilson 17, Premier 29.
NAPOLI BASKET: Glass 29, Rossi 14, Volpato, Morena 20, Di Lorenzo 4, Corvo 15, Dalla Libera 13, Milito, Cagnin 8, La Torre 4.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Tola di Viterbo.
NOTE: tiri liberi Brescialat 26/31, Napoli 20/26. Primo tempo 39-51. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 1000 circa.

UDINE — Che tonfo per la Brescialat. Contro il Napoli Basket la squadra goriziana ha messo di colpo in mostra tutti i suoi limiti tecnici, tattici e di carattere. Non si può spiegare altrimenti una sconfitta che è stata subita senza nemmeno un tentativo di reazione.

Gorizia ha perso, ma, più che altro, ha deluso sul piano del carattere: Fazzi e compagni per tutto l'incontro hanno dato l'impressione di essere impotenti. Hanno subito il gioco dei napoletani senza mai tentare niente per cambiare il volto della partita. L'unico a salvarsi dal naufragio è stato Roberto Premier, veterano di tante battaglie sui parquet di tutto il mondo. Premier ha lottato, ha cercato di fare qualcosa ma, poverino, in questa battaglia era solo contro una squadra. Di aiuto ne ha avuto ben poco, né in campo né dalla panchina particolarmente offuscata.

Rispetto alla formazione goriziana il Napoli Basket è sembrato una formazione di marziani. Una gran prova del collettivo quella dei ragazzi di Mangano che ha festeggiato nel migliore dei modi il traguardo delle 500 partite in serie A. Per il Napoli è stata una vittoria facile, troppo facile, decisa già nelle prime battute della partita quando i napoletani hanno preso subito il largo: 10-1 dopo 2' di gioco. La partita era incredibilmente già chiusa. I goriziani, infatti, non riuscivano a reagire. Ogni loro timido accenno a voler mettre in discussione il risultato veniva rintuzzato da Glass e compagni che rimettevano la quarta e riprendevano il largo.

Premier, l'unico valido

Eppure la squadra di Mangano non ha fatto nulla di eccezionale: ha disputato una partita lineare sfruttando l'ingenuità dei goriziani. Il marcamento aggressivo sui portatori di palla della Brescialat dava buonissimi frutti e così Rossi e compagni recuperavano preziosi palloni (20 in totale) che venivano conclusi in veloci contropiede. Un assolo quindi per il Napoli basket bene in palla e a tratti superlativo con un Glass micidiale nel tiro dalla distanza. A metà della ripresa il coloured campano ha infilato tre tiri consecutivi dai 6,25, 15 punti nel giro di 4 minuti, che hanno definitivamente tagliato le gambe a Fazzi e soci. Ottima la prova anche di Morena che ha colpito la retina da tutte le posizioni, avvantaggiato dal fatto che nussuno dei goriziani era in grado di contrastarlo.

L'andamento della partita è stato a senso unico. Dopo 2' minuti di gioco, il risultato era di 10-1 per Napoli. La Brescialat tentava di impostare qualcosa ma era il solo Premier a trovare la via del canestro. Il solito Premier e una bomba di Fazzi, l'unica della partita su 15 tentativi complessivi della squadra, facevano pensare a un risveglio. Pia illusione. Ci pensava Glass con tre tiri pesanti a far svanire tutte le speranze.

La prima frazione si chiudeva con il Napoli Basket in vantaggio per 51-39.

Tutti si aspettavano che dopo le strigliate negli spogliatoi di Dalipagic le cose potessero cambiare. Invece niente. La Brescialat dimostrava tutti i suoi limiti. In difesa la squadra goriziana era un colabrodo con Wilson inesistente ai rimbalzi e sempre fuori posizione. In attacco tutto diventava difficile. Fazzi continuava a palleggiare e permetteva agli avversari di chiudere tutti i varchi. In poche parole un vero disastro che nelle fasi finali della partita si trasformava in una disfatta quando i giocatori goriziani vagavano per il campo come inebetiti e la panchina aumentava il caos mandando in campo i due babies Coco e Cargnel, gli unici assieme a Premier a meritare una citazione.

Antonio Gaier

Terraneo: «Senza testa»

UDINE — Non poteva essere diversamente. Alla fine, negli spogliatoi della Brescialat l'umore non era dei migliori. Di dichiarazioni a caldo, per la prima volta, nemmeno parlarne. Chi non si è tirato indietro è stato il «patron» Leo Terraneo: «Non è il caso di cercare scuse – dice –, loro hanno giocato meglio e noi non siamo stati in campo. Devo dire che stasera a tutti i miei collaboratori è mancata la testa: dentro e fuori dal campo».

Un'affermazione che non lascia dubbi di sorta. Terraneo ha alzato il dito accusatore nei confronti della squadra e della panchina che, in effetti, ha avuto le sue colpe in questa amara sconfitta. «La squadra – dice Terraneo – è mancata nel carattere. A parte Premier, che nessuno può discutere come ha dimostrato sul campo, gli altri sono stati delle ombre. Non capisco. Sembra quasi che in campo i giocatori non si ritrovino più. Non è più la squadra dello scorso anno. Tutti giocano a testa bassa. Sembra quasi abbiano paura di prendersi le loro responsabilità. E, per carità, nessuno tiri fuori il discorso dello straniero. Nella situazione di stasera mi sembra che i problemi siano di tutt'altro genere».

Terraneo sorride, ma è deluso: «Non siamo mai stati in partita – dice – nessuno ha tentato di reagire. In difesa siamo stati battuti sempre. Qualcuno ha tentato di fare qualcosa per fermare gli avversari: Sfiligoi per esempio, ma gli altri dov'erano? Una partita da dimenticare. Spero che si sia trattato di un episodio isolato e unico. Certo che se la squadra va in campo senza un po' d'orgoglio è dura per tutti. In settimana parlerò con i giocatori, voglio capire il perché di questa situazione».

Terraneo non lo sa, ma l'allenatore del Napoli, Mangano, un allenatore a cui l'esperienza non manca sicuramente, ha fiducia nella squadra goriziana. «Ha ottimi elementi – dice – mi sembra che in ogni ruolo sia coperta. Deve però entrare ancora nella mentalità della serie A. Mi sembra che non sia ancora riuscita a svestirsi da quella della serie B. Lo deve fare al più presto se vuole ottenere qualcosa di buono. Ripeto, secondo me la Brescialat ha le carte in regola per dire la sua anche in questo campionato. Stasera, per la verità, è stata anche sfortunata. Ha trovato di fronte un Napoli che non ha sbagliato niente.

a. g.

Brescialat Gorizia

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fatti	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
FAZZI	34	3	4/6	67	1/5	20	5/11	45	6/7	86	1	1	2	4	3	1	17	15
COCO	1	1	-	-	0/1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-2
CARGNEL	1	1	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1
ANGIOLINI	9	1	-	-	0/1	0	0/1	0	2/4	50	-	-	-	2	0	1	2	-1
SFILIGOI	25	4	1/4	25	-	-	1/4	25	-	-	1	6	7	1	0	-	2	1
CEMPINI	18	3	3/5	60	-	-	3/5	60	-	-	1	1	2	3	0	-	6	0
FOSCHINI	22	3	2/4	50	0/2	0	2/6	33	4/4	100	1	2	3	1	0	-	8	4
MIAN	22	1	1/3	33	0/3	0	1/6	17	-	-	-	-	-	0	2	-	2	-2
WILSON	31	4	8/11	73	-	-	8/11	73	1/2	50	4	3	7	4	1	1	17	15
PREMIER	37	3	8/12	67	0/3	0	8/15	53	13/14	93	3	3	6	4	4	1	29	35
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	0	6	-	0	-
TOTALE	200	24	28/46	61	1/15	7	29/61	48	26/31	84	11	17	28	19	16	4	85	73

Napoli Basket

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fatti	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
GLASS	38	3	10/14	71	3/5	60	13/19	68	0/2	0	1	4	5	1	1	1	29	28
ROSSI	27	3	2/2	100	1/2	50	3/4	75	7/9	78	0	2	2	1	5	3	14	22
VOLPATO	3	-	0/2	0	-	-	0/2	0	-	-	-	-	-	1	0	-	0	-3
MORENA	30	3	4/6	67	2/4	50	6/10	60	6/6	100	0	1	1	3	2	1	20	20
DI LORENZO	17	3	1/2	50	-	-	1/2	50	2/3	67	0	4	4	2	1	3	4	8
CORVO	24	4	7/8	88	0/1	0	7/9	78	1/1	100	0	3	3	4	2	3	15	13
DALLA LIBERA	20	3	6/9	67	0/2	0	6/11	55	1/1	100	1	1	2	1	3	-	13	11
MILITO	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CAGNIN	17	1	3/3	100	-	-	3/3	100	2/2	100	2	2	4	0	1	1	8	15
LA TORRE	23	2	1/2	50	-	-	1/2	50	1/2	50	2	2	4	2	0	-	3	4
Squadra	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	6	0	5	-	0	-
TOTALE	200	22	34/48	71	6/14	43	40/62	65	20/26	77	8	23	31	15	20	12	106	130

LE ALTRE / CANTU' K.O.

Caserta si aggiudica il derby delle decadute e guida la classifica

Tonno Auriga 70
San Benedetto 60

TONNO AURIGA: Battistella 6, Mannella, Andrè 2, Romeo 9, Di Monte 19, Tosi 2, Piazza 15, Thoraton 17. N.E.: Alfonso, Donelli.
SAN BENEDETTO: Binotto 11, Meneghin 2, Herich 2, La Bella 5, Anderson 17, Lulli 6, Coppari 3, Pietrini 9, Ferraretti 5, Guerrasio.
ARBITRI: Nelli di Firenze e Duva di Milano.
NOTE: tiri liberi: Tonno Auriga 32/36; San Benedetto 13/16. Tiri da 3 punti: Tonno Auriga 2/8 (Romeo 0/2, Di Monte 2/5, Piazza 0/1); San Benedetto 3/17 (Binotto 2/8, Meneghin 0/2, La Bella 0/2, Anderson 0/1, Bulli 0/1, Ferraretti 1/3). Usciti per 5 falli Romeo, Anderson, Lulli. Espulso Binotto al 17' st. Colpito da attacco cardiaco il coach di Trapani, Gianfranco Benvenuti.

Juve Caserta 80
Polti Cantù 76

JUVE CASERTA: Mc Caffrey 24, Pastori 13, Tufano 20, Brembilla 2, Mayer 6, Acunzo, Ancillotto 9, Pizzato, Marcovaldi 6, non entrato Saccardo.
POLTICANTÙ: Sambugaro 5, Bosa 12, Rossini 19, Buratti 15, Baldi 2, Gilardi 2, Anderson 12, Zorzolo 9, non entrati Moscatelli e Matica.
ARBITRI: Teofili di Roma e Pironi di Russi.
NOTE: tiri liberi: Juve Caserta 18/28; Cantù 14/19; tiri da tre punti Juve Caserta 6/12 (Mc Caffrey 4/5; Brembilla 0/3; Mayer 1/2; Ancillotto 1/2; Poli Cantù 2/11; Sambugaro 0/2; Bosa 0/1; Rossini 0/3; Buratti 2/5. Usciti per cinque falli: Gilardi (36'10« 65-68); Baldi (al 37' 67-70).

Il Menestrello 94
Pall. Pavia 93

IL MENESTRELLO: Zanus 10, Pellacani 19, Binetti, Neri 4, Nardone 12, Lichti 24, Scarone 2, Sabatini 6, Bianchi 17. Ne: Zanelli.
PALL.PAVIA: Del Cadia, Gabba 14, Allen 18, Donati 8, Morini 8, Rona, Noli 19, Ferraiuolo 26. Ne: Aimaretti, Bianchi.
ARBITRI: Pozzana e Aloisi.
NOTE: tiri liberi: Il Menestrello 17/19, Pall.Pavia 27/42; usciti per 5 falli: 35' Zanus, 37' Gabba, 3' ts Sabatini e Allen.

Turboair 83
Aresium 81

TURBOAIR: Gnecchi 14, Conti, Guerrini 20, Sonego 8, Zecca, Murphy 18, Metta 8, Coltellacci 13, Pedrotti 2. N.E. Mingotti.
ARESIUM: Sorrentino 16, Capone 21, Cessel 9, Aldi 5, Fox 17, Ansaloni 13, Fumagalli, Mikula, De Ambrosi, Agnesi.
ARBITRI: Grossi e Giansanti di Roma.
NOTE: tiri liberi: Turboair 10/15; Aresium 20/26. Tiri da tre punti: Turboair 7/15 (Gnecchi 3/5, Conti 0/1, Guerrini 3/5, Murphy 0/2, Coltellacci 1/2); Aresium 5/16 (Capone 2/6, Aldi 0/3, Fox 2/6, Ansaloni 1/1). Usciti per cinque falli: Aldi 36'45".

LIBERTAS UDINE / DECISIVI QUATTRO CANESTRI DI FILA DELL'EX «TRIESTINO»

Bonino intrappola i friulani in Sardegna

Gli ospiti hanno ceduto definitivamente le armi nella ripresa tentando invano di rimontare con la zone press

86-71

BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Mastroianni 6, Angius 2, Longobardi 21, Casarin 8, Picozzi 10, Bonino 14, Lorenzon 9, Baker 16, Cappuccio, Rotondo. All. Perazzetti.
LIBERTAS UDINE: Tedeschi 5, Conti 15, Orsini 2, Sonaglia 18, Virgili 2, Bonamico 12, Vergine, Setti 5, Bella 12, Cipolat. All. Melilla.
ARBITRI: Tullio, di Fermo (AP) e Carone, di Brindisi.

Il team di Melilla ha mostrato poca tenuta e si è affidato eccessivamente alla grinta dei 'vecchi' Bonamico e Sonaglia

SASSARI — Udine crolla nella ripresa e lascia sul campo del Banco di Sardegna due punti che tutte e due le formazioni volevano a tutti i costi per lasciare quota 2: i sassaresi infatti si sono imposti per 86-71; solo nel primo tempo hanno sofferto la voglia di vittoria dei friulani che si presentavano sul parquet di piazzale Segni senza Ezio Riva.

La sconfitta degli uomini di Melilla è frutto della poca autonomia di una squadra che si affida troppo alla grinta dei non più giovani Bonamico e Sonaglia, comunque degli esempi per tutti, per poter sperare di reggere tutto il match su certi ritmi. Udine tra l'altro ha avuto la sfortuna di perdere Orsini dopo 5 minuti di gioco e anche se il giocatore non stava dando il meglio di sé la sua assenza si è fatta sentire abbastanza.

La serata è iniziata con l'ingresso di Giulio Melilla che al suo sbucare dal sottopassaggio è stato accolto, come sempre gli accade a Sassari, da una marea di applausi ricevendo una targa ricordo dagli ultras e una sciarpa che non ha avuto problemi ad indossare: ma chi lo conosce sa che il coach, che da queste parti ha lasciato un buon ricordo, può permettersi questo e altro. Quindi squadre al via con i quintetti seguenti: Mastroianni, Longobardi, Casarin, Lorenzon e Baker per Sassari; Tedeschi, Orsini, Conti, Setti, Bella per Udine.

Il Banco ha una partenza fulminante e al 2' conduce per 6-2 riuscendo a bucare la difesa ospite come e quando vuole, ma è solo un momento perché Udine si riprende subito e al 4' è sopra per 7-6 approfittando di una serie di errori al tiro dei locali. Orsini non sembra in gran forma e sparacchia, è invece il play Tedeschi a cercare di aprire la difesa sarda con veloci incursioni. La bomba di Setti al 5' porta i friulani sul 12-8 ma coincide anche con l'incidente occorso a Orsini che si procura una distorsione alla caviglia destra che lo costringe a uscire dopo cinque minuti di gara.

E dalla media e lunga distanza la mano dei tiratori ospiti non sembra caldissima e la piccola fuga si interrompe lì, anche se Sassari appare in difficoltà sulla difesa ora più solida dei bianconeri. Il terzo fallo di Setti fa entrare Bonamico mentre Lorenzon pareggia (12-12 all'8') e va anche sopra di uno al 9' con una bomba di Baker in crisi nella lotta ai rimbalzi contro lo specialista Bella, ma decisamente più insidioso del solito al tiro.

Per lunghi minuti si va avanti punto a punto con Bonamico che martella da tre, data la difficoltà di dare palla sotto, imitato ben presto da Sonaglia che sale vertiginosamente mettendo spesso in crisi la difesa isolana. Anche Sassari ha difficoltà nei rifornimenti sotto le plance e risponde con le bombe; la partita non è certo bellissima ma l'agonismo compensa in parte un gioco a tratti approssimativo su entrambi i fronti specie dopo che la tensione palpabile tende a scemare.

Ancora Sonaglia fa tremare il Banco quando al 17' opera un minibreak grazie all'ennesimo centro da tre (massimo vantaggio udinese, 34-29). È un brutto momento per la squadra di Perazzetti che deve fare i conti con gli stopponi di Bella, comunque poco preciso al tiro. Picozzi tiene in piedi la baracca e i sassaresi in un minuto passano dallo svantaggio per 31-36 al vantaggio per 39-36 grazie a una micidiale serie di contropiede di Bonino che ruba due volte palla e segna quattro canestri consecutivi dando l'assist per il quinto.

È il segnale dei primi problemi di tenuta della Libertas che infatti al rientro in campo dopo la pausa perde quota in poco tempo. Al 3' è già sotto di 7 punti (47-40), al 9' di 9 punti (53-44) e solo allora Melilla si decide a provare una zone-press che comunque non dà i frutti sperati. Il coach udinese opera una girandola di cambi alla ricerca della formula migliore e intanto il Banco fugge a +14 al 10' (60-46) con Udine che si affida quasi esclusivamente alle conclusioni dal perimetro.

Niente da fare, Sassari ha molte più soluzioni e a tratti si esalta, Longobardi beccato dal pubblico per alcuni errori risponde con diverse grandi giocate, Casarin si fa trovare all'appuntamento con i primi tre punti e non basta un generoso Conti insieme agli irriducibili Sonaglia e Bonamico. Il Banco (che ricordiamo era privo dell'ex Zarotti ancora infortunato) toccava anche i +18 e chiudeva senza problemi.

Antonello Palmas

SERIE B2 / SCONFITTE LE DUE REGIONALI

«Legnata» alla Cividalese Monfalcone poco «fisico»

Oderzo 95
Cividalese 72

LEGNOFLEX ODERZO: Rusconi 10, Sales 12, Buzzavo 3, Perin 14, Cadorin 14, Fioretti 4, Pozzobon 2, Zampa 5, Cappellazzo 17, Zecchin 14. All. Novello.
CIVIDALE: Fragrante n.e., Valentinsig 7, Nobile, Colmani, Sguassero 13, Crisafulli 20, Adami 2, Gandolfi 15, Gnjezda 6, David 9. All. Zuppi.
ARBITRI: Peron e Colucci di Como.
NOTE: p.t. 46-35; tiri liberi Oderzo 17/24, Cividale 21/33; usciti per cinque falli: Gnjezda, Cappellazzo.

ODERZO — Il Legnoflex Oderzo si conferma esplosivo tra le mura amiche, e infligge una secca sconfitta al Cividale. I friulani hanno opposto una valida resistenza agli opitergini per soli dieci minuti, durante i quali hanno raggiunto anche discreti margini di vantaggio (4-10 al 3', 12-17 al 7').

Lo scoccare del primo quarto di partita ha però segnato la svolta. Il Legnoflex, destatosi dal torpore iniziale, ha cominciato a difendere con intensità, velocizzando gli schemi offensivi e trovando buone soluzioni dalla medio-lunga distanza. Per la compagine di Zuppi è stata subito notte fonda, con i soli Sguassero e Crisafulli a lottare sotto i tabelloni.

La regia di Valentinsig raramente è stata impeccabile, e conseguentemente le azioni del Cividale hanno avuto sbocchi prevedibili e di facile lettura per la difesa opitergina.

Il Legnoflex, dopo aver operato il sorpasso (20-19 al 10') ha creato subito un gap sostanzioso tra sé e l'avversario, raggiungendo il +11 all'intervallo con Cappellazzo e Rusconi sugli scudi. Il 14-2 di inizio ripresa ha messo definitivamente al tappeto gli ospiti, che nulla hanno potuto contro Sales e Cadorin in giornata di grazia.

Il divario tra le due squadre è rimasto costantemente oltre le venti lunghezze (70-48 al 10'), raggiungendo addirittura il più 26 (79-53 al 13', 89-63 al 17'), con Perin e Zecchin infallibili dai 6,25. Un positivo Gandolfi, ben spalleggiato da Crisafulli, ha consentito agli ospiti di chiudere con un passivo non umiliante.

Stefano Bonotto

Italmonfalcone 78
Rinaldi Padova 84

MONFALCONE — «Abbiamo disputato una buona partita – esordisce il vicecoach Solidoro –, abbiamo difeso efficacemente e messo gli avversari a disagio con la nostra press zone. Enorme è stato il lavoro svolto nei primi 20' di gioco, enorme dispendio di forze ma, in proporzione abbiamo raccolto poco, tanto che eravamo fermi sul punteggio di 39-38.

«Alla ripresa del gioco teniamo ancora il campo e non cediamo di un soffio, ma la nostra autonomia è ridotta per cui veniamo superati dai più freschi avversari. La sconfitta va ascritta alla superiorità fisica dei padovani e al continuo sfruttamento dei lunghi: per bilanciare il loro operato sprechiamo tutto quello che ancora abbiamo in serbatoio. Alla fine nervosi e piuttosto provati incappiamo in un incidente che vede protagonista Tomasi: un fallo di reazione che gli arbitri puniscono con l'espulsione del giocatore. Vorrei spezzare una lancia in favore del nostro play che sicuramente è un po' stanco di essere "malmenato" sistematicamente e giustifico un atto di reazione nervosa, anche se non l'approvo».

gerplo

BASKET

SUCCESSI IN CASA E IN TRASFERTA

Bellissimo tris delle triestine

Il Don Bosco riscatta lo scialbo esordio, lo Jadran respinge l'assalto del Cittadella, la Servolana viola l'ostico campo del Caorle

Basket - Serie C1

RISULTATI

Risultati		Prossimo turno
Itala S.Marco-Bravimarket Gem.	73-83	Birex Sacile-San Dona'
Don Bosco TS-Castelfranco	82-62	Bravimarket Gem.-Caorle
Jadran TS-Pio X Citt.	81-74	Camposampiero-Jadran TS
Caorle-Servolana TS	74-88	Pio X Citt.-Piove di Sacco
Digas S.Daniele-Camposampiero	76-75	Castelfranco-Digas S.Daniele
Pall.Pordenone-Rovigo	80-98	Servolana TS-Pall.Pordenone
Piove di Sacco-Birex Sacile	73-70	Pordenone-Don Bosco TS
San Dona'-Pordenone	97-75	Rovigo-Itala S.Marco

CLASSIFICA

Jadran TS	6	3	3	0	270	229
Servolana TS	6	3	3	0	237	216
Camposampiero	4	3	2	1	249	206
Caorle	4	3	2	1	270	233
Bravimarket Gem.	4	3	2	1	265	244
Piove di Sacco	4	3	2	1	227	208
Birex Sacile	4	3	2	1	254	239
Pio X Citt.	4	3	2	1	233	221
Castelfranco	2	3	1	2	224	216
Don Bosco TS	2	3	1	2	215	230
Rovigo	2	3	1	2	258	278
Digas S.Daniele	2	3	1	2	214	236
San Dona'	2	3	1	2	225	252
Pordenone	2	3	1	2	238	282
Itala S.Marco	0	3	0	3	240	264
Pall.Pordenone	0	3	0	3	220	285

Basket - Serie C2

Risultati		Prossimo turno
Cra Manz.-Citta' Fiera	79-93	Panauto Mug.-Bor Trieste
Bor Trieste-Tuttosconto	73-63	Cra Manz.-Peressini Fag.
Peressini Fag.-S.G.Triestina	91-66	Tuttosconto-Ferroviario Ts
Florimar-Arte Gorizia	88-83	S.G.Triestina-Livenza Por.
Ferroviario Ts-Sea Wash Ud.	74-72	Sea Wash Ud.-Florimar
C.B.Udinese-Panauto Mug.	74-71	Dom Gorizia-Citta' Fiera
Livenza Por.-Dom Gorizia	82-66	Barcolana Ts-C.B.Udinese
Barcolana Ts-Senators Go	81-61	Arte Gorizia-Senators Go

CLASSIFICA

Peressini Fag.	4	2	2	0	191	122
Livenza Por.	4	2	2	0	163	131
Citta' Fiera	4	2	2	0	179	150
C.B.Udinese	4	2	2	0	175	149
Bor Trieste	4	2	2	0	74	63
Panauto Mug.	2	2	1	1	164	159
Barcolana Ts	2	2	1	1	152	147
Senators Go	2	2	1	1	158	161
Ferroviario Ts	2	2	1	1	151	155
Florimar	2	2	1	1	168	180
S.G.Triestina	2	2	1	1	149	168
Arte Gorizia	0	2	0	2	83	90
Sea Wash Ud.	0	2	0	2	137	155
Cra Manz.	0	2	0	2	164	186
Dom Gorizia	0	2	0	2	144	183
Tuttosconto	0	2	0	2	119	172

Basket - Serie D

Risultati		Prossimo turno
Pall.Grado-Kontovel	43-61	Largo Isonzo-Cicibona
Largo Isonzo-Lega Nazionale	101-99	Lega Nazionale-Scoglietto
Cicibona-Or.S.Michele	77-90	Lib.Trieste-Kontovel
Sokol-Scoglietto	81-90	Pall.Grado-Cus Trieste
Internazion.-Acli Ronchi	98-72	Ardita-Sokol
Goriziana-Lib.Trieste	72-73	Or.S.Michele-Internazion.
Cus Trieste-Acli Impianti	87-68	Acli Impianti-Santos Autos.
Santos Autos.-Ardita	91-81	Acli Ronchi-Goriziana

CLASSIFICA

Internazion.	2	1	1	0	98	72
Cus Trieste	2	1	1	0	87	68
Kontoval	2	1	1	0	61	43
Or.S.Michele	2	1	1	0	90	77
Santos Autos.	2	1	1	0	91	81
Scoglietto	2	1	1	0	90	81
Largo Isonzo	2	1	1	0	101	99
Lib.Trieste	2	1	1	0	73	72
Goriziana	0	1	0	1	72	73
Lega Nazionale	0	1	0	1	99	101
Sokol	0	1	0	1	81	90
Ardita	0	1	0	1	81	91
Cicibona	0	1	0	1	77	90
Pall.Grado	0	1	0	1	43	61
Acli Impianti	0	1	0	1	68	87
Acli Ronchi	0	1	0	1	72	98

Jadran 81
Pio X Cittadella 74

TRIESTE — Quaranta minuti intensi e combattuti, ma alla fine lo Jadran ha saputo respingere l'assalto di un Cittadella come sempre grintoso e determinato che, alla pari della squadra di Vatovec, veniva da due successi convincenti.

Oberdan e soci hanno quindi superato un test davvero significativo che legittima le loro non celate ambizioni di play-off e che dovrebbe far dimenticare il passo falso di questa primavera, quando lo Jadran, in un acceso supplementare, proprio con i veneti vide sfumare la serie B2. Obiettivo che invece, a 12 mesi di distanza, potrebbe essere alla portata, almeno a giudicare da quanto mostrato da questo Jadran di inizio stagione.

Quasi scontata perciò la soddisfazione di Vatovec. «Si è trattato, da parte nostra, di una buona prestazione, nonostante gli indiscutibili problemi che ci ha creato la loro zona nella ripresa e la precipitazione con cui a tratti abbiamo manovrato nel primo tempo, nel quale però ho visto una nostra ottima difesa, specialmente su Berno, il più pericoloso degli ospiti, e dopo qualche iniziale titubanza anche su Pierobon. Sia pure con qualche momento di nervosismo, ha giocato molto bene Oberdan (per lui un bel bottino di 21 punti), ma utilissimi ci sono stati anche gli undici rimbalzi (di cui ben 5 in attacco) di un quasi esordiente come Samec». Un discorso a parte meritano le due «stelle» Vitez e Rauber. «Per quanto riguarda Boris — rivela Vatovec — si è posto al servizio della squadra e ciò è per noi fondamentale anche se magari nel futuro si prenderà qualche responsabilità al tiro in più. Sandi, invece, dopo qualche tentativo infruttuoso, ha giustamente preferito non insistere, mettendosi comunque in luce in chiave difensiva».

Massimiliano Gostoli

Caorle 74
Latte Carso 88

CAORLE — Nella felicissima giornata che ha visto le tre portacolori triestine che militano nel campionato di C1 rendersi protagoniste di un clamoroso en plein, il Latte Carso è andato a violare il campo del Caorle.

La formazione veneta gode di una grande credibilità fra gli addetti ai lavori; il compito del Latte Carso si presentava perciò piuttosto ostico ma nonostante ciò Tonut e soci si sono presentati in campo con la determazione di chi sa di poter vincere.

Le due squadre iniziano cautamente il match e non scoprono le proprie carte mantenendo il punteggio in equilibrio.

Il Latte Carso, grazie al rientro di Monticolo può dettare legge vicino a canestro; proprio Monticolo e Poropat sono i protagonisti della fase centrale del match.

Il primo tempo si chiude sul 42-41 per i padroni di casa. Nella ripresa l'equilibrio non accenna a rompersi e solo al 30' i servolani pigiano con decisione sull'accelebratore imprimendo la definitiva svolta alla partita: in poche azioni il team di Zovatto conquistava dieci lunghezze di vantaggio; in questa fase brillava la stella di Tonut che, di concerto con Azman, metteva alle corde la difesa locale.

Il Caorle tentava il tutto per tutto nel tentativo di recuperare lo svantaggio ma la resistenza dei triestini si rinforzava e la gara si concludeva sul 74-81 per il Latte Carso.

Quello di Caorle è un successo che dà molta soddisfazione ai nostri colori: in questa sfida i triestini hanno fatto vedere che possono competere ad armi pari anche con le formazioni più quotate della categoria.

Don Bosco 82
Castelfranco 62

TRIESTE — Importante successo del Don Bosco dopo un avvio di campionato non proprio esaltante che aveva visto gli atleti salesiani protagonisti di due sconfitte consecutive.

La vittoria sul Castelfranco ha messo a tacere tutte le critiche ed ha, nel contempo, rinfrancato nel corpo e nello spirito i giocatori. Il Don Bosco inizia subito alla grande e il Castelfranco, forse sorpreso dalla determinazione con cui sono scesi in campo i padroni di casa rimane ben presto attardato.

Nel corso del primo tempo il Don Bosco conquista un vantaggio massimo di 11 lunghezze ma nella seconda metà della frazione i veneti prendevano le misure ai triestini e si rifacevano sotto sino al riposo quando un unico punto separava le due contendenti.

Nei secondi 20 minuti il Don Bosco cambiava ritmo; sospinto da un esaltante Olivo il team di casa faceva mangiare la polvere agli ospiti.

Ben presto il vantaggio assumeva proporzioni più rassicuranti per coach Perin. I biancoverdi a 12' dalla fine toccavano il massimo vantaggio sul 54-39; in questa fase di gioco il Castelfranco si dimostrava in grande difficoltà realizzando la miseria di sette punti.

Dopo un time out richiesto dal mister Scopinello gli ospiti piazzavano un break di 9-2 con il quale rientravano a -8 sul punteggio di 56-48: a questo punto prima Guzich e quindi Giovannelli respingevano l'ultimo assalto dei veneti consentendo ai propri colori di disputare gli ultimi minuti in assoluta tranquillità. Da segnalare l'ottima prova di Olivo e, per quanto riguarda il secondo tempo il prezioso contributo offerto da Giovannelli, Bisca e Guzich.

SERIE C2 / UNA BRUTTA RIPRESA

La superfavorita Panauto non buca la difesa friulana

Primo successo, e senza ombre, per il Bor Radenska; tranquilla vittoria per la Barcolana; punti non convincenti per il Dlf

TRIESTE — La seconda giornata di gare per il campionato di serie C2 maschile ha fatto registrare la sconfitta di quella che doveva essere la super favorita della vigilia, la Panauto Muggia.

Ha dovuto sorseggiare l'amaro calice della sconfitta anche la Motonavale, mentre Dlf, Bor Radenska e Barcolana hanno conquistato tre importanti vittorie.

Iniziamo il nostro commento dalla gara Publiuno-Panauto, che ha visto i muggesani issare la bandiera bianca. I friuliani hanno disputato una buona partita anche se non condita da una grande continuità: dopo essere andata in vantaggio di sette punti, la Publiuno ha subìto un black-out che ha permesso ai ragazzi di Steffè di portarsi a più cinque, chiudendo il primo tempo con nove punti di vantaggio.

Nella ripresa il team di Udine ha migliorato la propria prestazione difensiva mettendo in crisi il reparto offensivo degli ospiti che ha risentito, inoltre, del calo di Gori e Trimboli, proponendo in alternativa un convincente Zacchigna.

Prima vittoria per il Bor Radenska che ha superato il Tuttosconto di Spilimbergo, conducendo per tutti i 40 minuti.

Il team di Spilimbergo proponeva un quintetto molto dotato sotto canestro, ma alquanto carente nel settore esterni. Nelle file del Bor si è distinto l'ottimo Possega a cui hanno dato man forte Percic e Barini.

Tranquilla vittoria anche per la Barcolana che ha messo k.o. l'Isonzo Senators di Gorizia: il primo tempo è stato in equilibrio, anche se è stata sempre la squadra di Bevitori a condurre nel punteggio grazie a una difesa molto aggressiva.

Nella seconda frazione la Barcolana prendeva immediatamente il largo con un break di 9-0 e, sospinta da Borghesi e De Guarrini, si involava verso una stupenda vittoria.

Vince, ma non convince, il Dlf sulla Virtus Udine: a detta di Turco i ferrovieri hanno faticato molto per le cattive condizioni atletiche di Ledda e Apollonio che hanno condizionato, rendendole affrettate, le scelte di tiro degli esterni. Buone le prestazioni di Pecek e di Tunin, per il Dlf, e di Manzano, per la Virtus. Brutta scoppola per la Motonavale che è tornata da Fagagna con le pive nel sacco: i boys di Parigi hanno concesso troppo nel primo tempo e i tentativi di rimonta nella ripresa sono stati infruttuosi.

Roberto Lisjak

PUBLIUNO 74
PANAUTO 71

Publiuno: Banello 8, Gori 5, Bettarini 14, Coccolo 16, Viola 9, Braini 21, Bacchin, Bulfoni, Maranzana, Battistoni n.e. Tiri liberi 22/37.
Panauto: Riaviz 2, Trimboli 22, Pitacco 1, Bussani 4, Tommasini 6, Zacchigna 11, Gori 9, Masala 8, Gant 2, Lanzoni. Tiri liberi 17/28.
Arbitri: Fazio di Monfalcone e Ruscenti di Udine.

DLF 74
VIRTUS 72

BARCOLANA 81
SENATORS 61

Barcolana: Borghesi 21, De Guarrini 12, Fortunato, Rogantin 7, Miloch 5, Macchi 14, Ellero 7, Iob, Visotto 4, Marassi 11. Tiri liberi 19/30.
Senators: Gruden 6, Barocco, Sorrentino 10, Furlan 4, Nanut 21, Piani 3, Maccaro 3, Famea, Viola 15, Galliani. Tiri liberi 9/17.
Arbitri: Sgobino di Udine e Specogna di Remanzacco.

BOR RADENSKA 73
TUTTOSCONTO 63

Bor: Possega 15, Susani 4, Percic 7, Simonic M. 7, Barini 8, Smotlak 11, Rasman 8, Rustja 3, Pettirosso 6, Simonic R. 4. All. Sancin.
Spilimbergo: Colussi, Camilotti, Sovran 13, Martinuzzi, Tolazzi, Lodolo 3, Colussi S. 12, Paron 18, Cimmino 8, Cominotto 11. All. Serena.
Arbitri: Cosulich di Monfalcone e Calligaris di Ronchi.

FLORIMAR 88
ARTE 83

Florimar: Bellisario 2, Bernardoni 6, Glavich 11, Piccillo 29, Scropetta 2, Aloisio 17, Ciulin 3, Podgornik 7, Nonino 11, Blasizza n.e. Tiri liberi 28/44.
Arte: Miani 17, Bregant 11, D'Amelio 13, Vecchiet 16, Bresciani 9, Sapio 11, Castignotti n.e., Madama, Balzan, Gasparini 6.

FAGAGNA 91
MOTONAVALE 66

Fagagna: Roja, Cossaro 6, Rovere 13, Gregoris 8, Cassio, D'Angelo 14, Pascolo 13, Rosso 25, Spangaro 2, Sattalini 10.
Motonavale: Buda 5, Gori 7, D'Acunto 7, Rivari 2, Fortunati 3, Monticolo 3, Laporta 14, Clementi 2, Gaio 4, Pecile 9. All. Parigi. Tiri liberi 12/23.
Arbitri: Cancellieri di Pordenone e Curtolo di Udine.

MANZANO 79
CITTA' FIERA 93

Manzano: Sartori 16, Specogna 6, Molinari, Musiello 11, Signoretti 4, Peruch 19, Floreancig 14, Mucchiutti, Danelone 9, Tonizzo n.e.
Cittàfiera: Martinel 2, Ferro 9, Micalich D. 8, Nobile 30, Marega 13, Gattolini 9, Maran 17, Micalich R. 5, Ponzetta n.e., Melchior n.e.
Arbitri: Pituello e Roncioni.

BASKET A2 FEMMINILE

L'ANALISI DEL DERBY CHE HA AFFOSSATO L'INTERCLUB

Stroncate dai tiri errati

Giuliani: «I canestri latitano e le ragazze si bloccano»

Basket - Femminile A1

Risultati		Prossimo turno
Sicilgesso Alcamo-Marani Cesena	66-60	Avellino-Erreti Faenza
Pool Comense-Copma Ferrara	58-66	Focus Bologna-Pool Comense
Erreti Faenza-Trogylos Priolo	62-63	Marani Cesena-Primizie Parma
G.S.M. Messina-Florence Firenze	98-62	Copma Ferrara-Vivo Vicenza
Primizie Parma-Famila Schio	83-79	Florence Fi-Sicilgesso Alcamo
Vivo Vicenza-Avellino	86-74	Trogylos Priolo-Nardini Viterbo
Nardini Viterbo-Focus Bologna	88-70	Famila Schio-G.S.M. Messina

CLASSIFICA

Famila Schio	6	4	3	1	341	278
G.S.M. Messina	6	4	3	1	345	288
Pool Comense	6	4	3	1	330	273
Primizie Parma	6	4	3	1	311	288
Marani Cesena	4	4	2	2	303	281
Nardini Viterbo	4	4	2	2	337	318
Erreti Faenza	4	4	2	2	301	292
Trogylos Priolo	4	4	2	2	284	287
Sicilgesso Alcamo	4	4	2	2	281	284
Copma Ferrara	4	4	2	2	275	286
Vivo Vicenza	4	4	2	2	322	338
Avellino	4	4	2	2	285	313
Florence Firenze	0	4	0	4	.277	364
Focus Bologna	0	4	0	4	238	340

Basket - Femminile A2

Risultati		Prossimo turno
Max Castelguelfo-CBC Reggio E.	57-53	S.Geminiano Ra-Max Castelguelfo
Sal.Trentino Bz-S.Geminiano Ra	78-83	CBC Reggio E.-Sal.Trentino Bz
Interclub Muggia-Carisparmio Ts	63-81	Pakelo S.Bonifaci-Interclub Mu.
Padova-Betom Thiene	56-75	Senigallia-Treviso
Treviso-Pakelo S.Bonifaci	52-68	Betom Thiene-Snips Lodi
Snips Lodi-Senigallia	71-65	Carisparmio Ts-Padova

CLASSIFICA

Betom Thiene	6	3	3	0	228	170
S.Geminiano Ra	6	3	3	0	236	206
Carisparmio Ts	4	3	2	1	224	180
Pakelo S.Bonifaci	4	3	2	1	191	170
CBC Reggio E.	4	3	2	1	186	177
Padova	4	3	2	1	223	215
Snips Lodi	4	3	2	1	200	202
Sal.Trentino Bz	2	3	1	2	215	224
Max Castelguelfo	2	3	1	2	177	222
Senigallia	0	3	0	3	174	196
Treviso	0	3	0	3	195	228
Interclub Muggia	0	3	0	3	155	214

Interclub 63
Carisparmio 81

INTERCLUB: Sergatti 6, Bernardi 6, Pacoric 5, Zettin 2, Surez 10, Venutti, Colomban 15, Borroni 8, Destradi 8, Pecchiari 3. All. Giuliani.
CARISPARMIO: Donvito, Varesano 9, Verde 17, Almerigotti 15, Giuricich 11, Rozzini 22, Gori 6, Delbello, Cavazzon n.e., Suppancig 1. All. Stoch.
NOTE: primo tempo 25-41. Tl.: Interclub 13/24; Carisparmio 31/44. Tiri da 3: Almerigotti 2; Pacoric e Colomban 1. Uscite per 5 falli: Pecchiari (33-48), Borroni (61-75).

TRIESTE — «L'Interclub ha tradito il derby. La Ginnastica ha fatto la sua partita e ha vinto senza soffrire più di tanto: sulla carta siamo una buona squadra, bisogna però esserlo anche sul campo». Così Nevio Giuliani commenta la terza prova incolore delle sue ragazze e si dice convinto che il problema non riguardi tanto gli schemi di gioco e la tattica, quanto piuttosto «il fatto che non la mettiamo dentro; basti vedere l'inizio, quando siamo riusciti a liberare il nostro pivot sotto canestro, senza mai segnare. Quando sbagli conclusioni così facili — continua il coach neroazzurro — finisci per mettere il morale sotto i tacchi e subentra l'ansia, la paura e dubbi sulle proprie reali capacità; quando arrivi poi a due partite da dimenticare...».

Colomban e Sergatti sono state le migliori, eppure non hanno esperienza e non sono nemmeno dei fenomeni. Ciò vuol dire che l'impostazione di Giuliani non è sbagliata, visto che tutte le giocatrici possono mettersi in mostra. Per la squadra muggesana dunque permane il problema di sbloccarsi a livello psicologico: una buona occasione si presenterà già sabato prossimo a San Bonifacio: «Non avremo nulla da perdere — afferma Giuliani —, abbiamo il pronostico pronto e possiamo dare il massimo. Questa sconfitta non cambia niente e anche se avessimo vinto i problemi non sarebbero certo stati risolti».

Tutti contenti, ovviamente, in casa biancoceleste. Mauro Stoch è molto soddisfatto soprattutto per il gioco di squadra espresso dalle biancocelesti. Non vuole sottolineare le prove individuali: «Dobbiamo pensare — dice — a far bene tutti, non bastano le individualità di spicco per vincere».

Merita comunque una citazione particolare la Rozzini, che ha sfoderato una grande prestazione sia al tiro (top-scorer dell'incontro con 22 punti) sia sotto le plance. La CrT ha sempre condotto la gara con ampi margini, accusando un leggero calo (dovuto forse a rilassamento) dopo 30' di partita: da -20 l'Interclub è risalita a -9 riaccendendo le speranze del pubblico.

Le biancocelesti hanno comunque controllato la situazione, e anche per questo Stoch ha giusti motivi per essere soddisfatto. Dallo sport passiamo ai retroscena: nel dopopartita c'è stato un piccolo giallo: Nevio Giuliani infatti ha minacciato di fare ricorso dopo aver rilevato una posizione irregolare (quella di Ravalico) sulla panchina biancoceleste.

«Avevamo il 99% di possibilità di vedere accettato il nostro ricorso — dice Giuliani —; Ravalico infatti, che tiene lo scout per la Ginnastica, non può andare in panchina fino al 23 di ottobre (e lo so perché sono membro della commissione Cna). Ieri sera, di concerto con la società, abbiamo comunque deciso di non presentare ricorso: la Ginnastica ha vinto regolarmente e meritatamente sul campo e noi non intendiamo vincere grazie alle carte bollate».

Per fortuna prevale lo sport, ciò non toglie che l'irregolarità esiste e Giuliani intende segnalarla alla Federazione perché venga rimossa.

Renzo Maggiore

SERIE D / PRONOSTICI RISPETTATI

Esordio senza sorprese

Vincono Santos, Pom e Inter 1904 - Nessun cannoniere in luce

GORIZIA — Si è iniziato senza sorprese, se non per il batticuore di un match risolto ai supplementari e un altro deciso sulla sirena, il campionato di serie D di basket. Il torneo, nato dalla ristrutturazione estiva operata dalla Federazione, si preannuncia particolarmente interessante. La «nuova» serie D è in pratica una via di mezzo tra la vecchia Promozione, depurata delle ultime squadre (da cui eredita il posto di classifica tra i vari campionati di pallacanestro), e l'ex serie D: l'attuale torneo, infatti, non è più a carattere provinciale ma coinvolge formazioni isontine e giuliane.

Dunque, nella prima giornata si sono subito imposte le grandi favorite della vigilia: Santos e Pom, su tutte, oltre all'Inter 1904. È chiaro, comunque, che le sorprese non si faranno attendere sin dai prossimi turni, anche perché le squadre hanno svolto preparazioni differenti e alcune devono ancora registrare gli schemi di gioco.

Tra i singoli non va segnalata alcuna performance nella giornata d'esordio, almeno tra i cannonieri: Marino Sterle (Acli Impianti), comunque, potrebbe diventare la star del torneo. Di seguito pubblichiamo tutti i risultati, corredati dai tabellini completi delle partite disputate in questa prima giornata di serie D.

m. d.

GRADO 43
KONTOVEL 61

Grado: Regolin 3, Gelussi 11, Mazzolini, Cester 6, Schiaffino 10, Millotti 1, Spaziani 4, Aiello 8, Lorenzin.
Kontovel: Ban 4, Spadoni 4, Kralj 14, Gulich 14, Turk 7, Starec 2, Cerne, Danieli 11, Vodopivec 5, Godnic.

CICIBONA 77
POM 90

Cicibona: Persi 20, Giacomini 2, Jogan 14, Cupin 8, Battilana 2, Bajc Iztok, Semen, Tomsic 11, Krismancic 12, Bajc Ivan 8.
Pom: Stocca 7, Santinato 13, Giacuzzo 23, Miniussi 12, Zuppel 19, Lorenzon, Mocchiutti, Benussi 10, Benich, Satta 6.

SOKOL WARM 81
SCOGLIETTO 90

Sokol Warm: Pertot 18, Pahor 2, Stanissa 4, Paulina 16, Sosic 5, Starc 7, Civardi 19, Skerlavaj 10.
Scoglietto: Vascotto 19, Micol 3, Gnjezda, Calcina 6, Villanovich 9, Bergamin 26, Gerbaz 10, La Bella 8, Forza 9.

LARGO ISONZO 101
LEGA NAZIONALE 99
d.t.s.

Largo Isonzo: Martinig 10, Cattonar 12, Soban 5, Olimpo 7, Bratulic 14, Del Bello 1, Anglisani 23, Zanello 20, Verzegnassi 9, Tulliani.
Lega Nazionale: Maranzana 7, Spolaore 23, Sornig 8, Zadeo 8, Baici 24, Crocetti 4, Ziberna 14, Pastori 8, Susmel 3.

SANTOS 91
ARDITA 81

Santos: Tranquillini 8, Canato 5, Cossutta 2, Farci 6, Miloch 3, Bembich, Cattunar, Valente 26, Nardini 15, Petelin 26.
Ardita: Marini 23, Di Buonnato 17, Bulfoni 11, Lugan, Gratton 8, Prodani 7, Fabrissini, Zoccoletto 10, Bressan 3, Cadeddu 2.

INTER 1904 98
RONCHI 72

Inter 1904: Martucci 5, Terreni 2, Iurkic 29, Canziani 12, Ferronato 21, Otta 2, Celega 2, Srebernik 10, Sumberesi 5, Degrassi 10.
Ronchi: Borsetti 13, Furlan 3, Vecchiato 13, Giollo 3, Galbiati G. 1, Porcari 9, Galbiati S. 12, Soranzio 10, Celin 8.

USG INFOTER 72
LIBERTAS 73

Usg Infoter: Pitassi, Caterini 16, Godeas 26, Cassani 2, Lenzini 2, Rosa 14, Visintin, Di Lenardo 12, Duriavig, Tonut.
Libertas: Lerini 11, Catalanotti 10, Volpe, Perna 3, Bassi, Corsi, Serschen 27, D'Orlando 14, Persoglia, Zullich 6.

CUS 87
ACLI IMPIANTI 68

Cus: Garbassi 2, Del Piero 12, Nobile 4, Cigotti 10, Naccarato 13, Tiziani 12, Petz 5, Pizzamei 2, Cortivo 14, Campanella 13.
Acli Impianti: Bozzetto 1, Caris 5, Callini, Franca 5, Sumberesi 10, Sterle 28, Burolo 6, Baroncini 4, Blasina 9.

CADETTI / TERZO TURNO

Illy e servolani vincono Don Bosco k.o. a Udine

ILLYCAFFE'-ITALMONFALCONE 104-77
Illycaffè: Brazzani 2, Zolliaa 2, Spadaro 9, Brezigar, De Santis, Giacomi 14, Babich 8, Hlacia, Musto 10, Zambon 39, Spigaglia 16, Marchesic 4.
Italmonfalcone: Marras 18, Misdaris, Martinig, Reara 3, Diviach 15, Gessarolo 29, Cisco 2, Pistidda 5, Gregori, Solari, Franceschini, Asquini 3. T.l. 20/31.

LATTE CARSO-POM SALET 80-66
Latte Carso: Burni 30, Freno II, Roveredo 2, Krevatin 14, Bonazza, Marsi 5, Cattarin, Drioli, Bandel II, Puliti 4, Frizzi I, Cossi 2.
Pom: Devetag, Pasian I, Seffin, Fabris 12, Spanghero 20, Nadalin 5, Mininel, Bottardi, Benigni 20, Juirisic 7, Vidotto 2, Biasi 18.

PALL. UD.-DON BOSCO 81-57
Pall. Ud: Donati 2, Flora 9, Cotto 12, Genero 9, Kalc, Simeoni 16, Ambrosini 3, Zuliani 9, Paviotti 17, Pecoraro 4. T.l. 29/43.
Don Bosco: Suffi 2, Annis, Vascotto 3, Favretto 6, Labinaz II, Verzegnassi, Macovec 5, Piccolo, Spangher 26, Pilastro 2, Zotti 2, Fabrici. T.l. 8/18.

KONTOVEL-PALL. GO 91-102
Kontovel: Jagodic 20, Senizza 5, Starc 12, Caser 6, Velinski 30, Stokel 5, Lista, Sosic, Umek 13. T.l. 32/60.
Pall. Go: Lenzini 8, Tuzzi 6, Cei 10, Nanut 38, Campestrin, Miseri II, Olmi 4, Fait 19, Padini, Furlan 9. T.l. 17/28.

Classifica: Italmonfalcone, Illycaffè, Latte Carso, Pall. Go 4; Total Confort, Don Bosco, Kontovel, Pall. Ud, Pom 2.

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / I BIANCOROSSI PERDONO IL MATCH DI RITORNO CON LO SKA MINSK MA PASSANO IL TURNO

Il Principe entra nella storia

TRIESTE — Che osso duro lo Ska Minsk. Prima di sentirsi con un piede negli ottavi di finale di Coppa dei Campioni il Principe ha dovuto attendere 58' e mezzo, cioè la rete di Tarafino che siglando il 27-26 portava per la prima volta in vantaggio i padroni di casa. A quel punto neppure i combattivi bielorussi potevano recuperare le tre reti di margine (considerando la vittoria di due lunghezze conseguita nell'andata dai biancorossi a Minsk) che separavano le due squadre da un eventuale ricorso ai tempi supplementari. Meglio così perché Schina, Bosnjak, Marco Lo Duca difficilmente sarebbero riusciti a sollecitare ulteriormente la già dolorante muscolatura. L'allenatore triestino ha fatto giocare l'intera panchina, provando e riprovando soluzioni tattiche che permettessero ai più acciaccati di prendere ogni tanto fiato e coraggio in panchina. Il pareggio era cosa fatta se non fosse stato per quel tiro forzato di Pastorelli che ha consentito al portiere Papruga di servire il contropiede il pivot Klimovets, autore del 27- 28 a favore degli ospiti. Ma se al terzino biancorosso si può ascrivere tale errore, va evidenziato come questo successo sia il frutto della sua definitiva affermazione. Pastorelli ha tirato fuori il coraggio del giocatore esperto quando serviva e ha preso l'iniziativa nei momenti delicati e decisivi del match. Assieme al portiere Mestriner è stato l'artefice della clamorosa rimonta biancorossa inscenata nell'ultimo quarto d'ora di partita. Anche a Minsk il terzino triestino risultò determinante, quasi a voler evidenziare che questo è e sarà il suo anno di gloria.

Nella partita casalinga con lo Ska è tornata a brillare la stella rumena Saftescu, rimasta un po' in ombra nell'avvio di stagione. Ha preso l'iniziativa in varie occasioni, quando si rendeva conto che per un motivo o per l'altro la palla in attacco non girava a dovere. Sia dalla posizione di terzino che da quella di ala il mancino ha infilato Papruga conquistandosi il titolo di maggior realizzatore tra i biancorossi. Autorità e personalità hanno fatto della sfida tra Principe e Ska Minsk una partita avvincente e bella che il pubblico ha seguito con entusiasmo, trasferendo, nei momenti «caldi», ai campioni d'Italia la carica di cui avevano bisogno.

Una volta risolti definitivamente i problemi fisici i biancorossi in campo saranno ancora più competitivi. Tarafino, ad esempio, non gioca come dovrebbe perché abituato a dialogare spesso con il pivot in attacco. E finché Schina non si sarà rimesso dall'infiammazione agli adduttori che lo perseguita da oltre un mese, tale modulo offensivo risulterà penalizzato. Sabato a Chiarbola è stato Oveglia a mettere una toppa alla falla triestina, inserendosi nella maglia difensiva bielorussa e trasformando un paio di ottimi assist.

Nonostante tutto il Principe della premiata ditta Lo Duca-Dukcevich ha centrato un obiettivo storico. Non tanto per il fatto di accedere agli ottavi della Coppa dei Campioni, quanto per aver eliminato al primo turno una delle formazioni maggiormente temute dalle squadre di tutta Europa. Quello Ska Minsk che dall'83 ad oggi ha messo per tre volte le mani sul prestigioso trofeo di club del Vecchio Continente. La strada è ancora lunga e dovrà essere abbinata a quella che i biancorossi devono ancora compiere quasi integralmente anche nel campionato italiano. Non dimentichiamoci, infatti, che il Principe ha sulla maglia cucito lo scudetto e che i club della pallamano italiana non vedono l'ora di fargli le scarpe.

Andrea Bulgarelli

Risultato storico per il Principe che passa il turno della Coppa. (Italfoto)

A fare le spese dell'esuberanza dei biancorossi il temuto Ska Minsk. (Italfoto)

CAMPIONATO

Bressanone in cattedra

TRIESTE — Mentre buona parte delle squadre sono impegnate nel retour-match delle Coppe europee, le restanti riescono a ottenere risultati di grande significato. In serie A/1 maschile, il Bressanone si è imposto sulla Lazio (32-24). Bene anche l'Ortigia di Siracusa che, grazie a un grande Fusina, riesce a battere di prepotenza il Merano. Cade inspiegabilmente il Telenorba Conversano che cede al Bologna. Pari invece tra Modena e Teramo in un match equilibrato dal primo all'ultimo minuto. In serie A/1 femminile l'Enna, dopo una gara estenuante, batte il Cingoli e guadagna la vetta insieme al Pescara che si è imposto a Siracusa contro l'Eos.

Questi i risultati. Serie A/1 maschile 3.a giornata. Bressanone-Lazio 32-24; Ortigia Sr- Merano 29-25; Conversano-Bologna 21-23; Modena-Teramo 24-24. Classifica: Bressanone, Ortigia 5; Trieste, Merano, Prato, Bologna 3; Rubiera, Conversano, Modena, Lazio 2; Gaeta e Teramo 1. Trieste, Prato, Rubiera, Gaeta e Teramo, 1 partita in meno. Serie A/1 femminile 3.a giornata. Eos Siracusa-Pescara 23-24; Enna-Cingoli 39-37. Classifica: Cassano, Rimini, Salerno, Pescara, Enna 4; Tiger Pa 3; Torres e Città di Sassari 2; Herberia 1; Ferrara, Cingoli e Siracusa 0. Torres, Cassano, Rimini, Ferrara, Rubiera, Città di Sassari, Salerno e Tiger Palermo 1 partita in meno.

HOCKEY / COPPA ITALIA

La Latus perde le penne anche in casa del Valdagno

TRIESTE — Sconfitta anche a Valdagno. Si è concluso così, rispettando i pronostici, cioè con una serie ininterrotta di battute d'arresto, l'amaro girone di qualificazione in Coppa Italia della Latus.

Anche in casa del Marzotto, sabato sera, i biancorossi di Maurizio Kalik sono usciti a testa bassa (6-2 il punteggio conclusivo), ma nonostante tutto il tecnico triestino trova parole di speranza in vista del campionato che inizierà fra un mese esatto.

«Abbiamo dato il massimo in questa manifestazione - dice - e, considerando le precarie condizioni nelle quali abbiamo cominciato l'attività (fino a pochi giorni prima dell'inizio della Coppa Italia, in casa della Latus si pensava addirittura di abbandonare l'attività, ndr), possiamo dirci soddisfatti dei progressi sul campo. «Credo in questa squadra - conferma - e con l'innesto di mio figlio Massimo e dei due "vecchiacci" Bono e Molendi, che potranno tornare in pista per il campionato di A2, migliorerà ulteriormente».

In effetti la squadra ha offerto un crescendo di qualità nelle prestazioni, anche se è mancato l'acuto della vittoria che certamente avrebbe dato all'ambiente quella cornice di entusiasmo capace di modificare l'atmosfera attorno alla squadra. Ma tant'è. Bisogna rimboccarsi le maniche e dedicarsi alla A2, anche se prima di iniziare il campionato i triestini avranno la possibilità di giocare ancora.

«È in programma un torneo internazionale al palasport di Chiarbola il 29 di questo mese - spiega Kalik - nel quale affronteremo, nell'arco di un intero pomeriggio, il Polet e una rappresentativa austriaca. Sarà un triangolare che cercheremo di sfruttare soprattutto per perfezionare i meccanismi adatti ai nuovi innesti, prima di presentarci all'esordio ufficiale di campionato, il 12 novembre, quando ospiteremo a Chiarbola l'Scs 84».

Ma in casa della Latus si tenterà di giocare ancora una carta, quella dello straniero. Essendo «italiano» a tutti gli effetti Mario Cortes, la cui naturalizzazione risale a qualche anno fa, la dirigenza biancorossa è intenzionata a pescare nel vasto lotto di giocatori di altri paesi rimasti senza ingaggio a causa della crisi.

«C'è effettivamente la possibilità di trovare qualche valido giocatore in giro - afferma l'allenatore - e faremo il possibile per realizzare questo obiettivo, che ci permetterebbe di veder crescere notevolmente le nostre chances in campionato».

Intanto un avvicendamento è già avvenuto nella rosa della Latus: il giovane portiere Giassi ha annunciato l'abbandono dell'attività per motivi di studio (frequenta l'università), e al suo posto è stato tesserato Fedon.

u. sa.

HOCKEY PRATO

Poker del Cus, Itala "al palo"

Cus Trieste 4
Itala 0

MARCATORI: Persoglia al 4, Apollonio al 39' (rig.) e al 55', S. Verdoglia al 60'.
CUS: Visintin, Calligaris, Zecchin, Corte, Riccardi, Gregori, Cosma, Verdoglia S., Verdoglia L., Apollonio, Persoglia, Irmi, Sergas, Dintignana.
ITALA: Babini, Calia, Cima, Benedetti, Braz, Longo, Muggia, Bradaschia, Mascarin, Perosa, Andriani, Fratò, Schiraldi, Princival.
ARBITRI: Fulvio e Tedisco.

TRIESTE — Sfruttando il concomitante passo falso della Triestina (pareggio con la Polisportiva) il Cus Trieste passa alla fase successiva della Coppa Italia ridimensionando l'Itala con un rotondo 4-0.

Polisportiva 1
Triestina 1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Fragasso, al 20' Puppin.
POLISPORTIVA: Balacich, Dragan, Logar, De Micheli, Dandir, Fulvio, Marconcini, Vancheri, Fragasso, Ciocchi, Tedesco.
TRIESTINA: Esposito, Claucig, Rondinella, Scubogna, Urdini, Puppin, Dillich, Guarino, Giacca, Toneatti, Toncic, Caprioli, Timeus, Di Carlo, Vigini.
ARBITRI: De Vecchi e Cercego.

TRIESTE — Risultato di 1-1 fra Triestina e Polisportiva alla fine di un incontro vibrante che ha tenuto in sospeso gli spettatori fino all'ultimo minuto.

m.l.

VOLLEY

CAMPIONATO / ARCHIVIATA LA GIORNATA D'ESORDIO

Zorzi & Co. in campo

Tra gli sponsor resta solo Benetton, favorita la Sisley, niente brasiliani

PALLAVOLO /SERIE A1

Coach e stranieri

SQUADRA	ALLENATORE	STRANIERI '93-'94	STRANIERI '94-'95
FOCHI BOLOGNA	Menarini	Jeliaskov(Bul)	HELD (Ola)
	(conf.)	Shishkin (Rus)	Shishkin (Rus)
ALPITOUR CUNEO	Prandi	Ganev(Bul)	Ganev (Bul)
	(conf.)	Shatunov (Rus)	STELMACH (Pol)
ASPC GIOIA DEL COLLE	Di Pinto	Kuznetsov (Rus)	KOVAC (Ser)
	(conf.)	Saaf (Sve)	
GONZAGA MILANO	ZLATANOV	Stork (Usa)	Stork (sa)
	(nuovo)	Tande (Bra)	POSTHUMA (Ola)
DAYTONA MODENA	D. Bagnoli	Mauricio (Bra)	VAN DER GOOR (Ola)
	(conf.)	Olikhver (Rus)	Olikhver (Rus)
GABECA MONTICHIARI	De Rocco	Posthuma (Ola)	N. GRBIC (Ser)
	(conf.)	Zoodsma (Ola)	Zoodsma (Ola)
IGNIS PADOVA	Pittera	V. Grbic (Ser)	V. Grbic (Ser)
	(conf.)	Sapega (Rus)	
CARIPARMA	bebeto	Blangé (Ola)	Blange (Ola)
	(conf.)	Carlao (Bra)	SAVELIEV (Rus)
EDILCUOGHI RAVENNA	Ricci	Fomin (Rus)	Fomin (Rus)
	(conf.)	Giovane (Bra)	
BANCA SASSARI CAGLIARI	Radames	Pasqual (Spa)	Pasqual (Spa)
	(conf.)	Stelmach (Pol)	ROMAN (Pol)
WUBER SCHIO	Zanetti	Kim (Kor)	Kim (Kor)
	(conf.)	Shadchin (Ucr)	Shadchin (Ucr)
SISLEY TREVISO	Montali	Zwerver (Ola)	Zwerver (Ola)
	(conf.)	Negrao (Bra)	

In maiuscolo le novità

Primi punti per Treviso

Gabeca 0
Sisley 3

(15-13, 15-9, 15-0)

GABECA: Fabbrini (0+1), Giazzoli (4+7), Coco, Da Roit, Zoodsma (4+6), Grbic (2+1), Martinelli (1+13), Pippi (1+6), Pasinato (4+15). Ne: Gràzietti, Molteni, Egidi.
SISLEY: Gardini (4+8), Passani (1+5), Tofoli (3+4), Agazzi, Zwerver (7+14), Bernardi (4+11), Moretti, Zorzi (8+12), Giombini. Ne: Boninfante, Polidori, Gallotta.

TREVISO — È durata solo un set la resistenza offerta dalla Gabeca Galatron alla Sisley Treviso campione d'Italia. La formazione trevigiana, smentendo i pronostici della vigilia che la volevano sottotono, per la presenza nel sestetto base di ben cinque protagonisti del recente campionato mondiale in Grecia (Gardini, Zorzi, Tofoli e Bernardi, oltre all'olandese Zwerver), è riuscita comunque a far propri i primi due punti della stagione davanti a una platea di 62 mila persone. I padroni di casa sono apparsi poco incisivi in attacco, con una percentuale disastrosa: solo 37% gli attacchi vincenti a fine partita. Per gli ospiti, Zorzi, al suo esordio con la Sisley, e l'olandese Zwerver sono risultati gli artefici della vittoria.

TRIESTE — Sette giorni dopo il trionfo della nazionale italiana - incoronata campione del mondo ad Atene - sabato è cominciato il campionato di pallavolo, edizione numero 50, della massima serie (in sede locale si comincerà sabato 29). Un campionato che risente della fuga dei sponsor miliardari comparsi subito dopo i primi successi di Velasco ma altrettanto rapidamente dileguatisi dopo il capitombolo degli azzurri nelle ultime Olimpiadi. Delle grandi firme oggi rimane solo Benetton, re di Treviso, favorito assoluto tra le 12 contendenti per la conquista dello scudetto; tra i grandi stranieri se ne vanno i brasiliani, chiamati a risollevare le sorti del volley sudamericano; tra le nuove società le più ambiziose sono Cuneo e Montichiari. Per il resto non ci sono molte novità tranne il fatto che in serie A2 le squadre continuano ad essere tante, forse troppe, visto che alcune non hanno né soldi, né impianti. Così però, vuole la Lega.

Ma dove giocheranno i nostri cari (in tutti i sensi) bi-campioni del mondo e i grandi della pallavolo nazionale? Treviso ha detto addio a Negrao e ha rinunciato al secondo straniero. Facile capire il perchè: è riuscita ad assicurarsi Zorzi. Cuneo ha fatto man bassa: nella formazione di Prandi giocheranno infatti Lucchetta e Galli. L'Alpitur che punta molto in alto è riuscita a strappare due uomini di gran calibro: De Giorgi e Papi, cedendo a Ravenna il bravo Bellini (che a sua volta prende il posto di Vullo tornato a Modena dove giocherà a fianco di Bracci). Montichiari ha fatto tris garantendosi l'apporto di Pippi, Pasinato e Martinelli. Il resto è aria fritta. o quasi. Tra i giocatori stranieri le novità sono poche: Van Der Goor va a Modena, Saveliev a Parma, Nicola Grbic a Montichiari. Tra i trasferimenti di rilievo va segnalato almeno uno: il "chilometrico" Posthuma che dalla Gabeca passa a Milano. In panchina un solo cambio importante: a Milano Lozano ha lasciato il posto a Zlatanov. A lui e Stork il compito di far valere il titolo di vice campione italiano.

Questi intanto i risultati della 1/a giornata di andata del campionato di serie A/1: Fochi Bologna-Daytona Modena 0-3 (2-15, 6-15, 8-15) Wuber Schio- Edilcuoghi Ravenna 0-3 (3-15, 10-15, 10-15) Gabeca Montichiari-Sisley Treviso 0-3 (12-15, 8-15, 0-15) Banca Sassari Cagliari-Ignis Padova 0-3 (15-17, 5-15, 14-16) Cariparma Parma-Gioia del Colle 3-0 (15-2, 15-5, 15-6) Alpitour Cuneo-Gonzaga Milano 3-0 (15-10, 15-5, 15-5). Classifica: Alpitour, Cariparma, Daytona, Edilcuoghi, Ignis e Sisley punti 2; Banca di Sassari, Gabeca, Gioia del Colle, Gonzaga, Fochi e Wuber 0. Prossimo turno (23/10, ore 17.30): Daytona-Wuber Gonzaga-Gabeca Gioia del Colle-Alpitour Edilcuoghi-Fochi Sisley-B.Sassari Ignis-Cariparma.

er. ma.

TROFEO / PRIMA EDIZIONE DEL CASSAMARCA PREVENIRE

E Gorizia «sbanca» tutti

Scontri "fratricidi" nella Coppa Regione e in Coppa di Lega

TRIESTE — Organizzato dalla Polisportiva Prevenire, con la collaborazione della Cassamarca, di Metromarket, della Baker, della Hervis e altri sponsor minori, il quadrangolare maschile di volley ha richiamato un buon numero di appassionati presso la palestra di Monte Cengio. Le partite sono iniziate il mattino alle 10 e hanno visto in campo, per la prima sfida, i monfalconesi del Fincantieri contro l'Ok Val Imsa Banca di Gorizia. Piuttosto netta la superiorità dei goriziani, nonostante il parziale terminato in favore degli avversari. Il secondo incontro, quello tra Prevenire e Rovigno, ha fatto vedere un agguerrito Prevenire in alcune fasi del gioco e un grande Guido Bertocchi in attacco che, considerato il gran numero di palloni che è stato chiamato a schiacciare, ha dato un considerevole apporto ai compagni. La finale per il terzo posto ha visto soccombere al quinto set la squadra di Monfalcone, falciata in dirittura d'arrivo da un più agile Prevenire. Molto netto l'esito della finale con un Val Gorizia abile nel mettere sotto gli avversari con un gioco corale molto ben orchestrato da Marchesini e con schemi di gioco vari ed efficaci. Molti i cambi effettuati dall'allenatore Stera che ha provato in campo tutti i giocatori a sua disposizione; buona la grinta che la squadra di Rovigno, nonostante la differenza di valori in campo, ha saputo dimostrare sul parquet.

FIN VOLLEY 1
OK CAL GO 3

Fin Volley: Zuccon, Palin, Paganini, Mannucci, Gagliardi, Benvenuti, Benati, Morsut, Relato, Rigonat, Tauceri. All. Zamò.
Ok Val Imsa Banca Go: Feri, Buzzinelli, Paoletti, Populini, Princi, Stabile, Florenin, Marchesini, Korsic, Cernic. All. Stera.

PREVENIRE TS 1
MIRNA P. ROVIGNO 3

Prevenire: G. Bertocchi, P. Bertocchi, Petri, Bianchi, Mengotti, Pittino, Vascon, Contento, Samec. All. Drabeni.
Mirna Pack Rovigno: Poropat, Grgornic, Sapai, Lazaric, Kansir, Pulic, Poropat, Pulic, Zulic, Braskovic, Nislic. All. Ivanisevic.
Finale terzo posto: Fin Volley Monfalcone-Prevenire 2-3.
Finale primo posto: Ok Val Imsa Go-Mirna Pack Rovigno 3-0 (15-3; 15-9; 15-5).
Premi individuali: miglior palleggiatore Marchesini (Val Go); miglior attaccante, Guido Bertocchi (Prevenire Ts); miglior giocatore, Fabrizio Stabile (Ok Val Imsa Go); miglior muro, Mauro Zuccon (Fin Volley Monfalcone); miglior difesa, Grgornic (Mirna Pack Rovigno); miglior servizio, Korsic (Ok Val Imsa Go); miglior ricezione, Alex Feri (Ok Val Imsa Go).

COPPA DI LEGA MASCHILE

PALLAVOLO TS 0
VB UDINE 3

(4-15, 6-15, 8-15)

Pallavolo Ts: Aizza, Bertocchi, Marsich, Cherin, Fontanot, Messina, Colautti, E. Scalandi, F. Scalandi, Cutuli, Flego, Stenghel. All. P. Cavazzoni.

SLOGA KOIMPEX 2
KMECKA BANKA 3

(17-15; 11-15; 9-15; 15-7; 10-15)

Sloga Koimpex: D. Kralj, A. Kralj, Terpin, Rovere, Bozic, Strain, Riolino, Cisolla. All. Blahuta.

Koimpex-Fin Volley Monfalcone 3-1, (15-2, 15-7, 9-15, 15-11); Volley Pordenone-Volley Ball Ud 0-3.

COPPA DI LEGA FEMMINILE

ALLOYS 2
KOIMPEX TS 3

(16-14; 15-7; 5-15; 13-15; 15-17)

Sloga Koimpex: Brisnik, S. Sossi, Skerk, Pitioni, Fabrizi, D. Ciocchi, Milic, Pertot, Gregori. All. Sain.

Bor Ts-Sangiorgina 1-3; Camst Ud-Bor Ts 3-1, (15-11, 12-15, 15-2,15-6); Record Cucine Latisana-Sloga Koimpex 3-0, (15-2, 15-6, 15-1); Alloys Monfalcone-Porcellana Bianca Gemona 2-3.

COPPA REGIONE MASCHILE

Bor-Prevenire 0-3 (6-15, 7-15, 10-15);
Ok Val Go-Soca SoBeMa 0-3 (3-15, 7-15, 12-15);
Ok Val Go-Vivil 3-0 (15-11, 15-12, 15-12);
Soca SoBeMa-V.B. San Giorgio 3-0 (15-7, 15-2, 15-4);
Olympia Go-Torriana 3-2;
Pav Natisonia-V.B. Udine 2-3;
Black Diamond-Reana 3-0;
Itely Faedis-Volley Corno 3-1;
Prata-San Vito 3-0;
Cordenons-Porcia 0-3.

COPPA REGIONE FEMMINILE

Sokol Indules-Breg 3-0 (15-9, 15-4, 15-2);
Sokol Indules-Altura Termogas 3-0 (15-4, 15-7, 15-8);
Breg-Sgt 3-2 (13-15, 15-4, 10-15, 15-13, 15-12);
Mossa Candolini-Kmecka Banka 3-1;
Libertas Go-Olympia 0-3;
B Meters-Pav Natisonia 3-0;
Torriana Go-Danone Rivignano 3-1;
Paluzza-Laterizi Qualso 3-0;
Publiuno-Povoletto 3-0;
Libertas Bo Frost-Rist. Del Doge 3-0.

Maschile: Accedono ai quarti di finale della Coppa Regione: Prata, Domovip Porcia, Vivil, Itely Faedis, Soca SoBeMa, Leyline Torriana, Black Diamond e Polisportiva Prevenire.

Domani sono in calendario i seguenti incontri: Sokol Indules-Paluzza; Publiuno-Kmecka Banka. Mercoledì 19: Pallavolo Farra-Danone Rivignano. Giovedì 20: Torriana-Libertas Bo Frost.

Sia per il maschile che per il femminile, sabato 22 si disputeranno gli incontri conclusivi dei quarti di finale.

Giulia Stibiel

VELA

KERMESSE / LO SCAFO SLOVENO VINCE L'APPENDICE DELLA BARCOLANA

Gaia Cube beffa tutti

Poco vento: secondo Pegaso, fuori tempo massimo gli altri - Polemiche per il forfait di Fanatic

Servizio di
Italo Soncini

TRIESTE — Se, come si è detto, la XXVI Barcolana s'è svolta all'insegna della camomilla, la VII kermesse Alpe Adria ha ingoiato, addirittura, un barattolo di sonnifero. Decisamente non è stata una kermesse eroica. La colpa, naturalmente, va ascritta al fatto che sul nostro golfo non si può avere il vento su ordinazione. Già alla vigilia non si avevano idee chiare su quale tipo di regata si sarebbe fatta l'indomani: a bastone, a triangolo, Match Race?

Poco dopo le 9 di ieri, dalle rive già gremite di spettatori, si sono portati al largo 15 dei 16 yacht selezionati. Alla vigilia Fanatic, vincitore in assoluto della Barcolana, aveva dato forfait. Il fatto aveva indotto gli organizzatori a emettere il seguente curioso comunicato: «Agli armatori degli yacht selezionati per disputare la kermesse, che hanno confermato la loro partecipazione e che senza giustificati motivi non partecipassero alla regata, non verrà accettata l'iscrizione alla XXVII edizione della Coppa Autunno».

Viste le lamentele di alcuni concorrenti, piazzatisi ottimamente ma con barche piccole in Barcolana ma non «selezionati» in kermesse per la regola che la prova è riservata alle stazze maggiori («Maxi», «Os» e «Iis»), la Svbg faceva le seguenti precisazioni ufficiali: «Vincitore della kermesse 1994 sarà lo yacht primo classificato fra le categorie «O» e «I», non essendosi classificato nessuno yacht della classe «M» fra i primi 12 della Coppa Autunno. Un premio verrà assegnato al primo della cat. «O» e al primo della cat. «I». Quattro i «Maxi» invitati dalla Svbg a confrontarsi fra loro. Al primo di questa categoria verrà assegnato un premio».

Ieri mattina i 15 si sono staccati dalle rive. Coperto il buco lasciato da Fanatic con la chiamata in extremis di Ilaria, al raduno di partenza al largo mancava l'austriaca Avc n. 1.

Sul rimorchiatore Pegasus II dell'armatore capitano Napp, la giuria con otto giudici-arbitri (presidente Giacomi), il comitato regata (presidente Moletta) e il direttore di competizione (Boldrini) decidono di far disputare una regata di flotta lungo il percorso «G» contenuto nelle istruzioni, consistente in una prima bolina, una poppa, altra bolina e «slalom» su due corti triangoli con deviazione d'arrivo dopo la boa n. 5, fra la prora del Pegasus II e boetta con bandierina.

Sul campo di regata centinaia di natanti con spettatori. Scarso il vento di ponente alla partenza data alle 11, 5'. La boa n. 1 posizionata per 260°. Vento 2-3 m/s. Delle 15 barche alcune scelgono il bordo lungo, Gaia Cube, Pegaso e Città di Todi; le altre bordeggiano più in corto. La testa della regata si delinea nella prima poppa, dove Gaia Cube va in boa quasi diretta; Pegaso, più orzato, deve strambare. La barca slovena, virata la n. 5, si porta decisa verso Miramare e Pegaso le corre dietro. Tutte le altre puntano al centro del golfo.

La bolina per la n. 1 è stata spostata a 305°. Al viraggio le due in avanscoperta sono assai vicine. Gaia riesce a svincolarsi e sgattaiola lenta, con eccellente tattica, nello zig-zag che conduce, con spi a riva alla n. 5. Il leggero vento favorisce vieppiù il battistrada sloveno che, dopo il breve tratto con rande e genoa fino al gavitello, alle 13,57' vince la VII kermesse. Con questi uomini d'equipaggio: timoniere Mitja Kosmina, Janko Kosmina, Zeljko Perovic, Vladimir Cendak, Dusan Vilhar, Lino Vattovani, Marjan Bauer, Miro Santar, Lucio Fafangel, Roberto Scheidl, Janez Mrak. Quindici minuti dopo giunge Pegaso con Paolo Cori al timone.

Il regolamento concede agli altri mezz'ora dopo il primo arrivato. Non ce la fa nessuno.

A sinistra Gaia Cube; a destra il maxi Equity & Law e una barca in legno immortalate prima della partenza. (Italfoto)

TUTTO VELA

Barche in legno: in 55 alla partenza La regata va a Niope

TRIESTE — Ci sarebbe tanto da dire su una regata che riesce a far convogliare a Trieste 56 barche di legno con armamento vario, alcune antiche, altre di più recente progettazione, comunque tutte di nobili natali. Peccato che anche per queste «antiche signore del mare» il vento non sia stato amico. Splendida la loro sfilata nel bacino di San Giusto e poi in lenta rotta verso Miramare con un cancelletto davanti al Cedas da passare in andata e al ritorno. Delle 56 iscritte, solo una non è partita. Arrancando come il vento consentiva ne sono arrivate al traguardo 15, nel seguente ordine: 1) Niope, De Polo (Adriaco); 2) Auriga, Danelon (Adriaco); 3) Bucaniere, De Grassi (Triestina vela); 4) Mouse of Malhan, Vatta (X); 5) Maria Giovanna II, Grippo Belfi (Faro Piave); 6) Luisa, Benussi (Adriaco); 7) Ciao Pais, Fonda (Triestina vela); 8) Koala, Bernardi (Cdv Muggia); 9) Maica, Spinoglio (Adriaco); 10) Crivizza, Bogarelli (Adriaco); 11) Nibbio, Rossetti (Triestina vela); 12) Aglaia, Galletti (Faro Piave); 13) Excalibur, Duca (Cv Venezia); 14) Ornella III, Rasini (Adriaco); 15) Roberta III, Terzi (Nautisport).

I vincitori di classe. Uno: Ornella III. Due: Niope. Tre: Mouse of Malhan. Quattro: Bucaniere. Giuria: pres. Petronio, Giorgianni, Liend.

i. s.

Invernale J24 a Monfalcone In testa Buiatti (e Rizzi)

MONFALCONE — È iniziato ieri con due prove a bastone il campionato invernale zonale classe J24. Ventitré barche iscritte. Si è regatato a Monfalcone, sotto l'organizzazione dello Yacht Club Hannibal e dell'Assovela Percoto. Due le prove, la seconda ridotta a causa dell'assenza di vento. Ha fatto meglio di tutti Claudio Buiatti, dell'Assovela Percoto, con alla tattica Stefano Rizzi: con un primo e un terzo posto, il friulano si trova in testa alla graduatoria provvisoria. La prossima prova del campionato si disputa sempre a Monfalcone tra due domeniche. Classifica provvisoria dopo due prove senza scarto: 1) Buiatti (Avp, 1-3); 2) Sponza (YcH, 3-5); 3) Plet (Svoc, 8-1); 4) Saccomani (Dvv, 7-2); 5) Favretto (Avp, 4-7); 6) Battaglia (Cnm, 11-4); 7) Ferluga (Avp, 5-11); 8) Storici (YcH, 6-12); 9) Vischi (Svoc, 13-9); 10) Clementei (Avp, 10-14); 11) Pascolini (Avp, 12-13); 12) Planine (Snpj, 2-pms); 13) Chiandussi (Snpj, 14-15; 14) Noè (Yca, pms-6); 15) Tarabocchia (Yca, pms-8); 16) Mottola (YcH, 9-pms); 17) Abelli (Avp, pms-10); 18) Zan (Cdvm, 15-pms); 19) Vercon (Dnf, 16).

fr.c.

La Oscar Cosulich raduna Optimist e giudici-arbitri

MONFALCONE — Fine ottobre impegnativo per la Società velica Oscar Cosulich: i monfalconesi, infatti, organizzano, sotto l'egida della Federazione italiana vela, un raduno nazionale per Optimist, approfittando del ponte di inizio novembre.

Contemporaneamente, sempre grazie all'organizzazione della Svoc si svolge a Monfalcone anche un raduno di giudici-arbitri, con lo scopo di forgiare le nuove leve e allenare i giudici a dirigere le regate a squadre secondo il nuovo metodo di arbitraggio a mare.

KERMESSE / INTERVISTE IN BANCHINA

Kosmina: «Eravamo i più forti»

«E ora Gaia Cube è in vendita» - L'insofferenza di Cori e il buon umore di Malingri

TRIESTE — Mitja Kosmina non sta nella pelle: la vittoria incontrastabile di questa kermesse Alpe Adria ha permesso a lui e a tutto il suo equipaggio di chiudere in bellezza la stagione '94. «Una vittoria che volevo a tutti i costi — dice il timoniere — ero concentrato, volevo dimostrare che la barca va bene anche contro Pegaso». E se ci fosse stato Fanatic? «Probabilmente non sarebbe cambiato nulla...».

Ma come mai Pegaso non è riuscito a vincere nemmeno questa volta? «La barca ha le potenzialità per essere quasi imbattibile in queste condizioni meteorologiche, ma l'equipaggio a mio parere ha fatto delle scelte sbagliate».

Comunque Mitja Kosmina non ha certo avuto la vittoria facile; c'è stato un momento all'altezza della boa, alla fine della seconda bolina in cui Paolo Cori avrebbe avuto l'occasione anche di passare in testa: Mitja non ha comunque mollato, e non è caduto al tranello di finte virate che Cori ha imbastito per coglierlo in fallo. E adesso? «Adesso ci fermiamo, mettiamo Gaia Cube in vendita. Vorremmo infatti acquistare una barca nuova, di almeno 16 metri».

Ma in genere non si dice che barca che vince non si cambia? «Invece è quando la barca vince che si deve venderla: poi con questa abbiamo vinto tutto quello che volevamo vincere, adesso abbiamo bisogno di una barca più grande».

L'appello insomma è lanciato, e se qualcuno volesse comprare sa dove rivolgersi. Un'unica soddisfazione, in realtà, manca agli uomini di Gaia Cube: «Dimostrare che questa barca è in grado di vincere non solo in condizioni di pochissimo vento, al limite della soglia critica, ma anche quando il vento è forte».

Di tutt'altro umore Paolo Cori, che ancora una volta non ce l'ha fatta ad arrivare in testa. Il timoniere progettista di Pegaso non sembra poi prendersela troppo, e invoca invece la sfortuna. Ancora una volta, per lui non è stata una regata sufficientemente tecnica, ma — dice — continuerà a non mancare alla Coppa d'autunno. «Io so che barca ci vorrebbe per vincere la Barcolana — ed è il suo ultimo commento di fine regata 1994 — ma forse non è il caso di spendere tutti questi soldi solo per la soddisfazione di vincere una regata come questa...».

Cori, insomma, torna a casa con un'unica soddisfazione, quella di aver fatto da sparring partner ai due vincitori di Barcolana e Kermesse, rispettivamente Fanatic e ieri Gaia Cube.

Quel che è certo è che questa regata ha lasciato un po' l'amaro in bocca a tutti: soprattutto ai non arrivati. «Una regata un po' inutile, tipica del golfo di Trieste» commenta Roberto Bertocchi da Aisa.

Si è divertito anche Vittorio Malingri, dal suo Moana, partito almeno con tre minuti di ritardo: «Siamo arrivati a Trieste alle 4 di domenica mattina — si scusa il navigatore solitario — e oggi non c'ero proprio con la testa. In qualsiasi caso non si poteva comunque fare molto, la mia barca è costruita per fare due virate al giorno, e quindi con l'arietta di Trieste non va troppo d'accordo. Ci siamo comunque divertiti». E intanto il Moana 60 se n'è tornato a Ravenna.

Chiude la rassegna delle interviste Vasco Vascotto, che appena sceso dalla barca si è precipitato al palazzetto dello sport, tanto per non smentire il suo spirito sportivo: «Sono soddisfatto — dichiara — al di là della conclusione abbiamo fatto una buona regata, eravamo praticamente in testa con un Gran Soleil 50, Elca, non certo adatto a regatare in bonaccia».

Francesca Capodanno

CICLISMO / TRIESTE-OPICINA

Resiste il record di Cottur

Il vincitore, Andrea Comari, ha solo sfiorato la prestazione del mitico Giordano

TRIESTE — Si è disputata ieri la cinquantasettesima edizione della classica Trieste-Opicina, la manifestazione organizzata dalla Scv Cottur che si snoda sugli otto chilometri che separano il capoluogo giuliano dall'Obelisco di Opicina. Neppure quest'anno è crollato il mitico record fatto segnare nel lontano 1949 dal grande Giordano Cottur. Il 15'31" del più grande atleta triestino di tutti i tempi è stato, infatti, soltanto avvicinato da Andrea Comari, che ha colmato la distanza prevista in 15' e 56" a soli venticinque secondi dal record.

Grande soddisfazione tra gli organizzatori per la piena riuscita di una gara che, anche aiutata dalle splendide condizioni atmosferiche, è perfettamente riuscita.

La classifica generale ha visto come primo arrivato il già nominato Andrea Comari della Federclub Trieste in 15'56". Secondo è arrivato Gorazd Prodegar dell'Assi Capodistria in 16'18". Terzo classificato Bostian Slak del Dlf Monfalcone che ha preceduto di soli cinque millesimi Maurizio De Ponte della 65 Cicli. Per quanto riguarda le varie categorie tra gli **Juniores** dopo Comari, si sono piazzati Voiko Turek del Dlf Monfalcone in 16'27" che ha preceduto di soli tre decimi Maurizio Falaschi della Scv Cottur. Quarto posto per Roberto Collavini del Cerneglons in 16'42".

Tra i **Cadetti** e i **Debuttanti** vittoria per Goradz Prodegar dell'Assi Capodistria che ha chiuso in 16'18". Secondo posto per Daniele Fontanot della Scv Cottur che per soli 2 millesimi ha superato Diego marcat della Federclub Trieste. Quarto posto per Maurizio Germani della Federclub Trieste in 18'36". Nella categoria **Seniores** al comando si è piazzato Bostian Slak del Dlf Monfalcone che ha corso in 16'20". Bostian ha preceduto di soli 5 millesimi l'atleta della 65 Cicli Marc Maurizio De Ponte. Terzo posto per Stefano Miani della Uc Cividalese che ha preceduto Alberto Perretti della Ac. Petelin.

Tra i **Veterani** vittoria con il tempo di 17'26" per Fabio Pugliese della Cicli Marc davanti al 17'43" di Gottfried Wurmitzer della 65 Zanella. Terzo posto in 17'51" per Ianez Eakotnik della Kk Adria che ha superato Giuseppe Petelin della Ac Petelin.

Per quanto riguarda i **Supergentlemen** vittoria per Romildo Iurada della Sc Gino Bartali in 19'02". Alle sue spalle, distanziato di un solo secondo, Sergio Grisan della Scv Cottur. Terzo posto in 19'49" per Fulvio Marega della Scv e quarto per Roberto Nardini della Sc Gentlemen in 20'23". Penultima categoria quella dei **Gentlemen** tra i quali si è imposto Remo Corbetta della Bp Friuladria in 17'3". A 18'40" si è fermato il cronometro per Orlando Valentini mentre due secondi più tardi è giunto Jose Hafner della Kk Adria. Quarto posto per Carlo Bisiak della Goriziana.

Chiudiamo con la categoria **Donne** nella quale si è piazzata Vanda Rossi della Gs Comprex Cucine in 22'15" e con la categoria **Dilettanti** che ha visto all'arrivo Roberto Moimas della Scv Cottur che ha fatto segnare il buon tempo di 16 minuti e 26".

Lorenzo Gatto

MOTOCROSS / L'ENDURO NORD-EST DEL MOTO CLUB TRIESTE

A Borgo San Sergio spadroneggia Edi Orioli

TRIESTE — Si è disputata a Borgo San Sergio la settima edizione dell'Enduro Nord-Est, la manifestazione organizzata da Sergio Svara del Moto Club Trieste che ha chiamato a raccolta più di 100 enduristi della regione. Nobilitata da alcune presenze di rilievo, prima fra tutte quella di Edi Orioli, e agevolata dalle splendide condizioni atmosferiche, la Kermesse ha ottenuto un meritato successo di pubblico. Il percorso, mutato rispetto alle precedenti edizioni, ha dispensato ai corridori diverse difficoltà superate solo dalla esperienza e dalla grande passione di tutti gli atleti.

Nella classifica generale si è imposto, ma era quasi scontato, Edi Orioli della M.C. Morena su Husquarna che ha preceduto Daniele Clarini sempre del M.C. Morena e Michele Zulliani del M.C. Medeot. Da segnalare l'ottimo tredicesimo posto fatto registrare da Giorgio Bruchi, il quale ha concluso la gara su una moto del 1987, una vera «reliquia»!

Per quanto riguarda la classifica a squadre vittoria per il Motoclub Medeot A davanti al Morena A. Terzo posto per il Trieste A e quarto per il Medeot B. Nella classe A (80 cc) vittoria per Daniele Pitrelli davanti a Maurizio Leporre, Edi Morassutti e Massimiliano Perlotti. Nella B (125 cc) si è imposto Christian Gaspari davanti a Loris Morassutti. Terzo Andrea Mazzucchelli e quarto Silvio Cellie. Nella C (250 cc) vittoria di Gabriele Varutti su Yamaha davanti a Stefano Pampanin su Husquarna. Nella classe D (oltre 250 cc) vittoria del grande Odi Orioli davanti a Daniele Clarini.

Nella classe E si è imposto Di Bernardi davanti a Cristian Bego e Bruno Beggi. Chiudiamo con la classe F (oltre 350 cc) nella quale ha vinto Mauro Fant del M.C. Morena su Husquarna davanti ad Andrea De Cecco del M.C. Pedemontano su Husquarna. Terza piazza per Mauro Benvenuto su Kawasaky del M.C. Trieste e quarto Mario Massarotti del M.C. Duino che ha corso su Ktm. Chiudiamo ricordando l'ottimo lavoro svolto nel corso di tuta la manifestazione dai ragazzi della Federazione italiana cronometristi capitanati dal capo sezione Giovanni Pemper. I ragazzi, oltre a dimostrare grande professionalità, hanno consentito agli organizzatori di entrare in possesso delle classifiche ufficiali già poco tempo dopo il termine ufficiale della gara.

l.g.

IPPICA / TROTTO INTERNAZIONALE A MONTEBELLO

Donatella sbanca l'Europa

Vittoria della figlia di Antonio Quadri alla guida di Nagold

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Aria d'Europa a Montebello in un pomeriggio speciale che ha richiamato buon pubblico per un appuntamento inedito e ricco di significati. Gentlemen e amazzoni di dodici nazioni si sono confrontati nel segno della sportività e dell'amicizia, presenti le maggiori autorità del trotto europeo, dando vita a competizioni riuscitissime e suscitando il plauso della tribuna. Plauso che è almeno triplicato alla conclusione della finale dell'«Europa Cup» che ha visto imporsi Donatella Quadri che difendeva i colori nazionali in sulky a Nagold. Una tattica di gara accorta al largo, in seconda pariglia dopo mezzo giro, e poi un allungo deciso nel penultimo rettilineo per liberarsi del duo di testa formato da Pisciotta Abt-Popsy Box, e poi in dirittura la volata, accompagnata dal tifo del pubblico, con la conclusione isolata davanti a Ofleura, guidata da un'altra amazzone, la belga Suzy Jans Lavigne, e a Parist, che aveva in sediolo l'austriaco Christian Mayr.

Inno Mameli, e tanti applausi hanno salutato la performance della bravissima amazzone triestina che ha confermato con questo squillante successo internazionale tutta la bontà della sua formazione, cresciuta sotto la scuola di papà Antonio, anch'egli particolarmente raggiante ed emozionato al termine della finale.

Che l'«Europa Cup» sia stato un inno alla bravura femminile è dimostrato dal successo ottenuto nella Consolazione dalla slovena Petra Berce, che ha impiegato con notevole sicurezza in corsa d'avanguardia Notata, imprendibile nel finale dal ritorno di Mira Crismas diretta dal tedesco Erik Appler, mentre al terzo posto rinveniva il positivo Oriundo Ami alla guida del norvegese Jan Roor Mjolneroo.

* * * *

La batteria delle amazzoni ha... parlato in lingua tedesca per la bella interpretazione di Rita Haug che in un acceso finale ha portato il qualitativo Oscar d'Asolo a prevalere di giustezza su Ofleura diretta con senso del traguardo dalla belga Lavigne dopo il prolungato duello fra la francese Sebire in sulky a Olmo Brazzà, e la nostra Donatella Quadri che alfine la spuntava per il terzo posto. In campo «gentlemen», si è invece assistito a un perentorio assolo di Popsy Box, che nell'insolita tattica di avanguardia è stata portata a un successo per distacco dal danese Jan Sondergaard nei confronti di Passy, in grado quest'ultima di regolare all'epilogo l'attenta Pisciotta Abt che aveva in sulky lo sloveno Radkovic, mentre Notte di Note, diretta dal rappresentante italiano Dario D'Angelo, era brava ad acciuffare il quarto posto pur avendo perduto parecchio terreno al via. Il campo della finale veniva completato dalla norvegese Tveter Alm, dall'olandese Mol, dal francese Morin e dall'austriaco Mayr alle redini rispettivamente di Gufo Rl, Nuova Jet, Oridice e Parist.

In campo professionistico, due le corse di una certa rilevanza. Fra i 4 anni del Premio Ecu, la novità Pegaso ha dovuto prima impegnarsi per sopravanzare Prakas Blue, poi ha dovuto replicare a Pila Mat, e quando è scattato Principe Bart non ha avuto argomenti per opporsi. Vince in tal modo l'allievo di Targhetta, dietro al quale concludeva il favorito Pionner Bart che aveva mancato la partenza. Il Premio delle Monete, riservato ai puledri di 2 anni, non è stato... stregato dal favorito Stregato Trio che, dopo aver diretto le operazioni dal via, si è visto venire addosso con idee bellicose sull'ultima curva Scorfano e Sax Tenore i quali, sull'errore del cavallo di Holm, si disputavano in un acceso duello la vittoria che spettava a Scorfano, mentre al terzo posto concludeva Satollo.

I RISULTATI

Premio E.C.U. (metri 1660): 1) Principe Bart (G. Targhetta). 2) Pionner Nor. 3) Pegaso. 6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 97; 37, 14; (70). Tris Montebello: 78.900 lire.

Europa Cup 1994 - batteria amazzoni metri 1660): 1) Oscar d'Asolo (R. Haug - Germania). 2) Ofleura. 3) Nagold. 12 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 137; 38, 30, 15; (360). Tris Montebello: 455.400 lire.

Europa Cup 1994 - batteria gentlemen (metri 1660): 1) Popsy Box (J. Sondergaard - Danimarca). 2) Passy. 3) Pisciotta Abt. 12 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 36; 34, 51, 22; (248). Tris Montebello: 651.100 lire.

Premio della Sterlina (metri 1660): 1) Ruez di Casei (P. Romanelli). 2) Risma del Nord. 3) Rimo. 12 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 140; 33, 47, 36; (456). Tris Montebello: 631.900 lire.

Premio del Dollaro (metri 1660): 1) Santomas Lem (A. Nuti). 2) Sequoia. 3) Super Lovely Gb. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 65; 13, 14, 13; (93). Tris Montebello: 75.300 lire.

Premio delle Monete (metri 1660): 1) Scorfano (C. Rossi). 2) Sax Tenore. 3) Satollo. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 32; 16, 15, 24; (65). Tris Montebello: 160.000 lire.

Europa Cup 1994 - consolazione amazzoni-gentlemen (metri 1660): 1) Notata (P. Berce - Slovenia). 2) Mira Crismas. 3) Oriundo Ami. 12 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 72; 29, 48, 31; (522). Duplice dell'accoppiata (4° e 7° corsa): 4.067.600 per 500 lire. Tris Montebello: 847.500 lire.

Europa Cup 1994 - finale amazzoni-gentlemen (metri 1660): 1) Nagold (D. Quadri - Italia). 2) Ofleura. 3) Parist. 12 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 59; 19, 34, 26; (372). Tris Montebello: 2.367.300.

Premio dello Yen (metri 1660): 1) Rambo Mn (G. Targhetta). 2) Razzo Effe. 3) Rody Trio. 11 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 59; 15, 14, 18; (81). Tris Montebello: 76.900 lire.